INDICE

Presentazione del POF	Premessa	**p. 3**
	Riferimenti normativi	**p. 4**
FINALITA'	Finalità generali e mission del nostro istituto	**p. 6**
LA SCUOLA E IL TERRITORIO	Indicatori per la descrizione del territorio	**p. 8**
	Contesto socio-economico e culturale	**p. 8**
	Le collaborazioni del nostro istituto Strutture ed e enti operanti nel territorio	**p. 10**
	Accordi di rete e convenzioni	**p. 12**
LA STRUTTURA DEL NOSTRO ISTITUTO	Risorse materiali I Plessi	**p. 13**
	Risorse umane Gli Alunni	**p. 16**
	Risorse umane: I Docenti e il personale ATA	**p. 17**
	Organigramma	**p. 18**
	Il Personale	**p. 19**
	Staff dirigenziale	**p. 20**
	Commissioni di lavoro, referenti,responsabili progetti e laboratori-Dipartimenti disciplinari	**p. 21**
ORGANIZZAZIONE	Scuola dell'infanzia	**p. 23**
	Scuola primaria	**p. 25**
	Scuola Secondaria di I grado	**p. 28**
	Centro Territoriale Permanente	**p. 30**
LA PARTECIPAZIONE	Gli organi collegiali	**p. 32**
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Principi fondamentali	**p. 33**
	Criteri per la formazione delle classi prime	**p. 33**
	Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi	**p. 34**
	Comitato di valutazione del servizio dei docenti	**p. 34**
	Assemblee personale ATA	**p. 34**
	Assemblee e comitato dei genitori	**p. 34**
CALENDARIO SCOLASTICO	Calendario scolastico	**p. 35**
L'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA	"Tra nuovo umanesimo" e "cultura" del servizio e del progetto	**p. 36**
	Il Piano di miglioramento del nostro istituto (progetto VSQ DM del 29/03/2011)	**p. 37**
	Progettazione didattica	**p. 59**
	Progettazione didattica Infanzia	**p. 59**
	Progettazione didattica primaria	**p. 61**
	Progettazione didattica Scuola secondaria di I grado	**p. 64**
	Il Curricolo	**p. 69**
	Un Curriculum continuo	**p. 71**
	La scuola del Primo ciclo	**p. 72**

LE AZIONI FONDAMENTALI	Scuola Primaria Le competenze in uscita al termine della primaria	**p. 74**
	Scuola secondaria di I grado Le competenze in uscita al termine della scuola secondaria di I grado	**p. 77**
	Obiettivi relazionali e metacognitivi comuni che concorrono alla formazione del profilo dello studente	**p. 82**
	Profilo dello studente	**p. 84**
	L'integrazione fra le aree culturali nella scuola secondaria di I grado	**p. 86**
	Curricolo verticale Azione 1 P.d.M.	**p. 88**
	Servizi a sostegno dello studente	**p. 151**
	L'Accoglienza	**p. 152**
	L'integrazione L'integrazione dei diversamente abili	**p. 153**
	Alunni con DSA	**p. 155**
	L'integrazione degli alunni stranieri	**p. 157**
	Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica "Star bene studiando insieme"	**p. 160**
	Recupero e potenziamento	**p. 162**
	La Continuità	**p. 164**
	L'Orientamento	**p. 165**
	Storia e Patrimonio linguistico della Sicilia	**p. 167**
	Pari opportunità	**p. 168**
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Progetti dei tre ordini di scuola	**p. 169**
LA VALUTAZIONE	La valutazione del rendimento degli alunni	**p. 173**
	Criteri per la valutazione	**p. 174**
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	Rapporti scuola- famiglia Patto di corresponsabilità educativa	**p. 185**
LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI	L'offerta formativa del CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	**p. 188**
L'AGGIORNAMENTO	L'aggiornamento	**p. 225**
AUTOVALUTAZIONE	Valutazione ed autovalutazione d'Istituto	**p. 227**

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "V. Messina" di Palazzolo Acreide, approvato dal Collegio dei docenti in data 24 Ottobre 2012 (delibera N° 2) ed adottato dal Consiglio d'istituto il 26 Ottobre 2012 (delibera n° 14), è il documento che funge da **CARTA D'IDENTITA'** della scuola, poiché

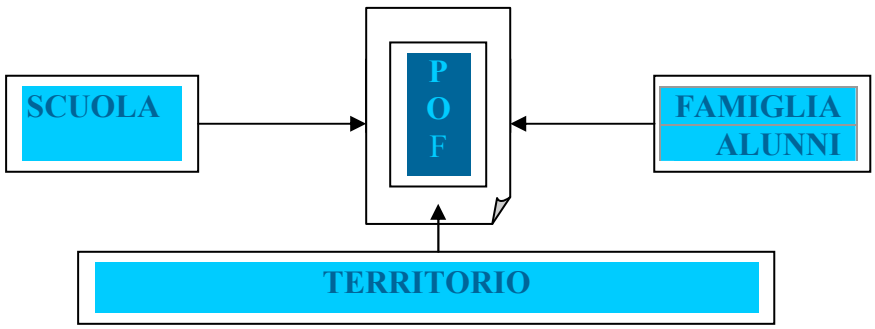
contiene, rende esplicite e formalizza

- **le linee distintive dell'istituto**,
- **l'idea culturale che lo sottende**,
- **le scelte educative, didattiche**,
- **la progettazione curriculare ed extracurriculare**

in linea con le nuove Indicazioni nazionali sul curricolo per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e con le proposte di miglioramento afferenti al Piano di miglioramento (Progetto V.S.Q. –D.M. del 29/03/2011), la progettazione didattica e quella organizzativa delle attività che si svolgono al suo interno. Il tutto coerentemente al principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/ 99) ed alla normativa vigente.

il P**iano,** quindi,

- **esplicita le scelte educative che vengono fatte**;
- **rende formale l'impegno per l'ampliamento del servizio ai fini del successo formativo;**
- **rende trasparenti le regole di funzionamento e di gestione della scuola stessa**;
- **valorizza l'apertura nei confronti del territorio.**



Il presente piano, coerente con le linee programmatiche ministeriali vigenti in materia, redatto con la partecipazione di tutte le componenti, va rivisto ed aggiornato tutte le volte in cui lo si renda necessario.

RIFERIMENTI NORMATIVI

(cui si ispira ed uniforma il presente POF)

- **Articolo 3-33-34 Costituzione Italiana**

- **Legge n. 104 del 5/02/1992** -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.

- **CCNL del 04/08/1995 --** Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica.

- **Legge 15/03/1997 n. 59 Art. 21** -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini)

- **D.P.R. n. 249 del 24/06/1998** -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado.

- **C.M. n. 352 del 7/10/1998 --** Documento di orientamento per il funzionamento degli istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.

- **Legge n. 440/97 - Dir. 252/98 – Dir. 132 del 20/05/1999 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194** Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti. Finanziamento Sperimentazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

- **D.P.R. n. 275/ 99:** regolamento dell'Autonomia scolastica

- **Legge 20/01/1999 n. 9 art. 1** -- Elevamento obbligo di istruzione.

- **L. Q n. 30 del 2000 DPR 234 del 26/06/2000 --** Riordino dei cicli dell'istruzione.

- **Decreto legislativo concernente la legge 28 Marzo 2003 n 53**:
  " Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"

- **D.lgs. 59 del 19/02/04** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione.

- **C.M. n. 29 del 5/03/04**

- **Decreto legislativo 31/07/07** concernente le nuove indicazioni nazionali per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

- **C CN L** del 27/11/07

- **D. L . 1/09/08**, n. 137 – Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca.

- **D.P.R. 21/11/07, n.° 235**: regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 Giugno 1998 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

- **Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007** (Patto educativo di Corresponsabilità)

- **D.L. 1/09/ 2008, n.°13 convertito in Legge 30.10.2008 n°169**

- **Legge n. 2 del 28/01/2009** Posta Elettronica Certificata.

- **Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4/3/2009**

- **Decreto Ministeriale n°5/2009** (criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento)

- **DPR 22 giugno 2009, n°122** (regolamento valutazione)

- **C.M. 4274 del 04/08/2009** Linee guida sull' integrazione scolastica degli alunni con disabilità

- **C.M. 5510 del 10/11/2009** Linee guida educazione motoria

- **Decreti attuativi della Legge 170/2010** Linee guida dislessia

- **D.M. del 29/03/2011** relativo al Progetto sperimentale **V.S.Q** al quale ha aderito il nostro istituto

- **Indicazioni Nazionali Per Il Curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Prot. 5559 del 5 /09/2012)

- **Regolamento d'istituto**

FINALITA' GENERALI E MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

Il presente piano del nostro istituto comprensivo si ispira anzitutto alle nuove Indicazioni nazionali nelle quali si sottolinea a più riprese che, in virtù delle strette connessioni che uniscono cultura/scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nell'ambito dei principi costituzionali italiani e della cultura europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, coinvolgendo attivamente studenti e famiglie.
I principi costituzionali fondamentali a cui si fa riferimento sono gli articoli tre e quattro trentatre e trentaquattro nel rispetto dei quali la scuola svolge la funzione pubblica che le viene assegnata dalla Costituzione italiana per la formazione.
Pertanto la nostra scuola:

- contribuisce a rimuovere gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana;
- opera per fornire a tutti gli strumenti necessari per la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale, politica ed economica;
- assicura a tutti l'istruzione obbligatoria combattendo la dispersione;
- si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti;
- opera nel rispetto dell'identità di ciascuno e nella valorizzazione delle diversità individuali, affinché ogni alunno possa trovare "la sua propria identità";
- tiene nella massima considerazione i bisogni individuali degli alunni nella delicata fascia d'età che essi attraversano già di per sé così difficile e con fasi evolutive personali;
- opera affinché tutti possano partecipare in modo costruttivo con autonomia di giudizio e capacità critiche al fine di raggiungere una reale capacità di scelta in una società come la nostra, in continua e rapidissima evoluzione;
- promuove e consolida le competenze culturali basilari e irrinunciabili per proseguire gli studi e per l'apprendimento "permanente".

Dunque la nostra scuola garantisce:

- **uguaglianza**, parità di opportunità e di trattamento

si impegna:

- a svolgere il servizio con obiettività, imparzialità, onestà intellettuale;
- **educa** l'uomo e **il cittadino** ("oggi non più solo italiano, ma europeo e del mondo");
- **fornisce strumenti** ed occasioni per lo sviluppo della **personalità** nella sua interezza;
- promuove il successo scolastico;
- **diventa** punto di aggregazione per un progetto di educazione permanente.

La pari opportunità viene garantita attraverso criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengano conto della necessità pedagogica di aver classi eterogenee al loro interno, per fasce di livello, ed omogenee tra loro di egual numero di allieve e di allievi al loro interno nei limiti del possibile della presenza di almeno un compagno che provenga dalle stessa classe della scuola primaria per ogni allievo inserito in una nuova classe prima della secondaria.
Poiché "**le finalità di una scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende"** come suggeriscono le nuove indicazioni ministeriali, **mission basilare del nostro istituto è :**

- la **centralità** della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivo, relazionale, affettivo, etico;

- la personalizzazione intesa come **impegno** della scuola a costruire **percorsi adeguati all'alunno,** cioè atti a permettere ad "**ogni allievo- ragazzo di trovare la propria strada", tenendo nel debito conto la singolarità e la complessità della persona;**
- la ricerca degli strumenti che diano a tutti gli allievi l'**opportunità** di conseguire dei successi formativi, anche piccoli, ma indispensabili alla gratificazione, all' autostima, alla partecipazione attiva e all'impegno, evitando di farne degli esclusi nella società di domani tanto difficile, in divenire; la scuola, infatti, realizza la sua funzione pubblica solo se si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti partendo proprio dalla sfida che la diversità pone già nella classe dove le diverse situazioni individuali devono essere riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- "l'opportunità" per tutti gli allievi di poter acquisire **valori e stili di vita positivi**;
- **la promozione del successo formativo in base alle " capacità di ognuno", (**potenziando i talenti e fornendo strumenti adeguati a chi ne necessita);
- l' **attenzione agli alunni diversamente abili**;
- l'attenzione affinché ogni allievo possa **trovare nella scuola** le condizioni per **valorizzare le proprie capacità** e **realizzare il proprio progetto di vita.**

Per "favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi , attraverso l'attivazione della motivazione e dell'interesse, atteggiamenti di analisi, interpretazione, problematizzazione della realtà", come da indicazioni, la nostra scuola:

- Promuove la preparazione culturale in un'ottica di "costruzione del sapere", per una scuola che non trasmetta esclusivamente nozioni, ma **strumenti** per **imparare ad apprendere;**
- Fornisce occasioni perché l'allievo prenda consapevolezza delle proprie "potenzialità" (centralità della persona e dei talenti) e si adopera con opportune strategie affinché esse siano "sviluppate" in modo armonico e non vengano mai "mortificate", o trascurate all'interno delle classi;
- Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni ed a gestirle;
- Promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine con impegno;
- Sollecita una riflessione molto attenta sui comportamenti di gruppo e crea situazioni dove poter sviluppare e rafforzare atteggiamenti positivi e collaborativi e cancellare prevaricazioni e bullismi laddove ne emerga la necessità;
- Segue con attenzione lo sviluppo e la conquista progressiva dell'identità personale, dell'autonomia di giudizio e di scelta da parte dell'allievo;
- Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere, a trovare stimoli al pensare critico, con la propria testa.

La nostra scuola, per raggiungere **l'obiettivo a cui mira:**
"accrescere la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste degli utenti",
si prefigge:
a - obiettivi condivisi
b – proposte chiare e realizzabili.

L A SCUOLA E IL TERRITORIO

Indicatori per la descrizione del territorio

Teatro greco

Collocazione geomorfologica: collina.

Possibilità di comunicazioni: pullman e mezzi propri.

Abitanti: 9.012.

Tipologia della popolazione: nuclei familiari ridotti con presenza di anziani.

Attività prevalenti: agricoltura, artigianato, terziario.

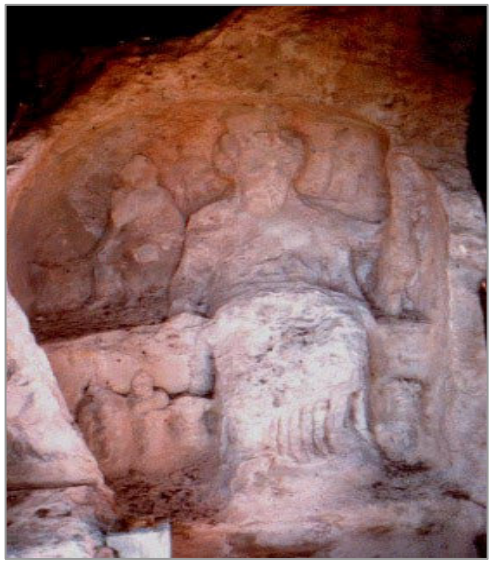
Istituzioni educative: scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di 1° grado, Istituti superiori: Liceo classico, linguistico, artistico, psico - pedagogico, Istituto professionale per l'Agricoltura, Istituto Tecnico industriale, Istituto Alberghiero

Spazi attività per il tempo libero dei ragazzi: centri sportivi comunali e privati, gruppi spontanei di aggregazione, parrocchie.

Contesto socio-economico e culturale

Come dettagliatamente esplicitato nel **Piano di miglioramento**, l'Istituto Comprensivo "V. Messina", costituito nell'anno scolastico 2000/2001 dalla scuola dell'infanzia regionale e statale del plesso "Fontanagrande", dalla primaria del plesso "G. Fava" e dalla scuola media "V. Messina", è ubicato a Palazzolo Acreide (SR), in un territorio di origine antichissima, ricco di interessanti stimoli storico-archeologici, di cui conserva le vestigia ancora oggi ben visibili nel piccolo, ma suggestivo teatro greco con buleuterion situato al centro di quella che era la polis di Akrai, nei "santoni", originali raffigurazioni rupestri della dea Cibele.

Intagliatella



Santoni

Ricostruita dopo il terremoto del 1693, la cittadina è stata trasformata dalle abili maestranze di scalpellini locali in un prezioso "scrigno di tesori barocchi", di originale fattura che si snodano lungo le vie tortuose del centro storico e trovano la loro massima espressione artistica nelle chiese e nei numerosi palazzi della colta aristocrazia locale.

Chiesa dell'Annunziata – particolare

Palazzo Judica

Basilica di San Paolo

Palazzo Caruso

Chiesa di San Sebastiano particolare

Essendo l'antica economia del paese basata sull'allevamento e su un'agricoltura di tipo tradizionale, faticosa e poco redditizia, la maggior parte delle nuove generazioni é andata alla ricerca di nuovi sbocchi occupazionali, concretizzatisi, intorno agli anni sessanta in posti di lavoro nel polo industriale di Siracusa-Priolo, nell'emigrazione soprattutto in Svizzera ed in Germania, o nel prosieguo degli studi.

A partire dagli anni ottanta, ma soprattutto dopo l'ammissione del centro ibleo nel novero prestigioso dei paesi patrimonio dell'umanità, UNESCO, si sono registrate la rivalutazione e la ristruttu razione del centro storico, unitamente alla messa in atto di iniziative e di attività miranti a rendere stabile il turismo di passaggio. Sono state create anche moderne aziende di allevamento, piccole attività industriali o artigianali, a conduzione familiare, centri sportivi, o di aggregazione per i giovani.

Tenendo presenti le potenzialità del territorio, il paese offre ai giovani un'apprezzabile gamma di scelte nel prosieguo degli studi e una discreta possibilità di inserimento lavorativo, soprattutto nelle attività collegate al terziario, turismo in primo luogo.

LE COLLABORAZIONI DEL NOSTRO ISTITUTO

Strutture ed enti operanti nel territorio :

La popolazione ha sempre avuto come importante punto di riferimento culturale e sociale la scuola, oltre alle parrocchie ed alle scuole dell'infanzia private.

La scuola, nel conseguire la propria **mission**, oltre ad individuare i portatori d'interesse istituzionali: famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica,(**MIUR, USR, INVALSI, ANSAS**,) scuole di grado superiore, ha avviato una collaborazione con accordi formalizzati o informali con altri **stakeholder** coinvolti nel processo educativo/formativo degli alunni dell'istituto.

Al fine di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza, sono in atto collaborazioni con **l'amministrazione comunale** che sostiene sollecitamente qualunque iniziativa dell'istituto e fornisce un valido supporto alle diverse esigenze e richieste. Il Comune, inoltre, assicura servizio di autotrasporto agli alunni pendolari (che vivono nelle frazioni limitrofe), servizio di autotrasporto per visite guidate nel territorio, servizio mensa.

Altre strutture presenti nel territorio sono:

- la **Biblioteca comunale**, sempre disponibile per visite, progetti, consultazioni e prestiti;
- la **piscina comunale** con la quale è stato realizzato un accordo per il progetto nuoto;
- l'**A.V.L.S.S.** associazione di volontariato, che fa da supporto agli interventi messi in atto dall'ufficio di servizio sociale intervenendo in favore di famigli in difficoltà, dei minori a rischio;
- l'**A.V.C.P.A.** associazione di volontari del comune di Palazzolo A.;
- l'**A.N.F.F.A.S.** ed altre strutture per l'assistenza degli alunni con handicap;
- l'**A.I.A.S.** sezione di Palazzolo A. offre servizi di logopedia, fisioterapia e socio- psico pedagogici;
- l'Equipe **A.S.L.** che interviene in casi di alunni con particolari difficoltà e D.S.A. ed offre servizio di medicina scolastica;
- l'**A.V.I.S. Comunale di Palazzolo Acreide** dalla quale vengono organizzati degli incontri per gli allievi finalizzati alla conoscenza dell'associazione e di educazione alla salute;
- la **Casa Famiglia "Luigi Monti" e la Casa Famiglia Villa Enrica**" con sede in Palazzolo A. collaborano con la scuola nella formazione degli allievi che sono loro ospiti;
- la **F. I. D. A. P. A.** Distretto Sicilia sezione di Palazzolo Acreide con la quale la nostra scuola organizza incontri di formazione e concorsi di varia natura;
- l'**Associazione UNITALSI di Palazzolo Acreide** con la quale, oltre a progetti relativi al

volontariato si svolgono scambi culturali;

- il **LIONS CLUB** sezione di Palazzolo A. grazie al quale i nostri allievi vengono coinvolti in progetti e concorsi.

Questa molteplicità di **spunti** la scuola intende utilizzare per una **modalità educativa** di apertura che sia al tempo stesso **ricettiva e interattiva** col territorio.

Esplicitando meglio si intende dire:

a - opportunità di **fruizione culturale** di ciò che il territorio offre;

b - offerta culturale della scuola che si apre al territorio;

su queste modalità, di cui al punto **a** e **b**, è impostata "**l'azione due**" predisposta nel **piano di miglioramento** della scuola; (si rimanda all'apposita scheda riguardante la strutturazione del curricolo verticale, **scuola e territorio** che coinvolge tutti gli alunni del nostro comprensivo dai bambini-allievi-persone di tre anni fino all'alunno-persona-studente di quattordici anni).

c - impegno all'**ascolt**o di bisogni e richieste provenienti dall'esterno;

d - impegno per **un'offerta didattica** la più ampia possibile e in linea **con i bisogni** del territorio,

basilari sul piano formativo, riguardanti la fascia degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado:

- sviluppare la propria identità personale, l'autonomia di giudizio, di scelta;
- arricchire la propria personalità sviluppando competenze culturali, scientifiche, linguistiche, espressive, creative adeguate alle potenzialità;
- saper indirizzare positivamente gli stimoli sociali e culturali che provengono dalla società odierna;
- iniziare a conoscere lingue diverse e culture diverse;
- sapere esprimere giudizi personali, critici su fatti e problemi del mondo attuale;
- conoscere e "sentire propria" la cultura del proprio territorio: storia, tradizioni locali, antichi mestieri, patrimonio artistico;
- essere consapevoli della necessità di rispettarne i valori e di preservarla da cittadini attivi;
- conseguire un metodo di studio ed un livello di competenze che consenta l'inserimento in licei classico, scientifico, linguistico, socio psicopedagogico, per accedere poi all'università e al mondo delle professioni;
- conseguire un metodo di studio ed un livello di competenze che consenta l'inserimento in istituti superiori ad indirizzo tecnico, alberghiero, professionale.

Accordi di rete e convenzioni :

- **con A.S.P . Siracusa**
- **Unione dei Comuni "Valle degli Iblei"**
- **Passwork s.c.s. onlus**

→ Progetto I.C.F. "Si può fare-percorsi sperimentali per l'integrazione

- **Con Comune di Palazzolo A**. per la realizzazione degli interventi di seguito indicati:
  - **C-1FERS 06-POR-Sicilia 2010-1044** "Interventi per il risparmio energetico"
  - **C-2 FERS 06-POR-Sicilia 2010-662** " Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici"
  - **C-3 FERS 06-POR-Sicilia-2010-868** " Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici"
  - **C-4 FERS 06-POR-Sicilia 2010-796** " Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli edifici scolastici"
  - **C-5 FERS 06-POR-Sicilia 2010-706** " Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative""
- **Con Comune di Palazzolo A.** per progetti di Servizio Civile Nazionale 2013 ("Gazzetta Ufficiale" n. 75 del 20 settembre 2011 - 4°serie speciale - concorsi ed esami). La scuola parteciperà attivamente alla realizzazione dei progetti attraverso le seguenti azioni: diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto; fornitura dei seguenti mezzi: N° 1 sala multimediale; N° 1 aula magna attrezzata.
- **Con Istituto Comprensivo "G. Verga" di Canicattini Bagni** istituto capofila per Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013- Avviso "Realizzazione prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti – finanziato con il FSE Regione Ob. Convergenza – Piano annuale di coesione Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014.
- **Con Istituto Comprensivo "G. Verga" di Canicattini Bagni** istituto capofila per progetti di prevenzione dell'uso di alcool, fumo e delle nuove dipendenze patologiche (D.D. N° 14 37 del 12/07/2012).

Convenzioni:

- **Con Università degli studi di Catania per attività di stage presso il nostro istituto relativo a " Master di II livello** "Didattica e Psicopedagogia per i disturbi specifici dell'apprendimento".

Con Comune di Palazzolo A. e Associazione senza fini di lucro A.S.D. Palazzolo Nuoto per uso piscina comunale " A. Leone".

LA STRUTTURA DEL NOSTRO ISTITUTO

Direzione
e Uffici amministrativi
Piazza Umberto I 11
Tel. e fax 0931 881166

SCUOLA DELL'INFANZIA "Fontanagrande"	SCUOLA PRIMARIA "G. Fava"	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "V. Messina"	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE per l'Educazione degli adulti "V. Messina"
Ubicazione: via A. Italia Tel. e fax 0931472988	Ubicazione: Piazza Biblioteca Tel. E fax: 0931 882307	Ubicazione : Piazza Umberto I 11 Tel. E fax: 0931 881166	Ubicazione : Piazza Umberto I 11 Tel. E fax: 0931 881166

RISORSE MATERIALI

PLESSO " V. MESSINA" SEDE CENTRALE

Sede centrale " V. Messina"
Facciata dell'edificio

La sede centrale dell'Istituto è ubicata in Piazza Umberto I. Ospita i locali di **Presidenza e segreteria**, le sezioni della **Scuola Secondaria di Primo Grado** e il **Centro Territoriale Permanente** per l'Educazione degli adulti .

Lo stabile ha subito alcuni lavori di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza. E', inoltre, dotato di tutte le attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ascensore compreso.
L'ultimo piano dell'edificio è riservato al Liceo Classico "Platone".

Biblioteca

Laboratorio di arte

Al pianoterra, oltre alla biblioteca, ha sede il laboratorio di arte.

Sede centrale “V. Messina”

Aula magna e sala docenti

Laboratorio informatico “Digitando”-A-1-FERS 04 POR-SICILIA 2011-2106

Laboratorio informatico “Il giardino delle nuove tecnologie” La scuola per lo sviluppo “Misura 2.1.g.2004-1345

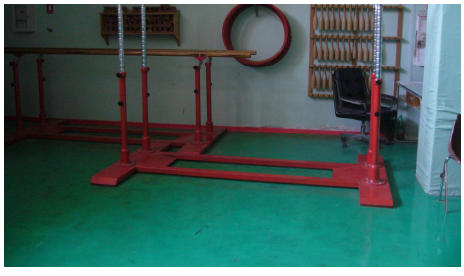
Laboratorio scientifico mobile” “Sperimento, Osservo e imparo” PON 2007-2008 B-1FERS -2007-

Situati al primo piano dello stabile, i due laboratori di informatica si compongono di 11 computer il primo e di 12 il secondo. Questi ultimi sono stati realizzati grazie ai fondi della Comunità Europea così come il laboratorio di scienze, situato sempre al primo piano, e il laboratorio di musica (PON B-1C-FERS-2008-809).

Cortile interno – Campo polifunzionale

La palestra, adeguata alle norme di sicurezza, offre attrezzature atte ad eseguire esercizi ginnici e a corpo libero e per i giochi squadra.

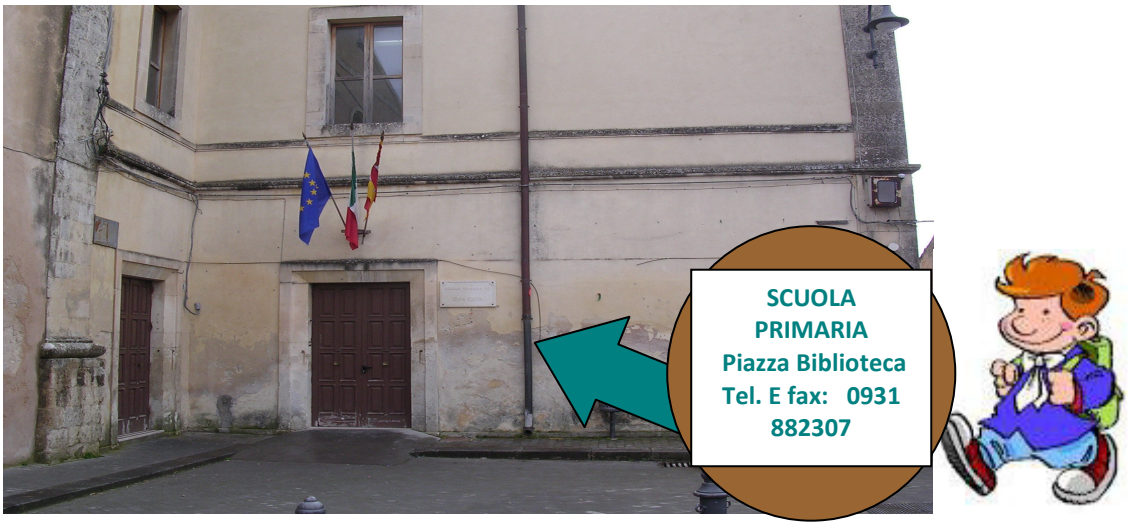
Ala della palestra



Alcune attrezzature

Plesso “Fontanagrande”

Plesso “G. FAVA”



Dati in sintesi dei tre plessi

	Scuola dell’infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec. di 1° grado e CTP
Aule	**6**	**11**	**12**
Lab. Di informatica		**1**	**2 +1 mobile CTP**
Lab. Di Ed. artistica			**1**
Lab. Tecnico			**1**
Lab. Musicale			**1**
Lab. Scientifico			**1**
Sostegno		**1**	**1**
Palestra		**1**	**1**
Biblioteca	**1**	**1**	**1**
Sala insegnanti			**1**
Sala mensa	**1**	**1**	**1**
Cucina	**1**		**1**
Servizi igienici	**8**	**5**	**10**
Cortile	**1**	**1**	**1**

RISORSE UMANE:

ALUNNI :

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE E REGIONALE

	Scuola Statale	Scuola Regionale
N° ALUNNI	64	22
N° SEZIONI	3	2
N° DOCENTI	9	4+1Assistente

SCUOLA PRIMARIA

N° ALUNNI	173
N° SEZIONI	3 (A – B-C)
N° CLASSI	11
N° DOCENTI	21

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N° ALUNNI	251
N° SEZIONI	1^-2^-3^ (A- B- C – D)
N° CLASSI	12
N° DOCENTI	36

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE:

N° ALUNNI	28
N° SEZIONI	A- B-
N° CLASSI	2
N° DOCENTI	5

SEZIONE STACCATA "CAVADONNA"

N° ALUNNI	Sezione C-Alunni 64
N° DOCENTI	4

DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	TOTALE : Sezione statale Sezione regionale Religione Assistente a disposizione Sostegno	 9 4 1 1 2
SCUOLA PRIMARIA	TOTALE Docenti Lingua inglese Religione Sostegno	21 19 doc. 4 1 6
SCUOLA SECON. DI PRIMO GRADO	TOTALE Arte e immagine Lettere Lingua Inglese Lingua Francese Educazione Musicale Religione Scienze Matematiche Scienze Motorie Sostegno Tecnologia	36 2 9 2 2 2 1 5 1 10 2
CENTRO TERRITORIALE	Lettere Scienze matematiche Lingua francese Tecnologia	2 1 1 1

PERSONALE ATA:

DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRAT.	1
PERSONALE DI SEGRETERIA	3 + 1 centro territoriale
PERSONALE AUSILIARIO	9 +1 centro territoriale

ORGANIGRAMMA

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
Dott.ssa G. Uccello
Organizzazione dei servizi amministrativi e coordinamento del personale

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giovanna Rubera
Direzione, coordinamento, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali
Gestione delle risorse finanziarie strumentali

Collaboratori del Dirigente scolastico
1° Prof.ssa Rosanna Corridore
2° Prof.ssa Adriana Messina

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COLLEGIO DOCENTI
Infanzia primaria, secondaria I grado, CTP

Responsabili di plesso
Ins. Rosalba Pizzo (scuola dell'infanzia "Fontanagrande")
Ins. Lina Curcio (scuola primaria plesso "G. Fava")
Coordinatrice didattica sede Palazzolo A.: Prof.ssa Paola Catania
Coordinatrice didattica sede Casa Circondariale di Siracusa: Prof.ssa Loredana Gionfriddo

Assistenti Amministrativi Istituto Comprensivo:
Santi Gallo
Servizi generali di Segreteria.
Didattica- Anagrafe alunni
Rapporti con l'utenza
Rosalba Lantieri
Servizi generali di Segreteria. Archivio, Anagrafe Personale
Rapporti con l'utenza
Giovanna Restivo
Servizi generali di Segreteria.
Anagrafe Personale
Rapporti con l'utenza
Assistente amministrativo CTP
Nunzio Matarazzo
Servizi generali di Segreteria
Protocollo –Anagrafe

Funzione Strumentale 1
Gestione Piano Offerta Formativa
Prof.ssa Angela Scirpo

Funzione Strumentale 2
Supporto al lavoro dei docenti e del personale ATA
Prof. Angelo Lombardo

Funzione Strumentale 3
Interventi e servizi per gli alunni
Prof.ssa M. Concetta Caligiore

Funzione Strumentale 4
Sostegno agli studenti. organizzazione attività di integrazione, di recupero, sostegno e integrazione stranieri.
Ins. Pina Menta

Funzione strumentale 5
Coordinamento- aggiornamento e monitoraggio del POF e delle attività del centro EDA.
Prof.ssa Paola Catania

COMMISSIONI REFERENTI GRUPPI DI LAVORO
Comitato gruppo H
Gruppo di lavoro H
Comitato Valutazione dei docenti
Commissione Ricerca-studio sul curricolo
Commissione Valutazione-recupero
Team progetto V.S.Q.
Commissione Formazioni classi primaria
Commissione Formazioni classi scuola sec. di I grado
Commissione Formazione orario
Commissione Drammatizzazione
Referente Giochi della gioventù
Referente Giochi sportivi studenteschi
Referente: Biblioteca e Videoteca
Referente D.S.A.
Referente B.B.C.C.
Referente "Pari opportunità"
Coordinatori dipartimenti disciplinari
Responsabili dei laboratori

Collaboratori scolastici
Accoglienza e sorveglianza alunni e pubblico
Vigilanza degli alunni
Custodia e pulizia locali, spazi e arredi
Baglieri C., Bonfiglio M, Camimniti G., Carpino P., Failla G., Ignoti Stella, Randazzo P., Romano G., Quattropani G., Spada C., Tomasi C.

IL PERSONALE

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giovanna Rubera

Direttore dei Servizi Generali amministrativi: Dott.ssa Giuseppina Uccello

Collaboratori e responsabili di Plesso

Prof.ssa Rosanna Corridore **I° collaboratore** (Coordinatrice di tutte le attività e progetti Sicurezza e segnalazione guasti). Preposto alla sicurezza	Ins. Lina Curcio **Responsabile del plesso "G. Fava".** (Gestione e coordinamento locale delle attività di accoglienza. Sostituzione assenza docenti Sicurezza e segnalazione guasti). Preposto alla sicurezza
Prof. ssa Adriana Messina **2° collaboratore** (Gestione e coordinamento locale delle attività di accoglienza. Sostituzione assenza docenti).	Ins. Rosalba Pizzo **Responsabile del plesso "Fontanagrande"** (Gestione e coordinamento locali ed attività di accoglienza. Sostituzione assenza docenti Sicurezza e segnalazione guasti).

Titolari di Funzioni – Strumentali

N° 1: Prof.ssa Angela Scirpo **Stesura, gestione e aggiornamento del POF Istituto Comprensivo** Valutazione d'istituto, referente INVALSI scuola sec. I grado
N° 2: Prof. Angelo Lombardo **Supporto al lavoro dei docenti e al personale ATA** Cura dei documenti di valutazione, aggiornamento del sito della scuola, supporto alle nuove tecnologie. Corsi di formazione.
N° **3 Prof.ssa M. Concetta Caligiore** **Interventi e servizi per gli alunni** Coordinamento progetti: Accoglienza, Patentino , Orientamento, viaggi d'istruzione e visite didattiche. Rapporti Enti.
N°4: Ins. Pina Menta **Sostegno agli Studenti**. Disagio. Organizzazione attività di integrazione, recupero e sostegno, alunni h e integrazione alunni stranieri. Cura documentazione fascicoli alunni h. Referente INVALSI scuola Primaria.
n°5: Prof.ssa Paola Catania Coordinamento – aggiornamento e monitoraggio del Centro EDA

STAFF DIRIGENZIALE
Dirigente scolastico e collaboratori

Nome e cognome	Ruolo	Compiti
Prof.ssa Giovanna Rubera	Dirigente scolastico Responsabile plesso Scuola Media .	Coordinamento generale area organizzativa, didattica, amministrativa: gestione orario, nomina supplenti, coordinamento attività collaboratori, funzioni strumentali e responsabile di plesso,gestione rapporti MIUR, direzione scolastica regionale, CSA Siracusa, amministrazione comunale Palazzolo A.
Prof.ssa Rosanna Corridore	Primo collaboratore Coordinatrice di tutte le attività e progetti	Coordinamento compiti e decisioni dei diversi soggetti competenti;promozione progetti ed iniziative da sottoporre agli organi collegiali; raccordo con Enti pubblici e privati, centri di ricerca, associazioni professionali presenti sul territorio. Coordinamento riunioni Staff. Coordinamento responsabili di plesso in merito a sicurezza ed accoglienza. Sostituzione docenti
Prof.ssa Adriana Messina	Secondo collaboratore Preposto plesso scuola secondaria di I grado	▶ Gestione e coordinamento locale: ▶ Attività di accoglienza ▶ sostituzione docenti
Ins. Rosalba Pizzo	Responsabile di plesso e della Sicurezza Scuola dell'infanzia	▶ Gestione e coordinamento locale ▶ in merito a: ▶ attività accoglienza; ▶ sostituzione assenze docenti; ▶ sicurezza e segnalazione guasti; ▶ biblioteca del plesso ▶ coordinamento attività parascolastiche
Ins. Lina Curcio	Responsabile di plesso e della Sicurezza Scuola Primaria	▶ Gestione e coordinamento locale ▶ in merito a: ▶ attività accoglienza; ▶ sostituzione assenze docenti; ▶ sicurezza e segnalazione guasti; ▶ coordinamento attività parascolastiche.

COMMISSIONI DI LAVORO
REFERENTI, RESPONSABILI PROGETTI E LABORATORI
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA

Ins. Maria Giompaolo, Ins. M. Delia Malignaggi

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prof.ssa M. Concetta Caligiore, Prof.ssa Sebastiana Galioto, Prof.ssa Adriana Messina, Prof.ssa Rosa Leone, Prof.ssa Giuseppina Iocolano, Prof.ssa Giuseppina Rizza

COMMISSIONE ORARIO

Scuola Primaria: Ins. Lina Curcio, Ins. Paola Ferla.
Scuola Secondaria di primo grado: Prof.ssa Pinuccia Conti, Prof.ssa Emanuela Gallo, Prof.ssa Annamaria Pantano, Prof.ssa Domenica Pisani.

TEAM PROGETTO V.S.Q.

Prof.ssa Rosanna Corridore, Ins. Pina Menta, Prof.ssa Annamaria Pantano, Prof.ssa Domenica Pisani.

COMMISSIONE RICERCA-STUDIO SUL CURRICOLO

Ins. Rosalba Pizzo, ins. Maria Carpino, Prof.ssa Adriana Messina.

COMMISSIONE VALUTAZIONE-RECUPERO

Prof. Alessandro Caldarella, Prof.ssa Sebastiana Galioto, Prof.ssa Emanuela Gallo, ins. Giuseppina Luparelli.

COMMISSIONE DRAMMATIZZAZIONE

Prof.ssa Rosa Leone, Marinella Rizza, esperto esterno: Roberta De Santis

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI

Prof.ssa Rosanna Corridore, Prof.ssa Paola Catania, Prof.ssa Annamaria Pantano, Ins. Concetta Musso.
Supplenti: Ins. Maria Spada e Ins. Francesca Mozzicato

Docente immessi in ruolo Prof.ssa Concettina Raudino tutor Prof.ssa Angela Scirpo**.**
Prof.ssa Loredana Gionfriddo tutor prof.ssa Giuseppina Rizza

COMITATO GRUPPO H

Dirigente Scolastico Dott.ssa Giovanna Rubera
Tutti i docenti di sostegno e Funzione Strumentale Disagio(Ins**.** Pina Menta **)**

GRUPPO DI LAVORO H

Il Dirigente Scolastico: Dott. ssa Giovanna Rubera
Due genitori: sig.ra Giliberto - sig.ra Quarto
Docenti di sostegno: Prof.ssa Marinella Rizza – ins. Lucia Farina
Docenti curricolari: Prof.ssa Anna Teresa Tinervia – Prof.ssa Angela Scirpo , ins. Salvatrice Pannuzzo
Sig.ra Monaco M. Paola (Cooperativa)
Funzione Strumentale Disagio e Sostegno: ins. Pina Menta

RESPONSABILE GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Prof.ssa Caligiore Maria Concetta

REFERENTE B.B.C.C.

Prof.ssa Rosa Leone

REFERENTE "PARI OPPORTUNITA'

Prof.ssa Angela Scirpo

Referente D.S.A.

Ins. Pina Menta

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Dipartimento linguistico Prof.ssa Angela Scirpo
Dipartimento scientifico- matematico-tecnologico Prof.ssa Adriana Messina
Dipartimento dei linguaggi non verbali Prof.ssa Rosa Leone

BIBLIOTECA ARCHIVIO E VIDEOTECA

Scuola Primaria: ins. Concetta Musso
Scuola secondaria di I grado: Prof.ssa Angela Scirpo (referente)

RESPONSABILI LABORATORI

Laboratorio Informatica: prof. Angelo Lombardo
Laboratorio di Artistica: prof.ssa Rosa Leone
Laboratorio Scienza e Tecnica: prof.ssa Domenica Pisani

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Denominazione: **"Fontanagrande"**
Ubicazione: via A. Italia Tel. e fax 0931472988

La situazione è così riassunta:

1^ sez . Stat. n. 19 alunni
2^ sez. Stat. n. 22 alunni
3^ sez. Stat. n. 23 alunni

1^ Sez. Reg. n. 11 alunni
2^ Sez. Reg. n. 11 alunni

INSEGNANTI:

Sezione	Insegnante	Insegnante	Funzione
1^ sez. Statale	**Angelico Giuseppina**	**Pizzo Rosalba**	Coord. di Intersezione
2^ sez. Statale	**Basile Dorotea**	**Spada Maria Paola**	Segretaria
3^ sez. Statale	**Mozzicato Francesca**	**Pannuzzo Salvatrice**	
RELIGIONE	**Mauceri Katia**		
SOSTEGNO	**Bascetta Arianna 1^ sez.**		
	Marino Concetta 3^ sez.		
1^sez. Regionale	**Barone Maria Conc.**	**Cirnigliaro Santa**	
2^ sez. Regionale	**Milluzzo Anna Maria**		
Assistente Regionale	**Bordonaro Vincenza**		
RELIGIONE	**Mauceri Katia**		

COLLABORATORI: Tomasi Carmelo
Caminiti Gregoria

Funzionamento del tempo scuola

L'orario adottato è di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

- **Entrata ore 8,00**
- **Uscita ore 16,00**

ORARIO DI SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI:

Le docenti della scuola dell'infanzia statale effettuano la turnazione a giorni alterni.
Le docenti della scuola dell'infanzia regionale effettuano servizio ruotando su tre turni a giorni alterni.
La Scuola dell'Infanzia, per il periodo compreso tra il 13 giugno e il 30 giugno 2013, garantisce il servizio con il funzionamento delle sezioni necessarie all'utenza (art.46 del decreto Legislativo 297/94).

CRITERI PER LA QUALIFICAZIONE DEI TEMPI DI CONTEMPORANEITA':

Gli insegnanti prestano servizio **per cinque giorni settimanali** nell'ambito delle 25 ore di insegnamento..
(Il sabato interruzione dell'attività didattica)
Le ore di compresenza che risultano disponibili nell'organizzazione didattica costituiscono:

- una risorsa per le necessità e i progetti;
- un'occasione per la costituzione di piccoli gruppi;
- una possibilità di interventi individualizzati;
- una risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di momenti significativi dal punto di vista dell'osservazione, della verifica e della documentazione degli itinerari educativo- didattici.

Riferimenti organizzativi

Il modello organizzativo prevede attività di sezione e di intersezione.

La sezione garantisce continuità di rapporti, evita disagi affettivi, facilita i processi di identificazione.
L'intersezione favorisce una programmazione verticalizzata adeguata ai bisogni degli alunni.
L'organizzazione didattica prevede:

- La predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione, di apprendimenti;
- L'esclusione di impostazioni disciplinaristiche;
- L' articolazione di attività libere, strutturali, differenziate, progressive, mediate.

L'organizzazione delle attività deve tener conto degli spazi, come ambienti finalizzati, come punti di riferimento flessibili e dei **tempi,** che vanno rapportati all'articolazione delle attività, evitando rigidità e tenendo conto di un sereno alternarsi delle proposte.
Il ritmo della giornata deve salvaguardare il benessere psicologico del bambino ed evitare fenomeni di affaticamento.
L'organizzazione della giornata scolastica orientativamente prevede i seguenti momenti:

- l'accoglienza e le attività di spogliatoio,
- giochi liberi e guidati;
- attività specifiche per fasce d'età e per campi di esperienze, secondo gli obiettivi prefissati in sezione, intersezione o in laboratori;
- uso dei servizi igienici per una corretta gestione del proprio corpo;
- momento del pranzo (mensa scolastica)
- riposo pomeridiano (ascolto di musica e di racconti);Attività in sezione o sezioni aperte;
- riordino materiale didattico e saluto.

SCUOLA PRIMARIA

Denominazione: **“G. Fava”**
Ubicazione: Piazza Biblioteca
Tel. E fax: 0931 882307

La situazione è così riassunta:
CLASSI:

1^A n. 16 alunni
1^B n. 16 alunni
1^ C n. 17 alunni
2^A n. 17 alunni
2^B n. 17 alunni
3^A n. 16 alunni
3^B n. 13 alunni
4^A n. 14 alunni
4^B n. 15 alunni
5^A n. 17 alunni
5^B n. 15 alunni

INSEGNANTI:

Classe	Insegnante		Funzione
1^ A	**Leone Chiara**		Segretario Cons. Intercl.
	Ferla Paola		
	Musso Concetta		Coordinat. Cons. Intercl
	Leone Alessio	**Religione**	
1^ B	**Curcio Lina**		
	Leone Chiara		Segretario Cons. Intercl.
	Musso Concetta		Coordinat. Cons. Intercl
	Leone Alessio	**Religione**	
1^C	**Curcio Lina**		Coord. di classe
	Lolicato Lucia		
	Menta Pina		
	Leone Alessio	**Religione**	
2^ A	**Giompaolo Mariella**		Segretaria Cons. Intercl.
	Carpino Maria		Coordinat. Cons. Intercl.
	Lolicato Lucia		
	Farina Lucia	**Sostegno**	
	Leone Alessio	**Religione**	
2^ B	**Giompaolo Mariella**		Segretaria Cons. Intercl
	Carpino Maria		Coordinat. Cons. Intercl
	Lolicato Lucia		
	Bufalino Rosetta	**Sostegno**	
	Pizzo Paola	**Sostegno**	
	Leone Alessio	**Religione**	

3 ^A	**Valvo Silvana**	Segretaria Cons. Intercl
	Curcio Rosa Maria	Coordinat. Cons. Intercl
	Ferla Paola	
	Leone Alessio Religione	
3 ^ B	**Curcio Rosa Maria**	Coordinat. Cons. Intercl.
	Ferla Paola	
	Valvo Silvana	Segretaria Cons. Intercl
	Brischitti Pierfranco Sostegno	
	Leone Alessio Religione	
4^ A **4^ B**	**Malignaggi Maria Delia**	Segretaria Cons. Intercl.
	Giompaolo Paola	Coordinat. Cons. Intercl.
	Ferla Paola	
	Lolicato Lucia	
	Leone Alessio Religione	
	La Quercia Salvina Sostegno	
5^ A	**Luparelli Giuseppina**	Coordinat. Cons. Intercl.
	Musso Maria Paola	
	Menta Pina	Segretaria Cons. Intercl.
	Leone Alessio Religione	
5^ B	**Luparelli Giuseppina**	Coordinat. Cons. Intercl.
	Musso Maria Paola	
	Menta Pina	Segretaria Cons. Intercl.
	Bonfiglio Florinda Sostegno	
	Brischitti Pierfranco Sostegno	
	Leone Alessio Religione	

Collaboratori : Baglieri Concetta
Romano Gianpaolo
Randazzo Paolo

Organizzazione del monte ore interno

Nell'anno scolastico 2012/2013 il Plesso "G. Fava" è costituito da 11 classi che attuano un tempo scuola di 30 ore settimanali nel rispetto della richiesta delle famiglie. L'orario è distribuito su sei giornate dalle ore 8,15 alle ore 13,15.
Viene garantita, per quanto è possibile, la continuità didattica dei docenti nelle classi.
Le ore di lingua inglese sono assicurate in tutte le classi dai quattro docenti specializzati.

Il modello orario è il seguente:
Da **lunedì a sabato:**

- **Entrata**: **8,15**
- **Uscita: 13,15**

Giorno di programmazione: **martedì**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

Denominazione **"V. Messina"**
Ubicazione Piazza Umberto I N° 11
Tel. e Fax : 0931/ 881166

La situazione è così riassunta

CLASSI:

1 A ^ n. 18 alunni F.8 M.10
1 B ^ n. 18 alunni F.9 M.9
1 C ^ n. 22 alunni F. 8 M. 14
1 D ^ n. 21 alunni F. 8 M. 13
2 A ^ n. 22 alunni F.14 M. 8
2 B ^ n. 22 alunni F.9 M.13
2 C ^ n. 22 alunni F.9 M.13
2 D ^ n. 22 alunni F. 9 M.13
3 A ^ n. 19 alunni F.9 M.10
3 B ^ n. 19 alunni F.10 M.9
3 C ^ n. 22 alunni F.11 M.11
3 D ^ n. 24 alunni F.14 M.10

DOCENTI:

Disciplina	Docente	Ruolo	Classe
Lettere	**Bascetta Stefania**	Coord.1^A	1^A/2^C (12+6)
Lettere	**Pantano Annamaria**	Coord.2^A	2^A – 1^C (12+6)
Lettere	**Scirpo Angela**	Coord 3^A	3^A/2^A (15+3)
Lettere	**Caldarella Alessandro**	Coord.2^D	1^B-2^D (12+6)
Lettere	**Corridore Rosanna**	Coord.2^B	2^B – 1^D (12+ 6)
Lettere	**Roccuzzo Concetta**	Coord 3^B	3^ B/2^B (15+3)
Lettere	**Ferla Alessandra**		1^A-1^B (3+3)
Lettere	**Tinervia Anna Teresa**	Coord.3^C	1^C – 2^C-3^C (4+4+10)
Lettere	**Raudino Concettina**	Coord 3^D	1^D – 2^D-3^D (4+4+10)
Scienze Matemat.	**Messina Adriana**	Segr.3^B	1^A/3^B (9+9)
Scienze Matemat.	**Pisani Domenica**	Segr.3^A	2^A / 3^A (9+9)
Scienze Matemat.	**Cordischi Maria Lucia**	Coord1^B.	1^B/ /3^B (9+9)
Scienze Matemat.	**Latina Sebastiano**	Coord.1^C	1^C/2^C/3^C (6+6+6)
Scienze Matemat.	**Gallo Emanuela**	Coord 1^D	1^D/2^D/3^D(6+6+6)
Lingua Inglese	**Iocolano Giuseppina**	Segr 1^A	Corso A / B (3x6)
Lingua Inglese	**Conti Pinuccia**	Segr. 1^C	Corso C / D (3x6)
Lingua Francese	**Rizza Giuseppina**	Segr.2^A	Corsi A / B/C (3x6)
Lingua Francese	**Zocco Santa**		Corso D (2+2+2)
Tecnologia	**Galioto Sebastiana**	Segr. 2^B	Corsi A / B/ C
Tecnologia	**Di Stefano Daniela**		Corsi D (2+2+2)
Arte e Immagine	**Leone Rosa**	Segr. 3^C	Corsi A / B/C (2x9)
Arte e Immagine	**Di Stefano Daniela**		Corso D (2+2+2)
Musica	**Amato Emanuele**		Corsi A /B/ C (2x9)
Musica	**Pane Giuseppe**		Corso D

Scienze Motorie	**Randone Sebastiano**	Segr.2^C	Corsi A-B-C-D
Religione	**Lombardo Angelo**		Corsi A/B/C/D (12 h)
Sostegno	**Amenta Vincenzo**		1^ A-1^C-3^C
Sostegno	**Mollica Francesco**		1^A
Sostegno	**Leone Sebastiano**		2^ A
Sostegno	**Salonia Marcella**		3^A
Sostegno	**Pirruccio M. Concetta**	Segr. 1^B	1^B-2^B-2^C
Sostegno	**Valenti Sofia**		3^B
Sostegno	**La Pira Sabina**	Coord. 2^C	2^C
Sostegno	**Caligiore Maria Conc.**	Segr.3^D	3^C/3^D
Sostegno	**Cannata Paolo**	Segr. 1^D	1^D
Sostegno	**Rizza Marinella**	Segr. 2^ D	2^ D

COLLABORATORI: Bonfiglio Maria
Carpino Paolo
Failla Gaetano
Quattropani Giovanna
Spada Camelo

Il modello orario per la Scuola Sec. di I Grado è il seguente :

turno antimeridiano: 8,00 – 13,00

pausa mensa: 13,00 – 14,00

turno pomeridiano : Lunedì 14,00 - 16,00
Mercoledì 14,00 - 16,00

Organizzazione del monte ore interno

L'organizzazione del monte ore settimanale nella scuola secondaria di 1° grado si articola come di seguito:
nelle sezioni A-B è attivato il tempo prolungato per complessive 36 ore settimanali :

- 30 ore in orario antimeridiano con attività curricolari
- 6 in orario pomeridiano di cui 2 di mensa, 2 di contemporaneità (Lettere e Matematica) e 2 curricolari.
- Nei corsi C e D si effettua il tempo normale per 30 ore settimanali in orario antimeridiano.

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Denominazione **"V. Messina"**
Ubicazione Piazza Umberto I N° 11
Tel. e Fax : 0931/ 881166

La situazione è così riassunta

CLASSI:

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE SEDE DI PALAZZOLO A.:

N° ALUNNI	28
N° SEZIONI	A- B-
N° CLASSI	2
N° DOCENTI	5

SEZIONE STACCATA CASA CIRCONDARIALE DI SIRACUSA-FLORIDIA CONTRDA "CAVADONNA"

N° ALUNNI	Sezione C-Alunni 64
N° DOCENTI	4

Docenti

Personale docenti in organico n.6			**ORE Cattedra**	**Palazzolo Acreide Casa circondariale**
Area dei Linguaggi				
Docente Alfabetizzazione	**1**		Cattedra h.24	**Castaldo Giuseppina**
Docenti Lettere	**2**		Cattedra h.18	**Caramanna Manuela Catania Paola**
Docente lingua straniera Francese	**1**		Cattedra h.18	**Gionfriddo Loredana**
Area matematico - scientifica				
Docente Matematica e Scienze	**1**		Cattedra h.18	**Oddo Vincenza**
Area Tecnologica				
Docente Tecnologia	**1**		Cattedra h.18	**Santocono Matteo**
Esperti esterni per corsi brevi modulari; progetti PON FSE 2007/2013				Individuati dietro presentazione di appositi curricula

Collaboratrice: Ignoti Stella

Risorse strutturali

IL CTP ha a disposizione 4 aule (2 nella sede di Palazzolo Acreide, presso il I Istituto Comprensivo "V. Messina"; 2 presso la Casa Circondariale di Siracusa - Floridia);

- 2 sale multimediali di cui una con dotazioni tecnologiche per il CTP (Progetto FERS-A2 2007-447)
- 1 palestra
- 1 biblioteca
- 1 sala audiovisiva
- 1 laboratorio scientifico
- 1 laboratorio artistico
- 1 sala docenti
- 1 aula di sostegno
- 1 cortile.

Il modello orario

Orario delle lezioni

Le lezioni curriculari, presso la Sede del CTP di Piazza Umberto e della Casa Circondariale di Siracusa, sono distribuite tutti i giorni dal lunedì al venerdì secondo un calendario giornaliero che vede impegnati i docenti del Centro nell'offrire un servizio qualificato e il più possibile individualizzato, secondo le caratteristiche culturali e i bisogni formativi del discente mostrati in ingresso

Il modello orario per il CTP sede di Palazzolo A. è il seguente:

Da lunedì a Sabato : dalle 15.00 alle 20.00

Casa Circondariale Sede di Cavadonna:
Da lunedì a Sabato: dalle 8.30 alle 13.30

Criteri pianificazione orario

- DL n. 59, marzo 1997, art.21 (percorsi formativi per adulti da realizzare nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche).
- O.M. del 29 luglio 1997, n. 455 art. 5 comma 4, 5, 9, (flessibilità oraria –art.41 del CCNL del 1995);
- Direttiva n. 22 del 06 Febbraio 2001: art.7 comma 2 (Risorse professionali e funzione docente, secondo le indicazioni dell'art.39, lettera (e) del CCNL 26.05.1999).
- Direttiva n. 22 del 06 Febbraio 2001: art.11 comma 2.2.1 (Aree di insegnamento e competenze trasversali da perseguire nell'organizzazione di percorsi individuali riferiti ai livelli di istruzione richiamati nell'art.3, comma 1 lett. a,b,d).
- Ministero Pubblica Istruzione, Circolare Istitutiva (insegnamenti e unità disciplinari ciascuna di non meno di 4h settimanali).

La Partecipazione

Organi collegiali:

Alla costruzione del POF e al complesso funzionamento della scuola concorrono diversi soggetti ed organismi. **IL COLLEGIO DEI DOCENTI, I CONSIGLI DI CLASSE, IL CONSIGLIO DI ISTITUTO, LA GIUNTA ESECUTIVA.**

IL COLLEGIO DEI DOCENTI si riunisce periodicamente per affrontare problemi di carattere organizzativo o per discutere ed adempiere alle delibere relative ai diversi progetti presenti nel POF.
Designa al suo interno le funzioni strumentali con particolari compiti di coordinamento in relazione a:

- Gestione del piano dell'offerta formativa,
- Sostegno al lavoro dei docenti.
- Interventi e servizi per gli studenti
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni esterni alla scuola.

Il Collegio svolge anche attività di ideazione, progettazione e pianificazione delle attività, attraverso commissioni
L'attività di ogni commissione è funzionale all'elaborazione dei progetti e alla loro concreta realizzazione. Ciascuna commissione stabilisce obiettivi, contenuti, tempi, responsabilità e verifica finale del lavoro attraverso il Referente.

I CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE sono presieduti dal Dirigente e sono convocati a seconda dell'ordine scolastico mensilmente, con o senza la presenza dei rappresentanti dei genitori.
Sono coordinati da un docente, affiancato da un segretario che redige i verbali delle sedute.
I rappresentanti dei genitori sono eletti in una riunione che si tiene nel mese di Ottobre. Sono in numero di 1 per la scuola dell'infanzia ed elementare, 4 per la scuola media.

LA GIUNTA ESECUTIVA*:*
Risulta formata dal Dirigente scolastico, dal direttore dei servizi generali ed amministrativi di segreteria,da due genitori e da un docente.
Questo organismo esprime le proposte su cui il Consiglio è chiamato a deliberare, predispone il bilancio e cura l'esecuzione delle delibere.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO*:*
È composto dal Dirigente scolastico, da due rappresentanti del personale ATA (non eletti nelle ultime consultazioni), da otto docenti eletti, da otto genitori eletti.
Anche per questo organismo le riunioni periodiche sono funzionali alle delibere relative alle scelte amministrative (preventivo, consuntivo, variazioni di bilancio), all'approvazione dei progetti presenti nel POF o all'esame dei problemi di carattere organizzativo.
Il Consiglio di Istituto e gli organi ad esso collegati sono stati rinnovati nell'anno 2008 mediante votazioni di Istituto, attuate in osservanza delle vigenti normative.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il nostro Istituto nella sua azione si uniforma ai principi fondamentali enunciati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995. In particolare*:*

- assicura l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza discriminazione alcuna per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- favorisce l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso, alla classe iniziale ed alle situazioni di rilevante necessità. La collaborazione con i servizi dell'ASL (soprattutto per l'handicap) garantiranno il miglior raggiungimento del suddetto obiettivo. Particolare impegno sarà pure prestato per la soluzione dei problemi relativi alla integrazione degli eventuali alunni comunitari ed extracomunitari;
- promuove la collaborazione di tutte le componenti (Alunni, Genitori, Dirigente Scolastico, Docente, Non Docente, Enti Locali, Associazioni, Servizi territoriali istituzionali e non) affinché la scuola sia sempre più centro di promozione culturale, sociale e civile. La gestione partecipata della scuola si svolge nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure previste dalla vigente normativa;
- consente , tramite apposite convenzioni con Enti Pubblici o Associazioni, l'utilizzo degli edifici e delle attrezzature (fuori dell'orario di servizio scolastico) per iniziative che hanno evidente valore educativo;
- ispira la propria attività ai criteri della trasparenza, della efficienza e dell'efficacia;
- organizza le modalità di aggiornamento di tutto il personale della scuola nella consapevolezza che esso costituisce al tempo stesso diritto e dovere;
- incentra la propria attività sulla programmazione che deve essere rispettosa della libertà d'insegnamento dei docenti e garantire la formazione dell'alunno, facilitandone l'apprendimento e lo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali, generali e specifici;
- nell'ambito dell'autonomia scolastica attua iniziative di auto-organizzazione.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La costituzione delle classi prime viene effettuata da una commissione composta da docenti dei due segmenti degli alunni in passaggio. Ciò favorisce , nella logica della continuità, una trasmissione delle informazioni necessarie e delle conseguenti consegne. La commissione opera nel rispetto dei seguenti criteri deliberati dal Consiglio di Istituto:

Tutte le classi devono essere *omogenee***,** di pari peso ed equilibrio (criterio della omogeneità)

Ogni classe deve essere al suo interno *eterogenea***;** deve avere pertanto:

- alunni di diverse fasce di livello, dal livello minimo al livello massimo (criterio delle eterogeneità)
- equa distribuzione dei maschi e delle femmine all'interno di ciascuna classe;
- iscrizione in sezioni diverse di alunni portatori di handicap
- iscrizione nelle diverse sezioni di uguali numero di alunni con difficoltà segnalate;

- iscrizione nella stessa sezione dell'alunno portatore di handicap di almeno 3/3 alunni che abbiano dimostrato nella scuola di provenienza particolari capacità di interazione col portatore di handicap stesso;
- eguale numero di iscritti in ciascuna sezione con scarto di alcune unità in relazione al tipo di handicap degli alunni portatori di handicap iscritti alla classe.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Gli insegnanti vengono assegnati alle classi secondo il principio, ove possibile, della continuità didattica e della permanenza nel corso e, per le classi prime, mediante abbinamento per sorteggio alle classi precostituite: ad ogni classe viene dato un numero progressivo che verrà abbinato alle lettere dei corsi.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il Comitato viene eletto dal Collegio dei Docenti. E' presieduto dal dirigente scolastico e formato da due membri effettivi e un membro supplente.
Il Comitato provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova del personale docente con contratto a tempo indeterminato.
La valutazione viene espressa tenendo conto della relazione del dirigente scolastico, dopo aver discusso con il docente interessato

ASSEMBLEA PERSONALE ATA

E' composta da tutto il personale A.T.A; viene convocata, coordinata dal responsabile amministrativo dell'Istituto e presieduta dal dirigente scolastico.
Fa proposte in relazione all'organizzazione e gestione del servizio di segreteria e ausiliario.

ASSEMBLEE E COMITATO DEI GENITORI

I genitori degli alunni hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali scolastici.
Le assemblee possono essere di classe o di istituto.
Possono essere indette dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto, dai rappresentanti eletti nei Consigli di Classe o da 1/3 dei genitori.
La data e l'orario vanno concordati con il Dirigente al quale va indirizzata la richiesta scritta da parte dei promotori.
Possono essere invitati a partecipare il Dirigente Scolastico e/o gli insegnanti.

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO È AFFISSO ALL'ALBO DELLA SCUOLA

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio delle attività per tutti gli ordini di scuola 13 settembre 2012

Festività

- **1 Novembre**: festa di Ognissanti
- **8 Dicembre**: festa dell' Immacolata Concezione
- **22 Dicembre 2012– 6 Gennaio 2013**: Festività Natalizie
- **29 Marzo - 2 aprile 2013**: Festività Pasquali
- **25 Aprile**: festa della Liberazione
- **1 Maggio**: festa dei Lavoratori
- **15 maggio**: festa dell'Autonomia Siciliana
- **2 Giugno**: festa della Repubblica
- **29 Giugno**: festa del santo Patrono

Giorni di sospensione delle lezioni deliberati dal Collegio Docenti:

- **2 Novembre 2012**

L'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

TRA "NUOVO UMANESIMO" E "CULTURA" DEL SERVIZIO E DEL PROGETTO

Come chiaramente esplicato nelle nuove Indicazioni, la scuola deve educare in tutte le fasi della formazione alla consapevolezza ed alla responsabilità che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.
In tal senso la scuola deve:

- Insegnare a ricomporre le conoscenze frammentate delle discipline, " cercando una nuova alleanza nella prospettiva di un nuovo umanesimo".
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di trovare soluzioni e di dare significati alla realtà, di saper fare e di saper essere, di vivere ed agire in un mondo in continuo movimento
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'umanità possono essere risolti ed affrontati attraverso una collaborazione non solo fra le nazioni ma anche fra le culture.

Poiché le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale, lo studente deve essere posto al centro dell'azione educativa e didattica in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, etico.
In questa prospettiva i docenti sono chiamati a realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora ed è importante che definiscano le loro proposte in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e con i bisogni e le aspettative degli adolescenti.
Da qui la necessità di una scuola capace di offrire ai bambini stimoli per far emergere le loro potenzialità ed ai preadolescenti un aiuto reale per sapersi muovere nella complessità e nelle difficoltà, per interagire positivamente con l'ambiente e favorire lo sviluppo della personalità in modo armonico.
La cultura del servizio e del progetto hanno caratterizzato la nostra scuola in questi anni:
Il servizio per soddisfare i bisogni e tutelare i diritti;
Il progetto per rispondere alle finalità istituzionali atte a formare l'uomo e il cittadino e a dare risposte mirate alle domande che provengono dall'esterno e dall'interno.
La scuola sceglie la cultura del sapere intrinsecamente coniugato al saper fare ed al saper essere per favorire la formazione dei giovani in senso pieno, l'identità personale, l' allargamento degli orizzonti culturali, la flessibilità mentale.
Inoltre intende impegnarsi nel processo di miglioramento del servizio dando continuità alle scelte che caratterizzano la qualità dell'offerta formativa.
Una migliore e più consapevole fruizione culturale dei "beni" del nostro territorio, come previsto ed ampiamente esplicato nel "**Piano di miglioramento**", (infanzia, primaria, secondaria di I grado) darà "un valore aggiunto" alla formazione dei nostri allievi: consapevolezza ragionata della "nostra identità culturale" e della necessità di rispettarne i valori come cittadini attivi.

IL PIANO DI MIGIORAMENTO DELLA NOSTRA SCUOLA V.S.Q. (D.M. del 29/03/2011)

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto interno ed esterno
Vincoli ed opportunità interne ed esterne

Per lo scenario esterno si rimanda a "Scuola e territorio" p. 7-8

Dal rapporto di valutazione alla quale è stata sottoposta la nostra scuola nella prima fase, è stata rilevata, quale criticità, la scarsa apertura dell' Istituto "V. Messina" al territorio, anche se poi viene aggiunto che gli interlocutori sono pochi. A tal riguardo, un maggior sforzo da parte dell'istituto, soprattutto per quanto concerne la conoscenza del patrimonio storico-culturale del territorio è stato compiuto rispetto all'anno (2010/2011), anno al quale si riferisce la valutazione, nell'anno scolastico 2011/2012 con la partecipazione degli allievi della scuola secondaria di primo grado al progetto "Teatro classico dei giovani", manifestazione a carattere internazionale promossa dall' INDA e che coinvolge, ormai, le scuole di buon parte dell'Europa. Gli allievi del nostro istituto hanno avuto la possibilità, non solo di approfondire le loro conoscenze storico-artistiche sul teatro greco, ma anche di approcciarsi per la prima volta al teatro classico esibendosi con un adattamento della commedia di Plauto "Auluraria". Ciò ha permesso agli alunni di conseguire tutti gli obiettivi propri di ogni attività teatrale e di riscoprire quei legami importanti con un territorio di antiche origini storico-culturali.
Per quanto concerne il contesto interno dell'istituto, complessivamente gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2011/2012 risultano 506 così suddivisi: nella scuola dell'infanzia 69 in quella primaria 163 e 274 nella scuola secondaria di primo grado.
Nell'a.s. 2011-2012 complessivamente hanno prestato servizio come docenti 58 insegnanti, di cui 50 a tempo indeterminato su posti normali, gli insegnanti di sostegno risultano essere 13 e in media ad ognuno di loro vengono assegnati 2 studenti. L'età media dei docenti risulta uniforme per i diversi ordini d scuola: scuola dell'infanzia di 48,9 anni e un'anzianità in servizio media di 19 anni, gli insegnanti della scuola primaria hanno in media 49,8 anni (e un'anzianità in servizio mediamente di 20 anni) mentre quelli della scuola secondaria di I grado hanno in media 54 anni con un'anzianità in servizio media di 20 anni. Si rileva un alto tasso in uscita degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria (rispettivamente 28,6 e 31%) in rapporto ai docenti in servizio, rispetto alla scuola primaria dove il tasso di uscita è pari al 15%.
Il personale alla luce dei dati rilevati dal rapporto di valutazione risulta essere poco stabile ed è da considerare in prospettiva futura un turn over massiccio determinato dall'età media dei docenti (il 45% dei docenti di secondaria di I grado supera i 56 anni). Il personale docente è composto dal 95% da donne.
Il turn over da attenzionare, secondo il rapporto di valutazione, può essere solo in parte considerato un punto di criticità, perché è stato rilevato che le cariche sono ricoperte da personale relativamente giovane e motivato. È da evidenziare, inoltre, che i docenti che resteranno all'interno della scuola hanno, comunque, fatto tesoro della progettualità positiva già realizzata della quale ne sono stati gli attori che intendono migliorarsi con nuove iniziative.
Il personale ATA è composto da 15 unità a tempo indeterminato.
Il Dirigente scolastico avrà un incarico in reggenza.
La scuola Messina è composta da 1 edificio. Non è stata rilevata la presenza di certificazioni(agibilità e prevenzione incendi) e di misure per la messa in sicurezza degli edifici ed è in atto un parziale adeguamento relativamente agli investimenti per il superamento delle barriere architettoniche(ad esempio le porte antipanico, le scale di sicurezza).
Dal rapporto di valutazione sono emerse alcune criticità che hanno indotto il team di progetto, (dopo la delibera del collegio dei docenti di giorno otto maggio 2012 delibera N.° 6), guidato dalla tutor Prof.ssa Lavalle Rosa Maria ad elaborare il piano di miglioramento descritto nelle sezioni seguenti.

IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- L'idea-guida del piano di miglioramento e la relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione.
- Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso
- Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto.
- Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano

Titolo del piano : "Miglioriamo le aree di criticità "Costruiamo sul costruito".

Dal rapporto di valutazione, dal processo di autodiagnosi predisposto dalla scuola e, segnatamente, dall'individuazione delle aree prioritarie (area 3 rapporti scuola-territorio, area 4 progettazione) di miglioramento su cui agire, si è operata la focalizzazione dell'idea-guida, dell'obiettivo macro il cui raggiungimento consente di incidere su tutte le criticità significative rilevate.

Problema da affrontare: intervenire sui seguenti punti di criticità rilevati dal rapporto di valutazione:

- Necessità di adeguamento del curricolo verticale prevedendo la somministrazione di prove strutturate oggettive che consentano di monitorare l'andamento degli allievi;

Azione N° 1 "Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti"

-Frammentarietà della progettazione extracurriculare con investimenti limitati per progetti strategici che denotano una mancanza di programmazione in un' ottica pluriennale e pochi sforzi di apertura al territorio ;

Azione N° 2 "Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio"

Azione N° 1 "Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti"

In relazione alla prima criticità appare necessario, sebbene il grado di adeguatezza e completezza del curricolo dell'azione didattica sia da considerarsi alto, intervenire con il progetto/**azione N° 1** mediante l' adeguamento del curriculo verticale già esistente (anche alla luce delle nuove indicazioni ministeriali) e nell'ambito della programmazione didattica, predisporre prove strutturate oggettive che diano conto del reale apprendimento degli allievi. (Come suggerito dalla pista N° 2 del rapporto di valutazione). È da evidenziare che le prove strutturate nella scuola primaria e secondaria di I grado sono state somministrate in questo anno scolastico 2011/2012, mentre non erano state effettuate nell'anno al quale si riferisce il rapporto di valutazione (2010/2011).

Il Piano, quindi, tenderà a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti e delle competenze degli alunni nonché a sviluppare le azioni di valutazione delle performance individuali.

Si attuerà un percorso che assicuri la continuità verticale dell'azione didattica pur salvaguardando le specificità formative di ogni fase/stadio di apprendimento. Costante attenzione sarà posta alla coerenza tra attività/contenuti e traguardi di competenze, in linea con lo sviluppo delle competenza richiesto dalle prove INVALSI e dalle indagini OCSE-Pisa.

Azione N° 2 "Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio"

In relazione alla seconda criticità si interverrà mediante l'azione N° 2, con una progettazione curriculare ed extracurriculare in un'ottica pluriennale. (pista 3) L'apertura al territorio e l'attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale non sarà da sottovalutare sempre nell'ottica di una programmazione pluriennale.

La strategia del piano di miglioramento elaborato è quella di lavorare su un progetto di revisione del curriculo nell'ambito del quale alcune attività si configurano come propedeutiche alla realizzazione di altre o possono rappresentare una base informativa cui attingere in una logica sistemica che deve condurre al raggiungimento dell'obiettivo macro del miglioramento.

Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi
Azione 1 Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti Migliorare e monitorare gli apprendimenti Innalzare gli esiti formativi con riferimento alle rilevazioni INVALSI verificando periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base e intervenendo con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero in stretta relazione con le carenze o le potenzialità. Focalizzare la valutazione sull'insegnamento/apprendimento e sulla sua efficacia formativa**.** Orientare le procedure al successo durevole conseguibile attraverso l'applicazione di strategie e interventi tesi al miglioramento e all' innovazione	Ridefinire il curricolo in funzione dell'acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'uso consapevole delle discipline e di metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo costruttivo. Implementare l'uso di metodologie innovative nella didattica curriculare migliorando la qualità dell'insegnamento/apprendimento. Sviluppare un sistema di valutazione mirato al miglioramento del sistema educativo costruendo test in linea con le migliori pratiche nazionali. Predisporre strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte. Promuovere, nell'ambito della continuità, il flusso dei dati relativi ai risultati degli alunni provenienti dalla scuola primaria. Condividere all'interno dell'istituto l'importanza della valutazione come verifica e rendicontazione del processo di insegnamento/apprendimento. Valorizzare consigli di classe e interclasse in merito alla definizione di compiti e responsabilità nella progettazione didattica con affidamento di incarichi specifici.
Azione 2 "Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio" Migliorare l'efficacia ed efficienza della progettazione in un'ottica pluriennale con attenzione al territorio e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale	Migliorare e potenziare l'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze. Conoscere e valorizzare il territorio Implementare iniziative formative in collaborazione con i potenziali partner del territorio

Elementi di forza dell'idea- guida e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:
il coinvolgimento di tutti i docenti nella ricerca-azione può produrre una didattica migliore, crescita professionale e condivisione collegiale;
i risultati del lavoro come prodotto di ricerca possono diventare risorsa condivisibile con altri;
l'intervento mirato sui discenti con somministrazione di prove strutturate consente di monitorare l'azione di insegnamento-apprendimento.;
rendere la progettualità motivante ed efficace migliora il tempo-scuola e la resa degli allievi con importanti ricadute sulla formazione degli stessi.
Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano: gli interventi individuati e posti in essere nel piano sono coerenti e correlati tra di loro in quanto sono orientati all'individuazione di quei processi che consentono di raggiungere dei risultati prestazionali.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1.Progetto/Azione :"Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti"

2.Progetto/Azione: "Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio"

Titolo dell'iniziativa di miglioramento N°1 : "Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti"

Responsabile dell'iniziativa:	DS-FFSS	**Data prevista di attuazione definitiva:**	Settembre-Aprile 2013.
Livello di priorità:	*(vedi tabella priorità)* 1	**Ultimo riesame:**	*24/10/2012*

Situazione corrente al ..... *(indicare mese e anno)*	●*(Verde)*	●*(Giallo)*	●*(Rosso)*
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Team del progetto: Corridore Rosanna , Menta Pina, Pantano Annamaria, Pisani Domenica.
Commissione ricerca-studio sul curricolo (4 docenti dei dipartimenti disciplinari Pizzo R., Carpino M. ,Messina A. Coordinati dalla FS **AREA POF e Valutazione prof.ssa Scirpo Angela)**
Commissione Valutazione-recupero 4 docenti della scuola primaria e secondaria di I grado Galioto S., Gallo E. ,Caldarella A., Luparelli G. coordinati dalla FS ins. Menta Pina
FS preposta alla formazione Prof. Lombardo Angelo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO/Azione

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.
Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione.
Dal rapporto di valutazione e dall'analisi del contesto emerge come elemento di criticità la mancata somministrazione di prove strutturate in itinere che consentano di monitorare gli apprendimenti.
Pertanto la prima azione del piano sarà finalizzata al miglioramento degli apprendimenti degli allievi mediante ristrutturazione del curricolo verticale e somministrazione di prove strutturate che permettano di monitorare costantemente l'azione educativa ed eventualmente intervenire con piste alternative. L'attività verrà svolta coinvolgendo tutti i docenti nel processo di ricerca e strutturazione del curriculo e nella somministrazione delle prove. Verrà implementata la didattica laboratoriale nonché l'uso di strutture/dotazioni informatiche come strumento utile per la realizzazione delle varie attività (anche quest'ultimo punto è stato individuato come criticità)
Le ragioni della scelta di un tale approccio e i vantaggi connessi appaiono implicitamente e sono già stati

indicati nei punti di forza dell'idea-guida.

Obiettivi

- Sollecitare azioni di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale;
- Riorganizzare in modo più razionale e consapevole l'azione educativa in riferimento al curricolo;
- Innovare e riorganizzare il curricolo d'istituto per renderlo più aderente ai bisogni educativi territoriali;
- Rimodulare il curricolo d'istituto in riferimento all'evoluzione normativa;
- Rimodulare il curricolo d'istituto in ottica di continuità didattica verticale (3-16 anni) ed orizzontale (scuola – extrascuola);
- Implementare l'uso di metodologie innovative nella didattica curriculare migliorando la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- Sviluppare un sistema di valutazione mirato al miglioramento del sistema educativo costruendo test in linea con le migliori pratiche nazionali;
- Predisporre strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte;
- Promuovere, nell'ambito della continuità, il flusso dei dati relativi ai risultati degli alunni provenienti dalla scuola primaria;
- Condividere all'interno dell'istituto l'importanza della valutazione come verifica e rendicontazione del processo di insegnamento/apprendimento;
- Valorizzare consigli di classe e interclasse in merito alla definizione di compiti e responsabilità nella progettazione didattica con affidamento di incarichi specifici;
- Migliorare e potenziare l'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze;

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Fasi:

Fase 1

- Socializzazione nel Collegio dei docenti del P.D.M. (in particole per i docenti nuovi arrivati);
- Apertura nel Collegio docenti di una riflessione sui necessari processi di innovazione didattico – educativa;
- Coinvolgimento sistematico di tutti i docenti mediante l'autoformazione degli stessi con proposte di lettura per la revisione del curricolo d'istituto e alla luce delle nuove indicazioni nazionali sul curricolo;
- Individuazione della "commissione ricerca-studio sul curricolo", della "commissione valutazione-recupero" e di altre figure per l'espletamento del P.D.M.
- Revisione del curricolo d'istituto (revisione dei materiali già elaborati negli anni precedenti in una ottica di continuità didattica verticale ed orizzontale scuola – extrascuola) alle luce delle nuove indicazioni nazionali;
- Socializzazione della proposta di curricolo al collegio dei docenti;
- Attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento/apprendimento relative alla didattica laboratoriale come emerso dal report di autovalutazione d'istituto (attività curata dalla F.S. preposta a tal compito)

Fase 2

- Ricerca e azione sulle prove da somministrare;
- Predisposizione delle stesse;
- Rilevazione delle competenze iniziali mediante test oggettivi a Sett. Somministrazione prove oggettive Italiano, matematica e lingue a Dicembre e a Marzo);
- Predisposizione di strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte;
- Elaborazione di piste alternative (recupero), per le classi che hanno registrato criticità nelle verifiche somministrate.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione
- Verso quali componenti della scuola è diretto
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione
- Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Area	Fasi	Destinatari	Tempi	Responsabile
Progettazione	Socializzazione nel Collegio dei docenti del P.D.M. (in particolare per i docenti nuovi arrivati)	Docenti tutti	Sett.	Il DS e il team del progetto (del quale fanno parte il 1 Collaboratore del D.S., e altri tre docenti che si sono occupati della prima stesura del Piano) diffondono i contenuti del P.D.M. al collegio e si occupano del coordinamento generale svolgendo il ruolo di punto di unione con le altre commissioni.
Progettazione Insegnamento/ apprendimento	Apertura nel Collegio docenti di una riflessione sui necessari processi di innovazione didattico – educativa	Docenti tutti	Sett.	D.S. e team di progetto
Insegnamento/ apprendimento	Coinvolgimento sistematico di tutti i docenti mediante l'autoformazione degli stessi con proposte di lettura per la revisione del curricolo d'istituto e alla luce delle nuove indicazioni nazionali sul curricolo	Docenti tutti	Sett. /ott.	DS e team di progetto diffondono materiali per l'autoformazione di tutti i docenti.
Progettazione	Individuazione della "commissione di ricerca-studio sul curricolo", della "commissione valutazione-recupero" e di altre eventuali figure per l'espletamento del P.D.M.	Docenti	24 Sett.	Il DS in sede di Collegio dei docenti individua commissioni e figure per l'espletamento del piano, in base alle competenze, alla disciplina insegnata dai docenti e alla disponibilità ad assolvere all'incarico assicurando un ampio coinvolgimento.

Insegnamento/ apprendimento	La commissione revisiona il curricolo d'istituto rielaborando il materiale degli anni precedenti alla luce delle nuove indicazioni nazionali	Docenti /alunni	Sett./Ott.	"Commissione ricerca-studio sul curricolo" con rappresentanti dei tre ordini di scuola che a loro volta coinvolgono tutti i dipartimenti disciplinari. La commissione è coordinata dalla F.S. area P.O.F. prof.ssa Angela Scirpo
Insegnamento/ apprendimento	Socializzazione della proposta di curricolo al collegio dei docenti.	Docenti	24 Ott.	F.S. area POF prof.ssa Angela Scirpo. "Commissione ricerca-studio sul curricolo".
Insegnamento/ apprendimento	Attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento/ apprendimento relative alla didattica laboratoriale come emerso dal report di autovalutazione d'istituto (attività curata dalla FS)	Docenti	Nov. /Maggio	F.S. (Prof. Angelo Lombardo) preposta a questo compito
Insegnamento/ apprendimento	Ricerca e azione sulle prove di valutazione da somministrare Predisposizione delle prove da somministrare	Docenti	Ott./Dic. /marzo	"Commissione valutazione-recupero" coordinata dalla F.S .(In. Menta Pina) preposta a tal compito predispone le prove, le socializza con tutti i docenti.
Insegnamento/ apprendimento	Rilevazione delle competenze iniziali mediante test oggettivi. Somministrazione prove oggettive Italiano, matematica e lingue a Dicembre e a Marzo)	Alunni	Ott. Dic. Marzo	Docenti della primaria e secondaria di I grado Commissione valutazione-recupero coordinata dalla FS (In. Menta Pina) Docenti della primaria e secondaria di I grado
Progettazione Insegnamento apprendimento	Predisposizione di strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte	Docenti	Ott.-Dic-Marzo	Commissione valutazione-recupero coordinata dalla F.S. preposta a tal compito (Ins. Menta Pina) predispone criteri e griglie di correzione li socializza in sede di OOCC. Monitora costantemente i risultati.

Progettazione Valutazione	Elaborazione di piste alternative (recupero), per le classi che hanno registrato criticità nelle verifiche somministrate. Attività di recupero	Alunni	Dic. Genn. /Aprile	Commissione valutazione e recupero coordinata dalla FS preposta a tal compito (Ins. Menta Pina) Elabora sulla base dei risultati e dell' esame delle prove corsi di recupero. I corsi di recupero saranno tenuti dai docenti (delle discipline interessate) che diano la loro disponibilità.

La responsabilità dell'attuazione di questa azione, oltre che al Dirigente Scolastico e ai quattro docenti del Team che nelle varie fasi di strutturazione del P.D.M. sono stati coinvolti in modo collaborativo, afferisce alle tre F.F.S.S. (Prof.ssa Angela Scirpo, Ins. Menta Pina, Prof. Lombardo Angelo). Il ruolo del team, che è parte dello staff di dirigenza, è quello di regia del piano nel senso che si occupa della diffusione del piano, del coordinamento, del confronto con le altre commissioni, del monitoraggio e della valutazione dello stesso. Le commissioni coordinate dalle F.F.S.S. sono responsabili dell'attuazione di un segmento del Piano (revisione curriculo, valutazione-recupero, formazione) e si interfacceranno con incontri appositi e in sede di O.O.CC.

E' evidente che il progetto di miglioramento incidendo sullo schema organizzativo e sulla sua pianificazione andrà a produrre effetti su tutte le aree relative alla progettualità dell'offerta formativa

Per diffondere i risultati del P.D.M. alle famiglie degli allievi, si farà ricorso alle circolari inviate che prevedono la firma come presa visione del documento. Inoltre, nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori , saranno veicolate tutte le informazioni di competenza connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento.

Una volta attuato e diffuso, il progetto di miglioramento si presenterà come un sistema organizzativo basato su una pianificazione progettuale condivisa e socializzata

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi.

Obiettivi Globali	**Obiettivi operativi**	**Indicatori di risultato**
Migliorare e monitorare gli apprendimenti. Innalzare gli esiti formativi con riferimento alle rilevazioni INVALSI verificando periodicamente i progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base e intervenendo con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero in stretta relazione con le carenze o le potenzialità.. Focalizzare la valutazione sull'insegnamento/apprendimento e sulla sua efficacia formativa**.** Orientare le procedure al successo	Sollecitare azioni di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale. Ridefinire il curricolo in funzione dell'acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'uso consapevole delle discipline e di metodologie di insegnamento /apprendimento di tipo costruttivo. Ricercare modalità di progettazione per competenze atte a garantire l'unitarietà dell'insegnamento Monitorare periodicamente i	Aumento in termini percentuali (non meno del 30%) del numero di docenti destinatari di interventi di formazione interna Diminuzione in termini percentuali (20%) delle insufficienze fatte registrare dagli alunni in italiano, lingue e in matematica. Aumento in termini percentuali dell'uso dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche genericamente intese nella prassi didattica (30%) Aumento in termini percentuali dell'uso di metodologie di tipo costruttivo nella prassi didattica (30 %) Adeguamento degli strumenti di progettazione in

durevole conseguibile attraverso l'applicazione di strategie e interventi tesi al miglioramento e all' innovazione	livelli generali e specifici di apprendimento degli alunni per rilevare gli eventuali punti di criticità e il gap rispetto ai livelli nazionale. Ripensare e adeguare gli strumenti di progettazione, verifica, valutazione e documentazione in uso nell'istituzione.	uso nell'istituzione scolastica Adeguamento degli strumenti di valutazione in uso nell'istituzione scolastica

Per misurare la diffusione del progetto verranno valutati:

a. la partecipazione agli incontri degli OO.CC. del personale docente e dei rappresentanti dei genitori al fine di valutare il livello di diffusione della conoscenza del progetto di miglioramento

b. Misura della quantità di stakeholder significativi raggiunti per la diffusione del P.d.M.

Verrà predisposto un documento nel quale Team di progetto e responsabili (commissioni e FFSS) delle varie fasi/attività misureranno (mensilmente) in base agli indicatori di risultato di cui sopra, i risultati raggiunti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

La realizzazione del progetto di miglioramento prevederà delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni e, qualora fosse necessario, eventuali aggiustamenti per il raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere :

a) una predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica (mensile) degli elementi e dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto di articola;

b) incontri periodici del team con le varie commissioni per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.

c) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all' intera organizzazione (Aprile 2013).

Gli indicatori verranno misurati(per quanto attiene la formazione degli allievi) comparando i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali.

Gli altri indicatori verranno misurati con registri appositi che consentano di rilevare la frequenza ai corsi di formazione e il numero di docenti che si servono di attrezzature multimediali.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc.

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati (una volta al mese) da parte del team di miglioramento insieme alle commissioni (che si occuperanno ciascuna del proprio segmento di P.D.M.) saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.
Nel corso di altri incontri istituzionali di programmazione collegiale intensificati nei mesi di settembre/ottobre e giugno, il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una verifica della corrispondenza tra gli indicatori di misurazione e il processo a cui afferiscono a cui seguirà un report da condividere in sede di Collegio dei docenti.

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	**Responsabile**	**Data prevista di avvio e conclu-sione**	**Tempificazione attività**												**Situazione** Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			G	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**	**L**	**A**	**S**	**O**	**N**	**D**	
Socializzazione nel Collegio dei docenti del P.D.M. (in particolare per i docenti nuovi arrivati)	DS Team di Progetto	3 Sett.									**x**				
Apertura nel Collegio dei docenti di una riflessione sui necessari processi di innovazione didattico – educativa.	DS Team di Progetto	3 Sett.									x				
Coinvolgimento sistematico di tutti i docenti mediante l'autoformazione degli stessi con proposte di lettura	DS Team di Progetto	4 Sett. 20 Ott.									x	x			

per la revisione del curricolo d'istituto e alla luce delle nuove indicazioni nazionali sul curricolo															
Individuazione delle commissioni e di altre eventuali figure per l'espletamento del P.D.M.	DS	24 Sett.									x				
La commissione ricerca-studio sul curricolo revisiona il curricolo d'istituto rielaborando il materiale degli anni precedenti alla luce delle nuove indicazioni nazionali.	FS Commissione ricerca-studio sul curricolo	24sett.-24 Ott.										x	x		
Socializzazione della proposta di curricolo al collegio dei docenti	FS prof.ssa A. Scirpo Commissione ricerca-studio sul curricolo	24 Ott.										x			
Attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento/appr relative alla didattica laboratoriale.	FS Lombardo Angelo	Nov. Aprile	x	x	x	x	x						x	x	
Ricerca e azione sulle prove di valutazione da somministrare Predisposizione delle prove da somministrare	FS (Ins. Menta P.) commissione valutazione - recupero	Ott.-marzo	x	x	x							x	x	x	
Rilevazione competenze iniziali a Ott. Somministrazione prove oggettive italiano, matematica, e lingue dic. e marzo.	Docenti tutti della scuola primaria e sec. di I grado FS (Ins. Menta P.) Commissio valut. Recupero	Ott. Dic Marzo			x							x		x	

Predisposizione di strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte	FS (Ins. Menta P.) Commissione valut. Recupero	Ott. Dic Marzo			x							x		x	
Predisposizione di piste alternative (recupero) per le classi e gli alunni che hanno registrato delle criticità nelle verifiche somministrate.	FS (Ins. Menta P.) Commissione valut. Recupero	Dic. Genn. Aprile	x			x								x	
Corsi di recupero.	FS (Ins. Menta P.) Docenti disponibili a tenere i corsi.	Genn. Aprile	x			x									

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: N° 2 "Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio"

Responsabile dell'iniziativa:	DS FS Prof.ssa Caligiore M. Concetta

Data prevista di attuazione definitiva:	Settembre-Aprile 2013.

Livello di priorità:	*(vedi tabella priorità)* 1

Ultimo riesame:	*24/10/2012*

Situazione corrente al …… *(indicare mese e anno)*	●*(Verde)*	● *(Giallo)*	● *(Rosso)*
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Team di progetto Corridore Rosanna , Menta Pina, Pantano Annamaria, Pisani Domenica.
Tutti i docenti dei tre ordini coordinati dalla FS Prof.ssa Caligiore M. Concetta

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE
Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.
Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione.
Dal rapporto di valutazione emerge quale criticità connessa alle prima la frammentarietà della progettazione non articolata in un' ottica pluriennale. Il problema viene affrontato, sempre nell'ambito della revisione del curricolo verticale, con una progettazione che coinvolga gli allievi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di

primo grado e che attenzioni e rivaluti il territorio e il patrimonio storico-culturale.
Le ragioni della scelta di un tale approccio e i vantaggi connessi appaiono implicitamente e sono già stati indicati nei punti di forza dell'idea-guida.

Obiettivi

- Innovare e riorganizzare il curricolo d'istituto per renderlo più aderente ai bisogni educativi territoriali;
- Rimodulare il curricolo d'istituto in ottica di continuità didattica verticale (3-16 anni) ed orizzontale (scuola – extrascuola);
- Promuovere, nell'ambito della continuità, il flusso dei dati relativi ai risultati degli alunni provenienti dalla scuola primaria;
- Migliorare e potenziare l'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze;
- Conoscere e valorizzare il territorio.
- Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema
- **Fasi:**
- **Fase 1**
- Socializzazione nel Collegio docenti della progettazione da realizzare;
- Individuazione della FS che si occupi della revisione del POF alla luce del PDM
- Individuazione di una FS che si occupi del coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare coordinando e supervisionando i progetti realizzati in ogni segmento formativo dall'infanzia alla secondari di primo grado.
- **Fase 2**
- Espletamento di una progettazione curriculare ed extracurriculare in un ottica pluriennale con apertura al territorio mediante un percorso che consenta la conoscenza della propria città dal titolo " La mia città" Sono previsti accordi e scambi culturali con: l'associazione culturale "Icaro", associazione per la promozione e la conservazione delle tradizioni e del patrimonio monumentale di Palazzolo A; Gal Val d'Anapo; il Centro studi Iblei; Istituto studi acrensi, l'Associazione enogastronomica Akrei'idea di Palazzolo Acreide; l' Istituto Nazionale del dramma antico Fondazione ONLUS di Siracusa.
- **Fase 3**
- Riesame e valutazione del progetto

DESTINATARI	Unità d'apprendimento	ARGOMENTI	COMPETENZE
3 anni	**A spasso con i sensi**	L'esplorazione degli ambienti di vita quotidiana La passeggiata nei luoghi vicini alla scuola e alla villa Comunale di Palazzolo A.	• Si muove senza esitare • in spazi ampi, da solo o • in gruppo • Cura l'ambiente e lo rispetta
4 anni	**Ad ogni luogo uno scopo**	I luoghi della casa e della scuola (aule, laboratori, palestra, giardino, mensa).	• Si muove con sicurezza nello

		Gli spazi e gli elementi dell'ambiente-casa o scuola e le loro relazioni.	spazio circostante • Cura la propria persona e gli oggetti personali • Coopera nei lavori di gruppo e rispetta gli spazi e gli oggetti altrui
5 anni	**Il mio posto nell'ambiente (**casa, scuola, strada… **)**	La corretta fruizione dell'ambiente La condivisione e il rispetto delle regole di ambienti strutturati, frequentati abitualmente	• Riesce a documentare quello che ha visto e sentito • Organizza lo spazio circostante in base ad un'esigenza d'uso • Coopera attivamente nei lavori di gruppo • Rispetta e condivide le regole di convivenza civile.
I prim.	**Cosa faccio nella mia città**	I luoghi di svago e di incontro (piazze, corso ,Villa comunale, oratorio parrocchiale, ludoteche, bar, pizzeria, cinema): **perché** li frequento. I luoghi di studio: **perché** li frequento. I luoghi per il movimento e lo sport: **perché** li frequento. I luoghi per la preghiera: **perché** li frequento.	• Interviene nel dialogo in modo ordinato e pertinente • Riconosce la ciclicità di alcuni fenomeni e la successione di azioni • Riesce a collegare con relazioni logiche lo spazio e le esperienze • Raccoglie dati e li rappresenta con pittogrammi
II prim.	**Cosa faccio per la mia città**	I luoghi di svago e di incontro: **come** li frequento. I luoghi di studio: **come** li frequento. I luoghi per il movimento e lo sport: **come** li frequento. I luoghi per la preghiera: **come** li frequento.	• Adatta la propria comunicazione al contesto topologico • Produce semplici testi narrativi e descrittivi • Riordina eventi in successione logica • Pianifica comportamenti da tenere in relazione allo spazio-ambiente

			• Racconta in maniera logica esperienze problematiche e ipotizza soluzioni • Descrive un ambiente in relazione con l'attività umana
III prim.	**Come conosco la mia città**	I documenti storici e le leggende di Palazzolo Acreide Le feste sacre e profane La tradizione e il folclore La gastronomia Le risorse naturali Accordi e scambi con l'associazione culturale "Icaro" associazione per la promozione e la conservazione delle tradizioni e del patrimonio monumentale di Palazzolo A. via Cappuccini 11 - Palazzolo Acreide	• Pianifica testi scritti individuando le informazioni nodali e quelle superflue • Produce semplici testi argomentativi • Legge ed interpreta fonti documentarie di diversa natura • Individua, nella storia delle persone, elementi di costruzione di una memoria comune • Individua i rapporti di interdipendenza tra ambiente e attività umana • Riesce a raccogliere dati e testimonianze catalogandoli in modo opportuno • Interagisce in sinergia con l'ambiente circostante
IV prim.	**Come rispetto la mia città**	La carta dei bisogni del bambino-cittadino La lettura della cronaca locale: i fatti più importanti di Palazzolo A. I percorsi e le mappe: passare da un'immagine reale ad una pianta; costruire una pianta a partire da un testo. Le forme di inquinamento Praticare forme di recupero e riciclaggio della carta L'uso della cartapesta a Palazzolo A.	• Partecipa a discussioni di gruppo individuando la tematica e interviene in modo pertinente • Consulta mezzi di informazione di massa • Individua problemi dalla lettura di una pianta • Individua le

			modificazioni del territorio nel tempo leggendo piante e fotografie • Ricerca soluzioni ai problemi di inquinamento ambientale legati allo smaltimento dei rifiuti • Pratica con oculatezza la raccolta differenziata • Conosce il processo di lavorazione della carta • Conosce il processo di realizzazione della cartapesta
V prim.	**Come progetto la mia città**	Il giornalino scolastico L'origine dell'amministrazione comunale La struttura democratica dell'amministrazione comunale Simulazione di discussioni in consiglio comunale Lettera aperta al Sindaco	• Produce un testo di giornalistico • Utilizza dati, grafici e schemi per trarre informazioni da inserire nel giornale • Produce testi argomentativi e regolativi • Riconosce i problemi relativi alla conservazione e alla valorizzazione del territorio comunale • Conosce l'origine greca del paese. • Riconosce le forme del governo del comune • Si impegna in iniziative di lavoro comune su un obiettivo condiviso • Analizza il rapporto causa-effetto tra modificazione del

			territorio e presenza umana
I sec.	**Costruire spazi di aggregazione**	La mostra fotografico-pittorica dell'area archeologica di Palazzolo A. Accordi e scambi con il Centro studi Iblei e Istituto studi acrensi, La pagina degli alunni nel sito della scuola	• Si impegna in iniziative di lavoro comune su un obiettivo condiviso • Conosce e utilizza le tecniche grafico-pittoriche e fotografiche.
II sec.	**Costruire percorsi di crescita sociale e di solidarietà**	Costruire percorsi ecologici della Palazzolo barocca. L'artigianato e la gastronomia, possibilità di scambio con altre scuole. Mostra-mercato della solidarietà ono previsti accordi e scambi con: GAL VAL D'Anapo l'Associazione enogastronomica Akrei'idea di Palazzolo Acreide	• È in grado di costruire dei percorsi ecologici legati al proprio paese • Conosce e utilizza l'artigianato e la gastronomia del proprio paese
III sec.	**Costruire progetti di crescita economica**	La creazione dei manifesti che accolgono i turisti alle porte della città Laboratorio teatrale e partecipazione alla manifestazione promossa dall'INDA del "Teatro classico dei giovani" di Palazzolo A	• Acquisisce consapevolezza per quanto riguarda forme di comunicazione non verbali e verbali. • Acquisisce capacità e strumenti per un'analisi dei messaggi visivi, sonori e scritti. • Sa utilizzare gli strumenti di analisi per giungere a interpretazioni sempre più autonome e personali.

La valutazione del progetto verrà realizzata per ogni ordine di scuola in relazione agli obiettivi da conseguire e alla realizzazione di prodotti didattici.
Come strumenti verranno predisposti dei questionari di gradimento rivolti ai docenti, agli alunni e alle famiglie.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione
- Verso quali componenti della scuola è diretto
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione
- Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Area	Fasi	Destinatari	Tempi	Responsabile
Progettazione Insegnamento/ apprendimento	Socializzazione nel Collegio docenti della progettazione da realizzare	Docenti	Settembre	DS Team Progetto
Progettazione	Individuazione di una FS che si occupi della revisione del POF alla luce del PDM Individuazione di una FS che si occupi del coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare supervisionando i progetti realizzati in ogni segmento formativo dall'infanzia alla secondaria di primo grado	Docenti	Settembre	DS
Progettazione Ampliamento dell'offerta formativa Rapporti scuola-territorio Insegnamento/ apprendimento	Espletamento della progettazione curriculare ed extracurriculare in un ottica pluriennale e apertura al territorio mediante un percorso che consenta la conoscenza della propria città dal titolo "La mia città".	Alunni	Ottobre-Aprile	Docenti dei tre ordini coordinati dalla FS Caligiore M. Concetta
Insegnamento /apprendimento valutazione	Predisposizione di strumenti per la valutazione degli	Docenti ,allievi genitori degli alunni	Ott.-Aprile	FS team di progetto La valutazione

	allievi e del progetto. Questionari di gradimento. Riesame e valutazione		Ott-Aprile	degli allievi verrà effettuata dai docenti secondo griglie predisposte in base agli obiettivi da raggiungere. Somministrazione test di gradimento per docenti, alunni e genitori.

Responsabile di questa azione è la FS (Prof.ssa M. Concetta Caligiore) che si occupa del coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare interfacciandosi con il team di progetto e con il Collegio dei docenti. Il team predispone gli strumenti di valutazione.

Per diffondere i risultati del P.D.M. alle famiglie degli allievi , si farà ricorso alle circolari inviate che prevedono la firma come presa visione del documento. Inoltre, nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori , saranno veicolate tutte le informazioni di competenza connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi.

Obiettivi Globali	**Obiettivi operativi**	**Indicatori di risultato**
Migliorare l'efficacia ed efficienza dei progetti in un'ottica pluriennale con attenzione al territorio e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale	Sollecitare azioni di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale. Ricercare modalità di progettazione per competenze atte a garantire l'unitarietà dell'insegnamento	Tasso di frequenza all'attività extracurriculare rispetto al numero degli iscritti. (almeno 80%). Aumento in termini percentuali delle competenze indicate nel progetto 30%. Realizzazione di prodotti didattici quale risultato delle iniziative progettuali

Per misurare la diffusione del progetto verranno valutati:

a. la partecipazione agli incontri degli OO.CC. del personale docente e dei rappresentanti dei genitori al fine di valutare il livello di diffusione della conoscenza del progetto di miglioramento

b. Misura della quantità di stakeholder significativi raggiunti per la diffusione del P.d.M.

Verrà predisposto un documento nel quale Team di progetto e responsabili delle varie fasi/attività misureranno (mensilmente) in base agli indicatori di risultato di cui sopra, i risultati raggiunti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

La realizzazione del progetto prevederà delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni e, qualora fosse necessario, eventuali aggiustamenti per il raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere :

a) una predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica (mensile) degli elementi e dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto di articola;

b) incontri periodici del team per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.

c) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave. (Aprile 2013).

Gli indicatori verranno misurati con registri di frequenza e raggiungimento degli obiettivi.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc.

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati (almeno una volta al mese) da parte del team di miglioramento insieme alla FS incaricata della gestione del POF (Prof.ssa Scirpo Angela) e della gestione della progettazione curriculare ed extracurriculare (prof.ssa Caligiore M. Concetta), saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell' approccio complessivo alla luce di eventuali imprevisti, anche di natura organizzativa, che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

Nel corso di altri incontri istituzionali di programmazione collegiale, il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una verifica della corrispondenza tra gli indicatori di misurazione e il processo a cui afferiscono a cui seguirà un report da condividere in sede di Collegio dei docenti.

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	**Responsabile**	**Data prevista di avvio e conclu-sione**	**Tempificazione attività**												**Situaz.** Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			G	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**	**L**	**A**	**S**	**O**	**N**	**D**	
Socializzazione nel Collegio dei docenti della proposta da	DS Team di Progetto	3 Sett									**x**				

realizzare.															
Individuazione della FS che si occupi della revisione del POF alla luce del PDM Individuazione di una FS che si occupi del coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare supervisionando i progetti realizzati in ogni segmento formativo dall'infanzia alla secondari di primo grado.	DS	24 Sett.									x				
Espletamento della progettazione curriculare ed extracurriculare in un ottica pluriennale e apertura al territorio mediante un percorso che consenta la conoscenza della propria città dal titolo "La mia città".	**DS** Team prog FS	Ott./ Aprile	x	x	x	x						x	x	x	
Predisposizione di strumenti per la valutazione degli allievi e del progetto. Valutazione.	Team prog FS	Ott. /Aprile	x	x	x	x						x	x	x	
Riesame e valutazione	Team prog FS	Ott. Apr.	x	x	x	x						x	x	x	

Terza sezione

Progetto/Azioni	**Risultati attesi**	**Indicatori (descrizione e unità di misura)**	**Target**	**Risultati Ottenuti*** *da compilare a fine delle attività
"Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti"	Aumento del numero di docenti destinatari di attività di formazione Aumento della	Aumento in termini percentuali (non meno del 30%) del numero di docenti destinatari di interventi di formazione interna	Docenti 30%	

	percentuale di successo formativo.	Diminuzione in termini percentuali (20%) delle insufficienze fatte registrare dagli alunni in italiano, lingue e in matematica. Aumento in termini percentuali dell'uso dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche genericamente intese nella prassi didattica (30%) Aumento in termini percentuali dell'uso di metodologie di tipo costruttivo nella prassi didattica (30 %) Adeguamento degli strumenti di progettazione in uso nell'istituzione scolastica Adeguamento degli strumenti di valutazione in uso nell'istituzione scolastica.	Alunni 20% Docenti/alunni Docenti 30% Docenti/alunni 30%	
"Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio"	Aumento dell'efficacia e dell'efficienza della progettualità.	Tasso di frequenza all'attività extracurriculare rispetto al numero degli iscritti. (almeno 80%). Aumento in termini percentuali delle competenze indicate nel progetto 30%. Realizzazione di prodotti didattici quale risultato delle iniziative progettuali.	Alunni 80% Alunni 30%	

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado hanno il compito di "predisporre" le basi dell'intero percorso di istruzione e formazione di ciascun allievo. Diviene così necessario definire un curriculo adeguato, "in continuità" largamente condiviso dai tre ordini di scuola. Tale "continuità" va intesa anche come "Progettazione attraverso tappe ben definite e ben raccordate fra di loro".

PROGETTAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA

La programmazione progetta esperienze formativo-educative che partendo dall'esperienza unitaria del bambino, si articola per campi di esperienza, nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività e sviluppa il suo apprendimento.

Il primo campo: Il sé e l'altro-" È il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali e sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e imparano le prime regole necessarie alla vita sociale".

Il secondo campo: il corpo e il movimento - -" È il campo nel quale i bambini prendono coscienza ed acquisiscono del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute".

Il terzo campo: Linguaggi , creatività, espressione-"Questo campo d'esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori corporei, mass-mediali la cui funzione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà".

Il quarto campo: i discorsi e le parole – " È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

Il quinto campo: La conoscenza del mondo –" Questo campo d'esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comporre, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole".

STRATEGIE METODOLOGICHE

Fondamentale è la scelta di strategie metodologiche , cioè di metodi e stimoli più efficaci da adottare per mantenere vivo l'interesse, la motivazione, l'attenzione dei bimbi nello svolgimento delle attività adatte a raggiungere gli apprendimenti previsti, che vengono individuati i base ai campi d'esperienza.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di facilitatore mediatore di esperienze e conoscenze per il bambino, il quale è soggetto attivo del proprio processo d'apprendimento. Il docente inoltre orienta il percorso didattico educativo in base alle necessità.

ESCURSIONI E VISITE GUIDATE

Nel corso dell'anno si prevedono escursioni ed uscite esplorative nel territorio e nel quartiere dove è situata la scuola.

VALUTAZIONE

I docenti della scuola dell'infanzia adotteranno un criterio di valutazione che utilizza una scala a tre livelli (obiettivo raggiunto, parziale e non).

La sintesi dei risultati di apprendimento conseguiti saranno annotati sul registro alla voce osservazioni sistematiche.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA

Linee generali

La scuola primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.
Concorre con le famiglie a far superare agli allievi le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e solidarietà.

OBIETTIVI ISTITUZIONALI GENERALI:

- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.
- Promuovere inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo al termine, nell'avere cura dì sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.
- Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
- Creare contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi.
- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e acquisire i saperi irrinunciabili. La scuola primaria, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

EDUCAZIONE ALLLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza Attiva potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia.
L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze che permettono di prendersi cura di se stessi e degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
Gli obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un' etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Concetto di “pieno sviluppo della persona umana” e compiti della Repubblica a questo riguardo;
- Significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell’uguaglianza di tutti i cittadini;
- Concetto di “formazioni sociali” (art. 2 della Costituzione);
- Le prime “formazioni sociali”, i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola;
- La distinzione tra “comunità” e “società”;
- Gli enti locali (comune,provincia,città metropolitana,regione) e gli enti territoriali (Asl,comunità montane, ecc.);
- I segni costituzionali dell’unità e dell’indivisibilità della Repubblica;
- La distinzione tra Repubblica e Stato e alcune sue conseguenze;
- La tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della Nazione;
- I segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti, automobilisti;
- Elementi di igiene e di profilassi delle malattie;
- I principi fondamentali della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell’Infanzia;
- Il superamento del concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all’umanità.

SITUAZIONI DI COMPITO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PERSONALI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Dignità umana

- Riconoscere situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane;
- riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali;
- riconoscere fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia ;
- identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e progettare ipotesi di intervento per contrastarli.

Identità e appartenenza

- Documentare come, nel tempo, si è presa maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi;
- curare la propria persona (igiene, stili alimentari, cura dei denti, ecc.) e gli ambienti di vita (illuminazione, aerazione, temperatura, ecc.) per migliorare lo “star bene” proprio e altrui;
- riconoscere i segni e i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla
- città metropolitana, alla regione, ad enti territoriali, all’Italia, all’Europa e al mondo;
- prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità,dei propri interessi e del proprio ruolo nelle prime formazioni sociali, famiglia scuola, quartiere;

Alterità e relazione

- Riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, identificando le corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra loro e riconoscendo il variare dei rapporti scuola famiglia;
- Conoscere e distinguere i diritti e i doveri impegnandosi ad esercitare gli uni e gli altri.

Partecipazione

- Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe e della scuola;
- comprendere ed interiorizzare la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Visite didattiche:

- classi prime e seconde:
  - “Contrada Milo” (SR)
- -**classi terze e quarte**:
  - Ganzirri e Tindari (ME);
- -**classi quinte:**
  - Catania , “Museo della scienza”.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado successiva alla scuola primaria completa il primo ciclo di studi che "ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere anche nell'intero arco della vita."

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre:

- Alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza
- Previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione
- Cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità
- Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola:

- Accoglie gli alunni e le alunne nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza e ne prosegue l'orientamento educativo
- Accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza
- Favorisce la pratica della cittadinanza attiva
- Promuove l'acquisizione dell'alfabetizzazione di base della cultura.

Nell'organizzare il lavoro didattico si è tenuto conto dei seguenti punti:

- la centralità della persona dell'alunno
- la personalizzazione degli apprendimenti
- la flessibilità del gruppo classe scomponibile in gruppi mirati
- la realizzazione di percorsi laboratoriali
- l'attuazione di interventi specifici di recupero e di sostegno
- le attività progettuali d'istituto.

Il monitoraggio per verificare l'andamento dell'attività didattica attraverso la somministrazione di prove simulate sul modello Invalsi verrà effettuato per tutte le classi.
La valutazione di tali prove permette allo studente di attivare un proprio processo di autovalutazione che lo porti ad individuare i punti di forza e debolezza per migliorare il suo rendimento. Permette al docente di individuare le aree di carenza dell'allievo in cui innestare l'azione di recupero.
Le strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della centralità della persona alunno, della "singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione."

I bisogni formativi degli allievi, per la personalizzazione del percorso formativo,sono stati rilevati attraverso:

- colloqui con gli insegnanti delle due scuole primarie
- informazioni sul curricolo scolastico
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- test d'ingresso
- ripetute osservazioni degli alunni impegnati in normali attività didattiche

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI CLASSI PRIME

- Favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica
- Superamento dell'egocentrismo e apertura all'altro diverso da sé
- Sviluppo della capacità di relazione e di collaborazione
- Rispetto delle norme comportamentali
- Consapevolezza dei doveri scolastici
- Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità di base
- Avvio all'acquisizione di un ordinato metodo di lavoro
- Acquisizione ragionata dei fondamenti delle discipline (contenuti, procedimenti metodologici, lessico specifico)
- Acquisizione delle capacità espressive, linguistiche,logico-operative, grafiche, pittoriche, tecniche, musicali e psico-motorie.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI CLASSI SECONDE

- Approfondimento della conoscenza di sé (abilità, interessi, attitudini)
- Rafforzamento dei rapporti proficui e collaborativi con compagni ed insegnanti
- Interiorizzazione dei valori fondamentali (lealtà, onestà, sincerità, dovere, responsabilità)
- Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità di base
- Affinamento del metodo di lavoro
- Consolidamento dei processi logici più complessi (dall'osservare e analizzare al sintetizzare, generalizzare, astrarre)
- Potenziamento della competenza metodologica disciplinare
- Uso corretto della terminologia specifica delle singole discipline
- Consolidamento e potenziamento della capacità espressive, linguistiche, logico-operative, grafiche, pittoriche, tecniche, musicali, psico-motorie.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI CLASSI TERZE

- Maturazione della personalità dal punto di vista socio-affettivo-relazionale
- Consapevole presa di coscienza di sé per l'autovalutazione e l'orientamento
- Educazione al dialogo, al confronto produttivo, alla solidarietà
- Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità di base
- Perfezionamento di un metodo di lavoro autonomo e preciso
- Potenziamento delle capacità di analisi, sintesi, di giudizio, di critica, di astrazione, di collegamento
- Potenziamento delle capacità di comprensione ed uso dei diversi linguaggi
- E delle capacità di organizzazione e di rielaborazione dei contenuti in funzione e in vista del colloquio pluridisciplinare
- Rafforzamento delle capacità espressive, linguistiche, logico-operative, grafiche, pittoriche, tecniche, musicali, psico-motorie.

Gli obiettivi educativi e didattici specifici e competenze sono contenuti nel piano di lavoro annuale presentato da ciascun docente per la propria disciplina.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I bisogni formativi degli allievi sono il punto di riferimento delle scelte metodologiche dei docenti. Superata l'idea di un curriculum fondato solo sui contenuti disciplinari, l'offerta formativa è orientata ad una metodologia che partendo dal vicino dell'alunno, da semplici sue esperienze, dalla curiosità, dall'osservazione, stimolerà in lui lo sviluppo delle sue capacità di generalizzare e di astrarre, attraverso processi rigorosamente graduali.

Pertanto è **prioritario**

- evitare la " **frammentazione**" delle "**didattiche separate**"
- operare (collegamenti) trasversali proprio per superare la frammentarietà del sapere;
- realizzare, quindi, dei raccordi pluridisciplinari ed interdisciplinari per superare i limiti delle singole discipline.

Altre indicazioni metodologiche fondamentali sono:

Gli stili di apprendimento

Osservare **come** i ragazzi studiano e qual è il loro tipo di **approccio** con le informazioni da acquisire consente al docente di capire il tipo di allievo che ha di fronte e, di conseguenza, ciò permette al docente di rendere **compatibile** il tipo/lo stile di insegnamento col tipo/ lo stile di apprendimento. Adeguare i processi di insegnamento alle esigenze degli alunni, diversificando i bisogni formativi.

Il rafforzamento dell'autostima

I docenti devono saper leggere i bisogni degli alunni e dei preadolescenti per poter intervenire prima che diventino disagi.

Il rafforzamento dell'autostima diventa, pertanto, uno dei punti di forza della metodologia affinché l'allievo non si lasci scoraggiare dagli insuccessi, ma sappia anche apprendere dai suoi errori.

La motivazione

La motivazione si rafforza se vengono valorizzate le attitudini, le caratteristiche e le iniziative di ognuno; se il rapporto è sereno, improntato alla fiducia e alla disponibilità; se al successo segue la gratificazione.

La didattica laboratoriale

Il laboratorio a scuola va inteso come il luogo in cui non solo si acquisiscono saperi, ma anche il luogo che offre opportunità per acquisire nuove conoscenze e nuove competenze. Sarà quindi il luogo del fare e del riflettere sul fare. Potrà essere inserito all'inizio di un percorso, all'interno, a conclusione; per il recupero o per il potenziamento**.**

Autovalutazione e orientamento

L'allievo ha la possibilità di operare delle scelte realistiche per l'immediato e per il futuro solo se ha consolidato competenze decisionali fondate sulle capacità di autovalutazione e su un percorso educativo che ha "autenticato le sue capacità, gli interessi e le attitudini". In base a tali premesse la scuola mirerà all'orientamento di ciascun alunno attraverso un impiego accorto di percorsi formativi atti al migliore sviluppo possibile delle loro capacità fino ai livelli di eccellenza.

Apertura inter-disciplinare e trans-disciplinare: ogni disciplina deve essere aperta all'inter-disciplinarietà. Il raccordo inter-pluri- trans-disciplinare va realizzato , come già detto, per superare i limiti delle discipline. Quindi **i contenuti** saranno organizzati per unità di apprendimento, ma devono prevedere e promuovere momenti (capaci di promuovere) momenti **trasversali e interdisciplinari** tra le varie materie.

- Saranno privilegiate le **strategie** metodologiche dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto.
- Gli **argomenti** oggetto di studio saranno impostati in maniera problematica e attraverso il dialogo, la discussione. Il docente guiderà l'allievo nel suo **processo cognitivo** inducendolo a considerazioni personali ed a proporre soluzioni alternative.
- Alla lezione frontale sarà affiancata quella **interattiva** nel corso della quale verranno poste agli alunni questioni in modo problematico allo scopo di favorire lo sviluppo della partecipazione attiva, la capacità di trovare **soluzioni** autonomamente, di dare interpre- **tazioni** personali, di fare confronti e collegamenti.
- Il lavoro individualizzato potrà consolidare le abilità che sono indispensabili per uscire dalla scuola dell'obbligo in maniera adeguata.
- Gli interventi individualizzati sono intesi come interventi diretti del docente su singoli alunni o interventi su gruppi di alunni con finalità o di **recupero** o di **potenziamento** a seconda dei casi.
- Sarà utilizzato a seconda dei contesti il metodo induttivo/deduttivo, il metodo della comunicazione frontale, il metodo della ricerca.
- Gli allievi verranno informati degli obiettivi stabiliti.
- Verranno utilizzati piccoli gruppi per attività finalizzare al recupero, al potenziamento, alla ricerca.
- Verrà favorita l'operatività finalizzata allo sviluppo di conoscenze e competenze.
- Verranno utilizzati mezzi ed attrezzature in possesso della scuola (aule multim. Lim….).
- Verranno utilizzati gli stimoli culturali offerti dal territorio.
- Verranno attivati i laboratori,

- La biblioteca, il cineforum, i giochi matematici lo spettacolo teatrale e la mostra di fine anno valorizzeranno e pubblicizzeranno le attività degli allievi.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione saranno aperti solo agli studenti meritevoli.

Si ritiene studente meritevole l'alunno che a scuola si comporta in modo corretto e responsabile, mostrandosi rispettoso dei docenti, dei compagni e dei collaboratori scolastici.

L'esclusione dal viaggio sarà deliberata dal Consiglio di classe che terrà conto per ogni singolo studente del numero e della gravità delle note disciplinari, della eventualità che la presenza di alunni indisciplinati, possa influire negativamente sulla sicurezza e sul successo del viaggio stesso.

Di norma l'addebito di tre note disciplinari sul registro potrà costituire motivo di esclusione dal viaggio.

Verranno effettuati il viaggio d'istruzione e le visite guidate di seguito indicati:

- **classi prime**:
- Taormina (ME) e Bronte (CT);
  - visita alla riserva del Plemmirio;
- **classi seconde**:
- un viaggio a Palermo –Cefalù- Monreale con un pernottamento;
  - Ragusa Ibla;
- classi terze:
- Osservatorio astronomico e Museo dello sbarco di Catania
- Viaggio d'istruzione a Roma e dintorni di cinque giorni con 4 pernottamenti.

Le Progettazioni disciplinari e la progettazioni del consiglio di intersezione, interclasse e classe sono depositati in segreteria.

I L CURRICOLO

La scelta della strutturazione del curricolo verticale trae la sua ragion d'essere dalle nuove Indicazioni nazionali, dal nostro piano di miglioramento che ad esse è strettamente connesso, dalla struttura della nostra scuola in istituto comprensivo. Le nuove indicazioni ribadiscono l'importanza della **continuità** del processo educativo, poiché l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.
Tale percorso deve essere scandito dai traguardi delle **competenze posti dalle indicazioni** al termine dei **tre snodi fondamentali**, cioè al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, e deve essere realizzato nel rispetto delle finalità e degli obiettivi posti dalle indicazioni stesse.
Negli anni dell'infanzia la scuola promuove arricchisce l'esperienza dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze dai tre ai sei anni;
nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica é finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.
Quindi va privilegiata una progressione efficace degli apprendimenti;
gli apprendimenti devono essere organizzati in maniera tale da essere **progressivamente** orientati ai saperi disciplinari, **assecondando** lo sviluppo degli allievi;
vanno privilegiati **i processi formativi** in vista dei **successi formativi;**
si devono ricercare con attenzione da parte dei docenti l'integrazione fra le discipline, la loro aggregazione in aree, in assi, **le connessioni** fra i saperi disciplinari;
i traguardi per lo sviluppo delle competenze devono avere **un filo conduttore** che si snoda dai tre ai quattordici anni allo scopo di favorire realmente **lo sviluppo dell'allievo nella sua totalità**.

L'ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE E' NON SOLO OPPORTUNA, MA INDISPENSABILE

- PER evitare frammentazioni, nozioni da memorizzare, dispersioni e ripetitività del sapere, promuovendo invece attività significative in cui strumenti e metodi delle varie discipline si intrecciano tra loro;
- PER superare la tradizionale distinzione tra "il sapere" e "i saperi", che non ha alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento;
- PER tracciare un percorso formativo unitario, dai tre ai quattordici anni, che coinvolga i tre ordini di scuola;
- PER rafforzare la nostra unitarietà di istituto comprensivo.

FINALITA' DEL CURRICOLO VERTICALE:

- Assicurare all'allievo un percorso graduale di crescita globale della persona;
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze adeguate alle potenzialità reali di ciascun alunno;
- Favorire realmente lo sviluppo dell'allievo nella sua totalità;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità;
- Favorire in ogni ragazzo/a la ricerca e l'individuazione della propria strada per la realizzazione del proprio progetto di vita.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO

La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del POF con riferimento:

al **profilo** dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione

ai **bisogni** dell'alunno

alle **Indicazioni nazionali** relative ai tre diversi gradi di istruzione

ai traguardi per lo sviluppo delle **Competenze**

agli **Obiettivi graduati** secondo un ordine rapportato alle reali esigenze degli alunni

ai **Dipartimenti** per **aree disciplinari**

alle **discipline**

alle **Attività**

che partendo dalla fase ludica dei campi di esperienza guidino l'allievo- persona nel suo processo evolutivo fino alla fase in cui si realizza l'accesso ai saperi e alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

UN CURRICULUM CONTINUO

Dal **bambino** allievo-persona al **profilo dello studente**

SCUOLA DELL'INFANZIA **SCUOLA PRIMARIA** **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

CAMPI DI ESPERIENZA **DISCIPLINE** **DISCIPLINE**

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sviluppare il senso dell'identità personale
- Acquisire la conoscenza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti per controllarli ed esprimerli in modo adeguato
- Porre domande su temi esistenziali, sulla giustizia, su ciò che è bene e ciò che è male
- Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e con gli altri bambini, rendersi conto che esistono punti di vista diversi e saperne tenere conto
- Controllare con la forza del corpo, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri
- Conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi e in movimento
- Esplorare materiali a disposizione e utilizzarli con creatività
- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande,i propri ragionamenti attraverso i linguaggi verbali
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti competenti nei diversi campi di esperienza
- Sapere riferire eventi del passato recente,dimostrando consapevolezza della loro collocazione
- temporale, formulare correttamente riflessioni e considerazioni,

STRATEGIE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CLIMA RELAZIONALE POSITIVO

Instaurare una positiva intersoggettività costituisce l'obiettivo e la condizione perché ci sia effettiva formazione, sia culturale che personale.
Partendo da questo assunto, la promozione di un clima relazionale positivo in classe è di fondamentale importanza in quanto l'apprendimento che i bambini realizzano dipende dalla qualità che la dimensione socio-affettiva assume all'interno dell'esperienza scolastica. Un bambino accolto e incoraggiato dagli insegnanti, integrato e valorizzato nel gruppo dei compagni, è in grado di affrontare con fiducia e possibilità di successo i compiti proposti e sviluppare serenamente la propria dimensione cognitiva.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Fondamentale è la scelta di strategie metodologiche, cioè di metodi e di stimoli più efficaci da adottare per mantenere vivo l'interesse, la motivazione, l'attenzione dei bambini nello svolgimento delle attività adatte a raggiungere gli apprendimenti previsti, che vengono individuati in base ai campi di esperienza. Il ruolo dell'insegnante sarà quello di facilitatore, mediatore di esperienze e conoscenze per il bambino, il quale è soggetto attivo del proprio processo di apprendimento. Il docente, inoltre, orienta il percorso didattico educativo in base alle necessità.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo di studi è costituito dalla scuola primaria e dalla secondaria di primo grado. Esso comprende un arco di tempo che è di basilare importanza per gli alunni sia dal punto di vista dell'apprendimento che da quello relativo allo sviluppo della loro identità. E' il lasso di tempo nel quale "si pongono le basi e si acquisiscono le competenze per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita".

La finalità prioritaria del primo ciclo è l'acquisizione delle **conoscenze** e delle **abilità** fondamentali necessarie per sviluppare le **competenze culturali di base** che consentono "la promozione del **pieno sviluppo della persona**".

Per realizzarla, la scuola

- rimuove ogni ostacolo alla frequenza
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.
- In quest'ottica la scuola
- é attenta ai processi di apprendimento di tutti e di ciascuno
- accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza
- favorisce la pratica della cittadinanza attiva.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

La scuola promuove da subito un percorso"graduale"di attività in cui ogni alunno possa avere un ruolo attivo nell'apprendimento, sviluppare nel modo migliore le proprie attitudini, prendere piano piano consapevolezza si sé e del proprio progetto futuro.

Tutta la scuola ha una mansione orientativa, ma è soprattutto al primo ciclo che è demandato il compito di favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze che stimolino l'alunno a mettere alla prova le proprie capacità.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli **apprendimenti di base** come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare la propria dimensione cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica, religiosa e di acquisire "i saperi irrinunciabili". La primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare "stili cognitivi differenti".

La padronanza degli strumenti culturali di base è molto importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio perché essa aumenterà le opportunità di inclusione sociale e culturale per questi bambini.

Questo ciclo ha il compito di porre le basi per una cittadinanza attiva, potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

Gli obiettivi imprescindibili nell'educazione alla cittadinanza sono: la costruzione graduale dell'agire nella legalità, nella correttezza e con senso di responsabilità per una futura cittadinanza attiva, responsabile.

Nel creare un **ambiente di apprendimento** capace di promuover apprendimenti significativi e di garantire il successo formativo per tutti gli alunni, si è tenuto conto dei seguenti punti:

- la centralità della persona dell'alunno
- la personalizzazione degli apprendimenti
- la conoscenza e l'esperienza degli alunni
- la flessibilità del gruppo classe scomponibile in gruppi mirati
- la realizzazione di percorsi laboratoriali
- l'attuazione di interventi specifici di recupero e di sostegno
- le attività progettuali d'istituto.

Il monitoraggio per verificare l'andamento dell'attività didattica attraverso la somministrazione di prove simulate sul modello Invalsi per tutte le classi.

La valutazione di tali prove permette allo studente di attivare un proprio processo di autovalutazione che lo porti ad individuare i punti di forza e debolezza per migliorare il suo rendimento. Permette al docente di individuare le aree di carenza dell'allievo in cui innestare l'azione di recupero.

Le strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della centralità della persona alunno, della "singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione."

I bisogni formativi degli allievi, per la personalizzazione del percorso formativo,sono stati rilevati attraverso:

- colloqui con gli insegnanti delle due scuole primarie
- informazioni sul curricolo scolastico
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- test d'ingresso
- ripetute osservazioni degli alunni impegnati in normali attività didattiche.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

- Partecipare a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni in classe o in gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti utilizzando un registro pertinente.
- Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le principali informazioni e lo scopo.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo,individuandone il senso globale e le informazioni principali.
- Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un dato argomento e metterle in relazione; sintetizzarle, in funzione dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica.
- Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e formulare su di essi giudizi personali.
- Scrivere testi ortograficamente corretti, chiari e coerenti, legati alle varie esperienze scolastiche o personali.
- Rielaborare testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.
- Capire e utilizzare oralmente e per iscritto vocaboli fondamentali; capire ed utilizzare i termini specifici delle varie discipline.
- Riflettere sui testi propri ed altrui per cogliere regole morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconoscere e comprendere vari tipi di testo.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso ed ai principali connettivi.

INGLESE

- Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Interagire nel gioco comunicando in modo comprensibile e scambiare informazioni semplici utilizzando anche espressioni e frasi memorizzate.
- Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Individuare elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.

STORIA

- Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.
- Riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel territorio; comprendere l'importanza del rispetto e della conoscenza del patrimonio artistico e culturale del proprio paese.
- Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni,contemporaneità,durate, periodizzazioni.
- Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Comprendere i testi storici proposti ed individuarne le caratteristiche.
- Usare carte geo-storiche utilizzando anche strumenti informatici.
- Raccontare i fatti studiati e produrre semplici testi storici.

- Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà dal Paleolitico alla fine del mondo antico confrontandoli con l contemporaneità.
- Comprendere aspetti fondamentali dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente.

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche ,utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizzare il linguaggio specifico per interpretare carte geografiche e globo terrestre.
- Realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, progettare itinerari e percorsi .
- Ricavare informazioni geografiche da carte geografiche, carte satellitari, fotografie ecc..
- Riconoscere e denominare gli elementi fisici del paesaggio.
- Individuare le caratteristiche dei vari paesaggi con particolare riferimento a quelli italiani e cogliere analogie e differenze con i paesaggi europei e degli altri continenti.
- Cogliere nei paesaggi naturali mondiali le trasformazioni operate dall'uomo.
- Comprendere che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e interdipendenza.

MATEMATICA

- Operare con sicurezza calcoli scritti e mentali con i numeri naturali, ricorrendo, se lo ritiene
- opportuno, all'uso della calcolatrice.
- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne le misure, progettare e costruire modelli di vario tipo.
- Utilizzare strumenti per il disegno geometrico ed i più comuni strumenti di misura.
- Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire tabelle e grafici. Ricavare informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconoscere e quantificare situazioni di incertezza in casi semplici.
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Risolvere facili problemi, controllando sia il processo risolutivo sia i risultati. Descrivere il procedimento e riconoscere strategie di risoluzione alternative.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenere le proprie idee e confrontarsi con gli altri.
- Riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni,percentuali..)
- Sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica, facendo esperienze positive che gli permettono di capire che gli strumenti matematici imparati sono necessari per operare nella realtà.

SCIENZE

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo, stimolare a cercare spiegazioni
- Per capire i fenomeni che succedono.
- Esplorare i fenomeni con approccio scientifico: osservare e descrivere, con l'aiuto dell'insegnante
- in modo autonomo, lo svolgersi di fatti,formulando domande ed eseguendo semplici esperimenti.

- Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, eseguire misurazioni, registrazione di dati.
- Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni,produrre rappresentazioni grafiche e semplici schemi.
- Riconoscere le principali caratteristiche ed i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Conoscere la struttura del proprio corpo,dei suoi diversi organi ed apparati .
- Avere atteggiamenti di cura e di rispetto dell'ambiente scolastico, dell'ambiente sociale e naturale.
- Esporre con termini chiari ed appropriati ciò che ha sperimentato e studiato.
- Ricercare anche tramite internet informazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

- Esplorare,discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; usare forme di notazione analogiche o codificate.
- Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche,applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti anche informatici.
- Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando a dominare tecniche e materiali.
- Eseguire, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando strumenti didattici o costruiti dall'allievo.
- Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di vario genere.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

- Utilizzare le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi); rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, audiovisivi e multimediali).
- Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini(opere d'arte, fotografie, manifesti,fumetti…)e messaggi multimediali (spot, videoclip…)
- Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezzare le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permetto nodi maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimentare in forma semplificata e progressivamente più complessa diverse gestualità tecniche.

- Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconoscere alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.
- Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

- Riconoscere ed identificare nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e dell'impatto ambientale.
- Conoscere ed utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento.
- Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo le etichette, volantini….
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche di oggetti .

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come evidenziano le Indicazioni nazionali, la scuola secondaria di primo grado in stretta continuità con la primaria pone le basi per l'acquisizione di quelle competenze che sono ineludibili per continuare ad apprendere nel secondo ciclo degli studi e poi lungo l'intero arco della vita.
La finalità generale è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie per sviluppare le competenze culturali di base che consentono il pieno sviluppo della persona.
Alla realizzazione di quanto esposto la scuola secondaria di primo grado concorre:

- prestando la debita attenzione ai processi di apprendimento di tutti, ma nel rispetto della peculiarità di ciascuno, cioè le modalità con cui ogni alunno apprende;
- promuovendo le potenzialità di ogni alunno;
- rafforzando la fiducia degli alunni nelle proprie capacità;
- garantendo all'alunno la possibilità di esprimere se stesso in un ambiente disponibile all'ascolto;
- promuovendo nell'alunno la capacità di percepire e ascoltare l'altro;
- abituando l'alunno al confronto con gli altri, alla collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni;
- stimolando l'alunno a scoprire nuovi punti di vista;
- valorizzando l'educazione interculturale attraverso l'apporto di tutte le discipline;
- accompagnando gli alunni nel processo di elaborazione della loro esperienza;
- abituandoli a considerare l'errore come momento utile all'apprendimento;
- valorizzando il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- promuovendo la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso la pratica della cittadinanza attiva;
- fornendo all'alunno un'adeguata preparazione culturale di base;
- prevenendo l'evasione dell'obbligo scolastico mediante un'azione di contrasto della dispersione;
- facilitando l'accesso agli alunni con difficoltà;

- favorendo lo star bene a scuola;
- fornendo strumenti che possano rendere più agevole all'alunno la capacità di orientarsi per il futuro.

La scuola secondaria di primo grado è la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.
E'ovvio che discipline e saperi non devono mai essere frammentati, ma integrati e unitariamente orientati all'acquisizione di più ampie competenze.
Nella secondaria devono, cioè, essere favorite una più approfondita conoscenza delle discipline unitamente ad un'articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'elaborazione di un **sapere integrato.**
Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione sine qua non per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale e questo nella misura in cui esse siano orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.
Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di **tutte le attività** di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

che determinano il profilo dello studente alla fine del primo ciclo della scuola italiana così come esso scaturisce dalle otto competenze –chiave raccomandate dal Parlamento Europeo.

ITALIANO

Nucleo ascolto e parlato

Competenze

- L'alunno adotta strategie di attenzione e di comprensione durante e dopo l'ascolto
- È capace di interagire efficacemente in diverse situazioni comunicative
- Utilizza il dialogo come strumento comunicativo, per apprendere informazioni e per elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti. Usa la comunicazione orale e scritta per esporre il proprio punto di vista, argomentandolo con motivazioni valide.
- Riferisce su un argomento di studio in modo chiaro, coerente

Lettura

- Usa i manuali delle discipline, o altri testi di studio, per ricercare, raccogliere, rielaborare i dati, le informazioni, i concetti, anche con l'utilizzo degli strumenti informatici
- Legge semplici testi argomentativi individuando tesi centrale e argomenti a sostegno
- Legge testi e individua tipologia, informazioni implicite, relazioni di coesione testuale, scopo
- Legge testi letterari e comincia a manifestare gusti personali

Scrittura

- Scrive testi coerenti e coesi di diversa tipologia
- Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura, revisione del testo.
- Scrive testi corretti dal punto di vista grammaticale
- Raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti,utilizzando anche programmi di videoscrittura

- Effettua analisi e sintesi di varia tipologia testuale
- Scrive testi su problematiche attuali esplicitando il proprio punto di vista e argomentandolo con motivazioni valide.
- Effettua parafrasi e commenti di testi poetici

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Sa utilizzare strumenti di consultazione per dare risposte ai propri dubbi linguistici
- Usa correttamente il lessico
- Sa variare i registri formale e informale in base alla situazione e ai contesti.

Elementi di grammatica esplicita

Riflessioni sull'uso della lingua

- Riconosce caratteristiche e strutture dei principali tipi testuali
- Sa riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase complessa

Prima lingua comunitaria

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.

Seconda lingua comunitaria

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti abituali e familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto , in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Storia

- L'alunno analizza e comprende fonti di diverso genere;
- l'alunno ricava informazioni storiche da fonti di vario genere
- Elaborainformazionistoricheconfontidivariogenereelesaorganizzareintesti;
- Esponeleconoscenzestoricheacquisiteoperandocollegamentieargomentandolepropri eriflessioni;
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con personale metodo di studio
- ConosceimomentifondamentalidellaStoriaitaliana,dallaformazionedellostatounitario ,allaformazionedellaRepubblica;
- Conosce i processi fondamentali della storia moderna e contemporanea;
- Conosceiprocessifondamentalidellastoriamondiale,dallarivoluzioneindustrialeallaglo balizzazione;

- Conosceeapprezzaaspettidelpatrimonioculturaleitalianoedell'umanità;
- Conosce aspetti e processi essenziali della Storia del suo ambiente;
- Usaleconoscenzeeleabilitàperorientarsinellacomplessitàdelpresente,comprendereeccapireiproblemidelmondocontemporaneo

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche
- Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare informazioni spaziali
- Riconosce nei paesaggi mondiali gli elementi fisici e antropici.
- Riconosce alcuni paesaggi mondiali come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Utilizza il linguaggio specifico della disciplina.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo

Matematica

Competenze generali.

- L'alunno Osservazione della realtà, con particolare attenzione al riconoscimento di relazioni tra oggetti o grandezze , di regolarità, di differenza
- Descrizione della realtà secondo modalità che dalle forme verbali passano all'uso del linguaggio e degli strumenti matematico-scientifici
- Organizzazione del proprio modo di ragionare, argomentare, affrontare problemi acquisendo, oltre alle forme espressive del linguaggio comune, quelle più specifiche della razionalità matematica e scientifica
- Uso del linguaggio specifico e simbolico delle scienze matematiche

Competenze specifiche

Nucleo Il numero

Competenze specifiche

- Conosce l'insieme R e sa operare in esso
- Risolve espressioni letterali

Lo spazio e le figure

- Conosce il significato del e sa calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio
- Riconosce i poliedri e alcuni solidi di rotazione e ne sa calcolare l'area e il volume
- Risolve problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure solide.

Le relazioni e le funzioni

- Usa coordinate cartesiane e diagrammi per rappresentare relazioni e funzioni
- Risolve problemi utilizzando equazioni numeriche di 1° grado, scrive e rappresenta la funzione di una retta e di una iperbole

Misure dati e previsioni

- Raccoglie dati e costruisce grafici rappresentativi.

Musica

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi diversi.

- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura , all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.
- E' in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali, anche utilizzando sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati .
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

Arte e immagine

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originali, applicando le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali,e ambientali.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Scienze motorie (educazione fisica)

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi con modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, rispetta e applica a se stesso comportamenti dello star bene in ordine a un sano stile di vitae alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- E' capace di integrarsi nel gruppo , di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

- L'alunno ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce e sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica e razionale compiti operativi complessi.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali utilizzando elementi di disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

OBIETTIVI RELAZIONALI E METACOGNITIVI COMUNI
che concorrono alla formazione del profilo dello studente

OBIETTIVI RELAZIONALI

Indicatori

Rapporti interpersonali

- Stabilire buoni rapporti con i compagni,i docenti e il personale scolastico
- Essere disponibile alla collaborazione e al lavoro di gruppo
- Manifestare attenzione in situazione di ascolto
- Comunicare spontaneamente le proprie esperienze
- Essere disponibile a discutere e a confrontarsi con gli altri

Rispetto degli altri

- Riconoscere e rispettare le regole della convivenza scolastica
- Intervenire nelle discussioni rispettando i tempi e i modi opportuni
- Riconoscere le proprie capacità e i propri limiti

Flessibilità

- Saper accettare una variazione di programma
- Non avere difficoltà a cambiare gruppo di lavoro
- Riuscire a considerare il punto di vista degli altri
- Non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà
- Distinguere comportamenti positivi e negativi in rapporto alle circostanze
- Assumere comportamenti adeguati alle diverse situazioni

Partecipazione

- Collaborare alle attività in comune
- Fare domande sugli argomenti trattati e proporre il proprio punto di vista
- Tenere conto delle idee altrui
- Sapere dialogare manifestando le proprie opinioni e rispettando quelle degli altri

Autonomia e responsabilità

- Proporre, sviluppare e portare a termine lavori individuali e di gruppo
- Saper accettare le conseguenze di un comportamento scorretto
- Essere preciso e puntuale nelle consegne

OBIETTIVI METACOGNITIVI

Attenzione

- Saper ascoltare senza distrarsi
- Seguire le spiegazioni in modo attivo
- Concentrarsi sulle attività proposte
- Partecipare al dialogo in modo costruttivo

Impegno

- Portare a termine gli incarichi affidati
- Applicarsi con costanza nello svolgimento del lavoro in classe e a casa
- Organizzazione
- Usare adeguatamente gli strumenti di lavoro
- Sapere organizzare la propria attività su indicazione dell'insegnante
- Motivazione
- Svolgere con entusiasmo gli incarichi affidati
- Partecipare alle attività in modo propositivo
- Essere stimolato dalla prospettiva di raggiungere un traguardo

Metodo di studio

- Saper organizzare le proprie conoscenze utilizzando un metodo proficuo, efficace, organico.
- Sapere riorganizzare le informazioni in modo razionale e personale
- Sapere utilizzare il metodo della ricerca
- Sapere utilizzare il metodo induttivo
- Sapere utilizzare il metodo deduttivo
- Saper passare dal metodo induttivo al deduttivo e viceversa
- Saper tradurre in azione i risultati di una ricerca

PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente al termine del primo ciclo è in grado di cominciare ad affrontare autonomamente e responsabilmente le situazioni di vita tipiche della sua età, esprimendo la sua personalità, mediante gli apprendimenti scolastici, lo studio personale e le esperienze educative familiari e sociali.

Ha consapevolezza delle sue potenzialità e dei suoi limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, attraverso il dialogo e il rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo responsabile, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi; prende coscienza dei limiti delle affermazioni riguardanti questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di verifica, e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il significato e la necessità del rispetto della convivenza civile. Partecipa a momenti educativi quali esposizione

pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali della comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato ed altro.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori, artistici che gli sono congeniali. E' disposto a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le Indicazioni raccomandano la debita attenzione al profilo dello studente della scuola italiana, poiché esso scaturisce dalla definizione ufficiale delle otto competenze-chiave raccomandate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006:

- competenza nella lingua madre;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica intesa come competenza in campo scientifico e competenza in campo tecnologico;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- senso di iniziativa ed imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

L'INTEGRAZIONE FRA LE AREE CULTURALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.
In questa fase **saperi e discipline** si riferiscono alle **aree culturali** che ruotano attorno ai quattro **assi portanti** dei **linguaggi verbali** e **non verbali**.
Essi costituiscono **il tessuto** per la costruzione di **percorsi** di apprendimento che
- evitino la **frammentarietà dei saperi attraverso ragionati collegamenti inter e pluridisciplinari;**
- siano orientati all'acquisizione di **competenze** che preparino i giovani alla vita;
-costituiscano **la base** di partenza per consolidare ed accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini di una futura vita lavorativa.
L**'integrazione** tra queste aree culturali
- rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica;
- offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coordinati fra i vari insegnamenti nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno.

Per quanto concerne l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali esso si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte, scienze motorie.
Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, concorrono a definire un' area sovradisciplinare, in cui esse ritrovano una matrice comune nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano.
Nel delineare **un curricolo dell'area** la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina si devono tenere entrambe presenti; si devono favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive.

ITALIANO

Lo sviluppo delle competenze linguistiche che siano ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di attenzioni specifiche da parte di tutti i docenti, i quali coordineranno le loro attività in quest'ottica.

LINGUE COMUNITARIE

L'apprendimento di almeno due lingue europee, oltre alla lingua materna, permette all'alunno di acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale e di esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale.

ARTE

Ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche , di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.

MUSICA

La musica, componente fondamentale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'acquisizione di strumenti di conoscenza e di autodeterminazione,alla valorizzazione della creatività.

SCIENZE MOTORIE

Nel primo ciclo esse promuovono la conoscenza di sé e delle proprie possibilità di movimento. Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea.

AREA STORICO – GEOGRAFICA

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria. Al loro interno si articolano i temi relativi agli studi sociali.
Uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione. Relativamente a questo punto la nostra scuola ha predisposto, infatti, il primo curricolo verticale integralmente riportato nel presente piano alla voce: curricolo verticale.

STORIA

Obiettivo della storia è comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti del passato. La conoscenza si forma e si approfondisce attraverso un interessante confronto fra punti di vista e approcci metodologici diversi: storici, archeologici, ..
Il suo apprendimento visto in continuità e in confronto col presente è importantissimo per la formazione di una coscienza civica e forma la mentalità critica negli alunni.

GEOGRAFIA

Studia i processi di umanizzazione del nostro pianeta. Essi nel tempo hanno trasformato l'ambiente e hanno costruito il territorio nel quale oggi viviamo. Forma cittadini del mondo che sappiano convivere con il loro ambiente e sappiano modificarlo in modo "sostenibile".

AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Nella formazione di base, l'area matematico-scientifico-tecnologica attiene a discipline che studiano e propongono modi pensare , esperienze, linguaggi , modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale, collettiva.

MATEMATICA E SCIENZE

L'insegnamento della matematica e della scienze naturali e sperimentali fornisce uno strumento intellettuale di grande importanza: da un lato le competenze scientifiche che si rivelano oggi essenziali per comprendere, interpretare ed usare le conoscenze scientifiche, tecnologiche indispensabili anche nella vita quotidiana, dall'altro contribuisce in modo specifico alla formazione di una struttura di pensiero razionale e critico.

TECNOLOGIA

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per la soddisfazione dei propri bisogni. Lo studio e l'esercizio della disciplina stimolano l'attitudine umana a porre e trattare problemi facendo dialogare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico, sociale.

CURRICOLO VERTICALE- Azione UNO P.d.M

SCUOLA DELL'INFANZIA - I DISCORSI E LE PAROLE

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino: - Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il suo lessico - Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega - Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze - Inventa storie arricchendo il proprio lessico - Sperimenta le prime forme di scrittura	**3 anni:** - Pronunciare correttamente le parole - Prestare attenzione durante le narrazioni - Memorizzare semplici filastrocche - Usare il linguaggio verbale per esprimere stati d'animo - Ascoltare e comprendere ciò che viene raccontato o letto - Scoprire, sperimentare e rispettare l'oggetto libro - Attribuire un significato alle proprie produzioni grafico-pittoriche	**4 anni:** - Rievocare e raccontare una propria esperienza - Raccontare dei propri nonni e delle esperienze condivise con loro - Intervenire con pertinenza in una conversazione - Formulare ipotesi su contenuti, parole, azioni - Formulare domande per chiedere informazioni - Comprendere lo sviluppo cronologico di una narrazione - Inventare una storia a partire dalla lettura di immagini - Sviluppare l'autonomia nella scelta dei libri - Apprendere semplici modalità e tecniche per realizzare da se un libro e verbalizzarne il contenuto	**5 anni**: 5 anni: - Parlare di sé, delle persone, degli ambienti e degli oggetti della scuola formulando frasi di senso compiuto - Confrontare il linguaggio dialettale locale con la lingua italiana - Saper comunicare in un'atmosfera di libero scambio, impressioni e opinioni - Comprendere e assimilare parole nuove, utilizzandole nel contesto dei giochi e delle diverse esperienze - Individuare i principali elementi narrativi di una storia - Apprezzare la possibilità di giocare con le parole a livello di significato e di suoni - Individuare la lingua scritta come strumento per lasciare tracce di sé - Scegliere un'idea, rappresentarla e comunicarla attraverso la realizzazione di un libro

SCUOLA DELL'INFANZIA – LA CONOSCENZA DEL MONDO

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Il bambino: - Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone - Coglie le trasformazioni ed esplora l'ambiente con curiosità e interesse - Raggruppa e ordina secondo criteri diversi ponendo domande, confrontando ipotesi, spiegazioni,	**3 anni:** - Conoscere il nuovo ambiente attivando i canali senso – percettivi - Esplorare lo spazio vissuto - Dare connotazioni specifiche ad ogni ambiente conosciuto - Riconoscere e distinguere le dimensioni grande – piccolo, alto – basso - Stabilire relazioni spaziali sopra – sotto, davanti – dietro - Individuare negli oggetti alcune caratteristiche	**4 anni**: - Conoscere l'organizzazione spazio temporale dell'ambiente scuola - Organizzare il sè corporeo attraverso giochi di percezione - Sviluppare l'attenzione attraverso sperimentazioni di uso di materiali - Orientarsi negli spazi noti riconoscendo le posizioni in alto - in basso, vicino – lontano,	**5 anni**: - Muoversi con sicurezza all'interno dell'organizzazione spazio –temporale dell'ambiente scuola - Saper utilizzare simboli convenzionali per differenziare spazi individuali e collettivi - Intuire la possibilità di compiere delle "misurazioni" - Individuare la posizione di oggetti e persone attraverso

	soluzioni e azioni - Coglie le trasformazioni naturali - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi - Confronta e valuta quantità cogliendone le trasformazioni mediante le misurazioni - Utilizza semplici simboli per la raccolta-dati	discriminandole percettivamente - Quantificare secondo criteri poco – tanto – niente - Osservare particolari del proprio ambiente antropico - Riconoscere luoghi e saper individuare l'esatta funzione di ognuno di essi	in mezzo di fianco - Classificare oggetti in base a criteri comuni - Comprendere e usare connettivi logici - Riconoscere su di sé i principali cambiamenti fisici legati alla crescita - Riconoscere nell'ambiente naturale fenomeni di tipo stagionale - Distinguere le sensazioni gustative dolce, amaro, salato, aspro - Confrontare quantità di più – di meno, tanti – quanti	indicatori spaziali - Progettare, spiegare e riprodurre un percorso - Individuare strategie per risolvere problemi - Progettare e inventare soluzioni per costruire oggetti - Cogliere la ciclicità di fenomeni naturali - Rilevare e stabilire relazioni di quantità fra due o più elementi - Operare corrispondenze numeriche - Registrare eventi attraverso simboli. - Interpretare simboli e scritte

SCUOLA DELL'INFANZIA – IL SE' E L'ALTRO

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SE E L'ALTRO	Il bambino: - Pone domande sulle diversità culturali ed è consapevole delle differenze - Sa di avere una storia personale e familiare e ne sviluppa il senso dell'identità personale - Conosce le tradizioni della sua comunità - È consapevole dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato - Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità	**3 anni:** - Sperimentare nuove relazioni interpersonali - Imparare a lavorare ad un progetto comune all'interno del gruppo classe - Costruire gradualmente la propria identità - Predisporsi all'ascolto di racconti. - Sviluppare abilità sociali tra pari - Capire che ci sono "cose" giuste da fare e "cose" sbagliate da non fare - Scoprire di avere un passato e imparare a conoscerlo - Lavorare nel piccolo gruppo in vista di uno scopo comune - Spostare il proprio centro di interesse da se stessi agli altri.	**4 anni:** - Scoprire, riconoscere e accettare differenze e somiglianze fra sé e i pari - Conoscere le risorse del proprio territorio - Vivere con gioia festività nuove e ricorrenze - Riconoscere emozioni in se stesso e nell'altro - Risolvere i problemi secondo regole stabilite - Riflettere su fatti temporalmente lontani - Ampliare il proprio orizzonte di condivisione al grande gruppo	**5 anni**: - Assumere la differenza come valore - Percepire di appartenere ad una cittadinanza mondiale - Raccontarsi in termini autobiografici per riflettere su se stessi - Conoscere e confrontare elementi caratteristici delle tradizioni culturali del proprio paese e delle culture altrui - Riconoscere la rabbia e imparare a controllarla - Vivere con serenità i momenti di distacco - Comprendere l'organizzazione democratica all'interno di un gruppo sociale - Apprezzare il valore delle testimonianze storiche - Stilare ipotesi, sostenerle e negoziarle in un gruppo allargato - Esprimere il livello di conoscenza di se e degli altri

SCUOLA DELL'INFANZIA – IMMAGINI, SUONI E COLORI

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IMMAGINI, SUONI E COLORI	Il bambino: - Esplora i materiali che ha a disposizione e sceglie gli strumenti in relazione al progetto da realizzare - Sa utilizzare diverse tecniche espressive - Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione drammatizzazione - Esplora e sceglie i materiali e li utilizza in modo creativo - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica utilizzando voce, corpo e oggetti	**3 anni:** - Sperimentare nuove tecniche espressive - Dipingere una superficie utilizzando diversi strumenti - Sviluppare l'abilità della manipolazione di diversi materiali plasmabili - Seguire la drammatizzazione di una storia - Esplorare materiali di natura diversa - Riconoscere la differenza tra suono e silenzio - Sperimentare la sonorità di materiali e oggetti - Scoprire il riutilizzo di alcuni materiali	**4 anni:** - Utilizzare in modo adeguato gli strumenti proposti per la pittura - Sperimentare diversi modi per manipolare materiali plasmabili - Dipingere utilizzando i colori caldi - Partecipare alla drammatizzazione di una storia - Osservare e descrivere i colori dell'ambiente in inverno - Individuare corrispondenze tra colori e emozioni - Riprodurre semplici ritmi con oggetti sonori appositamente costruiti - Seguire e comprendere le fasi della lavorazione dei materiali riciclabili	**5 anni**: Organizzare in modo autonomo un progetto individuando gli strumenti adeguati - Riconoscere la correlazione movimento – segno nell'utilizzo degli strumenti di pittura - Rappresentare con diverse tecniche espressive un ambiente. - Ritagliare figure complesse - Interpretare con espressività il proprio ruolo in una drammatizzazione - Discriminare le tonalità - Utilizzare in modo creativo le tecniche sperimentate - Utilizzare il colore per esprimere le proprie emozioni - Produrre, codificare e decodificare semplici partiture ritmiche. - Formulare ipotesi sul possibile utilizzo creativo dei materiali da recupero

SCUOLA DELL'INFANZIA – IL CORPO E IL MOVIMENTO

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Il bambino: - Esercita le potenzialità conoscitive e relazionali del proprio corpo - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo - Mostra destrezza nel correre, stare in equilibrio, coordinarsi in vari giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi all'interno della scuola e all'aperto	**3 anni:** - Esplorare l'ambiente e stabilire una prima conoscenza dei compagni - Sapersi muovere in ambienti e situazioni diverse - Saper effettuare lanci e prese con materiali e oggetti di varia natura - Riconoscere le sensazioni percettive in relazione al rispettivo organo di senso - Adattare movimenti ed espressività corporea in base a richieste specifiche - Eseguire semplici percorsi muovendosi con sicurezza - Riconoscere situazioni di rischio per la propria incolumità - Saper giocare da soli o in gruppo con oggetti strutturati e non - Giocare con uno o più compagni.	**4 anni:** - Conoscere e nominare su di sé e sugli altri le parti principali del corpo - Controllare i movimenti segmentari e globali - Stabilire relazioni motorie con i compagni attraverso piccoli attrezzi/oggetti - Esercitare il tatto nell'esplorazione di sé, di oggetti e dello spazio - Attivare gli organi di senso come canali per raccogliere informazioni percettive - Conferire espressività e ritmo al movimento corporeo - Riconoscere situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità e muoversi di conseguenza - Comprendere e accettare regole di gioco	**5 anni**: - Organizzare i propri movimenti spontanei, liberi e indotti con quelli dei compagni - Usare la propria forza in maniera adeguata alle richieste - Rilevare e classificare sensazioni percettive di tipo tattile - Usare i sensi per conoscere se stessi e il mondo circostante - Sapersi muovere secondo un ritmo, in modo armonico e con espressività - Eseguire percorsi con sicurezza - Valutare, prevedere e pervenire situazioni di rischio per la propria e l'altrui sicurezza - Ideare e svolgere giochi individuali e di gruppo, ricorrendo a oggetti e attrezzi funzionali all'attività

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO

SCUOLA PRIMARIA – ITALIANO / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTARE – PARLARE	❖ Ascoltare e comprendere brevi storie di fantasia e racconti dell'esperienza dei compagni ❖ Cogliere il significato globale di una storia raccontata o letta dall'insegnante ❖ Rispondere con comportamenti adeguati a semplici richieste verbali: ordini, consegne e incarichi. ❖ Intervenire in una conversazione in modo ordinato e con messaggi semplici e appropriati ❖ Applicare le prime regole per parlare insieme ❖ Raccontare le esperienze personali e storie fantastiche, secondo un ordine logico e/o cronologico ❖ Comprendere ed eseguire semplici istruzioni riguardo a giochi ed al lavoro da svolgere in classe	❖ Ascolta e comprende messaggi verbali. ❖ Risponde adeguatamente a richieste verbali. ❖ Riferisce gli elementi principali di un racconto ascoltato ❖ Partecipa a scambicomunicativi con compagni e adulti utilizzando messaggi semplici e chiari ❖ Sa comunicare inmodo positivo e riferisce il proprio pensiero ❖ adeguatamente
LEGGERE	❖ Acquisire la tecnica della lettura di immagini, parole, semplici testi ❖ Riconoscere e distinguere le vocali, le consonanti, i suoni difficili, i digrammi. ❖ Leggere e comprendere il significato delle parole ❖ Leggere semplici frasi e comprendere il significato. ❖ Leggere a voce alta ❖ Leggere e comprendere brevi e semplici testi, individuando le informazioni principali	❖ Riconosce e distingue le vocali, le consonanti, i suoni difficili, i digrammi. ❖ Ha acquisito la strumentalitàdella lettura ❖ Legge semplici frasi e ne comprende il significato. ❖ Legge e comprende il significato di brevi testi.
SCRIVERE	❖ Scrivere e comporre semplici parole ❖ Comporre frasi ❖ Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta utilizzando anche diversi caratteri. ❖ Produrre semplici frasi relative al proprio vissuto ❖ Verbalizzare per iscritto il contenuto di immagini	❖ Scrive frasi dettate e autodettate. ❖ Organizza graficamente la comunicazione scritta utilizzando diversi caratteri. ❖ Scrive didascalie adeguate ad immagini date. ❖ Completa una storia con un breve enunciato.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	❖ Comprendere nuovi significati e usare nuove parole ed espressioni ❖ Comprendere ed utilizzare le prime regole ortografiche. ❖ Acquisire la capacità la capacità di giocare con le parole. ❖ Individuare la frase nel contesto comunicativo e la funzione del punto. ❖ Riconoscere nella frase le principali categorie grammaticali (articolo, nome, azione). ❖ Utilizzare il punto fermo al termine di una frase, il punto interrogativo e il punto esclamativo	❖ Utilizza le principali convenzioni ortografiche. ❖ Esegue giochi linguistici. ❖ Individua la frase in semplici contesti comunicativi e comprende la funzione del punto. ❖ Riconosce nella frase l'articolo, il nome, l'azione.

SCUOLA PRIMARIA– ITALIANO / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTARE E PARLARE	❖ Ascoltare e comprendere comunicazioni, individuali e colletti vedi adulti e coetanei ❖ Ascoltare e comprendere racconti, fatti, avvenimenti narrati e testi scritti da altri ❖ Ascoltare e comprendere registrazioni e videoregistrazioni ❖ Porsi in modo attivo all'ascolto ❖ Intervenire nelle conversazioni e parteciparvi in modo ordinato ❖ Esporre il contenuto di narrazioni rispettando la sequenza temporale ❖ Verbalizzare, coerentemente e correttamente il contenuto i immagini	❖ E' in grado di ascoltare e comprendere conversazioni e testi letti da altri. ❖ E' in grado di intervenire in uno scambio comunicativo esprimendosi in modo organico.

	❖ Inventare e raccontare storie	
LEGGERE E COMPRENDERE	❖ Consolidare la tecnica della lettura a voce alta ❖ Leggere per cogliere ed esprimere le caratteristiche di suono, ritmo, espressione, gioco linguistico ❖ Leggere e comprendere il significato delle parole ❖ Leggere e comprendere globalmente il significato di un testo ❖ Cogliere differenze tra le varie tipologie testuali: narrativo, descrittivo, poetico	❖ E' in grado di leggere e comprendere testi di diverso tipo.
SCRIVERE	❖ Utilizzare diversi caratteri grafici ❖ Verbalizzare per iscritto il contenuto di immagini ❖ Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto ❖ Completare logicamente un testo	❖ E' in grado di elaborare per iscritto semplici testi.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	❖ Individuare ed utilizzare le principali difficoltà ortografiche ❖ Utilizzare i principali punti d'interpunzione ❖ Individuare i termini di significato sconosciuto ❖ Utilizzare correttamente l'articolo, il nome, il verbo e l'aggettivo	❖ E' in grado di utilizzare in modo abbastanza sicuro le convenzioni ortografiche. ❖ E' in grado di riflettere sulle strutture della lingua. ❖ E' in grado di arricchire progressivamente il proprio lessico ❖ E' in grado di utilizzare la punteggiatura.

SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
ASCOLTARE, PARLARE E COMPRENDERE	❖ Saper ascoltare. ❖ Riflettere sulla teoria della comunicazione. ❖ Saper cogliere i principali tipi di messaggio contenuti nelle varie situazioni comunicative. ❖ Intervenire nelle conversazioni in modo pertinente. ❖ Rispondere in modo adeguato a domande specifiche riguardanti esperienze dirette. ❖ Interpretare ed eseguire istruzioni. ❖ Individuare nei brani letti dall'insegnante personaggi ed ambienti. ❖ Individuare termini nuovi desumendone il significato dal contesto. ❖ Usare termini nuovi. ❖ Intervenire spontaneamente nelle conversazioni. ❖ Riferire in modo chiaro e coerente esperienze vissute. ❖ Intervenire in una conversazione o in una discussione rispettando il tema ed i tempi d'intervento. ❖ Esprimere il proprio punto di vista senza imporlo. ❖ Riferire il contenuto di ciò che è stato ascoltato senza alterarne la sostanza.	❖ Sa ascoltare. ❖ Riflette sulla teoria della comunicazione. ❖ Coglie i principali tipi di messaggio in situazioni comunicative. ❖ Interviene nelle conversazioni. ❖ Risponde in modo adeguato a domande specifiche su esperienze dirette. ❖ Interpreta ed esegue istruzioni. ❖ Individua in brani ascoltati personaggi ed ambienti. ❖ Desume dal contesto il significato di termini nuovi. ❖ Utilizza termini nuovi. ❖ Interviene spontaneamente nelle conversazioni. ❖ Riferisce in modo chiaro e coerente esperienze vissute. ❖ Interviene nella conversazione e nella discussione rispettando il tema e i tempi d'interveto. ❖ Esprime il proprio punto di vista senza imporlo. ❖ Riferisce il contenuto di quanto ascoltato senza alterarne la sostanza
SCRIVERE	❖ Saper verbalizzare esperienze personali rispettando la coerenza logico-temporale e la coesione testuale. ❖ Avviarsi all'uso di un lessico appropriato. ❖ Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). ❖ Produrre testi narrativi rispettandone la struttura. ❖ Produrre testi descrittivi cogliendone i dati sensoriali. ❖ Produrre testi in rima con l'utilizzo di parole-stimolo. ❖ Produrre semplici testi poetici. ❖ Produrre fumetti.	❖ Verbalizza esperienze personali rispettando la coerenza logico-temporale e la coesione testuale. ❖ Si avvia all'uso di un lessico appropriato. ❖ Produce semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. ❖ Produce testi narrativi rispettandone la struttura. ❖ Produce testi descrittivi cogliendone i dati sensoriali. ❖ Produce testi in rima.

	❖ Riscrivere testi narrativi sostituendo i personaggi, mutando il punto di vista, il finale, le categorie spazio-temporali.	❖ Produce semplici testi poetici. ❖ Produce fumetti. ❖ Riscrive testi narrativi in base a vincoli dati.

SCUOLA PRIMARIA – ITALIANO CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTARE, PARLARE E COMPRENDERE	❖ Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. ❖ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. ❖ Riferire su esperienze personali organizzando il discorso in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. ❖ Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compii, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini…) ❖ Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	❖ L'alunno comprende messaggi orali e visivi, intuendone, almeno in prima approssimazione, gli aspetti impliciti. ❖ L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
LEGGERE E COMPRENDERE	❖ Leggere testi narrativi e descrittivi distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. ❖ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. ❖ Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce. ❖ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare, mappe, schemi ecc.). ❖ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. ❖ Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.	❖ L'alunno legge testi letterari di vario genere sia a voce alta, con un tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
SCRIVERE	❖ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. ❖ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un esperienza. ❖ Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando i principali segni di interpunzione ❖ Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe	❖ L'alunno produce testi brevi, orali e scritti, ben costruiti e adatti alle varie situazioni interattive.
RIFLESSIONE LINGUISTICA	❖ Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. ❖ Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. ❖ Analizzare le frasi nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). ❖ Conoscere i principali meccanismi di derivazione	❖ L'alunno svolge attività esplicita di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta e si legge.

	delle parole (semplici, derivate, composte, prefissi, suffissi). ❖ Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.	

SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTARE, PARLARE E COMPRENDERE	❖ Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. ❖ Rispettare i turni nelle conversazioni e porre domande chiare e pertinenti. ❖ Ascoltare, comprendere e riferire testi di vario genere. ❖ Raccontare le esperienze personali in modo essenziale e rispettando l'ordine cronologico e/o logico. ❖ Esprimere la propria opinione nelle discussioni collettive. ❖ Comprendere informazioni di vario tipo (istruzioni, messaggi dei media…). ❖ Saper utilizzare una scaletta per esporre testi di genere diverso.	❖ L'alunno partecipa a scambi comunicativi utilizzando un linguaggio chiaro, semplice e pertinente. ❖ Comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali.
LEGGERE E COMPRENDERE	❖ Leggere testi narrativi e descrittivi distinguendo la fantasia dalla realtà. ❖ Cogliere dal titolo, dalle immagini e dalle didascalie il contenuto di un testo. ❖ Leggere, ricercare e confrontare per argomentare sia a livello orale, sia scritto utilizzando diverse tecniche di supporto alla comprensione quali: sottolineature, annotazioni, mappe e schemi. ❖ Comprendere e seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. ❖ Comprende un testo e cogliere le informazioni implicite ed esplicite	❖ L'alunno legge con tono espressivo e in modo corretto testi di vario genere sia ad alta voce che silenziosamente. ❖ Comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali.
SCRIVERE	❖ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza ❖ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. ❖ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). ❖ Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. ❖ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. ❖ Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. ❖ Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzione di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato…). ❖ Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. ❖ Rielaborare testi sintetizzandoli in modo conciso ma completo.	❖ Produce testi adeguati alle diverse occasioni di scrittura. ❖ Rielabora testi manipolandoli (parafrasi, completamento, trasformazione).
	❖ Conoscere e rispettare le principali convenzioni	❖ Conosce e rispetta le principali

RIFLETTERE SULLA LINGUA	ortografiche. ❖ Riconoscere e denominare le parti principali del discorso. ❖ Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. ❖ Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici). ❖ Analizzare la frase nelle sue funzioni (soggetto, predicato e principali complementi diretti e indiretti). ❖ Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). ❖ Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze e differenze) sul piano dei significati. ❖ Comprendere e utilizzare il significato delle parole e termini specifici legati alle discipline di studio. ❖ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. ❖ Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.	convenzioni ortografiche. ❖ Conosce le principali strutture morfologiche della lingua. ❖ Riconosce gli elementi fondamentali della frase (soggetto, predicato, complementi).

SCUOLA SECONDARIA I GRADO – ITALIANO / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTO E PARLATO	❖ Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi, turni di parola e le idee degli altri. ❖ Riferire oralmente un testo letto o ascoltato, un film o un argomento di studio in modo chiaro con un linguaggio corretto. ❖ Ascoltare in modo attento per capire il discorso, riconoscere l'intenzione comunicativa e individuarne le parti essenziali.	**L'alunno:** ❖ è capace di interagire in modo semplice in diverse situazioni comunicative rispettando le idee degli altri. ❖ Usa in modo semplice la comunicazione scritta ed orale per collaborare con gli altri.
LETTURA	❖ Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico. ❖ Leggere ad alta voce in modo chiaro, corretto, con la giusta velocità ed in modo espressivo, rispettando i segni di interpunzione. ❖ Leggere silenziosamente utilizzando tecniche adeguate. ❖ Comprendere e interpretare vari tipi di testo, letterari e non, individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni, e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale, relazioni causali, tema.	❖ Nelle attività di studio usa i manuali della discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare e raccogliere informazioni e concetti, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. ❖ Legge con interesse e con piacere testi letterari e non e comincia a manifestare gusti personali.
SCRITTURA	❖ Scrivere testi coesi e coerenti di tipo diverso, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale ❖ Scrivere sintesi di testi letti o ascoltati. ❖ Rielaborare in forma personale e manipolare testi di vario tipo.	❖ Scrive testi corretti adeguati a situazioni, argomento scopo e destinatario. ❖ Ha iniziato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale esprime stati d'animo ed esperienze personali
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	❖ Utilizzare il dizionario.	❖ Comprende e usa le parole del vocabolario di base
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SULL'USO DELLA LINGUA	❖ Saper usare correttamente le regole ortografiche della lingua italiana. ❖ Riconoscere gli elementi morfologici della lingua italiana.	❖ Riconosce gli elementi costitutivi delle frase semplice.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO – ITALIANO / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTO E PARLATO	❖ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto. ❖ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio. ❖ Riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore. ❖ Riconoscere alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. ❖ Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro usando un registro adeguato. ❖ Descrive luoghi, persone e oggetti.	**L'alunno:** ❖ ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone la fonte, tema le informazioni e l'intenzione dell'emittente; ❖ riconosce il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore; ❖ riconosce alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico; ❖ espone oralmente argomenti di studio, anche avvalendosi di supporti specifici; ❖ descrive luoghi, persone e oggetti.
LETTURA	❖ Leggere testi di varia natura,applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate. ❖ Leggere ad alta voce in modo chiaro, corretto, con la giusta velocità ed in modo espressivo, rispettando i segni di interpunzione. ❖ Leggere silenziosamente utilizzando tecniche adeguate. ❖ Comprendere testi letterari di vario tipo e forma, individuando personaggi, ruoli,motivazioni, ambientazione spazio-temporale,relazioni causali**.** ❖ Comprendere testi descrittivi individuandone gli elementi fondamentali la loro collocazione nello spazio, il punto di vista dell'osservatore**.** ❖ Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico.	❖ Nelle attività di studio usa i manuali della discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare e raccogliere informazioni e concetti, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. ❖ Riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore
SCRITTURA	❖ Conoscere e utilizzare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo ❖ Scrivere testi coesi e coerenti di tipo diverso, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. ❖ Scrivere sintesi di testi letti o ascoltati. ❖ Scrivere testi di forma diversa (lettere, diari personali) ❖ Realizzare forme diverse di scrittura creativa,in prosa o in versi.	❖ Scrive testi corretti adeguati a situazioni, argomento scopo e destinatario. ❖ Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale esprime stati d'animo ed esperienze personali.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	❖ Ampliare il patrimonio lessicale. ❖ Utilizzare la conoscenza dei meccanismi e ❖ delle regolarità della propria lingua per comprendere i testi letti. ❖ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato termini specialistici.	❖ Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SULL'USO DELLA LINGUA	❖ Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici della lingua italiana. ❖ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali. ❖ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.	❖ Riconosce gli elementi costitutivi delle frase. ❖ Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO – ITALIANO / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTO E PARLATO	❖ Adottare strategie di attenzione e comprensione, durante l'ascolto e dopo l'ascolto. ❖ Ascoltare in modo attivo testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte ed individuando scopo, argomento, informazioni	**L'alunno:** ❖ adotta strategie di attenzione e comprensione durante e dopo l'ascolto;

	principali e punto di vista dell'emittente. ❖ Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici del testo poetico. ❖ Riferire oralmente un testo letto o ascoltato, un film o un argomento di studio in modo chiaro con un linguaggio corretto; ❖ Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente ed utilizzando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. ❖ Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. ❖ Utilizzare il dialogo oltre che come strumento comunicativo, anche per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. ❖ Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro e secondo un ordine prestabilito e coerente usando un lessico specifico precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto. ❖ Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.	❖ l'alunno è in grado di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative ; ❖ utilizza il dialogo come uno strumento comunicativo e per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti; ❖ è capace di usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri e per esporre il proprio punto di vista.
LETTURA	❖ Leggere ad alta voce in modo espressivo, fluido e scorrevole; ❖ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione; ❖ Confrontare su uno stesso argomento informazioni ricavabili da più fonti; ❖ Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate; ❖ Comprendere testi descrittivi individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio, il punto di vista dell'osservatore; ❖ Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno; ❖ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie e commedie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, genere. ❖ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio	❖ usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, per ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo degli strumenti informatici; ❖ legge con interesse testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, ne ricava informazioni a confronto.
SCRITTURA	❖ Scrivere testi di tipologia diversa corretti da un punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, coerenti e coesi sulla base di modelli sperimentati adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario; ❖ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, scrivere testi digitali, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale; ❖ Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi; ❖ Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee; ❖ effettuare parafrasi e commenti di testi poetici; ❖ realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa ed in versi.	❖ Scrive testi di diversa forma. ❖ Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. ❖ Scrive testi corretti dal punto di vista grammaticale; ❖ Raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti, utilizzando anche programmi di videoscrittura.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	❖ Utilizzare strumenti di consultazione. ❖ Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico.	❖ Sa individuare e utilizzare strumenti di consultazione per dare risposta ai propri dubbi linguistici; ❖ Usa correttamente il lessico; ❖ Riconosce le caratteristiche più significative di alcuni importanti periodi della storia della ❖ lingua italiana.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SULL'USO DELLA LINGUA	❖ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi e argomentativi; ❖ Conoscere ed analizzare la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa e riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate; ❖ Cogliere le principali tappe evolutive della lingua italiana; ❖ Riflettere sui propri errori tipici segnalati dall'insegnante allo scopo di auto-correggerli nella produzione scritta.	❖ Sa riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase complessa; ❖ Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.

CURRICOLO VERTICALE DI INGLESE

SCUOLA PRIMARIA – INGLESE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
RICEZIONE ORALE (ASCOLTO) **RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)** **INTERAZIONE ORALE** **PRODUZIONE SCRITTA**	❖ Salutare e congedarsi ❖ Presentarsi e chiedere il nome ad una persona ❖ Comprendere semplici comandi e istruzioni correlate alla vita di classe o allo svolgimento di un gioco ❖ Conoscere colori, numeri, oggetti scolastici, animali, giocattoli ❖ Cantare canzoncine e recitare filastrocche formulare auguri ❖ Realizzare flashcards (carte illustrate), storybooks (libretti) e cartoncini augurali	❖ Comprende globalmente informazioni orali. ❖ Utilizza con corretta pronuncia semplici espressioni orali. ❖ Riconoscere nella forma scritta nomi e parole familiari.

SCUOLA PRIMARIA – INGLESE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
RICEZIONE ORALE (ASCOLTO) **RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)** **INTERAZIONE ORALE** **PRODUZIONE SCRITTA**	❖ Partecipare a scambi comunicativi utilizzando il lessico appreso e le espressioni memorizzate ❖ Ripassare i numeri da 1 a 10 ❖ Ripassare i principali colori ❖ Ripassare alcuni vocaboli relativi al materiale scolastico ❖ Saper dire e chiedere il nome ed il cognome ❖ Saper utilizzare le principali formule di saluto ❖ Memorizzare, nominare e saper scrivere i numeri da 1 a 20 ❖ Sviluppare abilità logico-matematiche espresse in L2 ❖ Eseguire addizioni entro il 20 ❖ Saper chiedere e dire l'età ❖ Conoscere e saper utilizzare le principali preposizioni di luogo ❖ Memorizzare, nominare e saper scrivere i principali colori ❖ Conoscere le forme ❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi al materiale scolastico ❖ Saper utilizzare le formule "I've got…" e "What have you got?" ❖ Conoscere il lessico relativo ad alcuni aggettivi ❖ Verbalizzare osservazioni utilizzando dati visivi di	L'alunno: ❖ Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine ❖ Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ❖ Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative al proprio vissuto ❖ Stabilisce relazioni tra elementi linguistico – comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua 2.

	colore e di dimensione ❖ Descrivere un ambiente noto utilizzando semplici frasi memorizzate ❖ Memorizzare i nomi dei principali animali ed in particolare degli animali domestici ❖ Utilizzare le formule: “Whatisit?” e “It’s a…” ❖ Conoscere il lessico relativo alle stagioni ❖ Acquisire il lessico necessario relativo ai capi di abbigliamento ❖ Conoscere le principali espressioni relative alle condizioni del tempo atmosferico ❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi alla festa di Halloween ❖ Ascoltare, ripetere e drammatizzare semplici dialoghi ❖ Ascoltare e memorizzare una canzone ❖ Eseguire istruzioni ❖ Riconoscere e nominare i simboli del Natale ❖ Utilizzare le formule di augurio ❖ Ascoltare e memorizzare una canzone ❖ Comprendere ed eseguire istruzioni ❖ Riconoscere e nominare i simboli della Pasqua ❖ Ascoltare e memorizzare una filastrocca ❖ Eseguire istruzioni	

SCUOLA PRIMARIA – INGLESE / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
READY TO SCHOOL	❖ Partecipare a scambi comunicativi utilizzando il lessico appreso e le espressioni memorizzate ❖ Mettere in ordine alfabetico lettere e parole ❖ Conoscere i numeri entro il 99 in cifra ed in parola ❖ Conoscere il lessico relativo ai giorni della settimana ed ai mesi ❖ Saper partecipare a scambi comunicativi utilizzando in modo pertinente il lessico e le strutture linguistiche	L’alunno: ❖ Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine
TABLES AND CHAIRS	❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi agli arredi domestici ❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi agli ambienti domestici ❖ Saper utilizzare these/those ❖ Conoscere il verbo to be al plurale ❖ Conoscere le strutture linguistiche “Whereis…?”/“Where are…?”	❖ Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine
MONKEYS AND GIRAFFES	❖ Memorizzare i nome degli animali dello zoo e degli animali domestici	❖ Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
FINGERS AND TOES	❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi alle parti del corpo ❖ Saper utilizzare le espressioni “Has/hasn’tgot” ❖ Conoscere la struttura linguistica “Whatdoes he look like?” ❖ Memorizzare il lessico relativo ad alcuni aggettivi e saperli utilizzare all’interno di una frase	❖ Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative al proprio vissuto
SOCKS AND SHOES	❖ Acquisire il lessico necessario relativo ai capi di abbigliamento ❖ Conoscere la struttura linguistica “What’s he/shewearing?” ❖ Conoscere le espressioni relative alle condizioni del tempo atmosferico ❖ Conoscere la struttura linguistica “What’s the weatherlike?” ❖ Consolidare la conoscenza dei nomi delle stagioni dell’anno	❖ Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

RUN AND PLAY	❖ Acquisire il lessico relativo ad alcuni verbi ❖ Conoscere e saper utilizzare il present continuous	❖ Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
BREAD AND CHEESE	❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi a cibi e bevande consumati durante i pasti della giornata ❖ Conoscere e saper utilizzare il present simple ❖ Esprimere preferenze ed avversioni ❖ Conoscere la struttura linguistica "Do youlike…?"	❖ Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine
FESTIVITIES: **HALLOWEEN**	❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi alla festa di Halloween ❖ Ascoltare, ripetere e drammatizzare semplici dialoghi ❖ Ascoltare e memorizzare una canzone ❖ Eseguire istruzioni	❖ Stabilisce relazioni tra elementi linguistico – comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua 2.
CHRISTMAS	❖ Riconoscere e nominare i simboli del Natale ❖ Utilizzare le formule di augurio ❖ Ascoltare e memorizzare una canzone ❖ Comprendere ed eseguire istruzioni	❖ Stabilisce relazioni tra elementi linguistico – comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua 2.
EASTER	❖ Riconoscere e nominare i simboli della Pasqua ❖ Ascoltare e memorizzare una filastrocca ❖ Eseguire istruzioni	❖ Stabilisce relazioni tra elementi linguistico – comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua 2.

SCUOLA PRIMARIA – INGLESE / CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
RICEZIONE ORALE (ASCOLTO) **RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)** **INTERAZIONE ORALE** **PRODUZIONE SCRITTA**	❖ Partecipare a scambi comunicativi utilizzando il lessico appreso e le espressioni memorizzate ❖ Mettere in ordine alfabetico lettere e parole ❖ Conoscere i numeri entro il 99 in cifra ed in parola ❖ Conoscere il lessico relativo ai giorni della settimana ed ai mesi ❖ Saper partecipare a scambi comunicativi utilizzando in modo pertinente il lessico e le strutture linguistiche ❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi agli arredi domestici ❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi agli ambienti domestici ❖ Saper utilizzare these/those ❖ Conoscere il verbo to be al plurale ❖ Conoscere le strutture linguistiche "Whereis…?"/"Where are…?" ❖ Memorizzare i nome degli animali dello zoo e degli animali domestici ❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi alle parti del corpo ❖ Saper utilizzare le espressioni "Has/hasn'tgot" ❖ Conoscere la struttura linguistica "Whatdoes he look like?" ❖ Memorizzare il lessico relativo ad alcuni aggettivi e saperli utilizzare all'interno di una frase ❖ Acquisire il lessico necessario relativo ai capi di abbigliamento ❖ Conoscere la struttura linguistica "What's he/shewearing?" ❖ Conoscere le espressioni relative alle condizioni del tempo atmosferico ❖ Conoscere la struttura linguistica "What's the weatherlike?" ❖ Consolidare la conoscenza dei nomi delle stagioni dell'anno ❖ Acquisire il lessico relativo ad alcuni verbi ❖ Conoscere e saper utilizzare il presentcontinuous ❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi a cibi e bevande	L'alunno: ❖ Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine ❖ Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ❖ Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative al proprio vissuto ❖ Stabilisce relazioni tra elementi linguistico – comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua 2.

	consumati durante i pasti della giornata ❖ Conoscere e saper utilizzare il presentsimple ❖ Esprimere preferenze ed avversioni ❖ Conoscere la struttura linguistica "Do youlike…?" ❖ Conoscere alcuni vocaboli relativi alla festa di Halloween ❖ Ascoltare, ripetere e drammatizzare semplici dialoghi ❖ Ascoltare e memorizzare una canzone ❖ Eseguire istruzioni ❖ Riconoscere e nominare i simboli del Natale ❖ Utilizzare le formule di augurio ❖ Ascoltare e memorizzare una canzone ❖ Comprendere ed eseguire istruzioni ❖ Riconoscere e nominare i simboli della Pasqua ❖ Ascoltare e memorizzare una filastrocca ❖ Eseguire istruzioni	

SCUOLA PRIMARIA – INGLESE / CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTO (comprensione orale)	❖ Riconoscere il lessico relativo al cibo, ai mestieri, alla descrizione fisica, all'abbigliamento. ❖ Ascoltare un racconto e ricavare informazioni relative ai personaggi, alle loro caratteristiche e azioni ❖ Ascoltare ed eseguire semplici istruzioni	❖ L'alunno: ❖ comprende brevi messaggi orali ❖ comprende semplici indicazioni di lavoro
PARLATO (produzione e interazione orale)	❖ Interagire in un semplice dialogo con strutture note (parlo di me, dico ciò che mi piace, ciò che so fare) ❖ Partecipare ad una semplice drammatizzazione riferendo frasi note ❖ Utilizzare le parole adeguate per descrivere l'abbigliamento, le caratteristiche fisiche, le abitudini alimentari, i mestieri, la casa, le discipline scolastiche ❖ Chiedere e riferire il costo di un oggetto	❖ descrive, oralmente, in modo semplice, aspetti vicini al proprio vissuto ❖ interagisce nel gioco e partecipa a scambi di informazioni semplici
LETTURA (comprensione scritta)	❖ Leggere e comprendere il significato globale di una storia ❖ Leggere un testo e ricavare informazioni ❖ Identificare in un testo parole e frasi note	❖ comprende brevi messaggi scritti
SCRITTURA (produzione scritta)	❖ Utilizzare le parole adeguate per descrivere ❖ Riordinare un testo in disordine completare fumetti, testi ❖ Scrivere frasi descrittive - informative	❖ descrive, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	❖ Riflettere su alcune regole grammaticali Conoscere aspetti culturali del mondo anglofono (le festività, le abitudini…)	❖ individua elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - INGLESE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTO (comprensione orale)	❖ Comprendere ordini, indicazioni e termini noti espressi con articolazione lenta e chiara. ❖ Comprendere il significato globale di un messaggio. ❖ Comprendere termini noti e riconoscere le informazioni principali in semplici messaggi o in brevi testi su argomenti familiari.	**L'alunno:** ❖ Comprende oralmente i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
PARLATO (produzione e interazione orale)	❖ Produrre un breve messaggio usando un linguaggio semplice con pronuncia e intonazione adeguate. ❖ Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato, strutture e funzioni comunicative appropriate.	❖ Descrive con espressioni e frasi semplici persone, luoghi, interessi ed abitudini. ❖ Interagisce in modo semplice su argomenti familiari purché l'altra persona parli lentamente ed in modo chiaro. ❖ Fa semplici domande e risponde su dati personali, argomenti

		familiari o bisogni immediati.
LETTURA (comprensione scritta)	❖ Comprendere il senso generale e le informazioni specifiche di brevi, semplici testi relativi alla sfera personale e alla quotidianità. ❖ Riconoscere lessico e strutture note.	❖ Legge semplici testi in lingua standard su argomenti familiari a lui noti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - INGLESE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTO (comprensione orale)	❖ Comprendere ordini, indicazioni e termini noti espressi con articolazione lenta e chiara. ❖ Comprendere il significato globale di un messaggio. ❖ Comprendere termini noti e riconoscere le informazioni principali in semplici messaggi o in brevi testi su argomenti familiari.	**L'alunno:** ❖ Comprende oralmente i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
PARLATO (produzione e interazione orale)	❖ Produrre un messaggio con pronuncia e intonazione corretta. ❖ Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e strutture e funzioni comunicative appropriate. ❖ Descrivere, usando frasi semplici, persone, oggetti luoghi ed eventi. ❖ Sintetizzare un testo (anche di civiltà)	❖ Descrive situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone, in modo semplice, argomenti di studio. ❖ Nella conversazione, comprende i punti chiave ed espone le proprie idee in modo chiaro, anche se può avere qualche difficoltà espositiva. ❖ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti a lui familiari e su argomenti noti.
LETTURA (comprensione scritta)	❖ Comprendere il senso generale e le informazioni specifiche di semplici testi scritti di diversa natura, inerenti la sfera personale e la quotidianità. ❖ Riconoscere lessico e strutture note.	❖ Comprende in un testo scritto i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. ❖ Conosce gli elementi tipici della civiltà straniera con riferimento agli usi e comportamenti più comuni e stabilisce confronti tra civiltà diverse.
SCRITTURA (produzione scritta)	❖ Produrre semplici frasi e brevi testi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse, in forma corretta e con adeguata proprietà lessicale ,funzionale allo scopo. ❖ Usare le funzioni adeguate a semplici situazioni comunicative in dialoghi, brevi lettere o messaggi. ❖ Usare semplici strutture grammaticali	❖ Si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari,espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	❖ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. ❖ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. ❖ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. ❖ Riconoscere i propri errori e correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative interiorizzate.	❖ Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - INGLESE / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTO (comprensione orale)	❖ Capire i punti essenziali di un discorso ,a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola ,al tempo libero, ecc... ❖ Individuare l'informazione principale da brani ascoltati concernenti avvenimenti di attualità o argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. ❖ Individuare, ascoltando, termini informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	L'alunno: ❖ comprende oralmente i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
PARLATO (produzione e interazione orale)	❖ Descrivere o presentare in modo semplice, persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; dire ciò che piace o non piace, esprimere un opinione e motivarla in modo semplice seppur con esitazioni e/o errori formali ,che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. ❖ Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. ❖ Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	❖ descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti. ❖ interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
SCRITTURA (produzione scritta)	❖ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. ❖ Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici. ❖ Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	❖ scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. ❖ individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamento di rifiuto.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	❖ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. ❖ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. ❖ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. ❖ Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	❖ affronta situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico. ❖ usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi. ❖ autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

CURRICOLO VERTICALE DI FRANCESE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - FRANCESE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
RICEZIONE SCRITTA (lettura)	❖ Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe ❖ Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano ❖ Identificare informazioni specifiche in testi semiautentici-autentici di diversa natura	❖ Riconosce parole e brevi frasi su cartelloni pubblicitari, annunci di giornali o riviste ❖ Comprende semplici istruzioni ❖ Comprende il contenuto di semplici cartelli con regole o divieti e di semplici promemoria ❖ Comprende semplici lettere su argomenti noti
PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA	❖ Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio ❖ Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti	❖ Parla di sé, della propria famiglia, delle abitudini quotidiane ❖ Descrive un oggetto, un edificio, una persona

INTERAZIONE ORALE	❖ Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate	❖ Comprende domande riferite a dati personali ❖ Risponde alle domande anche se con parole singole ❖ Formula semplici domande per avere informazioni
PRODUZIONE SCRITTA	❖ Scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere. ❖ Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse ❖ Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto	❖ Scrive parole e brevi frasi precedentemente imparate ❖ Completa una scheda con dati personali ❖ Scrive una breve lettera presentarsi e parlare delle proprie abitudini
Compito unitario in situazione	- Sviluppo delle capacità di ascolto e dialogiche - Sviluppo delle capacità di memorizzare funzioni e strutture - Ampliamento dei campi lessicali	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - FRANCESE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
RICEZIONE ORALE (ascolto)	❖ Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana ❖ Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe ❖ Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli lentamente di argomenti familiari o di vita quotidiana	❖ Comprende una semplice storia ❖ Comprende la descrizione di un luogo ❖ Comprende conversazioni o monologhi relativi ad argomenti noti
RICEZIONE SCRITTA (lettura)	❖ Leggere e comprendere testi d'uso, dialoghi e descrizioni Comprendere istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe ❖ Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano ❖ Identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici di diversa natura	❖ Comprende il contenuto di semplici promemoria relativi ad indicazioni stradali ❖ Comprende le informazioni principali contenute in una biografia e in brani relativi ad argomenti di civiltà
PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA	❖ Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio ❖ Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti	❖ Racconta semplici esperienze e descrive un luogo del presente o del passato ❖ Riferisce su argomenti di civiltà studiati utilizzando una sequenza di frasi semplici
INTERAZIONE ORALE	❖ Chiedere e parlare di abitudini, di condizioni di salute e di tempo ❖ Esprimere possesso, bisogni ❖ Seguire itinerari, istruzioni, chiedere ed ottenere servizi ❖ Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate	❖ Comprende domande riferite ad esperienze personali, indicazioni stradali, descrizione di luoghi ❖ Risponde alle domande con semplici frasi ❖ Sostiene un breve dialogo per proporre, offrire, ordinare qualcosa, invitare qualcuno
PRODUZIONE SCRITTA	❖ Scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere ❖ Fare il riassunto di un testo o di un dialogo ❖ Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse ❖ Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto	❖ Scrive semplici biografie immaginarie e brevi lettere personali utilizzando un lessico semplice anche con errori grammaticali e ortografici che permettano comunque la comprensibilità del messaggio ❖ Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze legate al proprio vissuto con frasi semplici
Compito unitario in situazione	❖ Sviluppo delle capacità di ascolto e dialogiche ❖ Sviluppo delle capacità di memorizzare funzioni e strutture ❖ Ampliamento dei campi lessicali	
Competenze trasversali	❖ Sviluppo della capacità di riferire fatti al passato, organizzandoli in modo coerente ❖ Riflessione sui diversi registri linguistici e linguaggi ❖ Riflessione sul valore dello sport ❖ Riflessione sull'esigenza di proteggere la natura	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - FRANCESE / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
RICEZIONE ORALE (ascolto)	❖ Individuare il punto principale di una sequenza audio-visiva o televisiva (messaggi, annunci, previsioni meteorologiche, avvenimenti, notiziari) ❖ Capire i punti essenziali di un discorso, espresso con un linguaggio chiaro circa argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.)	❖ Individua il punto principale di una sequenza audio-visiva o televisiva (messaggi, annunci, previsioni meteorologiche, avvenimenti, notiziari) ❖ Comprende i punti essenziali di un discorso, espresso con un linguaggio chiaro circa argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.)
RICEZIONE SCRITTA (lettura)	❖ Individuare le informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici, menu, ricette, itinerari ❖ Comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche ❖ Leggere semplici testi narrativi e coglie in essi le informazioni principali ❖ Individuare il messaggio chiave in un breve e semplice atto comunicativo	❖ Individua le informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici, menu, ricette, itinerari ❖ Comprende un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche ❖ Legge semplici testi narrativi e coglie in essi le informazioni principali
PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA	❖ Descrivere o presentare oralmente, in forma articolata e con sicurezza, persone, situazioni di vita ed esperienze ❖ Relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà francese e confrontarle con la propria	❖ Descrive o presenta oralmente una persona, situazioni di vita o esperienze, con espressioni o frasi connesse in modo semplice ❖ Relaziona sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà francese e le confronta con le propria
INTERAZIONE ORALE	❖ Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari ❖ Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice ❖ Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili	❖ Interagisce in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana e argomenti familiari ❖ Parla e chiede di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice ❖ Gestisce conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili
PRODUZIONE SCRITTA	❖ Scrivere messaggi, lettere e biografie immaginarie che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementareanche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio ❖ Produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato	❖ Scrive messaggi, lettere e biografie immaginarie che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio ❖ Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici
Compito unitario in situazione	❖ Sviluppo delle capacità di ascolto e dialogiche ❖ Sviluppo delle capacità di memorizzare funzioni e strutture ❖ Ampliamento dei campi lessicali	
Competenze trasversali	❖ Sviluppo della capacità di interagire con estranei ❖ Approccio alla lettura di testi letterari in lingua francese ❖ Approfondimento della conoscenza di Parigi, la sua storia e i suoi monumenti ❖ Cenni sulla storia dell'Unione Europea e del suo ruolo	

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA

SCUOLA PRIMARIA – STORIA CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
STRUMENTI CONCETTUALI, CONOSCENZE E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	❖ Comunicare le conoscenze sul ❖ Utilizzare strumenti convenzionali proprio vissuto ❖ Riconoscere la successione delle azioni ❖ Riconoscere, confrontare e distinguere la durata di due o più azioni ❖ Rilevare il rapporto di contemporaneità in situazioni diverse ❖ Utilizzare gli indicatori cronologici per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, stagioni, ecc.) ❖ Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari	❖ Colloca fatti nel tempo identificando rapporti di successione e contemporaneità ❖ Conosce e utilizza gli indicatori temporali di successione e durata ❖ Individua mutamenti e durate in esperienze vissute ❖ Riconosce la ciclicità in fenomeni temporali e la loro durata ❖ Utilizza strumenti convenzionali e non per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.
PRODUZIONE	❖ Usare correttamente le parole del tempo ❖ Comunicare le proprie esperienze secondo un ordine logico-temporale ❖ Rappresentare le proprie esperienze, graficamente, in sequenza temporale	❖ Comunica le proprie esperienze, fatti conosciuti o storie ascoltate secondo un ordine logico temporale

SCUOLA PRIMARIA – STORIA CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
STRUMENTI CONCETTUALI, CONOSCENZE E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	❖ Riflettere sull'aspetto soggettivo ed oggettivo del tempo ❖ Distinguere il tempo meteorologico da quello cronologico ❖ Conoscere le parti della giornata ❖ Conoscere ed utilizzare gli indicatori temporali convenzionali ❖ Conoscere l'alternanza delle stagioni ❖ Usare strumenti diversi per rappresentare gli indicatori temporali ❖ Applicare gli indicatori temporali alle fonti visive ❖ Leggere la successione degli eventi ed individuarla in una serie di sequenze illustrate ❖ Individuare l'ordine di successione di una serie di eventi ❖ Cogliere la durata delle azioni ❖ Operare periodizzazioni ❖ Approfondire i concetti di concomitanza e contemporaneità ❖ Ricostruire un anno di scuola indicando eventi significativi ❖ Riconoscere le stagioni in base ai cambiamenti della natura ❖ Cogliere il significato di ciclicità in un fenomeno naturale ❖ Costruire l'orologio ❖ Conoscere diversi tipi di orologio ❖ Conoscere il funzionamento dell'orologio ❖ Leggere l'orologio ❖ Riconoscere la relazione fra ore e attività della giornata ❖ Utilizzare l'orologio per misurare il tempo ❖ Scrivere le ore in numeri ed in lettere ❖ Comprendere il concetto di evento ❖ Individuare la successione di una serie di sequenze per ricostruire un evento ❖ Leggere la successione degli eventi	L'alunno: ❖ Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico ❖ Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie ❖ Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita ❖ Riconosce le tracce storichepresenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale ❖ Produce semplici testi storici

	❖ Consolidare il concetto di successione ❖ Individuare la causa di un evento ❖ Formulare ipotesi per scoprire gli effetti o le cause di un evento ❖ Individuare le relazioni di causa ed effetto in semplici racconti ❖ Riconoscere i rapporti di successione in una storia ❖ Osservare e confrontare gli oggetti e le persone di oggi con quelli del passato ❖ Osservare e confrontare trasformazioni di ambienti connesse al trascorrere del tempo ❖ Individuare nella storia di persone diverse gli elementi di una memoria comune ❖ Riconoscere il concetto di irreversibilità ❖ Comunicare risultati mediante tabelle e rappresentazioni grafiche ❖ Identificare somiglianze e differenze tra ieri ed oggi ❖ Raccogliere dati per confrontare abitudini di ieri e di oggi	
USO DEI DOCUMENTI	❖ Riconoscere un reperto come fonte ❖ Consolidare il concetto di prova ❖ Individuare le fonti orali ❖ Classificare e distinguere le fonti scritte, iconografiche e materiali ❖ Distinguere i diversi tipi di fonte ❖ Riconoscere una testimonianza ❖ Riconoscere i documenti personali ❖ Ricostruire il passato usando diversi tipi di fonti ❖ Ricostruire la propria storia attraverso i documenti personali ❖ Ricostruire la propria storia attraverso i ricordi ❖ Ricostruire la propria storia attraverso fonti diverse ❖ Consolidare l'utilizzo dei ricordi per ricostruire la storia personale ❖ Riconoscere i cambiamenti fisici operati su se stessi ❖ Saper utilizzare l'albero genealogico ❖ Ricostruire la storia della propria famiglia	L'alunno: ❖ Distingue e confronta dati ❖ Legge, interpreta e raccoglie dati ❖ Ricerca ❖ Analizza ❖ Riconosce ❖ Classifica
PRODUZIONE	❖ Usare correttamente le parole del tempo ❖ Comunicare le proprie esperienze secondo un ordine logico-temporale ❖ Rappresentare le proprie esperienze graficamente in sequenza temporale ❖ Riordinare in sequenze temporali un racconto	L'alunno: ❖ Produce semplici testi storici

SCUOLA PRIMARIA – STORIA CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
STRUMENTI CONCETTUALI, CONOSCENZE E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	❖ Comunicare le conoscenze sul proprio vissuto ❖ Riconoscere la successione delle azioni ❖ Riconoscere, confrontare e distinguere la durata di due o più azioni ❖ Rilevare il rapporto di contemporaneità in situazioni diverse ❖ Utilizzare gli indicatori cronologici ❖ Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, stagioni, ecc)	❖ Colloca fatti nel tempo identificando rapporti di successione e contemporaneità; ❖ Conosce e utilizza gli indicatori temporali di successione e durata; ❖ Individua mutamenti e durate in esperienze vissute; ❖ Riconosce la ciclicità in fenomeni temporali e la loro durata;

	❖ Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari	❖ Utilizza strumenti convenzionali e non per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.
PRODUZIONE	❖ Usare correttamente le parole del tempo ❖ Comunicare le proprie esperienze secondo un ordine logico-temporale ❖ Rappresentare le proprie esperienze, graficamente, in sequenza temporale	❖ Comunica le proprie esperienze, fatti conosciuti o storie ascoltate secondo un ordine logico temporale

SCUOLA PRIMARIA – STORIA CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	❖ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. ❖ Definire durate temporali. ❖ Conoscere la funzione e l'uso convenzionale per le misurazioni del tempo. ❖ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità cicli temporali, mutamenti esperienze vissute e narrate.	L'alunno: ❖ Conosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita.
USO DEI DOCUMENTI	❖ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. ❖ Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e delle civiltà studiate.	❖ Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	❖ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione… ❖ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi delle civiltà studiate (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa). ❖ Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi.	❖ Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. ❖ Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
PRODUZIONE	❖ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, racconti orali e disegni. ❖ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e consultare testi di genere diverso. ❖ Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati.	❖ Produce semplici testi storici.

SCUOLA PRIMARIA – STORIA CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	❖ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. ❖ Definire durate temporali. ❖ Conoscere la funzione e l'uso convenzionale per le misurazioni del tempo. ❖ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità cicli temporali, mutamenti esperienze vissute e narrate.	L'alunno: ❖ Conosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita. ❖ Sa leggere le carte geo-storiche ❖ Usa la linea del tempo per collocare fatti o un periodo storico.

USO DELLE FONTI	❖ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. ❖ Ricavare da fonti di tipo diverso (anche multimediali) conoscenze semplici su momenti del passato locale e delle civiltà studiate. ❖ Comprendere il valore del patrimonio artistico-culturale	❖ Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	❖ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione… ❖ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi delle civiltà studiate (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa). ❖ Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi.	❖ Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. ❖ Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie .
PRODUZIONE	❖ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, racconti orali e disegni. ❖ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e consultare testi di genere diverso. ❖ Riferire in modo coerente gli argomenti studiati.	❖ Produce semplici testi storici.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – STORIA / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
USO DELLE FONTI	❖ Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su temi definiti.	L'alunno: ❖ comprende documenti di diverso tipo.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	❖ Costruire grafici e mappe spazio temporali, per organizzare le conoscenze studiare. ❖ Esporre oralmente le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	❖ Sa costruire tabelle, linee del tempo, mappe concettuali. ❖ Comprende testi storici e ricava informazioni storiche da fonti di vario genere. ❖ Espone le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.
STRUMENTI CONCETTUALI	❖ Comprendere aspetti e strutture dei momenti storici italiani ed europei. ❖ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. ❖ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	❖ Conosce i momenti fondamentali della storia europea medievale, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ❖ Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. ❖ Usa conoscenze e abilità per orientarsi nel presente. ❖ Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano, e dell'umanità.
PRODUZIONE	❖ Utilizza conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.	❖ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali e li sa organizzare in testi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – STORIA / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
USO DELLE FONTI	❖ Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su temi definiti	L'alunno: ❖ analizza e comprende documenti di diverso tipo.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	❖ Costruire grafici e mappe spazio temporali, per organizzare le conoscenze studiare. ❖ Esporre oralmente le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	❖ Sa costruire tabelle, linee del tempo, mappe concettuali. ❖ Elabora un metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere. ❖ Espone conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.
STRUMENTI CONCETTUALI	❖ Comprendere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali. ❖ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. ❖ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	❖ Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dal Rinascimento al periodo napoleonico. ❖ Conosce i processi fondamentali della storia europea moderna. ❖ Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. ❖ Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano, e dell'umanità.
PRODUZIONE	❖ Utilizza conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non e digitali.	❖ Usa le conoscenze e le abilità per cominciare a orientarsi nella complessità del presente.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – STORIA / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
USO DELLE FONTI	❖ Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali) per produrre conoscenza su temi definiti;	❖ l'alunno analizza e comprende fonti di diverso genere; ❖ l'alunno ricava informazioni storiche da fonti di vario genere
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	❖ Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte; ❖ Mettere in relazione la storia locale con quella italiana, europea e mondiale, cogliendone le connessioni e le differenze; ❖ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali; ❖ Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate	❖ Elaborainformazionistoricheconfontidivariogenereelesaorganizzareintesti; ❖ Esponeleconoscenzestoricheacquisiteoperandocollegamentieargomentandoleproprieriflessioni; ❖ Comprende testi storici e li sa rielaborare con personale metodo di studio
STRUMENTI CONCETTUALI	❖ Conoscere aspetti strutture de momenti storici mondiali studiati; ❖ Selezionare,schedareeorganizzareleinformazioniattraversomappe,schemi,tabelle; ❖ Usareleconoscenzeappresepercomprendereiproblemiecologici,interculturalidiconvivenzacivile; ❖ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati;	❖ ConosceimomentifondamentalidellaStoriaitaliana,dallaformazionedellostatounitario,allaformazionedellaRepubblica; ❖ Conosce i processi fondamentali della storia moderna e contemporanea; ❖ Conosceiprocessifondamentalidellastoriamondiale,dallarivoluzioneindustrialeallaglobalizzazione; ❖ Conosceeapprezzaaspettidelpatrimonioculturaleitalianoedell'umanità; ❖ Conosce aspetti e processi essenziali della Storia del suo ambiente;
PRODUZIONE	❖ Produrre testi utilizzando nessi storici fondamentali; ❖ Argomentaresuconoscenzeeconcettiappresiusandoillinguaggiospecificodelladisciplina	❖ Usaleconoscenzeeleabilitàperorientarsinellacomplessitàdelpresente,comprendereecapireiproblemidelmondocontemporaneo;

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA – GEOGRAFIA / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
ORIENTAMENTO	❖ Conoscere ed utilizzare i principali indicatori spaziali (davanti – dietro; sotto – sopra;in alto – in basso; dentro – fuori; aperto – chiuso; destra – sinistra su di sé). ❖ Conoscere ed utilizzare gli indicatori di direzioni (avanti –indietro; verso destra – verso sinistra; verso l'alto – verso il basso).	❖ Conosce ed utilizza i principali indicatori spaziali e di direzione.

SCUOLA PRIMARIA – GEOGRAFIA / CLASSI SECONDE

NUCEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
ORIENTAMENTO	❖ Orientarsi nello spazio secondo gli indicatori spaziali ❖ Riconoscere la propria posizione e quella di vari oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento ❖ Eseguire spostamenti secondo le indicazioni date	L'alunno: ❖ Si orienta nello spazio usando gli indicatori spaziali ❖ Riconosce la propria posizione e quella di vari oggetti nello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento
CARTE MENTALI	❖ Descrivere,utilizzando gli indicatori topologici,gli spostamenti propri e di altri,nello spazio vissuto	❖ Descrive gli spostamenti propri e di altri nello spazio vissuto
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	❖ Rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi utilizzando una simbologia intuitiva non convenzionale ❖ Riprodurre graficamente gli elementi significativi del proprio territorio	❖ Rappresenta graficamente spazi vissuti e percorsi usando una simbologia condivisa ❖ Riproduce graficamente gli elementi significativi del proprio territorio
PAESAGGIO	❖ Osservare individuare gli elementi significativi del proprio territorio	❖ Osserva e individua gli elementi significativi del proprio territorio

SCUOLA PRIMARIA – GEOGRAFIA / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
CARTE MENTALI	❖ Acquisire la consapevolezza di muoversi, orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali che si strutturano e si ampliano esplorando lo spazio circostante.	❖ Si muove concretamente facendo riferimento a carte mentali che implementa attingendo dall'esperienza quotidiana e dal bagaglio di conoscenze.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	❖ Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando la legenda e i punti cardinali. ❖ Rappresentare oggetti e ambienti noti, percorsi esperiti nello spazio circostante (pianta dell'aula, casa propria, cortile della scuola).	❖ Riconosce gli elementi fisici e antropici dell'ambiente cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza.
PAESAGGIO	❖ Riconoscere e rappresentare i vari tipi di paesaggio (urbano, rurale, costiero). ❖ Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio, la propria regione, il proprio territorio.	❖ Riconosce descrive e rappresenta un paesaggio nei suoi elementi essenziali.

SCUOLA PRIMARIA – GEOGRAFIA / CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
CARTE MENTALI	❖ Acquisire la consapevolezza di muoversi, orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali che si strutturano e si ampliano esplorando lo spazio circostante.	❖ Si muove concretamente facendo riferimento a carte mentali che implementa attingendo dall'esperienza quotidiana e dal bagaglio di conoscenze.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	❖ Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando la legenda e i punti cardinali. ❖ Rappresentare oggetti e ambienti noti, percorsi esperiti nello spazio circostante (pianta dell'aula, casa propria, cortile della scuola).	❖ Riconosce gli elementi fisici e antropici dell'ambiente cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza.
PAESAGGIO	❖ Riconoscere e rappresentare i vari tipi di paesaggio (urbano, rurale, costiero). ❖ Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio, la propria regione, il proprio territorio. ❖ Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio.	❖ Riconosce descrive e rappresenta un paesaggio nei suoi elementi essenziali. ❖ Prende coscienza dei possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sul territorio.

SCUOLA PRIMARIA – GEOGRAFIA / CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ORIENTAMENTO	❖ Sapersi orientare nello spazio e sulle carte utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche	❖ L'alunno utilizza in modo corretto i diversi sistemi di orientamento
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	❖ Leggere grafici, carte fisiche e tematiche. ❖ Saper localizzare sulla carta geografica la posizione delle regioni fisiche e amministrative italiane. ❖ Localizzare anche all'interno delle regioni monti, fiumi	❖ L'alunno sa leggere e confrontare diversi tipi di carte ❖ Utilizza correttamente la scala per calcolare distanze sulla carta. ❖ L'alunno conosce aspetti delle diverse regioni e sa coglierne le fondamentali somiglianze e/o differenze.
PAESAGGIO	❖ Effettuare confronti tra realtà spaziali diverse: Italia – Europa. ❖ Conoscere le norme che regolano i rapporti all'interno della Comunità Europea. ❖ Conoscere e descrivere i principali paesaggi italiani. ❖ Trovare connessioni tra paesaggio fisico e sviluppo socio-economico.	❖ L'alunno conosce alcune caratteristiche dell'Europa Unita. ❖ Familiarizza con le norme fondamentali dell'Unione Europea ❖ L'alunno conosce i principali tipi di paesaggio. ❖ Individua relazioni tra gli elementi antropici e fisici di un territorio.
REGIONI	❖ Conoscere i diversi significati di "regione". ❖ Applicare i concetti acquisiti al contesto del territorio nazionale. ❖ Avviare allo studio dell'organizzazione amministrativa regionale.	❖ L'alunno conosce i diversi significati del termine "regione": climatica, fisica…
TERRITORIO E REGIONE	❖ Conoscere i criteri con cui sono stati tracciati i confini degli ambiti regionali. ❖ Conoscere le caratteristiche fisico-politiche di alcune regioni italiane. ❖ Completare la conoscenza delle caratteristiche fisiche, climatiche, economiche delle regioni italiane. ❖ Individuare i problemi relativi alla protezione del patrimonio ambientale e culturale presente nel territorio.	❖ L'alunno conosce l'aspetto fisico, economico e socio culturale delle regioni italiane prese in esame. ❖ L'alunno conosce le regioni italiane nei loro molteplici aspetti. ❖ Comprende l'importanza di tutelare il proprio territorio

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – GEOGRAFIA CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ORIENTAMENTO	❖ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali.	❖ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	❖ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.	❖ Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici per comunicare informazioni spaziali.
PAESAGGIO	❖ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani.	❖ Riconosce nei paesaggi italiani gli elementi fisici e antropici.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	❖ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) , applicandolo all'Italia. ❖ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.	❖ Conosce il linguaggio specifico della disciplina. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – GEOGRAFIA CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ORIENTAMENTO	❖ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane.	❖ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	❖ Utilizza strumenti per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	❖ Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare informazioni spaziali.
PAESAGGIO	❖ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei.	❖ Riconosce nei paesaggi europei gli elementi fisici e antropici.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	❖ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) , applicandolo all'Europa. ❖ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea.	❖ Utilizza il linguaggio specifico della disciplina. ❖ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – GEOGRAFIA / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ORIENTAMETO	❖ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane.	❖ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA	❖ Utilizzastrumentipercomprendereecomunicarefattiefenomeniterritoriali.	❖ Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare informazioni spaziali.

PAESAGGIO	❖ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali. ❖ Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e cultuale	❖ Riconosce nei paesaggi mondiali gli elementi fisici e antropici. ❖ Riconosce alcuni paesaggi mondiali come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	❖ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) , applicandolo ai continenti extra europei. ❖ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale.	❖ Utilizza il linguaggio specifico della disciplina. ❖ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA

SCUOLA PRIMARIA – MATEMATICA / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
NUMERI	❖ Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo. ❖ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli ed ordinarli anche rappresentandoli sulla retta ❖ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	❖ Utilizza i numeri entro il 20 come strumento di conoscenza e analisi della realtà ❖ Utilizza in modo opportuno i primi calcoli scritti e mentali con i numeri naturali
SPAZIO E FIGURE	❖ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/ sotto, davanti/dietro, destra/sinistra etc.). ❖ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. ❖ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche	❖ Si orienta nello spazio ❖ Localizza oggetti in relazione a punti di riferimento diversi ❖ Riconosce le principali forme ❖ geometriche.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	❖ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini. ❖ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. ❖ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle	❖ Riconosce in oggetti attributi misurabili in relazione ad altri oggetti

SCUOLA PRIMARIA – MATEMATICA / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
PROBLEMI	❖ rilevare in un contesto di esperienza i possibili aspetti matematici ❖ trovare strategie risolutive utilizzando strumenti matematici e non rappresentare e risolvere situazioni problematiche con materiale concreto e/o rappresentazione grafica ❖ analizzare il testo di un problema per individuare i dati e la domanda ❖ individuare le operazioni aritmetiche adatte a risolvere il problema ❖ risolvere il problema con diagrammi ❖ individuare nel problema, con la guida dell'insegnante, la pertinenza della domanda ❖ individuare in un testo i dati mancanti ❖ risolvere problemi con una domanda e un0operazione	L'alunno: ❖ Comprende il testo di un problema e individua l'operazione o le operazioni adatte alla sua soluzione.
NUMERI	❖ Conoscere la sequenza naturale dei numeri entro il 100 ❖ Conoscere il valore posizionale delle cifre ❖ Saper scrivere e leggere i numeri sia in cifre che in lettere ❖ Ordinare i numeri utilizzando i segni<> e = ❖ Disporre i numeri naturali sulla linea dei numeri ❖ Comporre e scomporre i numeri ❖ Eseguire addizioni in riga e in tabella entro il 100 ❖ Eseguire sottrazioni in riga e in tabella entro il 100 ❖ Eseguire addizioni e sottrazioni con l'ausilio di materiale strutturato e non ❖ Eseguire addizioni in colonna senza e con il cambio ❖ Eseguire sottrazioni in colonna con il cambio e senza cambio ❖ Intuire la moltiplicazione come addizione ripetuta ❖ Moltiplicare quantità attraverso schieramenti e prodotto cartesiano ❖ Memorizzare tabelline ❖ Completare tabelle della moltiplicazione ❖ Eseguire moltiplicazioni in colonna, anche con un cambio, con moltiplicatore ad una cifra entro il 100 ❖ Individuare i numeri pari e dispari ❖ Dividere quantità in situazioni concrete ❖ Comprendere che la divisione è l'operazione inversa alla moltiplicazione ❖ Calcolare il doppio e la metà ❖ Scoprire strategie per eseguire rapidamente calcoli mentali gradualmente più complesse	L'alunno: ❖ Confronta i numeri naturali entro il cento, rilevandone l'invarianza di fronte ad espressioni diverse. ❖ Esegue addizioni, sottrazioni ,moltiplicazioni e divisioni con i numeri naturali entro il cento.
SPAZIO E FIGURE	❖ Localizzare oggetti sul piano cartesiano utilizzando le coordinate ❖ Conoscere ed utilizzare i concetti topologici ❖ Riconoscere e denominare le principali figure geometriche ❖ Rappresentare linee rette, curve, aperte, chiuse, semplici e intrecciate ❖ Distinguere il confine, la regione interna e quella esterna ❖ Conoscere semplici mappe, saper localizzare un punto dato e colorarlo ❖ Scoprire attraverso attività e giochi (specchio, macchie di colore ecc.) figure simmetriche, saperle disegnare e costruire	L'alunno: ❖ Si orienta nello spazio, osserva e riconosce linee e poligoni ed individua posizioni.

RELAZIONI,MISURE,DATI E PREVISIONI	❖ Intuire il concetto di misura in situazione di esperienza ❖ Compiere misurazioni in contesto gioco ❖ Confrontare e misurare lunghezze, estensioni, capacità con unità di misura suggerite dagli alunni ❖ Comprendere l'utilità di un'unità di misura valida per tutti ❖ Saper classificare in base a uno o più attributi ❖ Utilizzare il diagramma di Venn, di Carrol (tabella a doppia entrata) e ad albero ❖ Rappresentare le relazioni tra insiemi con frecce e tabelle ❖ Usare correttamente espressioni quali: certo, probabile, possibile ,impossibile ❖ Rappresentare percorsi procedurali tramite diagrammi di flusso ❖ Realizzare indagini statistiche rappresentandone risultati attraverso istogrammi, diagrammi e grafici ❖ Usare quantificatori logici: tutti, alcuni, nessuno	L'alunno: ❖ Confronta e mette in relazioni grandezze. ❖ Osserva ed intuisce ,discrimina classifica e mette in relazione. ❖ Legge, osserva, analizza, organizzare rappresenta graficamente dati statistici.

SCUOLA PRIMARIA – MATEMATICA / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
PROBLEMI	❖ Data una situazione problematica, saper formulare alcune domande pertinenti ❖ Individuare ed elencare le informazioni (i dati) che possono servire per impostare la soluzione ❖ Trovare l'operazione appropriata per la risoluzione di un problema matematico ❖ Risolvere un problema utilizzando strategie diverse (diagrammi, rappresentazioni grafiche) ❖ Capire che alcuni problemi possono ammettere più soluzioni ❖ Impostare e risolvere problemi con una domanda e una operazione e con due operazioni ❖ Completare o inventare un problema con dati e/o domande pertinenti	❖ Comprende il testo di un problema e individua l'operazione/ni adatte alla sua soluzione
NUMERI	❖ Leggere, scrivere e ordinare i numeri entro il 1000, comprendendo il valore posizionale delle cifre ❖ Scomporre e ricomporre i numeri in unità, decine, centinaia ❖ Impostare addizioni e sottrazioni in colonna con uno o due cambi ❖ Conoscere le tabelline ❖ Eseguire moltiplicazioni che si presentano con due cifre al moltiplicatore ❖ Impostare divisioni col divisore ad una cifra, anche con il resto ❖ Impostare moltiplicazioni e divisioni con i numeri interi per 10, 100 ❖ Acquisire abilità nel calcolo orale e scritto, servendosi delle proprietà delle operazioni ❖ Comprendere il concetto di frazione e saperla rappresentare graficamente ❖ Trovare di un numero il doppio, il triplo, la metà, la terza e la quarta parte	❖ Confronta e ordina numeri naturali e opera con essi. ❖ Esegue le quattro operazioni con i numeri naturali. ❖ Utilizza le frazioni nelle loro diverse interpretazioni nel quotidiano.
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	❖ Rafforzare il concetto di misurazione attraverso l'analisi e la sperimentazione ❖ Utilizzare le misure di lunghezza con strumenti specifici ❖ Passare da misurazioni espresse in una data unità di misura ad un'altra equivalente, nell'ambito dei numeri interi ❖ Classificare in base a due attributi ❖ Acquisire il concetto di: vero, falso, possibile	❖ Utilizza unità di misura arbitrarie e convenzionali. ❖ Utilizza correttamente i concetti vero-falso ❖ Legge, osserva, analizza, organizza e rappresenta graficamente dati statistici

	❖ Individuare le funzioni dei connettivi preposizionali: E congiunzione, O disgiunzione, NON negazione ❖ Compiere osservazioni sistematiche per rilevare dati ❖ Raccogliere dati e organizzarli per rilevamenti statistici ❖ Interpretare dati e costruire istogrammi	

SCUOLA PRIMARIA – MATEMATICA / CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
NUMERI	❖ Leggere e scrivere i numeri naturali entro le decine di migliaia. ❖ Confrontare e ordinare i numeri naturali ed operare con essi. ❖ Acquisire il concetto di "frazione". ❖ Confrontare e ordinare le frazioni.	❖ L'alunno opera con i numeri naturali. ❖ Individua multipli, divisori e numeri primi. ❖ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali
SPAZIO E FIGURE	❖ Utilizzare unità di misura convenzionali e familiarizzare con il sistema metrico decimale. ❖ Individuare e conoscere nei contesti concreti i vari tipi di linee. ❖ Costruire e disegnare le figure (poligoni e non-poligoni). ❖ Usare in contesti concreti il concetto di angolo. ❖ Esplorare modelli di figure geometriche (quadrato e rettangolo).	❖ L'alunno utilizza sistemi convenzionali e non. ❖ L'alunno conosce, classifica e misura angoli ❖ L'alunno percepisce e rappresenta forme, utilizzando in particolare strumenti. ❖ Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche
RELAZIONI MISURE, DATI E PREVISIONI	❖ Individuare situazioni problematiche nel proprio contesto esperienziale. ❖ Analizzare il testo del problema, rilevare dati e risolvere la situazione problematica. ❖ Raccogliere, analizzare e rappresentare graficamente i dati ed elaborarli.	❖ L'alunno legge il testo di un problema, ne individua i dati e le richieste e ne scegli un'adeguata procedura risolutiva. ❖ L'alunno conduce indagini statistiche rispettando le varie fasi. ❖ L'alunno affronta problemi con strategie diverse e con varie soluzioni

SCUOLA PRIMARIA – MATEMATICA / CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
NUMERI	❖ Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre (milioni e miliardi). ❖ Confrontare ed ordinare le frazioni più semplici, utilizzando opportunamente la linea dei numeri. ❖ Eseguire le quattro operazioni con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. ❖ Consolidare procedure e strategie di calcolo mentale ❖ Effettuare consapevolmente calcoli approssimati. ❖ Individuare multipli, divisori, numeri primi, numeri relativi. ❖ Confrontare l'ordine di grandezza dei termini di un'operazione tra numeri decimali ed il relativo risultato.	❖ L'alunno legge e scrive i numeri naturali e decimali. ❖ Riconosce il valore posizionale delle cifre. ❖ Confronta ed ordina numeri naturali e decimali. ❖ Classifica le frazioni. ❖ Calcola la frazione di un numero. ❖ Esegue le quattro operazioni con numeri naturali e decimali. ❖ Esegue semplici calcoli mentali ed approssimati ❖ Individua multipli, divisori, numeri primi e relativi.
SPAZIO E FIGURE	❖ Usare in contesti concreti il concetto di angolo ❖ Costruire e disegnare le principali figure geometriche. ❖ Partendo da osservazioni materiali, riconoscere significative proprietà di alcune figure geometriche più riconoscibili nell'ambiente (quadrati,rettangoli,triangoli, parallelogrammi, trapezi, poligoni regolari, cerchio e solidi). ❖ Individuare simmetrie in oggetti e figure date evidenziandone le caratteristiche. ❖ Realizzare trasformazioni geometriche (rotazioni e	❖ L'alunno conosce, misura e classifica gli angoli ❖ L'alunno costruisce, disegna e denomina le principali figure geometriche. ❖ Riconosce le proprietà di alcune figure geometriche piane e solide. ❖ Conosce ed usa diverse misure (di lunghezza, di massa…). ❖ Determina il perimetro e l'area delle principali figure piane studiate.

	traslazioni). ❖ Misurare lunghezze. ❖ Determinare, in casi semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura ed un'altra. ❖ Comprendere che le misure sono delle modellizzazioni approssimate ed intuire come la scelta dell'unità di misura e dello strumento usato influiscano sulla precisione della misura stessa. ❖ Ipotizzare quale unità di misura sia più adatta per misurare realtà diverse.	❖ Utilizza le unità di misura convenzionali. ❖ Effettua equivalenze in contesti significativi.
RELAZIONI MISURE, DATI E PREVISIONI	❖ Utilizzare in modo consapevole i termini della matematica fin qui introdotti. ❖ In contesti diversi individuare, descrivere e costruire relazioni significative: analogie, differenze e regolarità. ❖ Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. ❖ Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni. ❖ Distinguere dati sovrabbondanti, mancanti ed impliciti in un testo problematico. ❖ Risolvere problemi con termini aritmetici e non. ❖ Rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione aritmetica. ❖ Analizzare e confrontare raccolte di dati. ❖ Rappresentare graficamente dati ed elaborarli. ❖ Analizzare dati quantitativi e qualitativi ❖ Analizzare valori di confronto (media, moda…). ❖ Classificare eventi certi, possibili e impossibili	❖ L'alunno utilizza in modo consapevole i termini conosciuti della matematica. ❖ Risolve situazioni problematiche con frazioni e numeri. ❖ Individua le informazioni necessarie, organizza un percorso di soluzione e lo realizza. ❖ Riflette sul procedimento risolutivo seguito e lo confronta con altre possibili soluzioni. ❖ Analizza e confronta i dati raccolti. ❖ Rappresenta graficamente dati e legge un grafico. ❖ Ricerca valori di confronto dei dati.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – MATEMATICA / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
NUMERI	❖ Eseguire le quattro operazioni ❖ Risolvere semplici espressioni. ❖ Calcolare il valore di una potenza. ❖ Scomporre in fattori primi un numero intero, anche con l'ausilio della calcolatrice. ❖ Applicare i criteri di divisibilità e ricavare dalla scomposizione in fattori primi il M.C.D. e il m.c.m. ❖ Usare la frazione come operatore.	❖ Comprende il significato dei numeri, il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e decimali. ❖ Conosce il concetto di divisibilità e la frazione come operatore
SPAZIO E FIGURE	❖ Conosce le proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari) ❖ Risolve problemi riguardanti il perimetro delle figure piane. ❖ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria). ❖ Conoscere le proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari). ❖ Risolvere problemi riguardanti il perimetro delle figure piane.	❖ Conosce gli enti fondamentali della geometria ❖ Acquisisce il concetto di angolo.
RELAZIONI E FUNZIONI	❖ Saper leggere, scegliere e tracciare: ❖ ideogrammi ❖ istogrammi ❖ diagrammi a settori circolari ❖ il diagramma cartesiano	❖ Rappresenta dati per mezzo di grafici
DATI E PREVISIONI	❖ Conoscere ed usare il sistema metrico decimale. ❖ Leggere grafici e ricavarne informazioni.	❖ Ricava informazioni da raccolta di dati e costruisce grafici rappresentativi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – MATEMATICA / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
NUMERI	❖ Conoscere il concetto di frazione come numero razionale e saper operare con essa. ❖ Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. ❖ Saper calcolare le percentuali.	❖ Conosce l'insieme Q e sa operare in esso. ❖ Comprende il significato di radice quadrata, come operazione inversa all'elevamento al quadrato ❖ Usa le tavole numeriche per estrarre radici ❖ Individua scrive e calcola percentuali ❖ Individua, scrive proporzioni ed applica le proprietà per risolverle.
SPAZIO E FIGURE	❖ Conoscere ed utilizzare il concetto di equi-estensione. ❖ Calcolare l'area delle figure piane. ❖ Conoscere e applicare il teorema di Pitagora. ❖ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	❖ Opera con le figure piane usando le loro proprietà e una terminologia specifica.
RELAZIONI E FUNZIONI	❖ Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni.	❖ Sa riconoscere in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze. ❖ Esprime e rappresenta relazioni di proporzionalità
DATI E PREVISIONI	❖ Leggere e rappresentare dati ❖ Riscontrare la moda di un'indagine e calcolare la mediana e la media ❖ Calcolare la percentuale, l'interesse e lo sconto.	❖ Sa rappresentare ed interpretare dati anche utilizzando un foglio elettronico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – MATEMATICA / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
NUMERI	❖ Eseguire le operazioni con i numeri relativi. ❖ Conoscere i monomi e i polinomi e operare con essi.	❖ Conosce l'insieme R e sa operare in esso. ❖ Risolve espressioni letterali
SPAZIO E FIGURE	❖ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. ❖ Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. ❖ Conoscere le principali figure solide e il concetto di solido equivalente. ❖ Saper calcolare area e volume di poliedri e solidi di rotazione. ❖ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure	❖ Conosce il significato del ∏ e sa calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio ❖ Riconosce i poliedri e alcuni solidi di rotazione e ne sa calcolare l' area e il volume. ❖ Risolve problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure solide.
RELAZIONI E FUNZIONI	❖ Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni di proporzionalità diretta inversa. ❖ Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado	❖ Usa coordinate cartesiane e diagrammi per rappresentare relazioni e funzioni ❖ Risolve problemi utilizzando equazioni numeriche di 1°grado ❖ Scrive e rappresenta la funzione di una retta e di una iperbole.
DATI E PREVISIONI	❖ Calcolare la probabilità di un evento. ❖ Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti	❖ Raccoglie dati e costruisce grafici rappresentativi.

CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE

SCUOLA PRIMARIA –SCIENZE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
RICONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI FONDAMENTALI DELMONDO FISICO,BIOLOGICO ETECNOLOGICO.	❖ Riconoscere le principali parti del corpo ed individuare i sintomi di benessere. ❖ Conoscere i cinque sensi quali strumenti di esplorazione del mondo. ❖ Riconoscere l'organo corrispondente al senso.	❖ Conosce la funzione dell'udito, dell'olfatto, del tatto, della vista e del gusto. ❖ Riconosce e denomina le parti del corpo. ❖ Usa i cinque sensi per conoscere la realtà.

SCUOLA PRIMARIA –SCIENZE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
I VIVENTI (relazioni, sistema, evoluzione, varietà, diversità)	❖ Conoscere le caratteristiche fisiche di piante e animali e le interazioni esistenti tra loro ❖ Definire semplici catene alimentari ❖ Utilizzare termini legati al mondo animale: erbivori, carnivori, consumatori, predatori e così via ❖ Conoscere elementari principi di educazione alla salute ❖ Mettere in pratica alcune semplici norme di igiene personale ❖ Riflettere sulle abitudini alimentari	L'alunno: ❖ Conosce e distingue gli esseri viventi dai non viventi.
MATERIA (proprietà, stati, trasformazioni)	❖ Conoscere i cambiamenti di stato dell'acqua ❖ Riconoscere gli effetti della variazione di temperatura sullo stato dei corpi ❖ Conoscere il ciclo dell'acqua ❖ Conoscere le caratteristiche fisiche dell'aria	L'alunno: ❖ Conosce gli stati di aggregazione della materia. ❖ Conosce l'importanza dell'acqua per gli esseri viventi.
AMBIENTE NATURALE ED UMANO : strutture e cambiamenti (sistema energia, interazione, equilibrio limite, incertezza, cicli, flussi, processi)	❖ Conoscere forme e comportamenti di adattamento all'ambiente di piante e animali ❖ Conoscere gli interventi dell'uomo atti a modificare il paesaggio ❖ Conoscere le ingerenze e i danni causati dall'uomo nei confronti di flora e fauna ❖ Conoscere gli interventi atti a riequilibrare gli ambienti naturali	L'alunno: ❖ Conosce quali sono le condizioni favorevoli alla vita.

SCUOLA PRIMARIA – SCIENZE / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
IL METODO SCIENTIFICO	❖ Descrivere le fasi del metodo sperimentale e acquisire la terminologia specifica	❖ Osserva, pone domande, raccoglie dati, formula ipotesi e le verifica.
SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI	❖ Eseguire semplici esperimenti e verbalizzare le fasi della procedura eseguita usando una terminologia adeguata.	❖ Esegue e verbalizza la procedura di un esperimento ed usa un linguaggio adeguato.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	❖ Osservare, descrivere, confrontare e correlare elementi della realtà circostante cogliendone somiglianze e differenze operando classificazioni.	❖ Osserva, descrive, confronta e classifica differenze e somiglianze in elementi della realtà circostante.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	❖ Riconoscere gli elementi viventi e non viventi di un ambiente. ❖ Conoscere le principali funzioni vitali dei viventi.	❖ Conosce i viventi e i non viventi.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	❖ Conoscere le caratteristiche fisiche di piante, animali e le interazioni esistenti fra loro. ❖ Comprendere il concetto di adattamento (naturale ed artificiale). ❖ Assumere atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente circostante.	❖ Conosce le piante e gli animali. ❖ Dimostra di avere rispetto della realtà che lo circonda.

AMBIENTE NATURALE ED UMANO: STRUTTURA E CAMBIAMENTI	❖ Ricostruire cronologicamente l'evoluzione degli esseri viventi e scoprire che l'uomo è apparso solo di recente rispetto alle prime forme di vita. ❖ Descrivere un ambiente naturale mettendone in relazione con l'attività umana: catene e reti alimentari, piramide alimentare, ecosistema. ❖ Riflettere sulle abitudini alimentari.	❖ Conosce il concetto di evoluzione. ❖ Conosce il concetto di ecosistema. ❖ Conosce l'importanza di una corretta alimentazione.

SCUOLA PRIMARIA – SCIENZE / CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI	❖ Riconoscere acqua, aria e suola come risorsa, cogliendone le caratteristiche essenziali.	❖ L'alunno conosce e comprende l'importanza delle tre risorse per la vita di tutti gli esseri viventi.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	❖ Osservare, descrivere e confrontare gli elementi della realtà circostante.	❖ L'alunno osserva la realtà, descrive e rappresenta i fenomeni (suolo, acqua e aria).
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	❖ Riconoscere le parti della struttura della pianta.	❖ L'alunno descrive e rappresenta strutture di vegetali. ❖ L'alunno osserva e descrive fenomeni naturali.
SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI	❖ Individuare fonti di calore diverse. ❖ Conoscere strumenti di misurazione del calore.	❖ L'alunno conosce le diverse fonti di energia e ne comprende gli effetti che possono avere sull'ambiente. ❖ L'alunno utilizza correttamente strumenti di misurazione del calore. ❖ L'alunno assume un comportamento corretto e responsabile nel rispetto delle diverse fonti di energia.

SCUOLA PRIMARIA – SCIENZE / CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	❖ Misurare lunghezze, pesi, volumi di oggetti materiali e correlare grandezze diverse. ❖ Indicare le misure di prevenzione e d'intervento per i pericoli delle fonti di calore e di energia elettrica.	❖ L'alunno misura lunghezze, pesi, volumi di grandezze diverse e fa correlazioni tra esse. ❖ Conosce le misure di prevenzione per i pericoli delle fonti di calore e di energia elettrica. ❖ Conosce gli aspetti positivi e negativi del progresso tecnologico.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	❖ Osservare ad occhio nudo e/o con semplici strumenti la realtà circostante.	❖ L'alunno sa cogliere alcuni aspetti della realtà circostante. Sa usare semplici strumenti.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	❖ Riconoscere le strutture fondamentali degli animali e in particolare dell'uomo. ❖ Praticare l'igiene personale dicendo in che cosa consiste e perché è importante. ❖ Osservare e descrivere cellule, apparati, organi. ❖ Riconoscere le strutture degli animali. ❖ Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente ❖ Descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale e dell'uomo. ❖ Ricerca ed analisi delle cause che possono alterare il ciclo vitale per riflettere sui comportamenti corretti da assumere. ❖ Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente.	❖ L'alunno conosce la struttura fondamentale dell'uomo. ❖ Conosce il funzionamento del proprio corpo, in particolare l'organizzazione interna di un apparato. ❖ Conosce le strutture fondamentali degli organismi viventi animali e vegetali. ❖ Conosce le relazioni ambientali ed il corretto comportamento per contribuire alla conservazione dell'equilibrio naturale. ❖ Individua catene alimentari. ❖ Descrive il ciclo vitale dei viventi. ❖ Conosce come funziona il proprio corpo e lo usa per interagire positivamente con l'ambiente.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCIENZE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
FISICA E CHIMICA	❖ Conoscere gli stati fisici della materia ❖ Comprendere la relazione tra calore e temperatura ❖ Distinguere un fenomeno fisico da uno chimico ❖ Distinguere un elemento da un composto, un miscuglio da una soluzione.	❖ Esplora e sperimenta alcuni fenomeni immaginandone e verificandone le cause
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERA	❖ Conoscere le proprietà e i fenomeni riguardanti l'aria, l'acqua e il suolo. ❖ Conoscere l'importanza della salvaguardia dell'aria, dell'acqua e del suolo	❖ Distingue le componenti ambientali grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale circostante.
BIOLOGIA	❖ Conoscere le caratteristiche, la classificazione e l'organizzazione degli esseri viventi. ❖ Conoscere la struttura della cellula e individuare le sue caratteristiche funzionali.	❖ Coglie le diversità e osserva il rapporto tra l'uomo, gli animali e le piante

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCIENZE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
FISICA E CHIMICA	❖ Conoscere la differenza tra moto e quiete ❖ Distinguere i vari tipi di moto ❖ Conoscere il concetto di forze e i principi della dinamica ❖ Conoscere le condizioni di equilibrio di un corpo ❖ Realizzare semplici esperienze.	❖ Affronta concetti fisici quali, velocità, forza ed energia, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura. ❖ Sperimenta semplici reazioni chimiche
BIOLOGIA	❖ Conoscere la morfologia, la fisiologia e la patologia dei vari apparati del corpo umano ❖ Conoscere le principali norme igieniche e di prevenzione	❖ Apprende una gestione corretta del proprio corpo. ❖ Attua scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione e con il fumo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCIENZE / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	❖ Conoscere l'universo, il sistema solare, i moti della terra e le conseguenze. ❖ Classificare i vari tipi di rocce e conoscerne le caratteristiche. ❖ Conoscere i fenomeni sismici e il vulcanesimo	❖ Sa interpretare lo svolgersi dei fenomeni e formulare ipotesi e previsioni. ❖ Conosce le risorse della Terra e le sue problematiche.
BIOLOGIA	❖ Conoscere le leggi di Mendel ❖ Descrivere l'organizzazione generale del sistema nervoso e conoscere i rischi collegati all'uso della sostanze che creano dipendenza. ❖ Conoscere i comportamenti a rischio legati alle malattie trasmissibili sessualmente	❖ Apprende una gestione corretta del proprio corpo; vive la sessualità in modo equilibrato; attua scelte per affrontare i rischi connessi con le droghe e l'alcool

CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA

SCUOLA PRIMARIA – TECNOLOGIA / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DI ALCUNI MATERIALI E OGGETTI DI USO QUOTIDIANO	❖ Osservare le caratteristiche di alcuni materiali (car legno, plastica, metallo, vetro). ❖ Saper riconoscere gli oggetti quotidiani e gli strumenti legati alla vita dell'uomo	❖ Conosce le principali caratteristiche degli oggetti.

SCUOLA PRIMARIA – TECNOLOGIA / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Le caratteristiche e le proprietà di alcuni materiali	❖ Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali attraverso l'osservazione e la loro manipolazione ❖ Classificare gli elementi di base a: pesantezza,leggerezza,resistenza,fragilità, durezza,elasticità,plasticità ❖ Utilizzare semplici schematizzazioni per realizzare modelli di manufatti d'uso comune,indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione ❖ Realizzare manufatti d'uso comune ❖ Classificare gli strumenti utilizzati per la costruzione dei modelli in base alla loro funzione.	L'alunno: ❖ Conosce,utilizza materiali di uso comune

SCUOLA PRIMARIA – TECNOLOGIA / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ESPLORARE IL MONDO FATTO DAGLI UOMINI	❖ Osservare e descrivere oggetti e strumenti semplici rilevandone le proprietà percettive. ❖ Rilevare la relazione, forma e funzione in oggetti di uso quotidiano ❖ Realizzare modelli di manufatti indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione ❖ Adoperare linguaggi semplici di rappresentazione grafico-iconica.	❖ Conosce le proprietà percettive di alcuni oggetti e strumenti. ❖ Osserva , descrive e realizza oggetti. ❖ Ricorre a semplici schematizzazioni e cataloga i materiali idonei alla ❖ realizzazione di manufatti.
UTILIZZARE IL COMPUTER PER ACCEDERE A SEMPLICI PROCEDURE	❖ Utilizzare la videoscrittura per scrivere semplici brani. ❖ Saper usare un correttore ortografico e grammaticale. ❖ Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi didattici. ❖ Conoscere le procedure per accedere al software di Grafica. ❖ Esplorare i software Paint e Word. ❖ Inserire nei testi le immagini realizzate.	❖ Conosce l'uso del mouse e della tastiera. ❖ Utilizza il computer per scrivere semplici frasi ed esegue piccole creazioni grafiche. ❖ Accede alla rete Internet per fare semplici ricerche.

	❖ Attivare il collegamento ad Internet. ❖ Consultare semplici software multimediali (enciclopedie, CD…).	

SCUOLA PRIMARIA – TECNOLOGIA / CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI	❖ Individuare fonti di calore diverse. ❖ Conoscere strumenti di misurazione del calore.	❖ L'alunno conosce le diverse fonti di energia e ne comprende gli ❖ L'alunno conosce le diverse fonti di energia e ne comprende gli effetti che possono avere sull'ambiente. ❖ L'alunno utilizza correttamente strumenti di misurazione del calore. ❖ L'alunno assume un comportamento corretto e responsabile nel rispetto delle diverse fonti di energia.

SCUOLA PRIMARIA – TECNOLOGIA / CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI	❖ Progettare e costruire modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia per scoprire problemi e funzioni. ❖ Individuare, analizzare e riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione. ❖ Individuare, classificare e rappresentare le categorie e i mezzi di trasporto . ❖ Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi informatici e di rappresentazioni grafico iconiche. ❖ Approfondire l'impiego della video scrittura. ❖ Utilizzare semplici algoritmi per l'ordinamento e la ricerca. ❖ Creare semplici pagine personali o della classe da inserire nel sito web della scuola ❖ Consultare opere multimediali.	❖ L'alunno individua, classifica e rappresenta quanto osservato. ❖ L'alunno progetta e realizza in gruppo un piccolo ipertesto. ❖ L'alunno costruisce mappe concettuali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – TECNOLOGIA / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE

VEDERE,OSSERVARE E SPERIMENTARE	❖ Saper riconoscere il bisogno che ha determinato la realizzazione di un oggetto o di un bene e valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. ❖ Comprende le procedure di montaggio e smontaggio di semplici oggetti e apparecchiature.	❖ Descrive oggetti e fatti tecnici, inseriti nell'ambiente che ci circonda. ❖ Individua gli oggetti in funzione della forma dei materiali. ❖ Riconosce ed osserva le trasformazioni dell'ambiente realizzate dall'uomo con il suo lavoro e l'uso di appropriate tecnologie. ❖ Individua le caratteristiche fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali.
PREVEDERE,IMMAGINARE E PROGETTARE	❖ Saper cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. ❖ Accostarsi alle applicazioni informatiche utilizzandone le funzioni ed esplorandone le potenzialità. ❖ Saper rilevare le proprietà principali dei materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti. ❖ Saper organizzare lo spazio operativo in base al lavoro e/o alle consegne ricevute. ❖ Saper impostare un piano di lavoro seguendo tutte le principali fasi operative del metodo progettuale.	❖ Distingue i materiali più comuni, individuandone l'origine e la provenienza. ❖ Usa gli strumenti di misura e gli attrezzi per il disegno. ❖ Rappresenta graficamente semplici figure piane. ❖ Ricorda e riconosce dati e concetti tecnici e tecnologici.
INTERVENIRE,TRASFORMARE E PRODURRE	❖ Partendo dall'osservazione, saper eseguire la rappresentazione grafica di figure geometriche piane e di semplici oggetti. ❖ Saper eseguire rilievi sull'ambiente scolastico. ❖ Comprende le procedure di montaggio e smontaggio di semplici oggetti e apparecchiature. ❖ Costruire semplici oggetti con materiali facilmente reperibili.	❖ Segue con ordine logico uno schema di lavoro e le fasi operative. ❖ Comprende e riproduce figure geometriche piane e disegni simbolici.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – TECNOLOGIA / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
VEDERE,OSSERVARE E SPERIMENTARE	❖ Saper riconoscere il bisogno che ha determinato la realizzazione di un oggetto o di un bene e valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche ❖ Comprende le procedure di montaggio e smontaggio di semplici oggetti e apparecchiature. ❖ Saper effettuare semplici prove sulle principali proprietà dei materiali e determinare il ciclo produttivo con cui sono ottenuti. ❖ Accostarsi alle applicazioni informatiche utilizzandone le funzioni ed esplorandone le potenzialità.	❖ Osserva in modo analitico e sistematico oggetti e fatti tecnici,riconoscendo il loro rapporto con l'uomo e l'ambiente. ❖ Distingue e riconosce i diversi cicli di produzione dei materiali. ❖ Individua, analizzare e verificare negli oggetti gli elementi di tipo formale, strutturale, funzionale ed economico. ❖ Riconosce le sollecitazioni cui possono essere sottoposti i materiali. Comprende e usa linguaggi tecnici appropriati.
PREVEDERE,IMMAGINARE E PROGETTARE	❖ Saper organizzare lo spazio operativo in base al lavoro e/o alle consegne ricevute. ❖ Saper riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia e l'agricoltura ❖ Saper coglierne l'evoluzione nel tempo nonché i	❖ Individua le cause e le esigenze che spingono l'uomo a trasformare l'ambiente. ❖ Analizza e valuta il problema dei rifiuti solidi urbani, della loro raccolta differenziata,

	vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. ❖ Saper impostare un piano di lavoro seguendo tutte le principali fasi operative del metodo progettuale.	del recupero e del riciclaggio.
INTERVENIRE,TRASFORMARE E PRODURRE	❖ Partendo dall'osservazione, saper eseguire la rappresentazione grafica di figure geometriche, di semplici oggetti e di pezzi meccanici, applicando le regole delle proiezioni ortogonali. ❖ Saper impostare un piano di lavoro seguendo tutte le principali fasi operative del metodo progettuale. ❖ Costruire semplici oggetti con materiali facilmente reperibili. ❖ Comprende le procedure di montaggio e smontaggio di semplici oggetti e apparecchiature.	❖ Rappresenta semplici oggetti tramite le proiezioni ortogonali. ❖ Esegue elaborati con precisione e sicurezza. ❖ Schematizza graficamente dati di tipo quantitativo e serie di operazioni

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – TECNOLOGIA / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
VEDERE,OSSERVARE E SPERIMENTARE	❖ Saper riconoscere il bisogno che ha determinato la realizzazione di un oggetto o di un bene e valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. ❖ Comprende le procedure di montaggio e smontaggio di semplici oggetti e apparecchiature. ❖ Accostarsi alle applicazioni informatiche utilizzandone le funzioni ed esplorandone le potenzialità	❖ Analizza le tecnologie antinquinamento. ❖ Individua i fenomeni di rischio ed inquinamento ambientale provocati dalle attività produttive dell'uomo. ❖ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione, anche informatici. ❖ Applica procedimenti e principi scientifici per la risoluzione di semplici problemi.
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	❖ Saper riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine con particolare riferimento a quelli per la produzione di energia. ❖ Saper effettuare prove sperimentali sui materiali e apparecchiature. ❖ Saper cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. ❖ Saper organizzare lo spazio operativo in base al lavoro e/o alle consegne ricevute. ❖ Saper impostare un piano di lavoro seguendo tutte le principali fasi operative del metodo progettuale.	❖ Effettua analisi tecniche, indagini, inchieste. ❖ Individua i metodi, gli strumenti, i procedimenti, i principi scientifici relativi ai settori produttivi e alle diverse forme di energia. ❖ Progetta una gita d'istruzione o la visita ad una azienda localizzata sul territorio.
INTERVENIRE,TRASFORMARE E PRODURRE	❖ Partendo dall'osservazione, saper eseguire la rappresentazione grafica di figure geometriche, di semplici oggetti e di pezzi meccanici, applicando le regole delle proiezioni ortogonali e dell'assonometria. ❖ Comprende le procedure di montaggio e smontaggio di semplici oggetti e apparecchiature. ❖ Saper impostare un piano di lavoro seguendo tutte le principali fasi operative del metodo progettuale. ❖ Usare il disegno tecnico nella progettazione di semplici oggetti da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità	❖ Progetta e costruisce semplici impianti, strumenti e modelli in vari campi. ❖ Utilizza i codici, gli strumenti ed i procedimenti propri del disegno tecnico. ❖ Utilizza i sistemi di rappresentazione e comunicazione basati su simboli convenzionali.

CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE

SCUOLA PRIMARIA – ARTE E IMMAGINE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
	❖ Esplorare immagini, oggetti e l'ambiente	❖ Riconosce e sperimenta gli

PERCEZIONE VISIVA	circostante utilizzando tutte le capacità percettive ❖ Guardare immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori e altro	elementi di base del linguaggio delle immagini
LEGGERE LE IMMAGINI E LA REALTÀ	❖ Riconoscere, attraverso un approccio operativo, linee, colori e forme ❖ Riconoscere lo schema corporeo ❖ Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione, relazioni spaziali: vicino-lontano, sopra-sotto, dentro-fuori, destra-sinistra, orizzontale-verticale	❖ Riconosce e sperimenta gli elementi di base del linguaggio delle immagini
PRODURRE E RIELABORARE UTILIZZANDO DIVERSE TECNICHE ARTISTICHE	❖ Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali…) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.	❖ Si esprime attraverso linguaggi plastici e figurativi

SCUOLA PRIMARIA – ARTE E IMMAGINE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
PERCEZIONE VISIVA	❖ Esplorare immagini, oggetti e l'ambiente circostante utilizzando tutte le capacità percettive ❖ Guardare immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci dai colori e altro ❖ Osservare e descrivere l'opera d'arte	❖ Rielabora immagini utilizzando tutte le capacità percettive ❖ Esprime emozioni e sentimenti utilizzando materiali e tecniche diverse ❖ Descrive alcune opere d'arte
LEGGERE LE IMMAGINI E LA REALTÀ	❖ Riconoscere e rispettare l'opera d'arte ❖ Conoscere le forme di arte presenti nel territorio ❖ Conoscere gli elementi del testo artistico: segni forme, colori, materiali ❖ Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore e lo spazio ❖ Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra oggetti, personaggi e ambiente ❖ Sapersi orientare nello spazio grafico ❖ Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani	❖ L'alunno: ❖ Conosce e descrive alcune opere d'arte ❖ Conosce gli elementi del testo artistico ❖ Si orienta nello spazio grafico
PRODURRE E RIELABORARE UTILIZZANDO DIVERSE TECNICHE ARTISTICHE	❖ Conoscere i colori primari e secondari, caldi e freddi ❖ Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti ❖ Utilizzare diverse tecniche grafiche e pittoriche ❖ Manipolare materiali plastici a fini espressivi ❖ Esprimere liberamente il proprio vissuto attraverso il disegno e il colore ❖ Distribuire elementi decorativi su una superficie(simmetria bilaterale e rotatoria) ❖ Utilizzare le opere d'arte come stimolo per sviluppare l'espressività	L'alunno: ❖ Rielabora immagini usando il colore come variabile ❖ Attiva processi creativi ❖ Manipola materiali diversi

SCUOLA PRIMARIA – ARTE E IMMAGINE / CLASSI TERZE

NUCLEITEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE

EDUCARE ALL'ARTE E ALL'IMMAGINE	❖ Sa orientarsi nello spazio grafico ❖ Distinguere e rappresentare i segni, la linea, i colori primari e secondari caldi e freddi. ❖ Utilizzare la rappresentazione iconica per raccontare , esprimersi ed illustrare. ❖ Procedere elementi decorativi. ❖ Utilizzare pastelli , pennarelli, pastelli a cera, tempere ❖ Modellare materiali plastici e utilizzare materiali diversi/ composti per realizzare manufatti. ❖ Cogliere alcuni elementi essenziali del linguaggio delle immagini (campi, piani…) attraverso foto e/o visione di film ❖ Operare una prima semplice lettura/analisi di alcuni beni culturali presenti nel proprio territorio, con la guida dell'insegnante.	❖ Conosce i colori e le forme ❖ Conosce le potenzialità espressive dei differenti materiali ❖ Legge ed interpreta immagini.

SCUOLA PRIMARIA – ARTE E IMMAGINE / CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
PERCETTIVO VISIVI	❖ Individuare le molteplici funzioni che un'immagine svolge dal punto di vista sia emotivo che informativo. ❖ Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.	L'alunno**:** ❖ Individua le molteplici funzioni dell'immagine. ❖ Guarda e osserva con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
LEGGERE E PRODURRE	❖ Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini. ❖ Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali sui rapporti di vario tipo. ❖ Analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio naturale, artistico e culturale del proprio territorio. ❖ Esprimersi e comunicare mediante tecniche diverse, anche multimediali.	❖ Rielabora creativamente un'immagine data. ❖ Riutilizza materiali d'uso per produrre immagini. ❖ Utilizza tecniche artistiche diverse. ❖ Scopre la peculiarità di alcune opere d'arte. ❖ Riproduce immagini di ambienti naturali. ❖ Utilizza varie tecniche, anche multimediali, per la produzione di messaggi.

SCUOLA PRIMARIA – ARTE E IMMAGINE / CLASSI QUINTE

UCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
PERCETTIVO VISIVI	❖ Individuare le molteplici funzioni che un'immagine svolge dal punto di vista sia emotivo che informativo. ❖ Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.	L'alunno: ❖ Individua le molteplici funzioni dell'immagine. ❖ Guarda e osserva con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio

LEGGERE E PRODURRE	❖ Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini. ❖ Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali sui rapporti di vario tipo ❖ Analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio naturale, artistico e culturale del proprio territorio. ❖ Esprimersi e comunicare mediante tecniche diverse, anche multimediali.	❖ Rielabora creativamente un'immagine data. ❖ Riutilizza materiali d'uso per produrre immagini. ❖ Utilizza tecniche artistiche diverse. ❖ Scopre la peculiarità di alcune opere d'arte. ❖ Riproduce immagini di ambienti naturali. ❖ Utilizza varie tecniche, anche multimediali, per la produzione di messaggi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – ARTE E IMMAGINE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
PERCETTIVO VISIVO	❖ Osservare , analizzare e descrivere in maniera elementare alcuni elementi formali presenti in immagini e opere d'arte.	❖ L'alunno conosce alcuni degli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende semplici significati di immagini statiche e in movimento.
LEGGERE E COMPRENDERE	❖ Acquisizione dei principali codici e linguaggi specifici presenti nelle opere d'arte e in immagini statiche e in movimento. ❖ Conoscenza di semplici tecniche espressive. ❖ Acquisire il concetto di beni culturali ed ambientali e saper leggere e riconoscere gli elementi che compongono un'opera d'arte.	❖ Legge le opere d'arte più significative prodotte in determinati periodi storici; riconosce il valore culturale di opere di oggetti artigianali prodotti nel proprio paese.
PRODURRE E RIELABORARE	❖ Saper produrre elaborati utilizzando semplici tecniche espressive e le regole di base del linguaggio visuale.	❖ Realizza un elaborato personale e creativo, applicando semplici regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – ARTE E IMMAGINE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
PERCETTIVO VISIVO	❖ Approfondimento delle capacità di osservazione, analisi e descrizione degli elementi formali presenti in immagini e opere d'arte,	❖ L'alunno amplia la conoscenza della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento.
LEGGERE E COMPRENDERE	❖ Conosce e utilizza i codici e linguaggi specifici presenti nelle opere d'arte e in immagini statiche e in movimento. ❖ Ampliamento delle tecniche espressive. ❖ Ampliamento del concetto di beni culturali ed ambientali prendendo coscienza della molteplicità delle manifestazioni artistiche del presente e del passato; saper leggere e riconoscere gli elementi che compongono un'opera d'arte.	❖ Legge le opere d'arte più significative prodotte in determinati periodi storici, imparando a collocarle nei rispettivi contesti storici, culturali ed ambientali; riconosce il valore culturale di opere di oggetti artigianali prodotti nel proprio paese.
PRODURRE E RIELABORARE	❖ Saper produrre elaborati utilizzando tecniche espressive e le regole del linguaggio visuale.	❖ Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – ARTE E IMMAGINE / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
PERCETTIVO VISIVO	❖ Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi formali presenti in opere d'arte , in immagini statiche e dinamiche.	❖ L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento.

LEGGERE E COMPRENDERE	❖ Utilizza in modo personale i linguaggi della comunicazione visiva ed i suoi codici. ❖ Conoscenza approfondita delle tecniche più idonee alle proprie esigenze espressive. ❖ Consolidamento del concetto di beni culturali ed ambientali prendendo coscienza della molteplicità delle manifestazioni artistiche del presente e del passato; saper leggere e riconoscere gli elementi che compongono un'opera d'arte.	❖ Legge, descrive e commenta con linguaggio specifico le opere più significative prodotte nell'arte, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. riconosce il valore culturale di opere di oggetti artigianali prodotti nel proprio paese.
PRODURRE E RIELABORARE	❖ Saper produrre elaborati utilizzando le regole del linguaggio visivo e le tecniche grafico-pittoriche, plastiche e multimediali in modo autonomo e personale.	Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

SCUOLA PRIMARIA – MUSICA/ CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
ASCOLTARE E RAPPRESENTARE BRANI MUSICALI	❖ Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale. ❖ Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico	❖ Ascolta e discrimina eventi sonori

SCUOLA PRIMARIA – MUSICA/ CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
I SUONI INTORNO A NOI	❖ Indagare, rappresentare e riprodurre le principali caratteristiche di alcuni paesaggi sonori ❖ Interpretare in modo efficace paesaggi sonori esplorati	L'alunno: ❖ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
LA MUSICA COLTA	❖ Applicare strategie di ascolto attivo ad un brano musicale proposto. ❖ Reinterpretare il materiale musicale fruito attraverso linguaggi espressivi diversi.	❖ Apprezza la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che fruisce. ❖ Applica varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire ad una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni e di rapportarle al contesto di cui sono espressione.
STORIE DI MUSICA	❖ Ricavare da un testo gli spunti utili ad una sonorizzazione ❖ Individuare le strategie migliori atte a favorire la creazione di una colonna sonora aderente ad uno sfondo testuale proposto.	❖ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte ❖ Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori, di strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri ❖ Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate

CANZONI	❖ Applicare a canti di genere e stile diverso le caratteristiche espressive della propria vocalità ❖ Modulare l'uso della voce in modo appropriato al contesto ❖ Conoscere le peculiarità di alcuni importanti generi musicali	❖ Gestisce diverse possibilità espressive della voce,di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri ❖ Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate ❖ Esegue, da solo ed in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
IL MELODRAMMA	❖ Improvvisare semplici melodie per rendere musicali brevi dialoghi dati ❖ Comprendere la differenza fra recitativo e aria in un melodramma	❖ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche ,applicando schemi elementari e le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica e le trasforma in brevi forme rappresentative ❖ Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive.
UN CAPOLAVORO DELLA LIRICA	❖ Conoscere gli aspetti fondamentali di un melodramma e confrontarli con quelli del linguaggio cinematografico ❖ Eseguire in gruppo semplici arie d'opera su imitazione	❖ Apprezza la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò di cui si fruisce ❖ Applica varie strategie interattive ed descrittive all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire ad una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.
DAI SUONI AI BATTITI	❖ Differenziare i suoni in base alla loro durata ❖ Riconoscere, imitare, rappresentare ed improvvisare semplici sequenze ritmiche	❖ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica, e le trasforma in brevi forme rappresentative.
IL PIANO ED IL FORTE	❖ Discriminare e produrre suoni di diversa intensità ❖ Scandire con accenti regolari sequenze di pulsazioni	❖ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte
INSIEME DI SUONI	❖ Familiarizzare con in concetto di armonia in musica ❖ Discriminare i parametri del suono e i principali elementi costitutivi del discorso musicale	❖ Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive ❖ Sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce ❖ Applica varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali

SCUOLA PRIMARIA – MUSICA/ CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTARE E RAPPRESENTARE BRANI MUSICALI	❖ Percepire e discriminare i suoni riconoscendo la sorgente e l'ambiente. ❖ Confrontare suoni e rumori per verificarne uguaglianze e differenze. ❖ Riconoscere alcune caratteristiche dei suoni(suoni forti, deboli, lunghi, corti, alti, bassi,…) ❖ Ascoltare valori espressivi della musica e tradurli in azione motoria.	❖ Comprende l'importanza dell'ascolto attivo e descrive eventi sonori. ❖ Attiva la creatività per affinare la sensibilità artistica.

ESPRIMERSI CON IL CANTO E GLI STRUMENTI	❖ Percepire e rappresentare con il movimento la differenza tra musica e silenzio. ❖ Cantare in modo espressivo e intonato rispettando il carattere del brano eseguito ❖ Sperimentare ed analizzare i diversi modi per produrre suoni con oggetti vari. ❖ Conoscere e classificare gli strumenti musicali in relazione al modo di produzione del suono (a percussione, a fiato, a corda). ❖ Riprodurre ritmi e melodie con il corpo, la voce e semplici strumenti ritmici e melodici. ❖ Costruire ed utilizzare semplici strumenti sonori che implichino diverse azioni motorie: sbattere, scuotere, soffiare, ❖ Eseguire in gruppo semplici brani .	❖ Esegue da solo o in gruppo semplici canti. ❖ Memorizza il testo di un canto. ❖ Sincronizza il proprio canto con quello degli altri

SCUOLA PRIMARIA – MUSICA/ CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	❖ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. ❖ Conoscere e analizzare i moderni sistemi per la produzione, diffusione, amplificazione e trasformazione dei suoni.	❖ L'alunno riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale. ❖ Descrive a livello grafico, scritto e orale semplici brani musicali. ❖ Conosce i mezzi di produzione e trasformazione del suono.
ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	❖ Conoscere e saper utilizzare i simboli specifici della notazione musicale (note, pause, ritornello, croma, punto, legatura di valore…). ❖ Cantare per imitazione canzoni note. ❖ Cantare brani a più voci. ❖ Realizzare semplici esecuzioni d'assieme con il flauto dolce o la tastiera.	❖ L'alunno fa uso della notazione codificata. ❖ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani musicali e vocali.

SCUOLA PRIMARIA – MUSICA / CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	COMPETENZE
ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	❖ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. ❖ Conoscere e analizzare i moderni sistemi per la produzione, diffusione, amplificazione e trasformazione dei suoni.	❖ L'alunno riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale. ❖ Descrive a livello grafico, scritto e orale semplici brani musicali. ❖ Conosce i mezzi di produzione e trasformazione del suono.
ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	❖ Conoscere e saper utilizzare i simboli specifici della notazione musicale (note, pause, ritornello, croma, punto, legatura di valore…). Cantare per imitazione canzoni note. Cantare brani a più voci.	❖ L'alunno fa uso della notazione codificata. ❖ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – MUSICA / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
PERCETTIVO UDITIVO	❖ Ascoltare e riconoscere i suoni dell'ambiente, le qualità del suono e le caratteristiche degli strumenti. ❖ Introdurre all'ascolto consapevole di un brano musicale. ❖ Acquisizione di una padronanza di base del linguaggio musicale; apprendimento dei principali parametri grammaticali (altezze e durate).	❖ Imparare ad ascoltare. ❖ Comprendere il carattere espressivo del silenzio, dei parametri del suono e di altri elementi musicali. ❖ Distinguere i timbri vocali e strumentali. ❖ Utilizzare la terminologia appropriata

		❖ Rielaborare la corrispondenza suono- segno.
LEGGERE E COMPRENDERE	❖ Fruire del patrimonio musicale. ❖ Conoscere ed usare i primi elementi della notazione.	❖ Riconoscere gli elementi essenziali del linguaggio musicale.
PRODURRE E RIELABORARE	❖ Utilizzare voci e strumenti per riprodurre e produrre brani musicali. ❖ Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie tecniche.	❖ Utilizzare mezzi sonori diversi . ❖ Distinguere le tecniche espressive più idonee.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – MUSICA / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
PERCETTIVO UDITIVO	❖ Ascoltare e riconoscere le caratteristiche di un brano musicale. ❖ Sviluppo delle capacità cognitive e relazionali attraverso esperienze di musica d'insieme, sulla presa di coscienza del proprio io musicale e sulla consapevole esternazione di emozioni suscitate dagli eventi sonori.	❖ Classificare, confrontare gli eventi sonori in base al timbro, all'altezza, all'intensità e alla durata. ❖ Distinguere i timbri vocali e strumentali. ❖ Utilizzare la terminologia appropriata ❖ Rielaborare la corrispondenza suono- segno.
LEGGERE E COMPRENDERE	❖ Fruire del patrimonio musicale. ❖ Conoscere ed usare i primi elementi della notazione.	❖ Riconoscere gli elementi essenziali del linguaggio musicale. ❖ Confrontare e comprendere linguaggi di diverse culture musicali. ❖ Comprendere gli elementi costitutivi di un brano tramite ascolto guidato.
PRODURRE E RIELABORARE	❖ Utilizzare voci e strumenti per riprodurre e produrre brani musicali. ❖ Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie tecniche.	❖ Utilizzare mezzi sonori diversi . ❖ Distinguere e utilizzare le tecniche espressive più idonee.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – MUSICA / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
PERCETTIVO UDITIVO	❖ Ascoltare e riconoscere le caratteristiche di brani musicali complessi. ❖ Riconoscere gli elementi essenziali del linguaggio musicale, sviluppare capacità analitiche e riconoscere gli elementi formali di un brano.	❖ Classificare, confrontare gli eventi sonori in base al timbro, all'altezza, all'intensità e alla durata. ❖ Distinguere i timbri vocali e strumentali. ❖ Utilizzare la terminologia appropriata ❖ Rielaborare la corrispondenza suono- segno.
LEGGERE E COMPRENDERE	❖ Fruire del patrimonio musicale. ❖ Confrontare linguaggi e prodotti musicali di diversi periodi storici. ❖ Confrontare prodotti musicali diversi (musica colta, popolare, jazz ecc.. ecc..).	❖ Interpretare gli elementi del linguaggio musicale. ❖ Valutare in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce. ❖ Collocare l'opera musicale nel contesto culturale in cui è stata prodotta. ❖ Valutare le proprie attitudini e capacità
PRODURRE E RIELABORARE	❖ Utilizzare voci e strumenti per riprodurre e produrre brani musicali più complessi. ❖ Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie	❖ Utilizzare mezzi sonori diversi . ❖ Distinguere e utilizzare le tecniche espressive più idonee.

	tecniche.	

CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE MOTORIE

SCUOLA PRIMARIA – SCIENZE MOTORIE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
IL CORPO	❖ Percepire il corpo in modo segmentario e globale ❖ Affinare la capacità senso-percettiva per un controllo progressivo e graduale di movimenti e posture ❖ Prendere coscienza della posizione che il corpo assume nello spazio ❖ Sviluppare un atteggiamento positivo e di fiducia verso il proprio corpo	❖ Si esprime attraverso il linguaggio del corpo
LA MOTRICITA' IN RELAZIONEALLO SPAZIO, AL TEMPO, AGLI OGGETTI	❖ Percepire il collegamento esistente tra campo visivo e motricità fine della mano ❖ Cominciare ad affinare il collegamento oculo-manuale ❖ Attivare i sensi mediante giochi ed attività mirate ❖ Conoscere gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare	❖ Ha sviluppato capacità di controllo e di rilassamento del corpo in attività guidate
LE CAPACITA' ESPRESSIVE DEL MOVIMENTO	❖ valorizzare il rapporto tra musica e movimenti ❖ Muoversi seguendo una pulsazione o un semplice ritmo proposto o inventato ❖ Esplorare le possibilità del linguaggio corporeo e gestuale attraverso l'approccio alla drammatizzazione ❖ Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere sentimenti ed emozioni	❖ Ha acquisito abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica per esprimersi e comunicare.
IL GIOCO COLLETTIVO	❖ Iniziare a conoscere il gioco in tutte le sue forme e tipologie ❖ Comprendere, adottare e rispettare alcune regole basilari nel gioco tra compagni	❖ Conosce e rispetta le principali regole dei giochi motori ❖ Si relaziona con i compagni in forma cooperativa

SCUOLA PRIMARIA – SCIENZE MOTORIE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
IL CORPO	❖ Iniziare a conoscere e controllare il proprio corpo ❖ Sperimentare, con un atteggiamento positivo, situazioni motorie nuove e sempre più complesse ❖ Utilizzare ed eseguire correttamente semplici tecniche di respirazione ❖ Riconoscere ,nelle diverse parti del corpo, il contrasto contrazione-rilassamento	❖ L'alunno: ❖ Individua e riconosce le proprie abilità motorie e di coordinazione
LA MOTRICITA' IN RELAZIONE ALLO SPAZIO, AL TEMPO, AGLI OGGETTI	❖ Rinforzare gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, arrampicarsi ❖ Sviluppare la lateralità e l'equilibrio(discriminazioni cineastiche) ❖ Riprodurre ed automatizzare gesti motori combinati ❖ Utilizzare entrambi gli arti negli esercizi e nei giochi ❖ Affinare la rapidità individuale per l'esecuzione dei movimenti ❖ Diminuire il tempo di reazione tra l'attivazione di uno stimolo e la comparsa della risposta motoria ❖ Conoscere gli schemi posturali del flettere, piegare, circondurre ed estendere ❖ Valorizzare il rapporto tra musica e movimenti ❖ Inventare ed eseguire i n autonomia, semplici ritmi, gesti-suono o movimenti del corpo ❖ Esplorare le possibilità del linguaggio corporeo e gestuale attraverso l'approccio alla drammatizzazione ❖ Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere sentimenti ed emozioni	❖ Individua e riconosce le proprie abilità motorie e di coordinazione

IL GIOCO COLLETTIVO	❖ Conoscere diversi tipi di giochi cooperativi e competitivi ❖ Interagire e cooperare con gli altri nel gioco ❖ Assumere ruoli diversi nel gioco e nella sua organizzazione	❖ Conosce, interagisce, coopera e assume ruoli diversi nel gioco

SCUOLA PRIMARIA – SCIENZE MOTORIE / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
IL CORPO	❖ Riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare.	❖ E' consapevole della propria identità per costruire una positiva immagine di sé.
LA MOTRICITA' IN RELAZIONE ALLO SPAZIO, AL TEMPO, AGLI OGGETTI	❖ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. ❖ Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ❖ Muoversi secondo una direzione data, controllando la lateralità. ❖ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.	❖ Ha acquisito padronanza degli schemi motori e posturali.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COM MODALITA' ESPRESSIVO-COMUNICATIVA	❖ Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi , comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti. ❖ Esprimersi attraverso esperienze ritmico-musicali e drammatizzazione.	❖ Utilizza vari schemi di movimento sapendosi adattare alle variabili spaziali.

SCUOLA PRIMARIA – SCIENZE MOTORIE / CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ORIENTAMENTO	❖ Controllare la postura e organizzare spostamenti . ❖ Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità successione. ❖ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali dello spazio in relazione a sé, agli altri, agli oggetti. ❖ Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive. ❖ Eseguire giochi popolari applicandone le regole e le indicazioni. ❖ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, accettando la sconfitta e le diversità degli altri.	❖ L'alunno sa muoversi nello spazio con sicurezza e scioltezza . ❖ Utilizza tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità . ❖ Sa gestire il proprio corpo nelle varie situazioni di gioco. ❖ Conosce e rispetta le regole di gioco.
SICUREZZA	❖ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	❖ L'alunno rispetta ed applica regole funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita.
RITMI CORPOREI	❖ Acquisire consapevolezza delle principali funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. ❖ Modulare e controllare l'impiego delle capacità, adeguandoli all'intensità e alla durata del compito motorio. ❖ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee, sapendo trasmettere contenuti emozionali. ❖ Elaborare sequenze di movimento, utilizzando strutture ritmiche.	❖ L'alunno ha consapevolezza delle capacità del proprio corpo. ❖ L'alunno sa gestire lo sforzo fisico. ❖ L'alunno usa il linguaggio corporeo come modalità espressiva.. ❖ L'alunno potenzia gli schemi motori di base.
SALUTE	❖ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute. ❖ Assumere adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.	❖ L'alunno conosce l'importanza di una corretta alimentazione e il suo rapporto con l'esercizio fisico. ❖ L'alunno conosce ed adotta norme igieniche per la salute della persona.

SCUOLA PRIMARIA – SCIENZE MOTORIE / CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ORIENTAMENTO	❖ Controllare la postura e organizzare spostamenti . ❖ Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità successione. ❖ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali dello spazio in relazione a sé, agli altri, agli oggetti. ❖ Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive. ❖ Eseguire giochi popolari applicandone le regole e le indicazioni. ❖ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, accettando la sconfitta e le diversità degli altri.	❖ L'alunno sa muoversi nello spazio con sicurezza e scioltezza . ❖ Utilizza tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità . ❖ Sa gestire il proprio corpo nelle varie situazioni di gioco. ❖ Conosce e rispetta le regole di gioco.
SICUREZZA	❖ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	❖ L'alunno rispetta ed applica regole funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita.
RITMI CORPOREI	❖ Acquisire consapevolezza delle principali funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. ❖ Modulare e controllare l'impiego delle capacità, adeguandoli all'intensità e alla durata del compito motorio. ❖ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee, sapendo trasmettere contenuti emozionali. ❖ Elaborare sequenze di movimento, utilizzando strutture ritmiche.	❖ L'alunno ha consapevolezza delle capacità del proprio corpo. ❖ L'alunno sa gestire lo sforzo fisico. ❖ L'alunno usa il linguaggio corporeo come modalità espressiva.. ❖ L'alunno potenzia gli schemi motori di base.
SALUTE	❖ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute. ❖ Assumere adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.	❖ L'alunno conosce l'importanza di una corretta alimentazione e il suo rapporto con l'esercizio fisico. ❖ L'alunno conosce ed adotta norme igieniche per la salute della persona.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCIENZE MOTORIE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	❖ Osservare i gesti e gli spostamenti dell'insegnante o dei compagni, durante un'attività motoria inambienti diversi, per riconoscere gli schemi motori più semplici. ❖ Attuare alcuni semplici schemi motori: camminare, correre, saltare, afferrare, lanciare, rotolare, strisciare,arrampicarsi,. ❖ Analizzare un esercizio ginnico o un'attività sportiva svolta in palestra o in ambiente aperto, per riconoscere e praticare posizioni di equilibrio statico e dinamico.	❖ Esercizi individuali di coordinazionegenerale. ❖ Capovolte rotolate semplici in avanti,indietro, candela. ❖ Esercizi individuali propedeutici di pre-acrobatica. ❖ Percorsi e circuiti cronometrati.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	❖ Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. ❖ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.	❖ Combinazioni complesse di esercizi con l'ausilio della musica e senza. ❖ Complessi esercizi di rielaborazione creativa di movimenti individuali e in gruppo. ❖ Applicazione della gestualità arbitrale in gioco/sport.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	❖ Ripetere individualmente e con i compagni, esercizi di tecnica specifica, nel contesto di un gioco individuale, collettivo, e/o di squadra, per migliorare le proprie capacità coordinative.	❖ Esercizi a coppie, piccoli gruppi e giochi a squadre. Applicazioni di semplici schemi.

	❖ Partecipare ai giochi sportivi nel contesto d'istituto e per conoscersi e confrontarsi con sé e con gli altri ed imparare a rispettare i regolamenti specifici. ❖ Partecipare a giochi e gare sportive all'interno della palestra scolastica, per migliorare il livello di sicurezza accrescere l'autostima.	❖ Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi. ❖ Regole di comportamento durante lo svolgimento delle gare.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	❖ Interagire con l'insegnante per seguirne le indicazioni durante una prestazione sportiva in ambienti di versi, per imparare a modulare il proprio sforzo motorio ed evitare situazioni di pericolo. Studiare con metodologia di ricerca/azione le relazioni fra sport, igiene e sviluppo corporeo, per apprendere consapevolmente i benefici dell'attività motoria sulla salute e sul benessere del proprio corpo	❖ Studiare con metodologia di ricerca/azione le relazioni fra sport, igiene sviluppo corporeo, per apprendere consapevolmente i benefici dell'attività motoria sulla salute e sul benessere del proprio corpo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCIENZE MOTORIE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	❖ Utilizzare le capacità coordinative, sia in palestra che in ambiente naturale, per svolgere sforzi motori dinamici individuali, a coppie o in gruppi. ❖ Utilizzare le tecniche e le posture più adeguate per coordinarsi in situazioni di equilibrio sempre più complesse, nel contesto di una performance Motoria individuale e in gruppo.	❖ Esercizi individuali di coordinazione generale. ❖ Capovolte rotolate semplici in avanti, indietro, candela. ❖ Esercizi individuali propedeutici di pre-acrobatica ❖ Percorsi e circuiti cronometrati
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀCOMUNICATIVO-ESPRESSIVA	❖ Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.	❖ Esercizi individuali ai grandi e piccoli attrezzi presenti in palestra ❖ Creazione di giochi da parte degli alunni con la definizione del leader e dei gregari. ❖ Arbitraggio (a turno) nei vari sport e giochi di squadra
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	❖ Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. ❖ Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. ❖ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. ❖ Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	❖ Studio del significato specifico delle singole regole. Esercizi di riscaldamento e di stretching. ❖ Attività con i palloni di pallavolo, di pallacanestro, di calcio, con i tamburelli, con le palline depressurizzate, ecc. ❖ Studio e discussioni. ❖ Commenti di episodi di cronaca sportiva in cui si evidenziano gli atteggiamenti di fair-play. ❖ Preparazione e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	❖ Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ❖ Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento ❖ Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni ❖ Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. ❖ Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).	❖ Effettuare studi, ricerche e discussioni individuali e di gruppo, in aula e in palestra, per sviluppare una maggiore consapevolezza della relazione fra una corretta alimentazione e il miglioramento dell'efficienza fisica. ❖ Discutere criticamente le proprie prestazioni per acquisire una maggiore coscienza della stretta relazione fra stato di benessere psico-fisico e correttezza dei metodi e delle procedure nello svolgimento dell'attività fisica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCIENZE MOTORIE / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	❖ Utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. ❖ Applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio ❖ Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ❖ ogni situazione per orientarsi nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe	❖ Esercizi più complessi. ❖ Esercizi individuali , a coppie e in gruppo per il miglioramento dell'esecuzione del gesto tecnico. ❖ Giochi a squadre. ❖ Test individuali o in gruppo.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀCOMUNICATIVO-ESPRESSIVA	❖ Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. ❖ Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, ❖ a coppie, in gruppo. ❖ Decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.	❖ Combinazioni complesse di esercizi con l'ausilio della musica e senza complessi esercizi di rielaborazionecreativa di movimenti individualie in gruppo. ❖ Applicazione della gestualità arbitrale in gioco/ sport.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	❖ Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa. ❖ Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi. ❖ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo ❖ di arbitro e/o funzioni di giuria. ❖ Gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo erispetto per l'altro.	❖ Studio del significato specifico delle singole regole. ❖ Esercizi di riscaldamento e di stretching. ❖ Attività con i palloni di pallavolo, di pallacanestro, di calcio, con i tamburelli, con le palline depressurizzate, ecc. ❖ Commenti di episodi di cronaca sportiva in cui si evidenziano gli atteggiamentidi fair-play. ❖ Preparazione e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi ❖ Esercizi individuali.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	❖ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività Motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipicidella preadolescenza. ❖ Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodichedi allenamento, principi alimentari).	❖ Test di controllo nell'arco dell'anno scolastico, del miglioramento delleproprie performance. ❖ Ricerca di tecniche in collaborazione con l'insegnante per migliorarele proprie prestazioni motorie in relazione alle proprie potenzialitàfisiche.

CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE

SCUOLA PRIMARIA – RELIGIONE / CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
DIO E L'UOMO	❖ Esprimere stupore per le meraviglie del Creato in quanto opera di Dio. ❖ Conoscere la storia della nascita di Gesù. ❖ Riflettere sull'importanza di Gesù, Figlio di Dio, fatto uomo. ❖ Riconoscere nella chiesa il luogo di culto dei cristiani. ❖ Riflettere sulla Chiesa come comunità di persone che annuncia il messaggio di Gesù e cerca di viverlo.	❖ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre. ❖ L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento
	❖ Individuare e discriminare i segni e i simboli del	

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Natale e della Pasqua rispetto a quelli di altre feste. ❖ Conoscere e saper verbalizzare come vivevano i bambini in Palestina al tempo di Gesù. ❖ Riflettere e verbalizzare alcuni momenti della vita di Gesù, cogliendone il significato. ❖ Saper collegare alcune simboli e tradizioni alla figura di Maria.	alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. ❖ Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività, nell'esperienza personale, familiare e sociale.
LA BIBBIA E LE FONTI	❖ Ascoltare gli episodi-chiave dei racconti evangelici.	
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	❖ Provare sentimenti di gioia e gratitudine per il dono della vita. ❖ Saper riconoscere ed esprimere emozioni legate alla festa e al far festa. ❖ Apprezzare il valore dell'amicizia, come realtà importante per la vita dell'uomo. ❖ Comprendere il valore simbolico della croce.	❖ Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e s'impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento.

SCUOLA PRIMARIA – RELIGIONE / CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
DIO E L'UOMO	❖ Esprimere stupore per le meraviglie del Creato in quanto opera di Dio. ❖ Conoscere i fatti storici della nascita di Gesù. ❖ Conoscere alcuni aspetti della vita e dell'ambiente di Gesù	❖ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. ❖ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. ❖ Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività. ❖ L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	❖ Saper verbalizzare alcuni aspetti della vita e dell'ambiente di Gesù. ❖ Utilizzare in modo appropriato le parole "morte", "resurrezione" e "apparizioni". ❖ Conoscere il valore simbolico di alcuni segni della Pasqua. ❖ Utilizzare in modo appropriato i termini "Chiesa - comunità" e "chiesa-edificio".	
LA BIBBIA E LE FONTI	❖ Ascoltare gli episodi-chiave dei racconti evangelici.	
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	❖ Saper riconoscere comportamenti e azioni rispettose degli altri e dell'ambiente. ❖ Interiorizzare il valore del perdono. ❖ Conoscere il valore della preghiera.	

SCUOLA PRIMARIA – RELIGIONE / CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
DIO E L'UOMO	❖ Riconoscere nelle domande di senso i bisogni fondamentali dell'uomo. ❖ Conoscere il significato cristiano del natale: rivelazione d'amore di Dio Padre. ❖ Saper collocare nello spazio e nel tempo alcuni personaggi biblici. ❖ Comprendere che la Pasqua celebra l'evento fondante della religione cristiana.	❖ L'alunno riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della fede e della storia cristiana, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelle di altre religioni. ❖ Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico. Sa farsi accompagnare
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	❖ Saper distinguere i diversi linguaggi utilizzati dalla fede, dalla scienza e dalla mitologia.	

	❖ Utilizzare in modo appropriato i termini "Rivelazione" e "Alleanza". ❖ Saper esprimere giudizi personali e motivati su passi biblici, riconoscendone i diversi linguaggi.	nell'analisi delle pagini a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza. ❖ Riconosce il significato del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. ❖ Riflette su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. ❖ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. ❖ Identifica la Chiesa nella comunità di coloro che credono in Gesù.
LA BIBBIA E LE FONTI	❖ Riconosce nella Bibbia il documento-fonte della religione ebraica e cristiana. ❖ Saper attribuire significati corretti al racconto della Genesi. ❖ Saper rielaborare i racconti evangelici che precedono e fanno seguito alla nascita di Gesù. ❖ Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.	
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	❖ Riconoscere nelle tradizioni natalizie e pasquali manifestazioni di religiosità popolare.	

SCUOLA PRIMARIA – RELIGIONE / CLASSI QUARTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
DIO E L'UOMO	❖ Saper identificare gli elementi che definiscono una religione. ❖ Saper cogliere il significato profondo e la novità della Rivelazione rispetto alle religioni politeiste delle prime civiltà. ❖ Saper collocare nello spazio e nel tempo alcune antiche religioni politeiste. ❖ Saper collocare nello spazio e nel tempo alcuni personaggi biblici. ❖ Conoscere l'identità storica di Gesù che per i cristiani è il Figlio di Dio fatto uomo. ❖ Conoscere Gesù di Nazareth come il compimento della Storia della Salvezza	❖ L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. ❖ Riflette su Dio Creatore e Padre. ❖ Sa distinguere la Bibbia da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. ❖ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra fede. ❖ Riconosce nei Vangeli i documenti che fondano la fede in Gesù. ❖ Riflette sulla figura del Gesù storico e del Gesù della fede, sapendolo collocare in un tempo e uno spazio ben preciso. ❖ Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo di interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	❖ Utilizzare in modo appropriato i termini "Rivelazione" e "Alleanza". ❖ Saper esprimere giudizi personali e motivati su passi biblici, riconoscendone i diversi linguaggi.	
LA BIBBIA E LE FONTI	❖ Riconosce nella Bibbia il documento-fonte della religione ebraica e cristiana ❖ Arricchire la personale visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti religiose di vario genere. ❖ Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.	
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	❖ Conoscere le domande di senso dell'uomo nell'antichità. ❖ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo. ❖ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. ❖ Cogliere il significato cristiano del Natale e della Pasqua.	

SCUOLA PRIMARIA – RELIGIONE / CLASSI QUINTE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
DIO E L'UOMO	❖ Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo. ❖ Riconoscere nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo. ❖ Riconoscere nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.	❖ L'alunno confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. ❖ Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento. ❖ Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo di interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. ❖ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani e gli ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	❖ Scoprire nelle opere d'arte e nelle tradizioni popolari modalità significative per esprimere la fede cristiana.	
LA BIBBIA E LE FONTI	❖ Riconosce nella Bibbia il documento-fonte della religione ebraica e cristiana. ❖ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica nei testi biblici ed anche nella vita dei santi. ❖ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Maria, la madre di Gesù.	
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	❖ Saper confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e culture. ❖ Sviluppare atteggiamenti di rispetto nei confronti delle altre confessioni cristiane.	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – RELIGIONE CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
DIO E L'UOMO	❖ Confrontare le feste settimanali delle religioni abramitiche, le loro celebrazioni e il relativo significato. ❖ Confrontare la struttura della Bibbia ebraica e cristiana e le sue diverse valenze ❖ Comprendere e analizzare l'esperienza biblica di alleanza secondo gli ebrei e i cristiani ❖ Individuare i valori che fondano il dialogo tra diversi credenti ❖ Collocare Gesù nel contesto storico, politico, culturale e religioso del suo tempo e contemporaneo ❖ Comprendere e analizzare le finalità, lo stile comunicativo, i luoghi e i destinatari della predicazione di Gesù ❖ Confrontare esperienze contemporanee di insegnamento religioso (ebraiche e cristiane) ❖ Documentare i luoghi, il contenuto e le finalità della predicazione di Gesù (il Vangelo) e le sue due principali forme (parola ed evento) ❖ Individuare la dimensione religiosa e storico-culturale degli eventi evangelici che precedono la passione e morte di Gesù (ingresso a Gerusalemme, ultima cena) e dell'evento evangelico della risurrezione di Gesù ❖ Riflettere sul senso della risurrezione di Gesù per la fede cristiana ❖ Individuare i valori che fondano il dialogo tra diversi credenti	❖ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. ❖ A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	❖ Cogliere il valore biblico dell'ospitalità come presupposto della pace e confrontarlo con i valori civili della democrazia, della libertà religiosa e del dialogo	❖ L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi

	❖ Considerare la Bibbia come documento storico, letterario, culturale e religioso ❖ Identificare e collocare nel tempo i diversi supporti per la trasmissione del testo biblico ❖ Comprendere il concetto di ispirazione e di canone biblico ❖ Comprendere la dimensione comunicativa (narrativa e didattica) della Bibbia ❖ Accostarsi alle problematiche della traduzione e dell'interpretazione biblica ❖ Riconoscere e interpretare correttamente due forme di insegnamento documentate nei Vangeli (miracolo e parabola) ❖ Identificare personaggi biblici e il loro ruolo, nei Vangeli e nell'arte ❖ Interpretare testi ed immagini bibliche che documentano eventi e personaggi nella vita terrena di Gesù Cristo ❖ Individuare la dimensione religiosa e storico-culturale degli eventi evangelici.	della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. ❖ Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	❖ Analizzare l'agire dialogico e le sue diverse forme (ecumenico-interreligioso-interculturale) ❖ Conoscere i vari modi in cui la persona ricerca la libertà e l'Assoluto. ❖ Riconoscere la ricerca umana e la rivelazione di Dio nella storia, evidenziando elementi specifici di culto e dell'etica nelle varie religioni ❖ Acquisire il linguaggio corretto per relazionarsi con chi è diverso per cultura e/o religione ❖ Confrontare celebrazioni della Pasqua ebraica e dell'Ultima Cena del passato e del presente ❖ Interpretare testi biblici e le simbologie di immagini sacre che documentano la fede in Gesù ❖ Analizzare simbologie e significati di celebrazioni liturgiche pasquali (via crucis, domenica di Pasqua) ❖ Individuare gli elementi strutturali delle feste religiose ❖ Riconoscere i giorni di festa secondo i cristiani e il loro significato ❖ Confrontare le feste settimanali delle religioni abramitiche, le loro celebrazioni e il relativo significato ❖ Decodificare simbologie bibliche, artistiche, e forme di comunicazione contemporanee sull'identità di Gesù	❖ L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	❖ Osservare e analizzare la presenza dei diversi credenti e religioni nel proprio ambiente di vita e nel mondo ❖ Motivare ai valori della conoscenza, del dialogo, dell'ospitalità per una convivenza interculturale e interreligiosa nella scuola e nella società ❖ Rilevare e apprezzare le diversità culturali e religiose ❖ Analizzare e documentare l'opinione di ebrei e musulmani su Gesù	❖ L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – RELIGIONE CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
DIO E L'UOMO	❖ Ricostruire la successione degli eventi relativi alla storia della salvezza con particolare riferimento alle origini della Chiesa ❖ Riconoscere l'importanza dell'annuncio e della testimonianza degli apostoli e dei primi martiri	❖ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso,

	cristiani ❖ Rilevare i fattori che caratterizzano la Chiesa apostolica ❖ Individuare i problemi ecclesiali e politici che nel Medioevo la Chiesa ha affrontato nel definire il suo ruolo e nel testimoniare la sua fedeltà al Vangelo di Gesù Cristo ❖ Delineare le caratteristiche della fede dei cristiani ortodossi ❖ Confrontare gli elementi della fede e della liturgia tra cristiani cattolici e cristiani ortodossi ❖ Riconoscere gli elementi che fondano il dialogo ecumenico ❖ Delineare le caratteristiche della fede dei cristiani protestanti ❖ Confrontare gli elementi della fede e della liturgia tra cristiani cattolici e cristiani protestanti ❖ Rilevare le diverse forme di presenza e di organizzazione della Chiesa come popolo di Dio ❖ Rilevare valori, difficoltà e impegni della Chiesa in Europa con particolare riferimento alla nuova evangelizzazione ❖ Riconoscere il contributo della Chiesa e dei cristiani alla costruzione di una comunità di valori condivisi ❖ Rilevare valori, difficoltà e impegni della Chiesa in Africa, Asia, e Oceania, con particolare riferimento all'inculturazione ❖ Acquisire elementi della molteplicità delle fedi religiose anche in prospettiva della conoscenza, del confronto e del rispetto delle diversità ❖ Riconoscere il contributo dei cristiani alla costruzione di una convivenza di giustizia e di pace tra i popoli ❖ Comprendere l'impegno della Chiesa e dei cristiani nell'insegnare, interpretare e testimoniare i valori insegnati da Gesù ❖ Comprendere la specificità dei sacramenti quali segni efficaci della salvezza ❖ Comprendere il ruolo dei sacramenti nella vita del cristiano e della Chiesa	cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. ❖ A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	❖ Riconoscere riferimenti liturgici in alcuni eventi documentati nella Bibbia ❖ Rilevare le diverse forme di preghiera di alcuni personaggi della Bibbia ❖ Utilizzare le informazioni necessarie per interpretare e attualizzare l'insegnamento di Gesù in parole e fatti ❖ Riconoscere riferimenti liturgici in alcuni eventi documentati nella Bibbia ❖ Rilevare le diverse forme di preghiera di alcuni personaggi della Bibbia ❖ Motivare i diversi ruoli dei cristiani nella Chiesa cattolica ❖ Riconoscere nei diversi ministeri e ruoli il segno e la testimonianza dell'amore di Dio nella storia ❖ Attualizzare un insegnamento biblico relativo alla diversità dei carismi e dei ministeri nella vita della Chiesa	❖ L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. ❖ Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	❖ Comunicare con un linguaggio simbolico contemporaneo la simbologia relativa allo Spirito Santo ❖ Interpretare la fede dei primi cristiani in Gesù Cristo Risorto mediante la simbologia cristiana delle catacombe ❖ Rilevare le risposte di carità e di riconciliazione testimoniate dai cristiani nel Medioevo ❖ Comprendere il significato e il senso delle diverse funzioni, forme, spazi, tempi e linguaggi della comunicazione delle liturgie	❖ L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

	❖ Individuare i valori, le caratteristiche, le diverse forme, linguaggi e funzioni della preghiera cristiana nella vita personale e della Chiesa ❖ Scoprire l'evoluzione e il significato dei diversi spazi e ruoli della chiesa come edificio ❖ Comprendere il significato e il senso delle diverse funzioni, forme, spazi, tempi e linguaggi della comunicazione delle liturgie ❖ Individuare i valori, le caratteristiche, le diverse forme, linguaggi e funzioni della preghiera cristiana nella vita personale e della Chiesa ❖ Rilevare gli aspetti costitutivi e i significati dei linguaggi nella celebrazione dei sacramenti	
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	❖ Rilevare che la nostra vita dipende anche dagli altri e che si cresce insieme ❖ Considerare i rapporti con gli altri come occasione di arricchimento e di crescita ❖ Riconoscere che la comunità familiare, scolastica, sociale ed ecclesiale sono necessarie per la crescita umana in senso culturale e affettivo ❖ Comprendere come gli insegnamenti di Gesù ispirino i cristiani ad una presenza significativa ed efficace nella storia contemporanea ❖ Interrogarsi sulle nuove forme di comunicazione per una testimonianza fedele ed efficace agli insegnamenti	❖ L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza eimpara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – RELIGIONE CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
DIO E L'UOMO	❖ Riconoscere legittimità alla scienza e alla fede come due diverse espressioni della cultura ❖ Distinguere le domande scientifiche da quelle esistenziali e religiose ❖ Confrontare risposte scientifiche e religiose sull'origine del mondo e dell'uomo ❖ Individuare la correlazione cristiana tra i valori della fede e della vita ❖ Riflettere sulla realtà del mondo contemporaneo con i suoi limiti ❖ Analizzare il contributo che la cooperazione tra cittadini credenti e non credenti può dare alla costruzione di un'etica mondiale ed europea di pace ❖ Documentare attraverso i testi conciliari l'invito al dialogo interreligioso e all'impegno per il riconoscimento della dignità della persona ❖ Sperimentare la possibilità di sognare un cambiamento ❖ Analizzare il contributo che la cooperazione tra cittadini credenti e non credenti può dare alla costruzione di un'etica mondiale ed europea di pace ❖ Documentare attraverso i testi conciliari l'invito al dialogo interreligioso e all'impegno per il riconoscimento della dignità della persona ❖ Riconoscere e confrontare le qualità di Dio secondo cristiani, ebrei e musulmani ❖ Caratterizzare mediante il documento biblico le persone della Trinità secondo i cristiani ❖ Analizzare le diverse forme di comunicazione di valori e riflettere sulla loro attualità ed efficacia ❖ Individuare le diverse modalità della Rivelazione (comunicazione) nella Bibbia e i diversi linguaggi che l'uomo contemporaneo può utilizzare nella	❖ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. ❖ A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

	comunicazione religiosa ❖ Documentare valori interreligiosi nei testi sacri e nelle diverse tradizioni religiose ❖ Analizzare il contributo che la cooperazione tra cittadini, credenti e non credenti può dare alla costruzione di un'etica mondiale ed europea di pace ❖ Documentare attraverso i testi conciliari l'invito al dialogo interreligioso e all'impegno per il riconoscimento della dignità della persona ❖ Sperimentare la possibilità di sognare un cambiamento testimoniando i valori civili e religiosi che ogni persona ritiene veri e coerenti con la propria storia	
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	❖ Interpretare i brani biblici di Genesi 1 e 2 secondo i loro generi letterari ❖ Documentare il valore della Pace nella Bibbia e nella liturgia cristiana ❖ Motivare la correlazione (nel cristianesimo) tra il valore della pace e i valori di giustizia, libertà e salvaguardia del creato ❖ Rilevare testimonianze cristiane e interreligiose di pace ❖ Documentare il valore della famiglia nella Bibbia e la sua correlazione alla Chiesa	❖ L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. ❖ Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	❖ Interpretare simbologie e linguaggi liturgici cristiani sulla vita e sulla morte ❖ Rintracciare nella simbologia di un'icona le qualità delle Persone trinitarie	❖ L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	❖ Riflettere sulla realtà della morte e sul senso che riveste per i cristiani alla luce della risurrezione di Gesù Cristo ❖ Identificare nella fede religiosa un importante contributo per alimentare la speranza e l'impegno per un mondo migliore ❖ Individuare nel dialogo interreligioso ed ecumenico contemporaneo un importante impegno per la pace e per la tutela dei diritti umani ❖ Saper interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità di accoglienza, confronto e dialogo. ❖ Prendere coscienza del pluralismo di valori nella società democratica interculturale ❖ Identificare nella fede religiosa, e cristiana in particolare, un importante contributo per alimentare la speranza e l'impegno per un mondo migliore ❖ Analizzare e comprendere il valore e la dignità della persona con le sue motivazioni umane, ❖ Identificare comportamenti che tutelano la dignità della vita umana ❖ Confrontare le concezioni dell'uomo secondo le diverse culture e religioni ❖ Attualizzare i valori biblici per la famiglia e valori e testimonianze familiari per una società solidale ❖ Analizzare il significato cristiano del lavoro e la correlazione ai valori di giustizia, libertà, solidarietà e	❖ L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda

	dignità umana ❖ Documentare mediante la Bibbia e i documenti del Magistero la dimensione sociale, politica e spirituale del lavoro ❖ Individuare comportamenti e scelte che costruiscono la "città solidale" ❖ Riconoscere la dignità umana e cristiana di persona dello straniero e del migrante ❖ Documentare il valore biblico e coranico dell' ospitalità ❖ Rilevare modi di pensare e di agire giusti e accoglienti nei confronti dei migranti ❖ Identificare valori e comprendere la loro incidenza nelle scelte personali ❖ Classificare un valore in base alle diverse motivazioni (umana, cristiana, civile, interreligiosa): saperli documentare nella Bibbia confrontarle con quelli di altre religioni ❖ Rilevare la stretta connessione tra parola e azione in ambito biblico e nell'etica cristiana ❖ Riconoscere nell'agire dialogico e di carità della Chiesa la testimonianza dei valori autentici del cristianesimo ❖ Riflettere sui propri valori e sulla complementarietà tra norme e valori ❖ Decodificare le diverse modalità di orientare la propria vita e di vivere la propria appartenenza sociale ❖ Prendere coscienza del pluralismo di valori nella società democratica interculturali ❖ Identificare nella fede religiosa, e cristiana in particolare, un importante contributo per alimentare la speranza e l'impegno per un mondo migliore ❖ Individuare nel dialogo interreligioso ed ecumenico contemporaneo un importante impegno per la pace e per la tutela dei diritti umani	

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'introduzione dell'insegnamento Cittadinanza e Costituzione con legge specifica offre l'opportunità per focalizzare il rapporto fondamentale che lega la scuola alla costituzione e quindi del compito educativo che ad essa viene affidato. E' compito della scuola dell'infanzia limitatamente a quel che attiene ai campi di esperienza e del primo ciclo attraverso lo studio della Costituzione far acquisire ai ragazzi una graduale ma significativa consapevolezza dei valori della democrazia , dell'esercizio dei diritti/doveri chiaramente sanciti dal testo costituzionale attraverso la partecipazione, il dialogo, il confronto.
La nostra progettazione curricolare verticale prevede i seguenti obiettivi formativi:

- acquisire le regole del vivere civile
- aiutare gli alunni a relazionarsi con gli altri
- acquisire comportamenti corretti e responsabili
- riconoscere i diritti e i doveri secondo i principi della nostra costituzione
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni allievo
- formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini d'Europa e del mondo
- aiutare gli alunni a fare scelte autonome e consapevoli
- comprendere il valore della pace attraverso la tolleranza ed il rispetto
- essere consapevoli dei problemi ambientali
- riconoscere le opportunità lavorative offerte dal territorio.

CONVIVENZA CIVILE

Lo sviluppo del senso civico e la conoscenza della Carta Costituzionale che va condivisa e applicata costituiscono momenti di riflessione ineludibili per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza è stata riportata in primo piano nei programmi scolastici ed è finalizzata "ad una presa di coscienza sui comportamenti collettivi civilmente e socialmente responsabili."

TRANSDISCIPLINARIETA'

E' compito peculiare del primo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della convivenza civile attiva potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.
Pertanto è compito precipuo degli insegnanti della scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza e del primo ciclo progettare percorsi educativi e didattici inter/pluridisciplinari finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Dignità umana

- Riconoscersi come "persona"
- Riconoscersi come cittadino italiano, europeo e del mondo
- Riconoscere, nelle informazioni date, le azioni e il ruolo di organizzazioni mondiali la cui finalità è quella della **valorizzazione** della dignità umana

Identità e appartenenza

- Conoscere le proprie multi appartenenze come figlio, fratello, amico, abitante del proprio paese, della propria regione, del proprio Stato, dell'Europa e del mondo
- Individuare gli elementi di esse che contribuiscono a definire la propria identità
- Individuare le strategie per riuscire ad armonizzare i contrasti qualora ve ne siano
- Confrontare gli ordinamenti e le forma di governo

Attività e relazione

- Conoscere e rispettare le funzioni delle regole e delle norme
- Saper comprendere l'importanza dei divieti dal punto di vista giuridico
- Partecipare positivamente all'integrazione tra studenti diversi all'interno dell'istituto
- Conoscere il regolamento dell'istituto
- Sapere gestire le dinamiche di relazione tipiche della preadolescenza

Partecipazione

- Essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive
- Comprendere l'importanza del nostro patrimonio storico, culturale, artistico, architettonico per saperlo valorizzare e tutelare da cittadini attivi
- Sperimentare nell'aula comportamenti democratici di rispetto e di tolleranza, elezioni dei rappresentanti di classe e del baby consiglio comunale come esempio per la formazione di cittadini attivi di domani.

PROSPETTO
PER UN CURRICOLO A TRE LIVELLI

FINALITA' GENERALI:
EDUCARE AL RISPETTO DELLE REGOLE DEL VIVERE CIVILE
FORMARE L'UOMO E IL CITTADINO

COMPETENZA GENERALE:

SCUOLA DELL'INFANZIA	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
Formazione integrale della personalità del bambino	formazione dell'uomo e cittadino	Formazione dell'uomo e del cittadino

COMPETENZE ACQUISITE DAL BAMBINO ALLA FINE DEL PERCORSO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	**COMPETENZE ACQUISITE DALL'ALLIEVO ALLA FINE DEL PERCORSO IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA**	**COMPETENZE ACQUISITE DALL'ALUNNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA FINE DEL PERCORSO**
- Conosce e rispetta le regole di comportamento - Sa ascoltare gli altri - Gioca con gli altri in modo positivo - Sa lavorare in cooperazione riflettendo su ciò che è bene e ciò che è male - Conosce la propria storia personale i propri bisogni e sentimenti - Sviluppa il senso dell'identità personale e dell'appartenenza alla comunità in cui vive: famiglia, scuola, paese.	- Ripresa ed ampliamento delle competenze infanzia - Individua ed accetta le regole del vivere civile - Mette in atto comportamenti di accettazione, rispetto, disponibilità nei confronti del diverso da sé - Agisce in maniera coerente con le regole individuate ed accettate - Conosce la carta dei diritti dei bambini - Sviluppa la consapevolezza che esistono diritti e doveri - Comincia a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo di piccolo cittadino con dei diritti e dei doveri	- Ripresa consolidamento ed ampliamento delle competenze scuola primaria **- Competenze** acquisite **alla fine** del percorso: sa ascoltare gli altri, li sa rispettare, sa rispettarne le idee, sa concretamente essere tollerante senza inibire gli altri nell'espressione del loro pensiero, sa pensare autonomamente con la propria testa, sa applicare all'interno dell'aula le regole della convivenza civile democratica che servono per essere cittadini attivi domani. -Ha una maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo di cittadino, appartenente a Comune, provincia, regione, Stato, mondo attraverso la conoscenza e la riflessione ragionata sulla costituzione italiana, sull'organizzazione repubblicana, sull'UE, i suoi organismi e la sua "carta dei diritti", sulla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", sulla "Carta della terra".

Ciascun ordine di scuola stabilisce obiettivi dei campi di esperienza ed obiettivi di apprendimento specifici delle discipline: immediati, intermedi e finali, finalizzati al raggiungimento delle competenze sopra esposte.
PERCORSI TEMATICI DA **SVILUPPARE** NELLE VARIE DISCIPLINE

- Conoscenza di sé e degli altri
- Formazione dell'uomo e del cittadino tra diritti e doveri
- Legalità e bullismo
- Cittadini d'Europa e del mondo
- Interiorizzazione di valori fondamentali per l'uomo
- Lettura del mondo attuale nei suoi molteplici aspetti

Campi e discipline coinvolti

Campi di esperienza e fase ludica per la scuola dell'infanzia
La Cittadinanza e costituzione, l'italiano, la religione sono le discipline direttamente coinvolte;
Tutte le discipline devono concorrere al perseguimento di questa finalità perché essa è pluridisciplinare e trasversale.

I materiali saranno adeguati all'età ed al singolo allievo-persona che si vuole educare.

Nello specifico: esperienze ludiche volte alla finalità da raggiungere
Italiano: letture di brani antologici, poesie, films, documentari, libri, o passi da essi estrapolati, discussioni guidate, confronti, articoli di giornali, volti allo scopo
cittadinanza e costituzione attività conoscitive e operative; attività di approfondimento.
Religione: conoscenze ed attività volte alla finalità della conoscenza e consapevolezza dei valori fondamentali dell'uomo.

Produzione finale

L'ALFABETO dei diritti sarà realizzato dai **bambini della scuola dell'infanzia** sotto forma di disegni,o di brevi storie illustrate. La scuola primaria realizzerà carte da gioco, una per ogni lettera dell'alfabeto, sulla quale sarà incisa da un lato la lettera e dall'altro una piccola filastrocca che richiama un diritto o un valore umano di fondamentale importanza.	LA CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO RISCRITTA DAI RAGAZZI sarà realizzata dagli alunni della scuola primaria di una classe successiva.	LA CARTA DEI DIRITTI UMANI riscritta dai ragazzi sarà realizzata dagli allievi della scuola secondaria primo grado.

Per un secondo percorso che vede protagonista l'allievo dai tre anni ai 14 anni si rimanda all'azione N°2 " Piano di miglioramento" Progetto "La mia città".

SERVIZI A SOSTEGNO DELLO STUDENTE

La crescita culturale ed umana degli studenti sarà sostenuta dall'Istituto in maniera formale e informale attraverso:

1) ***L'ACCOGLIENZA:***

- accoglienza dell'alunno nella scuola (soprattutto per coloro che iniziano un nuovo ciclo);
- accoglienza dell'alunno in classe;
- approfondimento dei rapporti con le famiglie, specie degli alunni delle classi iniziali e terminali.

2) ***L'ASCOLTO*** delle:

- esigenze degli alunni;
- esigenze della famiglia;
- esigenze del territorio;
- esigenze legate al ritmo di crescita.

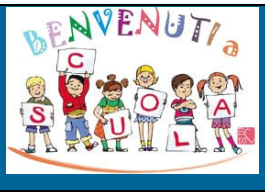
3) ***IL COORDINAMENTO DELLE ESIGENZE:***

- l'Istituto come struttura unitaria;
- il passaggio morbido tra i vari ordini di scuola;
- l'orientamento scolastico come base per un corretto sviluppo della scolarità.

4) ***LA CRESCITA DEL CITTADINO:***

- l'alunno come cittadino;
- la scuola come micro modello di società;
- gli spazi della scuola come spazi di tutti, da fruire e rispettare.

L'ACCOGLIENZA



L' accoglienza, principio ispiratore della Scuola, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- **favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola**:
  - primo anno della Scuola dell'Infanzia
  - classi prime della Scuola primaria
  - classi prime della Scuola Secondaria di I grado
- **instaurare un clima positivo**;
- **riservare particolare attenzione all'integrazione di**:
  - alunni diversamente abili
  - alunni in difficoltà di apprendimento
  - alunni stranieri

Il programma di accoglienza prevede:

- Ingresso con orario differenziato per i primi giorni di scuola, per i nuovi alunni che vengono accolti con i genitori (S. Infanzia e S. Primaria).
- Esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini (S. Infanzia, S. Primaria e S. Secondaria di I grado).
- Inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici di ogni alunno (S. Infanzia).
- Organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante (Scuola dell'Infanzia e Primaria).
- Allestimento aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio (Scuola dell' Infanzia).

Per tutti gli ordini è prevista una giornata specifica dell'accoglienza, con canti per l'infanzia e la primaria.
La scuola secondaria inaugura l'anno scolastico con la Santa Messa in chiesa.

Per quanto riguarda la conoscenza degli alunni da parte dei Docenti, inizialmente si utilizzano le informazioni che vengono trasmesse dalle insegnanti della Commissione Formazione Classi e che vengono sintetizzate in griglie (S. Primaria e Secondaria).

L'INTEGRAZIONE

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Premessa

L'obiettivo primario che la scuola si pone è l'integrazione, vista non solo come momento socializzante per i bambini in difficoltà, ma come esperienza di arricchimento per tutti.
Quest'anno, nel nostro Istituto Comprensivo risultano iscritti complessivamente n. 30 alunni diversamente abili per i quali è richiesto l'utilizzo di 18 insegnanti di sostegno. Per questi alunni, al fine di realizzare una valida programmazione didattico – educativa, bisognerà tener conto del contesto socio – culturale dal quale provengono in modo da stabilire dei legami tra realtà scolastica e realtà ambientale – territoriale.

Obiettivi Educativi

Gli interventi di sostegno saranno mirati a fare acquisire soprattutto i seguenti obiettivi educativi, suscettibili di opportune modifiche in relazione alle differenti situazioni problematiche presentate da ciascun alunno:

- Sviluppo dell'autostima mediante attività gratificanti e significative.
- Sviluppo delle abilità manipolative e delle capacità senso – percettive.
- Sviluppo dell'autocontrollo inteso come padronanza dei gesti e dell'atteggiamento.
- Sviluppo dell'autonomia personale e sociale intesa come capacità di portare a termine le consegne assegnate , senza bisogno di essere costantemente stimolati e continuamente sostenuti dall'insegnanti.
- Capacità di accedere ai più diversi ambiti di conoscenze ed esperienze.

Strategie

Nei primi giorni di scuola, in particolare per quanto riguarda gli alunni delle classi prime, sarà utile prevedere attività socializzanti, che permettano l'instaurarsi di un favorevole clima di relazione tra il bambino, i suoi compagni di classe e i docenti. Inoltre, per coinvolgere attivamente gli alunni diversamente abili nel gruppo classe, saranno utilizzate tutte le risorse e le strutture (biblioteca, palestra, laboratori di ed. artistica e aula multimediale) che la scuola ha a disposizione. L'intervento dell'insegnante di sostegno sarà previsto alla classe , privilegiando per quanto sarà possibile il lavoro dell'alunno all'interno della stessa, come momento indispensabile per l'integrazione del bambino.

Organizzazione delle attività

In considerazione dei bisogni degli alunni, delle loro componenti intellettive e dei loro prerequisiti, gli interventi di sostegno saranno organizzati nel seguente modo:

Attività in classe

l'alunno, ogni qualvolta sarà possibile resterà in classe e svolgerà il programma comune al gruppo dei pari. L'insegnante di sostegno si porrà come figura di riferimento che guiderà, stimolerà ed aiuterà il bambino mediando i contenuti e cercando strategie atte a far comprendere i concetti essenziali delle varie discipline. Si darà più spazio alle attività che possano collegarsi maggiormente al concreto e alla rappresentazione.

Attività individualizzate fuori dalla classe

Alcune ore di ciascuna disciplina, finalizzate al recupero, all'acquisizione e al consolidamento delle abilità di base si svolgeranno fuori dalla classe.

Attività di laboratorio con l'utilizzo del computer
L'elaboratore assumerà un ruolo importante nello svolgimento delle attività didattiche in quante favorirà la programmazione di percorsi mirati che permetteranno di selezionare i vari stimoli percettivi a livello multicanale. Pertanto, si farà ampio uso del laboratorio di informatica dove si affronteranno attività finalizzate allo sviluppo delle capacità logiche in genere e all'acquisizione dei contenuti disciplinari con l'ausilio di software specifici.

Attività di gruppo
Per favorire nell'alunno la comunicazione con i compagni e i rapporti interpersonali in genere verrà privilegiato il lavoro in piccolo gruppo con esperienze di attività psicomotoria in piscina e nel laboratorio d'arte.

METODOLOGIA
Premesso che i rapporti tra gli alunni e gli insegnanti saranno improntati alla massima apertura, curando la comunicazione e il dialogo educativo, sarà adottato il metodo induttivo - - deduttivo – esperienziale, con la massima aderenza al vissuto scolastico ed extra scolastico degli alunni. La didattica sarà flessibile e multiforme, adeguata alle problematiche individuali dei singoli, alla loro situazione di partenza, agli obiettivi generali e specifici prefissati. Gli alunni seguiranno, per ciò che concerne i contenuti, la programmazione della classe. Il raccordo fra il lavoro individualizzato e la programmazione disciplinare della classe si effettuerà attraverso:

- Semplificazione dei testi;
- Utilizzo di procedure diverse , sul medesimo obiettivo ma congruenti con le abilità dell'alunno;
- Predisposizione di un lavoro diverso ma che integri quello dei compagni;
- Esecuzione di una sola parte del lavoro (ad es. quella prassica, verbale, iconica).

Nel caso di bambini con deficit molto grave, il raccordo avverrà prevalentemente nelle attività di laboratorio.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE
Le verifiche si attueranno mediante prove soggettive (colloqui, libere espressioni, forme artistiche e creative varie) e prove oggettive (questionari, composizioni, esercizi). Inoltre le verifiche terranno conto dei livelli di partenza, delle situazioni individuali, della socializzazione, dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. In conformità ad una programmazione individualizzata, la valutazione accerterà il livello, sia pur minimo, di maturazione complessiva, partecipazione e interesse dimostrati nelle attività didattiche proposte.

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE
9-10 Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; piena padronanza dei contenuti; significativi progressi nel comunicare e operare in autonomia.
8 Complessivo raggiungimento degli obiettivi; padronanza nei contenuti; progressi nel comunicare e operare.
7 Raggiungimento degli obiettivi essenziali; conoscenza essenziale dei contenuti; progressi nel comunicare e operare.
6 Gli obiettivi essenziali del percorso previsto sono stati raggiunti in situazioni semplici; alcuni progressi nel comunicare e operare.
5-4 Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; nessun progresso nel comunicare e operare.

Accoglienza

La scuola è consapevole che l'accoglienza dell'alunno con DSA comporta la messa in gioco di una didattica innovativa e formativa che tenga conto delle specificità degli alunni. A tal fine attiva iniziative di formazione e favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative esterne.

Le norme recentemente emanate (Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 con allegate le "Linee guida per il diritto alla studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento) a favore degli alunni con DSA rappresentano un riferimento fondamentale al quale la scuola attinge per modulare una didattica individualizzata e personalizzata.

La presenza di un alunno che richiede particolare attenzione è l'occasione per riorganizzare la didattica a beneficio dell'intera classe.

Tenuto conto che tutti apprendono, ciascuno secondo un proprio stile cognitivo e avvalendosi di strategie proprie, nei confronti degli studenti con disturbo specifico, che possono imparare e hanno un proprio stile personale per farlo, è necessario intervenire per "abilitare" all'apprendimento, ricorrendo a strumenti compensativi e/o strategie didattiche e di studio che, per favorire il successo formativo, puntino all'obiettivo di:

- **valorizzare i punti di forza** (buone capacità intellettive, intuizione, pensiero visivo …);
- **minimizzare i punti di debolezza** (errori ortografici, deficit della memoria di lavoro, lentezza esecutiva, facile infaticabilità, mancanza di autonomia nei compiti di apprendimento …)

In un contesto così strutturato, attento ai bisogni e pronto a rimodularsi, l'alunno con disturbo specifico può realizzare prestazioni adeguate acquisendo le strategie utili per apprendere.

La scuola si apre ai colloqui con la famiglia durante l'anno scolastico per una gestione condivisa del progetto educativo, mantiene inoltre rapporti di collaborazione, allo scopo di organizzare un intervento didattico continuativo, con gli esperti che seguono l'alunno e con l'eventuale ripetitore pomeridiano.

Il Consiglio di Classe è convocato entro il primo trimestre scolastico per predisporre il Piano Didattico Personalizzato che individui anche le misure dispensative e compensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Il PDP, redatto dal Consiglio di Classe, viene presentato e condiviso con la famiglia e, laddove possibile, con lo studente.

Nel corso dell'anno scolastico viene inserito nell'ordine del giorno dei Consigli di Classe ordinari un esame della situazione individuale per l'alunno DSA per monitorare l'effettiva realizzazione del piano didattico personalizzato e verificare il raggiungimento delle competenze dell'allievo.

Valutazione

Per gli alunni con D.S.A. certificato la valutazione tiene conto delle situazioni soggettive.

Nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi descritti nel Piano Didattico Personalizzato e anche la valutazione avviene sulla base di quanto previsto nel Piano Didattico personalizzato.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'inserimento degli alunni stranieri, se realizzato in modo positivo, rappresenta una ricchezza e un'occasione di crescita culturale per tutti, perciò l'Istituto mette in atto interventi diversificati atti a favorire tale proficuo inserimento.

L'attuazione del diritto – dovere all'istruzione rientra in un preciso quadro legislativo esplicitato nel D.P.R. N° 394 del 31/08/1999 che, nell'art.45 comma 4, richiede il necessario adeguamento dei programmi in base al livello di competenze dell'alunno e l'adozione di specifici interventi individualizzati.

Iscrizione e assegnazione alla classe

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 all'art. 45 specifica che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale sono soggetti all'obbligo scolastico e hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Si esclude quindi che la scuola possa negare l'iscrizione a studenti che non presentino la documentazione attestante il regolare soggiorno; i dirigenti scolastici non sono inoltre tenuti alla segnalazione di eventuali situazioni di irregolarità. Si specifica ancora che l'iscrizione nelle scuole italiane di ogni ordine e grado può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta, vengono iscritti con riserva; tale atto non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio.

Per quanto riguarda la documentazione relativa al percorso scolastico pregresso, la scuola richiede un certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o, in assenza di esso, una dichiarazione dei genitori dello studente, attestante la classe e il tipo di istituto frequentato nell'ultimo anno di scolarità nel paese d'origine.

L'assegnazione alla classe deriva dalla valutazione degli elementi raccolti durante la fase di iscrizione.

Una "commissione accoglienza", costituita dai docenti impegnati con la fascia di età cui lo studente appartiene, sulla base di prove d'ingresso, di comune accordo con il dirigente scolastico, stabilisce la classe e la sezione di inserimento.

Di norma l'iscrizione avverrà nella classe corrispondente all'età anagrafica, con possibilità di iscrizione in classe diversa, inferiore o superiore di un solo anno, sulla base di precise motivazioni che tengono conto dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dello studente, del corso di studi eventualmente seguito nel paese di provenienza e del titolo di studio eventualmente posseduto.

Si ritiene che l'inserimento in una classe di coetanei, o con poca differenza di età, consente di prevenire situazioni di disagio relazionale e di evitare il rischio di ritardo e dispersione scolastica.

Nel processo decisionale che porta all'assegnazione dello studente ad una classe, eventualmente non coincidente con quella corrispondente all'età anagrafica, è coinvolta anche la famiglia.

Nel considerare le possibili classi e sezioni di inserimento viene valutata attentamente la composizione delle stesse: il numero di studenti, il clima di classe, le caratteristiche del gruppo, altri eventuali elementi determinanti il contesto.
Solo in particolari casi, in presenza di evidenti segnali di progressione rapida negli apprendimenti, può essere valutata l'opportunità di modificare la scelta effettuata in merito all'assegnazione della classe.

Finalità

- Favorire l'agio e prevenire il disagio dei soggetti utenti della scuola;
- Educare tutti gli alunni al rispetto reciproco, allo scambio tra culture ed alla tolleranza.

Obiettivi didattici previsti

Il consiglio di classe:

- rileva i bisogni specifici di apprendimento e stende un percorso didattico Personalizzato.
- individua le modalità per attivare interventi individualizzati, per piccolo gruppo, a classi aperte ecc. e propone un piano orario di utilizzo delle eventuali ore di contemporaneità o delle ore aggiuntive del personale docente;
- valuta l'opportunità di richiedere l'intervento del mediatore interculturale e/o del facilitatore linguistico in relazione ai bisogni rilevati o a possibili progetti da attivare nelle classi.

Obiettivi

- Rafforzare la fiducia in sé e favorire l'inserimento del ragazzo straniero nella classe.
- apprendere o migliorare la padronanza dell'italiano come lingua veicolare.
- Coinvolgere gli studenti stranieri nelle attività scolastiche quotidiane, di laboratorio e nelle attività di orientamento.

Attività da svolgere

- Individuazione dei bisogni cognitivi degli alunni, sia sul piano linguistico trasversale che relativamente al recupero delle competenze curricolari specifiche, attraverso l'indagine conoscitiva di inizio anno scolastico mediante test e interrogazioni;
- Incontri di mediazione con i genitori degli alunni stranieri;
- Giochi di socializzazione e cooperativi.
- Attività didattiche rivolte a tutta la classe su problematiche attinenti l'intercultura e la multicultura per la preparazione e lo svolgimento di progetti specifici.
- Scaffale interculturale: allestimento di uno scaffale interculturale contenente materiale di carattere didattico (testi di educazione linguistica, cd rom, libri di narrativa, vocabolari)

Valutazione

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati allo stesso modo di quelli italiani quando avranno acquisito una buona conoscenza della lingua italiana, che permetta loro di comprendere, argomentare, riflettere ed esprimere il proprio pensiero in modo autonomo su ogni disciplina.

Per gli alunni appena giunti in Italia, si attivano azioni di sostegno linguistico e attività di animazione. La valutazione si baserà, pertanto, sull'impegno e sull'interesse che dimostreranno nel processo di inserimento e di apprendimento.

Esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione

Allo stato attuale la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ed essi sono tenuti a svolgere anche la prova nazionale INVALSI indipendentemente dal percorso di studio effettuato.
Tuttavia nella relazione di presentazione della classe d'esame sarà prevista un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.
La griglia di valutazione della prova scritta terrà conto che il superamento del primo "gradino " dia diritto ad una valutazione positiva per gli studenti stranieri che hanno seguito un percorso personalizzato.
Si terrà conto che le prove scritte e orali per lo studente straniero si configurano come prove in L2, pertanto è necessario valutare gli errori di italiano in base al percorso effettuato in L2.
Il colloquio d'esame pluridisciplinare sarà coerente, nella pianificazione e nell'effettuazione, con il percorso programmato e realmente attuato.

Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

“ STAR BENE STUDIANDO INSIEME”

Il progetto è destinato agli allievi delle tre classi della scuola secondaria di I grado comunque valutati a rischio di abbandono perché provenienti da famiglie disagiate, che non vedono la scuola come valore. Questi alunni, demotivati, in difficoltà nel costruirsi una self-immage, poco seguiti dalle famiglie, hanno dei livelli di competenze molto basse.

Finalità:

Il percorso è finalizzato ad ampliare l’offerta formativa in orario extracurriculare supportando, con interventi mirati, gli alunni a rischio e meno strumentati rispetto alle richieste di studio e alle strategie di apprendimento.

Obiettivi:

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell’io
- Aiutare l’alunno ad acquisire consapevolezza della realtà
- Migliorare la comunicazione e la disponibilità al dialogo
- Abbattere le barriere tra docente ed alunno
- Favorire il rapporto alunno-scuola attraverso attività motivanti
- Favorire l’inserimento nel gruppo, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali
- Favorire l’acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio e delle competenze di base.

Attività:

- attività laboratoriali di gruppo ed individuali:

a) laboratorio disciplinare e tematico con letture guidate, per acquisire un metodo di lavoro efficace ma anche per accrescere l’autostima
b) giochi didattici, linguistici e matematici
c) scrittura creativa, giornalino
d) percorsi interdisciplinari

Metodologia:

- Uso di test e questionari di autovalutazione e autoanalisi

- Attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e consolidamento
- Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- Esemplificazioni
- Discussione libera e guidata
- Affidamento di responsabilità
- Utilizzo del computer e della Rete

RISULTATI ATTESI

RIDUZIONE INDICE GENERALE DISPERSIONE :

- Obiettivo di sistema: riduzione di almeno il 10% delle medie regionali per ordine di scuola
- Obiettivo della singola scuola : riduzione di almeno il 99% .

Sono previsti ulteriori progetti finalizzati alla prevenzione del disagio (Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013- "Realizzazione prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti – finanziato con il FSE Regione Ob. Convergenza – Piano annuale di coesione Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014. Progetti di prevenzione dell'uso di alcool, fumo e delle nuove dipendenze patologiche (D.D. N° 14 37 del 12/07/2012) che verranno strutturati in un secondo momento previa autorizzazione da parte del MIUR.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e di potenziamento vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio , insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie insegnamento-apprendimento.

RECUPERO:

L'attività di recupero, aspetto fondamentale, dell'azione N° 1 del P.D.M, verrà espletata come segue:

Fasi di intervento:

- Monitorare con tests d'ingresso e con verifiche intermedie per classi parallele l'effettivo grado di preparazione degli allievi in termini di conoscenze competenze e capacità;
- Prevenire l'insuccesso scolastico operando in modo congiunto fra docenti del consiglio di classe ;
- Coinvolgere gli studenti per renderli coscienti dei loro punti deboli;
- Coinvolgere le famiglie informandole del grado di difficoltà incontrato nel processo educativo o dei mancati apprendimenti dei loro figli;
- Organizzare dei corsi di recupero qualora dai monitoraggi fatti si evidenziasse la presenza di allievi demotivati, con difficoltà di apprendimento.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei sopraindicati corsi, si prevede che essi vengano svolti alla fine del primo quadrimestre, in ore curriculari, servendosi della flessibilità oraria secondo la modalità delle classi aperte per gruppi di livello.

Metodologia

Da un punto di vista metodologico per favorire gli apprendimenti si farà ricorso a:

- mastery learning cioè a percorsi formativi individualizzati (Soprattutto gli allievi che
- presentano carenze nella formazione di base verranno stimolati mediante l'affidamento di specifiche consegne)
- Compresenza degli insegnanti (quando è possibile o necessario)
- lavoro in gruppi di livello
- apertura a classi parallele
- rotazione dei gruppi sulle attività

POTENZIAMENTO

Il lavoro di potenziamento impegnerà gli alunni in orario curriculare esso è parte integrante dell'azione N° 2 del P.d.M.

Esso prevede lo svolgimento de " La mia città", progetto di apertura al territorio per tutti gli ordini di scuola ed ancora:

- lavori di gruppo con ruolo di leader ;
- approfondimento delle unità didattiche ;
- lavori di interpretazione personale;
- ricostruzione operativa di attività (realizzazione di grafici , diagrammi , scalette ,
- tabelle progetti tecnici, cartelloni murali;
- esercitazioni artistiche e musicali;
- Partecipazione ai giochi matematici (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- Laboratorio teatrale;
- Partecipazione a concorsi vari ("Un Poster per la pace", "Rappresentiamo il Natale" , Un Casco vale una vita");
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e ad altre manifestazioni-incontri organizzati dalla scuola.

LA CONTINUITA'

La continuità educativa è la condizione che garantisce all' alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale).

Orizzontale: Consiste nei Rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio (amministrazioni comunali, ASL, associazioni sportive, biblioteche e musei…)

Ha il compito di:

- promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- pervenire alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi, per favorire la formazione dell'allievo.

VERTICALE : Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola.

Ha come obiettivo:

- prevenire le difficoltà di passaggio tra i vari ordini Scuola con i conseguenti fenomeni di disagio;
- Individuare le priorità in merito alla formazione dei docenti;
- condividere strategie metodologiche e didattiche.

STRATEGIE DEL NOSTRO ISTITUTO:

- Colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia (5 anni) alla Scuola Primaria e degli alunni delle quinte classi alla Scuola Secondaria di primo grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico.
- Passaggio di informazioni sui singoli allievi tramite scheda personale (istituito con D.M 16/11/1992 e C.M 339 del 16/11/92).
- Incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dai bambini);
- Incontro insegnanti uscenti di classe quinta (del plesso "G. Fava" e del Circolo Didattico "G. Iudica") con insegnanti della Scuola secondaria di primo grado (progettazione e sintesi globale di ciascun alunno);
- Incontri tra docenti degli anni ponte per concordare le prove in uscita-ingresso.

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

Le attività di orientamento sono fondamentali nel processo educativo e formativo in quanto mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

Finalità:

Acquisizione della capacità di compiere scelte autonome, consapevoli e razionali da parte degli alunni, per valorizzare al massimo le attitudini e le potenzialità di ognuno.

Obiettivi:

Classe prima: presa di coscienza da parte degli alunni delle proprie caratteristiche.

Conoscenza della realtà di appartenenza, delle persone, delle regole, dell'organizzazione del lavoro scolastico. Attività motorie e/o espressive per promuovere la consapevolezza di sé attraverso il potenziamento delle capacità percettive. Uso di questionari di indagine-letture-visite.

Classe seconda: approfondimento della conoscenza del sé in rapporto agli altri. Approfondimento del mondo del lavoro;conoscenza della realtà economica locale e del mondo del lavoro.

Classe terza:conoscenza percorsi formativi;durata corsi; possibilità di accesso all'Università; conoscenza delle norme che regolano il mondo del lavoro; abilità progettuale e di scelta.

La formazione orientativa:

- coinvolge tutte le discipline,
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali,
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

presuppone, dal punto di vista operativo:

- Iniziative di continuità
- Rapporti con le scuole superiori
- Attività in rete con altre scuole e/o soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio.

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'azione orientativa è più organica e specifica, sia sotto l'aspetto dell'autovalutazione sia per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici.

Sul piano operativo saranno organizzate:

- Attività per gli studenti, iniziative ed incontri informativi per le Famiglie;
- **Visite guidate** alle Scuole Superiori con distribuzione di materiale informativo sui vari percorsi formativi degli istituti superiori;
- Giornata sull'orientamento con i rappresentanti degli istituti delle scuola superiori del territorio di Palazzolo A.

Le azioni e le iniziative intraprese sono coordinate dal docente, individuato dal Collegio dei Docenti, a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale relativa all' Orientamento.

STORIA E PATRIMONIO LINGUISTICO DELLA SICILIA

In linea con lo spirito della Legge Regionale 9/2011si ritiene opportuno inserire nel POF alcuni percorsi didattici trasversali alle discipline, mirati alla valorizzazione della storia e del patrimonio linguistico siciliano.

La conoscenza di siti archeologici nell'ambito della provincia di Siracusa come territorio da leggere

Studio del materiale archivistico relativo a:

- Federico II (nelle classi prime);
- La riscoperta della Sicilia attraverso le immagini e gli scritti dei viaggiatori nell'isola dal XV° al XIX° secolo (nelle classi seconde);
- Il ruolo di mediazione della Sicilia nel Mediterraneo, tra Nord-Sud e tra Occidente ed Oriente, nei vari secoli ed in particolare nell'epoca contemporanea(nelle classi terze).

PARI OPPORTUNITA'

Finalità:stimolare la capacità critica dei giovani significa offrire loro uno strumento efficace per diventare interpreti positivi del rispetto delle differenze e per svincolarsi dall'influenza dei modelli negativi diffusi.

Obiettivi:raccogliere informazioni su importanti tappe circa l'evoluzione dei diritti, dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo alla fondazione dell'ONU, dalla Carta dei diritti dell'U.E. alla Carta africana dei diritti degli uomini e dei popoli ed alla Carta Araba dei diritti dell'uomo.

Contenuti:

- il concetto di diversità nelle fiabe;
- narrazioni di miti delle diverse culture;
- analisi e interpretazioni di canzoni sul tema della diversità(Dalla,De Andrè, Vecchioni) e di testi poetici, in qualità di esercizi di letteratura;
- drammatizzazioni di testi narrativi o di scenette da inventare a partire dal vissuto quotidiano;
- attività creative con cui interpretare ed esprimere in forma artistica vissuti emotivi;
- valorizzazione delle differenze che compongono il mondo umano .

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone Progetti ed Attività per rispondere alle richieste del Territorio.

L'apertura al territorio è rappresentata dall'azione 2 del Piano di miglioramento- progetto " La mia Città" con destinatari alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Altri progetti per l'anno scolastico 2012/2013 sono :

Scuola dell'infanzia regionale e statale :

S. I. Regionale PROGETTO "La bottega delle fiabe e delle favole"

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Attività di ascolto di fiabe e favole.	Cirnigliaro Santa	Tutti i docenti di entrambe le scuole.	Tutti gli alunni	Infanzia

Descrizione: Attività di ascolto e di rielaborazione di fiabe e favole attraverso libri illustrati e visione di filmati. Schede operative e cartelloni di sintesi. Coinvolgimento dei bambini nella realizzazione di un libro di "piccole favole".

S.I. Regionale e Statale P R O G E T T O " La piazza degli artisti"

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Elaborazioni creative con tecniche diverse.	Cirnigliaro Santa Pannuzzo Salvatrice	Tutti i docenti	Tutti gli alunni di entrambe le scuole	Infanzia

Descrizione Il progetto prevede la visione di libri illustrati e la produzione di elaborati artistici con tecniche diverse:tempere, acquarelli,spugnature,gessi,matite, etc. e mostra finale.

S. I. Regionale P R O G E T T O "Natale"

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Attività manipolativa e fini motorie.		Tutti i docenti	Tutti gli alunni di entrambe le scuole	Infanzia

Descrizione Conoscenza delle caratteristiche del Natale. Esperienze manipolative. Attività di osservazione ed esperienze di trasformazione di materiale. Attività grafiche, ritaglio, collage.

Progetto Educazione alla salute

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Educazione allo star bene con se stesso	Latina Sebastiano	S. Latina , D. Pisani, S. Galioto L. Cordischi, E. Gallo, A. Messina	Tutti gli alunni e i genitori	Secondaria

Descrizione Saranno trattate le tematiche relative alla prevenzione delle malattie, all'igiene della persona,all'uso dei farmaci ed agli atteggiamenti da usare per la tutela della salute.

P R O G E T T O Educazione ambientale

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Acquisizione di comportamenti corretti nel rapporto con l'ambiente	Galioto Sebastiana	S. Galioto, D. Pisani,L. Cordischi, S. Latina, E. Gallo, A. Messina.	Tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze.	Secondaria

Descrizione:saranno trattati argomenti riguardanti l'importanza della cura e della difesa dell'ambiente: l'acqua nelle classi prime, il problema dei rifiuti nelle classi seconde, l'inquinamento nelle terze.

P R O G E T T O Biblioteca e videoteca

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Recupero del rapporto alunno – libro	Scirpo Angela	Scirpo Angela	Tutti gli alunni	Secondaria

Descrizione: valorizzazione della biblioteca quale ambiente per la lettura e/o per il prestito, avvio o potenziamento del rapporto alunno-libro. .Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una corretta metodologia di ricerca documentaria dell'informazione. Aggiornamento della videoteca (dvd,videocassette e relative schede informative).Scrittura creativa, recensioni e dibattiti(in classe o in interclasse) sui libri letti. Catalogazione del materiale prodotto dalla scuola.

P R O G E T T O Nuoto

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Attività motoria	Caligiore Maria Concetta	I docenti di sostegno e di scienze motorie	alunni con disabilità della scuola secondaria di I grado	Secondaria

Descrizione:il progetto vuole favorire la ricostruzione e le fasi mancate nello sviluppo motorio in modo da portare al recupero delle funzioni organiche e psichiche in forma soddisfacente ed in tempi relativamente brevi dei ragazzi svantaggiati.

Progetto Giochi sportivi studenteschi 2012-2013

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Attività sportiva	Caligiore Maria Concetta	Caligiore M.Concetta – Rizza Marinella-Salonia M. Leone S.	Tutti gli alunni	Secondaria

Descrizione: Corsa Campestre- Calcio a cinque ed Atletica leggera con la presenza anche degli alunni diversamente abili. Si prevedono tornei fra le classi a fine anno scolastico.

P R O G E T T O “Giochi matematici”

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Gara didattica di matematica	Pisani Domenica	Cordischi –Latina –Messina-Gallo	Tutti gli alunni	Secondaria

Descrizione Il progetto si articola in tre momenti: a) i giochi d’autunno,gara interna alla scuola, fra tutti gli alunni che scelgono di partecipare, suddivisi in due categorie C1 (per gli alunni di 1^ e 2^ media) e C2
Per quelli delle classi terze; b)Campionati Internazionali di Giochi Matematici la cui semifinale provinciale si terrà a Siracusa; c)Giochi di primavera con probabile gara a squadre fra le varie classi.

PR O G E T T O " Le Nuvole " di Aristofane rappresentazione per la partecipazione al concorso teatro classico dei giovani promosso dall'INDA P.d.M Az. 2 "La mia città"

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Attività teatrale Parte integrante del P.d.M. AZIONE 2	Rizza Marinella	Leone Rosa, De Santis Roberta(esperto esterno)	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	Secondaria

Descrizione. Si vuole lanciare un'attività teatrale che abbia come obiettivo la liberazione da atteggiamenti di insicurezza e chiusura a favore di un'apertura al dialogo con l'altro e superare problemi relazionali e o di comunicazione.

Progetto "Beni culturali"

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Lo studio del territorio È parte integrante del P.d. M. Azione 2	Leone Rosa	Tutti i coordinatori	Tutti gli alunni	Secondaria

Descrizione. Per **le prime e le seconde**:Lettura ed analisi di zone archeologiche, di chiese con i relativi dipinti più significativi al loro interno. **Per le terze**. Il liberty
La visita ai Musei locali è finalizzata alla conoscenza o all'approfondimento di un argomento attraverso la lettura dei suoi oggetti.
Obiettivi:osservare e gestire il territorio come testo globale; realizzare l'integrazione scuola-territorio, visto quest'ultimo come aula didattica.
L'uso delle fonti sarà effettuato affinché l'alunno sia in grado di comprendere il "processo" che dà luogo al prodotto storico
Attività: ricerche, visite,fotografie,disegni

Progetto "Crescere nel rispetto delle regole"

Tipologia	Referente	Equipe	Destinatari	Scuola
Educazione alla legalità	Corridore Rosanna	Tutti i docenti di Lettere	Tutti gli alunni	Secondaria

Descrizione. Le classi prime saranno impegnate in momenti ricreativi con giochi di squadra e di gruppo. Per le seconde e le terze si prevede lo studio dei documenti specifici relativi al regolamento comunale, allo Statuto regionale e alla Costituzione. Partecipazione ai concorsi sulla legalità. Progetto "Un casco vale la vita". Incontri con i rappresentanti delle forze dell'ordine.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni relative a:

- acquisizione delle competenze;
- sviluppo della disponibilità ad apprendere;
- maturazione del senso di sé;
- maturazione dell'autostima.

La valutazione viene svolta durante tutto il corso dell'anno. Le verifiche sono finalizzate ad accertare se le situazioni di fatto degli alunni sono pertinenti e coerenti con ciò che per loro è stato programmato. Pertanto è fattore indispensabile del processo educativo per docenti e alunni perché esse devono essere di correzione per l'alunno, ma devono anche precisare e convalidare l'azione educativa. Sulla base dei risultati da esse fornite andranno impostate le azioni di recupero, o di approfondimento a seconda dei casi. Saranno immediate per verificare comprensione e apprendimento, altre prove più strutturate verificheranno i risultati dell'azione didattica a medio e lungo termine.

La valutazione si articola in quattro momenti fondamentali:

1. valutazione diagnostica all'inizio per conoscere la situazione d'ingresso degli allievi;
2. valutazione formativa in itinere per monitorare l'andamento delle attività, individuare gli interventi necessari a superare i problemi insorti e mettere in azione strategie di recupero adeguate;
3. valutazione sommativa alla fine per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite. Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio alle classi successive.
4. Valutazione esterna da parte dell'INVALSI con prove oggettivamente strutturate degli apprendimenti:italiano e matematica acquisiti dagli allievi nella prima classe della secondaria, (non concorrono direttamente alla valutazione finale dell'allievo ma servono a individuare e realizzare le strategie idonee a colmare le carenze rilevate) e durante l'esame conclusivo del primo ciclo (quando invece concorrono a determinare l'attribuzione del voto in decimi dell'esame finale del ciclo, insieme ai voti riportata dall'allievo nelle prove scritte e nel colloquio orale.

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Dall'anno scolastico 2008/2009 nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del primo ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato a conclusione del primo ciclo gli studenti che hanno ottenuto con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Si precisa che le prove oggettivamente strutturate simulate sul modello invalsi sono prove a tempo che vengono somministrate alla classe ed alle classi dello stesso grado, quindi uguali per tutti gli alunni, tranne i diversamente abili, e danno misurazioni oggettive valide per impostare azioni immediate di recupero, rafforzamento, consolidamento, potenziamento;

le prove afferenti alle attività curriculari svolte in classe hanno come obiettivi la verifica della acquisizione di conoscenze, abilità e competenze connesse all'attività stessa e possono essere differenziate per livelli, comunque graduate e "calibrate" sull'alunno e sul "suo" percorso formativo.

Questo scarto tra misurazione e valutazione che innegabilmente si viene a creare laddove l'allievo è in difficoltà perché il suo processo di apprendimento è più lento e per lui non a caso sono state messe in atto strategie apposite atte ad agevolare il suo percorso educativo e didattico)

va considerato nella valutazione finale tenendo presenti la situazione di partenza ed i progressi realmente compiuti rispetto ad essa, l' interesse all'apprendimento, la partecipazione alle attività proposte, gli sforzi realmente compiuti, i progressi effettivamente registrati.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE trasversali

La valutazione è un processo che accompagna l'alunno per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare nell'alunno una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo.

Gli insegnanti ritengono che la valutazione dell'apprendimento e del comportamento, non siano solo da riferire al raggiungimento degli obiettivi didattici presentati secondo la programmazione disciplinare, ma debba tener conto anche di:

- **capacità di relazione/socializzazione**
- **capacità di attenzione,**
- **partecipazione e motivazione**
- **grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza**
- **livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali**
- **autonomia**

- **atteggiamenti nei confronti delle attività scolastiche**
- **disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola**
- **rispetto delle regole**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta è attribuito dagli insegnanti di classe in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sulla condotta tenuta dallo studente stesso. Tale valutazione, riguardante il comportamento dello studente in ogni attività scolastica, è compiuta in base ai seguenti criteri:

- **frequenza e puntualità;**
- **rispetto del Regolamento Scolastico;**
- **partecipazione attiva alle lezioni;**
- **collaborazione con insegnanti e compagni;**
- **rispetto degli impegni scolastici.**

OTTIMO	Indica un comportamento dello studente sempre attivo, corretto, interessato alle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica.
DISTINTO	Indica un comportamento dello studente attivo,impegnato,rispettoso e solidale con gli altri.
BUONO	Indica un comportamento dello studente generalmente impegnato e corretto nella comunità scolastica.
DISCRETO	Indica un comportamento dello studente che pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve maturare l'autocontrollo, alcune competenze relazionali e migliorare l'impegno scolastico
SUFFICIENTE	Indica un comportamento dello studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo e partecipazione alle iniziative formative, che assume comportamenti non rispettosi delle regole del vivere civile e scolastico (ritardi, assenze, disimpegno).
INSUFFICIENTE	Indica la situazione dello studente che ha compiuto gravi atti di scorrettezza verso la Dirigenza e/o i Docenti e/o il personale della scuola e/o i compagni,ha danneggiato gli ambienti e le attrezzature della scuola, è stato oggetto, nel corso del quadrimestre, di continui richiami, verbali e scritti, da parte degli insegnanti,ha ricevuto provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico.

Le verifiche saranno periodiche e si articoleranno in prove orali e prove scritte.
Gli **strumenti** saranno rappresentati da:
- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
-produzioni personali
- colloqui con gli alunni (interrogazioni)

Parametri per la valutazione :

GIUDIZIO SINTETICO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI DI LIVELLO
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo,corretto, approfondito. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo e corretto. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse

8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo essenziale ed abbastanza corretto
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con qualche incertezza
5	Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi con difficoltà ed in modo frammentario, mancando il raggiungimento degli obiettivi minimi.

SCUOLA SECONDARIA
Griglia di valutazione per il comportamento:

Voto	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento	Comportamento irreprensibile maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha ammonizione o sanzione disciplinare.
	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e Didattico.	Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborativo con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza.	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari
9	Comportamento	Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha ammonizione o sanzione disciplinare
	Utilizzo strutture e materiale. scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse e attenzione le lezioni e partecipa attivamente alle attività scolastiche collaborando con docenti e compagni
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge con regolarità e serietà le consegne a scuola e a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	Comportamento	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico.
	Rispetto regolamento d'Istituto	Rispetta in genere il regolamento scolastico ma talvolta riceve richiami verbali.
	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con attenzione e partecipazione le lezioni e generalmente collabora alle attività scolastiche.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa; quasi sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
7	Comportamento	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico.
	Rispetto regolamento d'Istituto.	Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riceve richiami verbali e/o scritti

	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Non utilizza correttamente le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione alle attività va sollecitata.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre e munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari
6	Comportamento	Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico;spesso assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti
	Rispetto regolamento d'Istituto	Viola il regolamento scolastico; riceve iterate ammonizioni verbali e scritte anche da parte del Dirigente Scolastico.
	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico o le strutture della scuola.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Svolge in modo sporadico e superficiale le consegne a casa e a scuola; non sempre è munito del materiale necessario.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e partecipa con scarso interesse alle lezioni.
	Frequenza	Frequenza irregolare delle lezioni e iterati ritardi
5	Comportamento	Comportamento scorretto; Frequentemente assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti
	Rispetto regolamento d'Istituto	Viola il regolamento scolastico; riceve sanzioni disciplinari;
	Utilizzo strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto il materiale scolastico o le strutture della scuola arrecando danni.
	Impegno nel lavoro a scuola e in classe	Frequentemente non svolge le consegne assegnate a casa e a scuola; non sempre è munito del materiale necessario
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Disturba con frequenza le lezioni e non mostra alcun interesse.
	Frequenza	Frequenza molto irregolare delle lezioni e iterati ritardi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VALIDA PER TUTTE LE DISCIPLINE

DESCRITTORI E VOTI

Padronanza dei contenuti disciplinari completa ed approfondita. Metodo di lavoro produttivo ed autonomo. Capacità di sintesi, di rielaborazione e di valutazione critica anche in situazioni complesse. **DIECI.**
Acquisizione sicura e stabile dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro produttivo ed autonomo. Capacità di analisi, di sintesi e di valutazione anche in situazioni nuove. **NOVE**.
Acquisizione stabile dei contenuti disciplinari. Organizzazione autonoma del lavoro. Capacità di analisi e di sintesi anche in contesti non usuali. **OTTO.**
Acquisizione globale dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro autonomo ma non sempre preciso. Capacità di applicazione e di analisi in situazioni conosciute. **SETTE**.
Acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro non sempre proficuo. Capacità di applicazione e di analisi in situazioni semplici ed usuali. **SEI**.
Acquisizione parziale dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro poco proficuo. Capacità di applicazione di procedure e di organizzazione delle conoscenze in contesti semplici e con guida. **CINQUE**.
Acquisizione lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari. Metodo di lavoro disorganico e non autonomo. Difficoltà nell' applicazione di semplici procedure e nell'organizzazione delle conoscenze, nonostante la guida. **QUATTRO.**

VALUTAZIONE IN DECIMI E LIVELLO

10	eccellente
9	alto
8	medio-alto
7	medio
6	accettabile
5	medio-basso
4	basso

Nella valutazione disciplinare di fine quadrimestre, considerando la differenza tra MISURAZIONE e VALUTAZIONE, occorrerà tenere presente quanto segue:

- non si procederà con la media matematica delle misurazioni;
- si terrà conto delle misurazioni oggettive, ma ANCHE del punto di partenza dell'allievo, delle sue capacità, dei processi attivati per l'apprendimento;
- l'uso del quattro sulla scheda sarà indicatore di situazioni didattiche molto gravi;
- non si useranno valutazioni inferiori al quattro.

Valutazione per singole discipline SECONDARIA DI I GRADO

Parametri per la valutazione

ITALIANO ORALE

Voto	Descrittori
10	Conosce in maniera approfondita i contenuti della disciplina e li riferisce proprietà e ricchezza lessicale. Pianifica il discorso in mood articolato ed esprime commenti personali ed originali
9	Conosce in modo sicuro i contenuti della disciplina e li riferisce con precisione e ricchezza espressiva formulando considerazioni personali pertinenti.
8	Conosce in maniera completa i contenuti della disciplina e li riferisce con lessico adeguato.Organizza il discorso in modo chiaro evidenziando capacità di analisi e di sintesi.
7	Conosce in maniera globale i contenuti della disciplina e organizza il discorso in modochiaro evidenziando capacità di riflessione e di analisi.
6	Conosce i contenuti essenziali della disciplina e riferisce in termini semplici e non sempre precisi le informazioni acquisite.
5	Conosce in maniera approssimativa i contenuti essenziali della disciplina e riferisce con termini semplici ed in maniera spesso mnemonica gli argomenti studiati.
4	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti della disciplina ed incontra difficoltà ad esprimersi in modo chiaro e corretto.

ITALIANO SCRITTO

Voto	Descrittori
10	Contenuto pertinente, approfondito, con idee originali e valutazioni personali. Organizzazione del pensiero ben articolata ed efficace. Forma corretta e lessico ricco e appropriato.
9	Contenuto pertinente ed ampio, con valutazioni personali. Organizzazione del pensiero organica e coerente. Forma corretta e lessico appropriato.
8	Contenuto pertinente ed esauriente con spunti personali. Organizzazione del pensiero logica e chiara. Forma corretta e lessico adeguato.
7	Contenuto pertinente ed esauriente. Organizzazione del pensiero lineare. Forma con qualche disorganicità ed imprecisione.
6	Contenuto essenziale e sostanzialmente pertinente. Organizzazione del pensiero semplice. Forma non sempre corretta e lessico generico.
5	Contenuto semplice e non del tutto pertinente. Organizzazione del pensiero approssimativa.

	Forma poco corretta e lessico impreciso.
4	Contenuto disorganico e non pertinente. Organizzazione del pensiero approssimativa con errori di connessione. Forma scorretta e lessico poco appropriato e ripetitivo.

STORIA

Voto	Descrittori
10	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.
9	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera autonoma rapporti di causa- effetto, analogie e differenze.
8	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo adeguati rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.
7	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni cogliendo i rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.
6	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari e sa utilizzare linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo fondamentali rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.
5	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni i. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.
4	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari; utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.

GEOGRAFIA

Voto	Descrittori
10	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
9	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
8	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo adeguati rapporti di i relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche.
7	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
6	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici , stabilendo fondamentali rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
5	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti

	specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
4	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari e utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.

LINGUE COMUNITARIE

		SCRITTO			**ORALE**	
LIVELLI VOTI	**COMPRENSIONE**	**USO STRUTTURE**	**PRODUZIONE**	**COMPRENSIONE**	**CONOSCENZA DEI CONTENUTI**	**PRODUZIONE**
3-4	Ha enormi difficoltà nel comprendere esplicitamente le principali informazioni.	Usa la morfosintassi con gravi e diffusi errori. Lessico inadeguato. Conoscenza lacunosa e frammentaria.	Frammentaria e limitata.	Comprende qualche semplice informazione ma opera grossolani errori.	Usa la morfosintassi con gravi e diffusi errori. Lessico inadeguato. Conoscenza lacunosa e frammentaria. .	Riesce a fornire qualche semplice informazione, ma in modo molto scorretto e confuso
5	Riconosce globalmente il significato, ma non riesce ad operare semplici inferenze.	Fa errori frequenti nell'applicazione delle funzioni e strutture. Conoscenza lacunosa e superficiale.	Lacunosa e superficiale.	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze.	Errori frequenti nell'applicazione delle conoscenze. Conoscenza lacunosa e superficiale.	Dà le informazioni in modo superficiale e scorretto
6	Riconosce gli elementi fondamentali e sa operare semplici inferenze.	Sa applicare in modo globalmente corretto le funzioni e strutture. Conoscenza globale ma non approfondita.	Sa produrre un messaggio semplice e comprensibile, anche se non sempre corretto.	Riconosce globalmente le informazioni; sa operare semplici inferenze.	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Conoscenza globale ma non approfondita.	Sa riprodurre un messaggio semplice e comprensibile, anche se non sempre corretto.
7	Individua l'intenzione comunicativa e sa operare adeguate inferenze.	Conosce ed usa le principali funzioni e strutture pur se con qualche imprecisione. Conoscenza adeguata.	Sa produrre un messaggio comprensibile e globalmente adeguato	Riconosce le informazioni e sa operare inferenze adeguate. .	Sa applicare i contenuti e le procedure in modo adeguato,anche se con qualche imprecisione	Fornisce tutte le informazioni necessarie, ma non sempre le organizza in modo adeguato
8	Individua l'intenzione comunicativa e sa operare opportune inferenze.	Conosce ed usa la maggior parte delle strutture e funzioni in modo quasi corretto. Conoscenza quasi appropriata e approfondita.	Sa produrre un messaggio sostanzialmente corretto, con qualche imprecisione che non condiziona la comprensione.	Riconosce la maggior parte delle informazioni e sa operare inferenze anche complesse.	Conosce ed applica la maggior parte dei contenuti in modo quasi preciso.	Sa produrre un messaggio sostanzialmente corretto e adeguato alla situazione comunicativa

9	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferire in modo personale.	Conosce ed applica le funzioni e strutture correttamente. Conoscenza completa.	Sa produrre un messaggio corretto e appropriato.	Riconosce tutte le informazioni fornite in maniera esplicita e sa operare inferenze appropriate.	Applica le procedure e i contenuti senza errori. Conoscenza completa	Sa produrre un messaggio corretto e appropriato alla situazione comunicativa.
10	Ricerca nel testo le informazioni ed è in grado di riferire in modo personale e critico.	Conosce ed usa con correttezza e proprietà tutte le strutture e le funzioni. Conoscenza completa e approfondita.	Sa produrre un messaggio in modo preciso, approfondito e con apporti personali	Comprende totalmente tutte le informazioni; sa cogliere, anche, gli elementi impliciti.	Conosce ed usa con correttezza e proprietà le procedure e i contenuti in modo preciso. Conoscenza approfondita.	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione del messaggio in modo preciso ed approfondito.

SCIENZE MATEMATICHE

Voto	Descrittori
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; piena e sicura padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento; significativi progressi nel comunicare , conoscere , operare, correlare.
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi; sicura padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento; positivi progressi nel comunicare , conoscere , operare, correlare
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi; padronanza dei contenuti e dei concetti; positivi progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare.
7	Raggiungimento degli obiettivi essenziali; la padronanza dei contenuti e dei concetti è tale da permettere la piena effettuazione del percorso programmato; progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare.
6	Gli obiettivi essenziali del percorso previsto sono stati raggiunti in situazioni semplici; alcuni progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; limitati progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, correlare.

TECNOLOGIA

CONOSCENZE	ABILITA'	VOTO
1. Vedere, Osservare e sperimentare	• Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme • e il materiale usato, in modo completo e sicuro • Saper descrivere, con linguaggio preciso e autonomo, le fasi di un processo tecnico • Saper formulare in modo personale e critico, ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare con padronanza, gli strumenti del Disegno Tecnico	**10**

	• Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme • e il materiale usato, in modo completo • Saper descrivere, con linguaggio preciso, le fasi di un processo tecnico; • Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello • spazio, dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare in maniera rigorosa gli strumenti del Disegno Tecnico	**9**
2.PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE **3.Intervenire, Trasformare e Produrre**	• Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme • e il materiale usato, in modo organico e agevole • Saper descrivere con linguaggio appropriato le fasi di un processo tecnico • Saper formulare in modo pertinente, ipotesi di problemi che tengono conto dello • spazio e dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare con sicurezza gli strumenti del Disegno Tecnico	**8**
	• Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme • e il materiale usato, in modo autonomo e chiaro • Saper descrivere con linguaggio corretto le fasi di un processo tecnico • Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello • spazio e dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare agevolmente gli strumenti del Disegno Tecnico	**7**
	• Saper individuare negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme • e il materiale usato in maniera adeguata • Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico • Saper formulare in modo essenziale ipotesi di problemi che tengono conto dello • spazio e dei fattori ambientali ed economici • Saper utilizzare con qualche incertezza gli strumenti del Disegno Tecnico	**6**
	• Saper individuare, in modo non sempre autonomo negli oggetti osservati, le tecniche • progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato • Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico • Utilizzare con delle incertezze gli strumenti del Disegno Tecnico • Formulare con qualche difficoltà ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, • dei fattori ambientali ed economici	**5**
	• Individua negli oggetti osservati le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il • materiale usato, solo se guidato • Descrive con notevoli difficoltà le fasi di un processo tecnico	**4-3**

	• Formula in modo elementare ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei • fattori ambientali ed economici	

ARTE E IMMAGINE

CONOSCENZE	ABILITA'	VOTO
Scarse e lacunose: conosce in modo vago e parziale regole e procedure; ignoranza dei contenuti essenziali.	• Organizza con difficoltà le forme nello spazio. • Utilizza un tratto grossolano ed impreciso. • Rivela carenze nella conoscenza e nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.	**4**
Parziali conoscenze delle norme, ma con diffuse carenze; conoscenza dell'argomento proposto, ma con diffuse carenze.	• Organizza parzialmente le forme nello spazio. • Utilizza un tratto grossolano. • Argomenta in modo parziale e/o rifersce in modo mnemonico. • Necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti.	**5**
Essenziali conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari essenziali.	• Sa organizzare le forme nello spazio coordinando in modo elementare il pensiero-azione. • Applica adeguatamente le procedure. • Argomenta in modo elementare ma corretto.	**6**
Adeguate ed omogenee conoscenza dei contenuti disciplinari.	• Organizza in modo sicuro le forme nello spazio. • Esegue correttamente le procedure. • Utilizza un tratto impreciso ma pulito. • Sa contestualizzare e fare collegamenti su sollecitazione.	**7**
Sicura e completa conoscenza dei contenuti disciplinari.	• Organizza in modo sicuro e preciso le forme nello spazio. • Utilizza un tratto preciso e pulito. • Si esprime con linguaggio appropriato e specifico.	**8**
Approfondita e solida conoscenza dei contenuti disciplinari.	• Organizza in modo sicuro e rigoroso le forme nello spazio. • Utilizza un tratto preciso e nitido. • Sa operare collegamenti disciplinari.	**9**
Amplia e approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari.	• Organizza in modo sicuro e rigoroso le forme nello spazio. • Utilizza un tratto preciso e nitido. • Sa contestualizzare e opera approfondimenti. • Rielabora in modo personale.	**10**

MUSICA

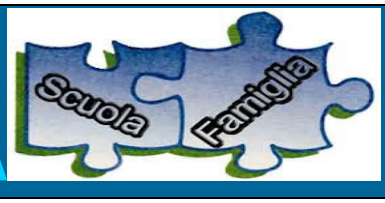
CRITERI	Descrittori	Voto
Conoscenza dei parametri del suono Esecuzione di brani corali e/o strumentali Comprensione delle analogie e delle differenze stilistiche musicali Conoscenza degli usi e delle funzioni della musica	Conoscenza confusa dei parametri Esecuzione inadeguata Scarsa comprensione degli usi e delle funzioni della musica. Carente conoscenza delle varie funzioni della musica	**4**
	Conoscenza incerta dei parametri Esecuzione incerta Comprensione parziale degli usi e delle funzioni della musica. Conoscenza incerta degli usi e delle funzioni della musica.	**5**
	Conoscenza certa dei parametri. Esecuzione corretta per imitazione e/o lettura. Individuazione di alcune analogie e differenze di stile(con ascolto guidato). Conoscenza certa degli usi e delle funzioni della musica	**6**

	Utilizzazione dei parametri. Esecuzione di brani di media difficoltà in gruppo e corali per imitazione e lettura. Individuaz. di analogie e differenze(con ascolto guidato). Uso appropriato del linguaggio musicale secondo le sue principali funzioni	**7-8**
	Uso autonomo delle principali strutture del linguaggio sonoro. Esecuzione corretta di brani corali e strumentali singola. Individuaz. pronta e sicura di analogie e differenze. Uso appropriato e creativo del linguaggio musicale secondo le sue varie funzioni.	**9**
	Uso autonomo ed espressivo delle strutture del linguaggio musicale. Esecuzione corretta, sicura ed espressiva di brani con e senza mezzi multimediali. Individuaz. e scelta di generi e stili con gusto estetico e senso critico. Progettazione o realizzazione di eventi sonori associati ad altri linguaggi	**10**

RELIGIONE

INDICATORE	DESCRITTORE
OTTIMO	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
DISTINTO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
BUONO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato
NON SUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA:

La famiglia entra di diritto nella scuola quale rappresentante dei bambini e degli studenti e come tale partecipa al processo educativo condividendone responsabilità ed impegni, nel rispetto di competenze e ruoli.
E' dovere dell'Istituzione scolastica :

- formulare proposte educative e didattiche;
- fornire, in merito ad esse, informazioni ;
- tenere conto di pareri e proposte,valutandone l'efficacia;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicapp, svantaggio, disagio, difficoltà;
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori condividono con la scuola, sottoscrivendolo, il Patto di corresponsabilità educativa che esplicita i momenti attraverso i quali l'istituzione scolastica e i genitori si impegnano a collaborare per la riuscita del progetto formativo, che pone l'alunno al centro del sistema scolastico stesso

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'idea del Contratto Formativo nasce dalla ferma convinzione che scuola e famiglia, ognuna con i propri compiti e ruoli specifici, debbano fornire un contributo attivo e concreto all'educazione e alla formazione dei ragazzi:
Le finalità educative che il nostro Istituto si propone di raggiungere, mediante la realizzazione del piano dell'Offerta Formativa, sono essenzialmente:

- lo sviluppo della coscienza di sé;
- lo sviluppo della capacità di instaurare serene relazioni con gli altri;
- l'acquisizione di conoscenze e metodi che consolidino le capacità di lettura e interpretazione della realtà;
- l'acquisizione di capacità di interagire con il cambiamento e la diversità;
- l'acquisizione di capacità decisionali.

Nel quadro della proposta didattica descritta nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2012/2013 il Consiglio di Classe, operando al fine di garantire ad ogni alunno un ambiente scolastico sereno e accogliente, si impegna ad organizzare le attività di insegnamento affinché ogni alunno:

- impari ad organizzare il proprio lavoro scolastico nel rispetto dei tempi e nell'utilizzo adeguato dei materiali occorrenti;
- sappia partecipare attivamente ascoltando con attenzione e intervenendo alle lezioni;
- impari a controllare il proprio comportamento in modo responsabile, accettando le idee degli altri, collaborando ai lavori di gruppo;
- sviluppi le proprie capacità di comprendere e comunicare utilizzando linguaggi diversi, specifici per ogni disciplina;

- migliori le proprie conoscenze in tutte le discipline;
- perfezioni il proprio metodo di studio e di lavoro.

L' ALUNNO SI IMPEGNA A:

- rispettare le persone, gli ambienti, le attrezzature;
- usare un comportamento e un linguaggio, nei confronti di adulti e coetanei, adeguati ad un ambiente educativo;
- rispettare i tempi e le scadenze degli impegni scolastici utilizzando al meglio le proprie capacità.

LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- partecipare agli incontri organizzati dalla scuola, apportando contributi di riflessione ed operativi;
- mantenere uno stretto contatto con gli insegnanti attraverso i colloqui, la lettura delle comunicazioni sul diario e sui quaderni, i colloqui individuali;
- aiutare il proprio figlio a rispettare le regole e gli impegni della vita di gruppo;
- seguire il proprio figlio dimostrando interesse anche per le attività scolastiche, gratificando i comportamenti positivi ed incoraggiando in caso di difficoltà.

Il confronto con i genitori sull'andamento scolastico dei propri figli avviene:

- entro la prima metà di dicembre (consiglio orientativo);
- entro la prima decade di febbraio (consegna della scheda di valutazione quadrimestrale);
- a giugno (consegna della scheda di valutazione finale).

Inoltre gli insegnanti sono a disposizione dei singoli genitori nelle ore di ricevimento settimanale.

Il rapporto scuola - famiglia trova *nei consigli di classe (riservati ai rappresentanti della componente genitori) e nei momenti assembleari* il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne la pratica;
Ai *colloqui individuali* si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e cordiale, le situazione socio- affettiva e conoscitiva del bambino e dello studente;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperenziali del bambino, del fanciullo, dell'adolescente.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO

La comunicazione scuola/famiglia si realizza ***nella scuola dell'Infanzia*** secondo il seguente programma:

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività, si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti e successivamente incontri con tutti i genitori

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente. Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia saranno informati, durante un colloquio nel mese di giugno, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e sulle informazioni che verranno trasmesse agli insegnanti elementari in prospettiva della formazione delle future classi prime.

Le insegnanti sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori.

Nella scuola Primaria l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati ;
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti.

Nella scuola Secondaria di 1° grado l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita mediante l'ora di ricevimento settimanale per ogni singolo docente, nonché con colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le famiglie .

Forme di incontro	Comportamento docenti	Comportamento genitori
TIPOLOGIA INCONTRI		
Colloqui settimanali In ore messe a disposizione da ogni docente durante l'orario di servizio.	Rendere disponibili ore di ricevimento che consentano al familiare di incontrare più docenti nella stessa mattinata.	Partecipare assiduamente ai colloqui settimanali, in quanto consentono una comunicazione più costruttiva.
Colloqui generali Generalmente due nel corso dell'anno, in occasione della consegna delle schede di valutazione	Convocare colloqui in modo da consentire la partecipazione ai genitori che non possono prendere parte ai colloqui settimanali.	Partecipare ai colloqui generali nel rispetto degli orari di apertura e chiusura.
Colloqui per appuntamento Intesi come possibilità di incontro dei genitori con il docente o il Dirigente Scolastico in orario compatibile con le esigenze delle parti e all'emergere di problemi particolarmente importanti.	Offrire la propria disponibilità ad incontrare i genitori per appuntamento nel caso in cui esistano problematiche da risolvere.	Ricorrere ai colloqui per appuntamento qualora occorra affrontare insieme problemi specifici per trovare soluzioni adeguate e non esista la possibilità di intervenire nelle ore concordate.

LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Introduzione

Il Centro Territoriale di Palazzolo Acreide è sede di iniziative, che hanno come obiettivo principale quello di far conseguire, a discenti adulti tornati in formazione, conoscenze e competenze certe e spendibili nel mercato del lavoro, nella società moderna fortemente informatizzata, nell'extrascolastico in genere.
L impegno infatti, di questa istituzione, è quello di pianificare ed organizzare, attività di formazione continua e/o di ritorno in formazione per giovani ed adulti del territorio ibleo, privi di competenze specifiche o in assenza di titoli di studio e perciò in forte difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro. Attività didattico - formative che attestano, in modo certo, il bagaglio culturale raggiunto dai partecipanti attraverso un sistema di monitoraggio e valutazione continua, interna ed esterna alla nostra scuola, dei risultati raggiunti.
Perciò la partecipazione ai percorsi organizzati da questo CTP è intesa, dai discenti partecipanti, come un possibile riorientamento professionale e quindi come possibilità reale di spendere nel mondo del lavoro i **crediti** derivanti dalle competenze acquisite o semplicemente per un arricchimento delle conoscenze già in possesso, di cui avvalersi concretamente nella vita di tutti i giorni.
Allora il **potenziamento** del Centro Territoriale di Palazzolo Acreide è direttamente connesso al **successo** di quanto pianificato e organizzato per gli utenti adulti. Per questo il momento della lettura dei bisogni culturali del territorio, della concertazione tra le figure coinvolte nella progettazione e organizzazione di tutte le iniziative promosse, a favore dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita, è l'elemento fondamentale di quanto viene condotto.
Tutti gli interventi educativi organizzati, anche per l'anno scolastico 2012/2013, hanno infatti l'obiettivo di rafforzare maggiormente l'attività di rete e di collaborazione tra scuola ed istituzioni locali, centri di informazione e documentazione, aziende produttive, associazioni di volontariato ed enti culturali, consorzi e Centri di Formazione Professionale.
Il nostro CTP vuole essere sopratutto sede di relazioni positive, di scambio reciproco di conoscenze e di saperi, di confronto aperto e leale tra gli addetti ai lavori, di crescita umana e professionale. Grande attenzione si riserva alla dimensione comunicativa e relazionale all'interno di tutto il gruppo di lavoro che organizza e conduce azioni didattiche rivolte agli adulti.
Ciò permette, di raggiungere quegli obiettivi culturali che l'intero Istituto Comprensivo "V. Messina" da sempre promuove.
Il C.T.P. di Palazzolo Acreide, date le sue molteplici potenzialità formative quale sede elettiva di tutto il comprensorio montano di formazione continua, offre a tutti e a ciascuno opportunità per compensare insuccessi scolastici pregressi; per qualificare meglio le competenze in possesso; per guardare ad un futuro lavorativo, sociale e relazionale più sicuro e gratificante. Così, oltre ad offrire principalmente agli iscritti delle quattro sezioni (2 A/B presso la sede del 1° Istituto Comprensivo e 2 C/D presso quella Carceraria di " Cavadonna" Floridia) la possibilità di acquisire il diploma di scuola secondaria di 1°(ex150 ore per lavoratori), mette a disposizione del territorio, su cui insiste, un'ampia offerta di moduli (corsi brevi modulari) e percorsi di ampio respiro culturale (progetti Pon) finalizzati all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale, davvero aperti a tutti e trasversali. Tali corsi rappresentano programmi di formazione continua, specifici per adulti, riguardanti settori strategici delle attività produttive della nostra zona, del nostro tessuto antropico; ambiti della nostra tradizione culturale e della identità iblea e regionale. Programmi attenti sempre a fornire al contempo sopratutto le conoscenze specifiche dei nuovi saperi, propri della società moderna e fortemente tecnologizzata come le indispensabili competenze informatiche e linguistiche (inglese).

La piena realizzazione, negli anni precedenti di quanto programmato, ha ampiamente dimostrato la necessità di organizzare efficaci interventi formativi sul nostro territorio, rivolti agli adulti, che si qualificano, sempre più, per valenza culturale e traguardi interessanti in termini di abilità e competenze maturate da ciascun corsista. Si è dimostrato così, altamente necessario, per il nostro territorio sostenere un sistema di educazione permanente perché strategia forte contro l'invecchiamento culturale; potente fattore di integrazione per le categorie più deboli della società; risorsa vitale per il territorio locale.

I corsi sono tutti tenuti da docenti-esperti del settore dietro presentazione di appositi curricula con individuazione ed assegnazione dell'incarico, agli interessati, da parte del D.S., coordinatore del Centro. Ogni anno, l'organizzazione di precisi percorsi didattici nasce da una mappatura attenta e scrupolosa del bisogno culturale del territorio di attivare interventi trasversali di ampio respiro, con contenuti e fasi di lavoro che garantiscano davvero, ai corsisti partecipanti, competenze realisticamente spendibili nell'ambito professionale e lavorativo in genere.

Pertanto, le attività curriculari, ed in particolar modo quelle extracurriculari organizzate, anche per quest'anno scolastico, dal team dei docenti del CTP, sono oggetto di appositi progetti stesi e condivisi anticipatamente da tutti gli attori locali coinvolti (scuola, istituzioni, territorio) perché siano più rispondenti possibile ai bisogni formativi e culturali in genere dei corsisti stessi che ne hanno fatto richiesta.
Si caratterizzeranno per finalità ed obiettivi altamente formativi capaci di rispondere ai reali bisogni dell'utenza frequentante.
Uno degli scopi di questa istituzione scolastica è quello di raggiungere il più possibile la realizzazione di una progettazione integrata fra istituzione e territorio.
Grazie a contributi regionali ed europei, la nostra scuola sperimenta così nuove soluzioni organizzative e didattiche; testa nuove metodologie; tratta argomenti non presenti nei curricoli tradizionali; offre significative esperienze di apprendimento e di crescita umana e culturale agli utenti adulti e a tutto il personale scolastico che viene coinvolto in simili iniziative.
I destinatari dei corsi in questione sono anche quest'anno scolastico, giovani ed adulti che, non avendo avuto occasione di seguire corsi di studio istituzionali, manifestano presso gli uffici della segreteria del I° Istituto Comprensivo "V. Messina" la necessità di conseguire certificazioni spendibili nel mondo del lavoro, ma anche professionisti di settori lavorativi diversi che potenziano così competenze ed abilità già in possesso.
Al termine di ciascun corso organizzato, modulare e non, come previsto dalla normativa europea vengono rilasciate ai frequentanti, che hanno superato le verifiche finali e cumulato il monte ore di presenza necessario (pari al 75% di ciascun modulo), relativi attestati di partecipazione che testimoniano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per le competenze linguistiche (lingue straniere), viene data la possibilità ai corsisti frequentanti di poter conseguire Certificazioni rilasciate dall'Ente certificatore esterno riconosciuto e/o accreditato – Lingue, dal momento che il I Istituto Comprensivo è sede del Trinity College, London.
Per le competenze scientifico – tecnologiche (competenze digitali) i frequentanti potranno conseguire Certificazioni rilasciate dagli Enti certificatori esterni riconosciuti e/o accreditati – ICT ECDL –. Gli esami vengono sostenuti presso il II Istituto di Istruzione Superiore in Palazzolo Acreide con il quale il C.T.P. collabora fattivamente ormai da qualche anno.
Anche il Centro Territoriale Permanente, di Palazzolo Acreide, previsto dalla Ordinanza ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997, rappresenta sotto l'aspetto organizzativo, l'insieme dei servizi e delle attività di istruzione e di formazione degli adulti presenti su un territorio di dimensione distrettuale. Sotto l'aspetto funzionale questo è, come si è detto nei paragrafi

precedenti, luogo di concertazione, di lettura dei bisogni formativi, di progettazione e di organizzazione delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, per la piena realizzazione del rapporto tra formazione, lavoro e diritto di cittadinanza.
E in relazione agli indirizzi dell'UE, con l'Accordo sancito in Conferenza unificata il 2 marzo 2000, è stato avviato il processo di riorganizzazione e potenziamento dell'Educazione degli Adulti a livello nazionale, regionale e locale. Pertanto i principali soggetti anche per il nostro sistema Eda oggi sono:

a. Il sistema scolastico in generale presente nel territorio ibleo
b. Il sistema regionale della formazione professionale
c. Il sistema dei servizi per l'impiego
d. Le reti civiche delle iniziative per l'educazione degli adulti
e. Le infrastrutture culturali (biblioteche, musei, teatri..)
f. Le imprese
g. Le associazioni (culturali, del volontariato sociale, del tempo libero, delle famiglie…)
h. Le università

Nella più ampia finalità della formazione per tutto l'arco della vita, costituiscono obiettivi dell'azione del Centro l'alfabetizzazione culturale e funzionale, il consolidamento e la promozione culturale, la rimotivazione e il riorientamento, l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e di competenze specifiche, di pre-professionalizzazione e/o di riqualificazione professionale.

Il rapporto scuola - lavoro può così comprendere una pluralità di opportunità educative che valorizzano la componente formativa dell'esperienza pratica, integrando lo studio prevalentemente teorico con esperienze di apprendimento in contesti operativi reali, quali:

- Visite aziendali
- Stage
- Tirocini
- Tirocini estivi
- Imprese formative simulate
- Percorsi in alternanza

Sulla base di quanto sopra esposto e delle normative vigenti in materia di Educazione Permanente, anche le attività di questo Centro tendono alla realizzazione di obiettivi quali:

- rientri in formazione
- rimotivazione culturale e sociale
- recupero dei drop-out
- inserimento dei giovani nel mercato del lavoro
- integrazione dei soggetti più deboli
- acquisizione e sviluppo di saperi che permettano una reale integrazione culturale e sociale in relazione alle dimensioni della comunicazione; progettualità ed operatività per un'attiva partecipazione alla vita sociale; per facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

Il Centro territoriale di Palazzolo Acreide organizza attività di:

- ***accoglienza, ascolto e orientamento;***
- ***alfabetizzazione funzionale e di ritorno, anche finalizzata ad un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e di formazione professionale;***
- ***apprendimento della lingua e dei linguaggi;***
- ***sviluppo e consolidamento di competenze di base e di saperi specifici;***
- ***recupero e sviluppo di competenze strumentali culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale e culturale;***
- ***acquisizione e sviluppo di una prima formazione o riqualificazione professionale;***
- ***rientro nei percorsi di istruzione e formazione di soggetti in situazione di marginalità.***

Il Centro si avvale di :

- docenti motivati in organico stabile
- di altri docenti in aggiunta al team in organico, sulla base dei progetti elaborati dal Gruppo
- di operatori (esperti di settori strategici delle attività produttive del territorio ibleo, consulenti della Formazione e del lavoro, ecc.) messi a disposizione da altri soggetti pubblici (Enti locali, Asl, ecc.) o in convenzione da altri istituti o assunti con contratto d'opera.

L'accesso al Centro Territoriale è gratuito.
Possono accedervi giovani (a partire da 16°anno di età) e adulti di qualsiasi condizione economica e /o lavorativa.
Nella fase di accoglienza, i docenti e gli altri operatori del Centro, acquisiscono elementi di conoscenza di ciascun iscritto.
Viene effettuata la negoziazione con ogni utente per la definizione di uno specifico percorso di istruzione e formazione, mediante la stesura del **Patto Formativo**, sottoscritto dall'adulto e dai docenti e\o da altri operatori del Centro.
Le attività e i servizi per gli adulti si svolgono su più sedi: il 1° Istituto Comprensivo e la Casa Circondariale di Siracusa in contrada Cavadonna (Floridia). Esse sono coordinate dal Centro Territoriale che ha come riferimento amministrativo questa istituzione scolastica della fascia dell'obbligo e come coordinatore il suo capo d'istituto.
Tutte le attività sostenute prevedono incontri periodici con enti ed associazioni del territorio che promuovono attività e offrono servizi per i cittadini italiani e stranieri ai quali il CTP garantisce il rientro in formazione e corsi di lingua italiana.
I soggetti coinvolti nell'azione formativa sono: la Pubblica Istruzione e i Servizi Sociali del comune di Palazzolo Acreide, l'Assessorato ai Beni culturali, al Turismo, la PRO LOCO, l'ANFFAS, l'AIAS, L'A.V.C.P.A., L'A.V.L.S.S., l'A.V.I.S., l'A.I.D.O., l'equipe ASL, il 118, il P.T.E., la Casa Famiglia "Luigi Monti" e la Casa Famiglia Villa Enrica".

Per poter raggiungere tutti gli obiettivi programmati, la promozione delle attività del CTP di Palazzolo Acreide, viene portata avanti durante tutta la durata dell'anno scolastico ed oltre mantenendo e rafforzando continui raccordi con altri Centri per la formazione degli adulti della provincia e non; promuovendo l'offerta formativa presso il territorio; collaborando con Enti statali e non, Agenzie educative (Case Famiglia), Organismi pubblici e privati; imprese, presenti sul territorio a servizio del comprensorio ibleo; stabilendo incontri e lavori di rete con i Servizi sociali del Comune di Palazzolo Acreide, del Comune di Canicattini Bagni. Incontri ripetuti con gli Assessorati alla P.I. dei comuni di Palazzolo Acreide, Buscemi, Buccheri, Canicattini Bagni; colloqui con assessori locali, provinciali, rappresentanze politiche del settore specifico dell'istruzione permanente.

La normativa nazionale

L'O.M.455 del 1997 del MIUR, istituisce i CTP per l'Istruzione e la Formazione in età adulta, chiamati anche Centri EDA.
L'ed. in età adulta viene così inserita nello scenario dell'istruz. e della form. Permanente, in una prospettiva nella quale ogni persona, a qualunque età, sia posta in grado di governare il proprio apprendimento, di partecipare a processi di riconversione e di usufruire di offerta d'istruzione che le consenta di migliorare la qualità della vita".

- **Autonomia e competenze**
- **Legge 59/97, art.21;**
- **Legge 196/97;**
- **Circolare 456/97;**
- **Legge 440/97;**
- **Legge 40/98;**
- **DL 237/98;**
- **Legge 1/99;**
- **Legge 144/99;**
- **D.P.R. 275/99;**
- **D.Lvo 112/99**
- **Legge 53/00;**
- **Riforma del Titolo V della Costituzione (sussidiarietà orizzontale tra Stato, Regioni,città metropolitane, Province e Comuni per attività di interesse generale)**
- **DL 181/00;**
- **DL 185/00;**
- **Legge Quadro 2000;**
- **Direttiva n.22 /06-02.01**
- **Definisce i seguenti obiettivi prioritari:**
- **Progressiva revisione dei corsi di alfab. Culturale (istr. Elem.), di scuola media (150 ore) e d'istruz. Secondaria super;**

Un'alfabetizzazione funzionale della popolazione adulta che consideri i differenziali bisogni d'istruzione delle persone e di promozione culturale nei contesti locali; lo sviluppo dei livelli d'integrazione tra istruzione e formazione; il rafforzamento della programmazione dei Centri Territoriali già previsti dell'O.M.455/97 nel contesto del sistema formativo integrato.

- **Legge delega 28 marzo 2003 n. 53 (G.U. n. 77 del 2.4.2003)** formalizzata nel **Decreto legislativo n.76/2005**

La legge 53/2003 stabilisce che gli allievi i quali abbiano concluso il primo ciclo di studi possano utilizzare percorsi integrati come una delle possibilità per assolvere l'obbligo formativo; i percorsi sono definiti con un protocollo d'intesa tra le Regioni e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.
La Legge di "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" individua l'educazione degli adulti tra le azioni strategiche per la realizzazione delle finalità delle legge medesima. **Legge Biagi 30/03**

- **Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane del 28 ottobre 2004 (G.U. n. 286 del 6.12.2004)**

L'Accordo contiene i principi generali per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi.

- **Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane del 28 ottobre 2004 (G.U. n. 286 del 6.12.2004)**

L'Accordo contiene i principi generali per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi.

- **Nota del 13 ottobre 2004**

Scuole del sistema nazionale di istruzione statali e paritarie, e scuole legalmente riconosciute - Corsi on-line

- **O.M n. 87 del 3 dicembre 2004** Norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dell'apprendistato al sistema dell'istruzione.
- **Accordo di Programma Quadro** – Intesa istituzionale di programma tra il governo della Repubblica e la Giunta regionale siciliana – 2007
- **D.M 31/07/2007; D.M. 22/08/2007 n.139**
- **Decreto ministeriale 25 -10 - 2007** pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 3 del 04-01-2008
- **Art. 64 Comma 4 DL del 25/06/08 n. 112 convertito in legge il 06/08/2008 n.133** approvato il 12 giugno 2009.
- **CM 77/08** (assegnazione sedi ai privatisti negli esami di stato)
- **OM 40/09** (nuova normativa esami di stato 2009)
- **Centri Provinciali Istruzione Adulti CPIA** (rinvio attivazione anno scolastico 2011/12??) Direttiva n.22 /06-02.01
- **Ministro Fioroni, D.M. 31.07.2007** ed allegato al D.M. n.139 del 22.08.2007 sui saperi e le competenze relativi all'obbligo di istruzione.
- **Test di conoscenza della lingua italiana livello A2 per il conseguimento del permesso di lungo periodo (Ministero dell'Interno: Decreto 4 giugno 2010).**

La normativa europea

La società dell'innovazione e della conoscenza è una sfida per l'Europa che ha come obiettivo la:

- Competitività
- Crescita economica
- Coesione sociale.

L'UE coniuga in 5 formule tali obiettivi:

1. Educazione e formazione lungo tutto il corso della vita
2. Centralità dei diritti civili e sociali dei cittadini, nessuno escluso (cultura della cittadinanza)
3. Competitività nel quadro dell'economia mondiale globalizzata
4. L'istruzione e la formazione professionale
5. La centralità dell'esperienza reale nei processi di apprendimento

- **V Conferenza Mondiale UNESCO**

Apprendimento in età adulta; una chiave per il XXI secolo (Amburgo 14-18 Luglio 1997). Impegno dei paesi dell'Unione Europea ad operare per far divenire l'educazione permanente una realtà significativa del XXI secolo.

Risoluzione del Consiglio europeo sull'apprendimento permanente - 27.6.2002

I tassi di dispersione scolastica, negli Stati membri, si dovranno dimezzare rispetto a quelli rilevati nel 2000 per arrivare nel 2010 a un valore medio non superiore al 10%. Dovranno aumentare i laureati nelle discipline matematiche, tecnologiche e scientifiche; dimezzata la disparità tra i sessi.
L'istruz. sec. dovrà essere completata da una quota non inferiore all'85% della popolazione 22 enne; si dovrà dimezzare la percentuale di quindicenni con difficoltà nella lettura, matematica e scienze.

Le attività di life long learning dovranno interessare non meno del 12,5% in media della popolazione 25 - 64 enne dell'intera Unione europea.

- **Comunicazione della Commissione sui parametri di riferimento per l'istruzione e la formazione: seguito al Consiglio europeo di Lisbona – 20.11.2002.**
- **Dichiarazione di Copenaghen dei Ministri europei dell'istruzione e formazione professionale e della Commissione europea su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale - 30.11.2002.**
- **Conclusioni del Consiglio europeo in merito ai livelli di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e formazione professionale (parametri di riferimento)– Bruxelles 5 - 6.5.2003.**
- **Seguito alla risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea sull'apprendimento permanente 16.6.2003.**
- **Risoluzione di conclusioni del Consiglio su "lo sviluppo del capitale umano per la coesione sociale e la competitività nella società dei saperi" 2003/C295/05- 25.11.2003.**
- **Rapporto della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo,** al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni sul seguito alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 10.7.2001 – 23.1.2004 sulla mobilità all'interno della comunità di studenti, persone in formazione, volontari, docenti e formatori – COM (2204) 21 definitivo del 23.1.2004.
- **Proposta di risoluzione del Consiglio** e dei rappresentanti degli Stati membri riuniti in seno a Consiglio sul rafforzamento delle politiche, sistemi, prassi nel campo dell' orientamento nel corso di tutta la vita in Europa.
- **Bozza di conclusioni del Consiglio** e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri riuniti in seno al Consiglio sui principi comuni dell'identificazione e della validazione dell'apprendimento non formale e informale 18.5.2004.
- **Conclusioni del Consiglio sulla garanzia della qualità 9599 (2004) 18.5.2004.**
- **Rapporto finale alla Commissione Europea sugli studi di Maastricht-1.11.2004.**
- **Comunicato di Maastricht sulle priorità future di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale -14.12.2004.**
- **Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un quadro comunitario unico delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) - 2241 (2004) CE.**
- **Proposta di raccomandazione di un Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF)– COM (2006) 479 definitivo 5.9.2006.**
- **Educazione degli Adulti: Non è mai troppo tardi per apprendere- COM (2006) 614 definitivo- 23.10.2006.**
- **Efficienza ed equità nei sistemi europei di istruzione e formazione -(2006) 481 definitivo- 8.9.2006.**
- **Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)- SEC (2006) 1431 31.10.2006.**
- **Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (1720/2006/EC)-15.11. 2006.**
- **Comunicato di Helsinki sul rafforzamento della cooperazione europea nell'istruzione e formazione professionale-5.12.2006.**
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 2006/962/ CE -18.12.2006.**
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio: Carta europea della qualità per la mobilità transnazionale-18.12.2006.**

- **Comunicazione della Commissione su un Quadro coerente di indicatori e parametri di riferimento per il monitoraggio dei progressi verso gli obiettivi di Lisbona nell'istruzione e formazione - COM (2007) 61 definitivo - 21.2.2007.**
- **Comunicazione della commissione al consiglio, al parlamento europeo, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. Piano d'azione in materia di educazione degli adulti. È sempre il momento di imparare COM(2007) 558 definitivo - 27.9.2007.**
- **Documento di lavoro della Commissione. Relazione sul Progresso verso gli obiettivi di Lisbona nell'istruzione e formazione. Rapporto 2007. Indicatori e benchmarks.**
- **Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione del sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) [SEC(2008) 442 -SEC(2008) 443] COM(2008) 180 definitivo.**
- **Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo** e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità dell'istruzione e della formazione professionale [SEC(2008) 440-SEC (2008) 441] COM (2008) 179 definitivo.
- **EQF**: Raccomandazione sulla costituzione di un Quadro di riferimento Europeo per le Qualifiche per l'apprendimento permanente 23/4/2008.
- **COM (2009) 647 definitivo** COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE
  Bruxelles, 24.11.2009
- **Documento di lavoro della Commissione / Bruxelles, 30.10.2000**
- **SEC (2000) 1832**
- **Documento di lavoro dei servizi della Commissione. Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente**
- **Documento di consultazione sulla futura strategia "UE" 2020**

Contesto Territoriale

Palazzolo, ab. 9.030, ad economia prevalentemente turistica, custodisce infatti, fra le viuzze e le sue piazze, un patrimonio che va dal periodo ellenico, con il teatro greco e i santoni, al periodo medievale della Balansul con il suo Castello; dal barocco, dichiarato dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità", alle basiliche di San Sebastiano e San Paolo; dal museo dei viaggiatori del XVIII secolo a quello della civiltà contadina di Antonino Uccello e delle Tradizioni nobiliari.

Oggi a questa cittadina, con un centro abitato di nuova espansione urbanistica, servirebbero innovazione e ricerca per l'agricoltura (pilastro da sempre portante della sua economia) da far sviluppare magari attraverso un progresso rurale compatibile con le moderne esigenze del settore.

Una parte non indifferente delle imprese agricole gravitano sul territorio montano le quali testimoniano, in maniera evidente, lo stato di sofferenza dell'imprenditoria locale in genere e perciò l'impossibilità di un inserimento lavorativo stabile per giovani e adulti.

Mentre, perciò, da un lato si assiste alla crisi del mercato locale, dall'altra la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie caratterizza tutta l'economia del comprensorio ibleo.

Altro limite rimane la «competitività». Le nostre sono piccole imprese, scarsamente competitive, che dovrebbero imparare a"fare rete" per ovviare alla differenza dimensionale che le penalizza. Spingere verso l'aggregazione è un fattore non più rinviabile per le imprese. Servono allora iniziative che dovrebbero smuovere la progettualità dei privati e delle istituzioni locali a favore di una più solida crescita del territorio e della cultura dell' impegno. La grande energia e la capacità di lavoro espresse dalla fascia dei piccoli e medi imprenditori ed artigiani, non è accompagnata a tutt'oggi da cultura di impresa e da adeguato bagaglio culturale. Carente la conoscenza dei mercati, delle lingue straniere, delle nuove tecnologie, della gestione amministrativa.

La disoccupazione giovanile è molto alta e purtroppo non quantificabile. A favore delle politiche giovanili servirebbero interventi e progetti finalizzati a prevenire ogni forma di disagio sociale e comportamenti devianti: detenzione di sostanze stupefacenti e abuso incontrollato di bevande alcoliche che, da qualche tempo, stanno contribuendo ad innescare, tra i minori in particolar modo, episodi di microcriminalità. E sono giovani che non fanno più notizia.

Palazzolo così come gli altri comuni della comunità montana assiste giornalmente a uno spopolamento pauroso e la maggior parte dei ragazzi, dopo il diploma, decide di continuare gli studi, conquistare il cosiddetto "pezzo di carta" e iniziare la ricerca di un lavoro tra co. co. pro e part-time. Parlando con i giovani emerge infatti una grande insoddisfazione e tanta incertezza sul proprio avvenire. La maggior parte dei giovani, purtroppo, non sa cosa significhi lavoro autonomo, lavoro atipico, impresa o cooperativa. Non sono informati delle possibilità di sviluppo. Chi ha un'idea imprenditoriale viene scoraggiato dagli iter burocratici e troppe volte le istituzioni sono assenti. Così non si investe in nuovi settori, sulle nuove tecnologie, sulle vendite on-line magari e non si partecipa ai grandi e piccoli appalti locali.

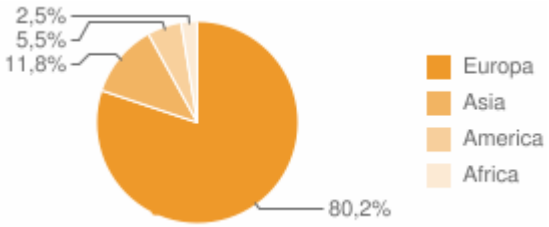
Occorre formazione e quindi gli enti preposti sono chiamati ad intervenire per la creazione di figure professionali adatte alle potenzialità del nostro territorio.

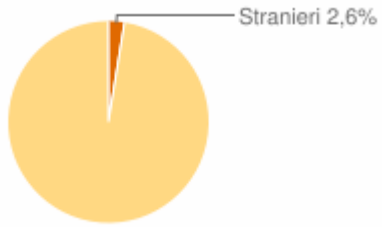
Fascia di popolazione anomala, a Palazzolo Acreide, risulta poi essere quella costituita da extracomunitari (cinesi occupati nel settore del commercio); cittadini comunitari (polacchi e, in numero sempre più crescente, rumeni poco inclini alla stabilità). Secondo i più recenti dati ISTAT), la presenza di stranieri nel nostro comune, negli ultimi anni, è aumentata notevolmente.

Popolazione straniera residente a **Palazzolo Acreide** al 1° gennaio 2011, secondo fonti ISTAT. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

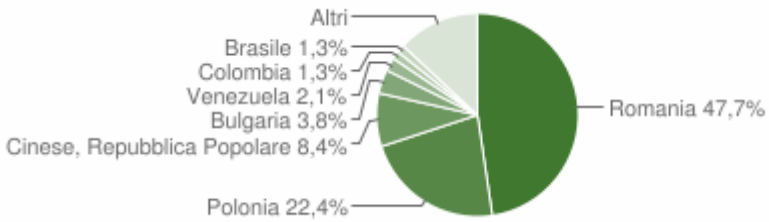
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Palazzolo Acreide al 1° gennaio 2011 sono **237** e rappresentano il 2,6% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 47,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Polonia** (22,4%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (8,4%).



Paesi di provenienza

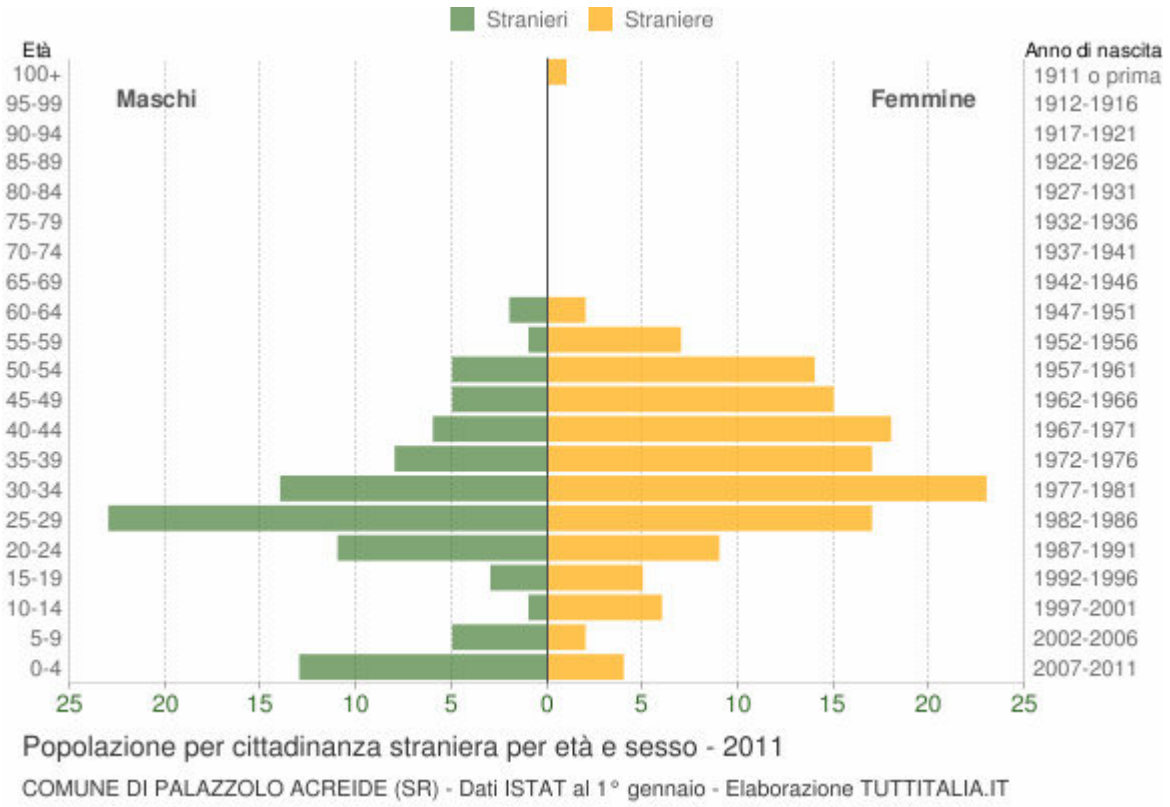
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Europa centro orientale*	48	65	113	47,68%
Polonia	*Europa centro orientale*	14	39	53	22,36%
Bulgaria	*Europa centro orientale*	3	6	9	3,80%
Francia	*Unione Europea*	1	1	2	0,84%

Bielorussia	*Europa centro orientale*	0	2	2	0,84%
Lituania	*Europa centro orientale*	1	1	2	0,84%
Regno Unito	*Unione Europea*	1	0	1	0,42%
Spagna	*Unione Europea*	0	1	1	0,42%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,42%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,42%
Lettonia	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,42%
Repubblica Moldova	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,42%
Germania	*Unione Europea*	0	1	1	0,42%
Malta	*Altri paesi europei*	1	0	1	0,42%
Kosovo	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,42%
	Totale Europa	**69**	**121**	**190**	80,17%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	13	7	20	8,44%
Sri Lanka (ex Ceylon)	*Asia centro meridionale*	2	1	3	1,27%
India	*Asia centro meridionale*	2	0	2	0,84%
Thailandia	*Asia orientale*	0	2	2	0,84%
Pakistan	*Asia centro meridionale*	1	0	1	0,42%
	Totale Asia	**18**	**10**	**28**	11,81%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Venezuela	*America centro meridionale*	0	5	5	2,11%
Colombia	*America centro meridionale*	1	2	3	1,27%
Brasile	*America centro meridionale*	1	2	3	1,27%
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	1	0	1	0,42%
Ecuador	*America centro meridionale*	1	0	1	0,42%
	Totale America	**4**	**9**	**13**	5,49%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	2	0	2	0,84%
Tunisia	*Africa settentrionale*	2	0	2	0,84%
Ghana	*Africa occidentale*	1	0	1	0,42%
Senegal	*Africa occidentale*	1	0	1	0,42%
	Totale Africa	**6**	**0**	**6**	2,53%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Palazzolo Acreide per età e sesso al 1° gennaio 2011 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	13	4	17	7,2%
5-9	5	2	7	3,0%
10-14	1	6	7	3,0%
15-19	3	5	8	3,4%
20-24	11	9	20	8,4%
25-29	23	17	40	16,9%
30-34	14	23	37	15,6%
35-39	8	17	25	10,5%
40-44	6	18	24	10,1%
45-49	5	15	20	8,4%
50-54	5	14	19	8,0%
55-59	1	7	8	3,4%
60-64	2	2	4	1,7%
65-69	0	0	0	0,0%

70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	1	1	0,4%
Totale	**97**	**140**	**237**	100

Si tratta di individui il cui elemento caratterizzante è la precarietà occupazionale (la maggior parte di essi ricopre ruoli lavorativi come quelli di badante o addetti alle pulizie). L' instabilità oggettiva della residenza e lo scarso interesse verso il rientro in età adulta, in percorsi di istruzione e formazione o altra forma di inserimento scolastico, finalizzato anche solo alla conoscenza della lingua italiana per una cittadinanza attiva, risulta alquanto difficile da condurre.

I docenti e tutti gli operatori di questo Centro territoriale portano avanti, ormai da anni, una chiara politica di inclusione sociale nei confronti di migranti e fasce deboli della comunità iblea, avvalendosi per questo scopo anche della collaborazione di esperti del settore che lavorano a servizio della comunità.

Diverse, dunque, sono le emergenze sociali, culturali ed economiche del nostro territorio che necessiterebbero di una mappatura attenta e completa adatta a rispondere a tutti i bisogni della collettività.

E'dovere pertanto degli Enti locali preposti e quindi anche della scuola varare progetti finalizzati al rilancio non solo economico di quest'area, legata da secoli al mondo agricolo, che da qualche anno fa registrare risultati sempre più soddisfacenti nel settore turistico, per il quale è "naturalmente" vocata, ma soprattutto di inclusione sociale delle categorie deboli o a rischio emarginazione.

Offrire opportunità di crescita culturale, vantaggi e nuovi sbocchi lavorativi con profili professionali, certi e specialistici di settori precisi, dovrebbe essere la sfida del domani per tutto il comprensorio Ibleo e non solo per Palazzolo.

Il Centro territoriale Permanente, dunque, è senza dubbio strumento e sede culturale finalizzata alla «concertazione tecnica», punto di incontro e di scambio fra le esigenze formative dell'intero sistema economico, produttivo e sociale del nostro territorio e chi mette a disposizione tale servizio.

E tutto ciò che rappresenta occasione di sviluppo per l'economia locale deve necessariamente combinarsi e passare attraverso la crescita culturale dei suoi residenti e della sua comunità.

È impensabile un futuro economico e professionale gratificante se non ci si convince che il primo passo da fare in questa direzione è la formazione. Dare più qualità alla formazione, soprattutto quando si tratta di immettere nel mondo del lavoro nuove figure professionali o di recuperare quelle che si stanno perdendo, è il principale obiettivo del C.T.P. di Palazzolo Acreide, impegnato ormai tempo nella formazione di giovani e adulti "lungo l'arco della vita", rilasciando competenze certe e davvero spendibili nel mercato del lavoro.

Destinatari del C.T.P.

Il nuovo sistema integrato di educazione degli adulti si muove in una prospettiva di life long learning, offrendo diverse opportunità formative che interessano i cittadini in età adulta e in relazione ai problemi che caratterizzano le diverse fasi dell'esistenza.
Destinatari dell'ampliamento dell'offerta formativa sono, pertanto, gli adulti che desiderano rientrare in formazione per acquisire il titolo di scuola secondaria di I° , ma anche adulti che desiderano approfondire tematiche culturali e formative in genere o avviarsi a studi superiori.
Ai fini della prevenzione del disagio giovanile e della promozione del successo formativo è consentito l'accesso ai corsi, per coloro che abbiano compiuto il 15° anno di età (v. legge 53/2003)
Possono chiedere l'iscrizione ai corsi:

- **adulti** con più o meno gravi carenze nella preparazione di base**;**
- **adulti** reduci da un lontano abbandono, per motivi familiari o di lavoro, della scuola dell'obbligo;
- **adulti** che per esperienza lavorativa o per formazione professionale (anche se a volte privi di titolo di studio) hanno conseguito competenze significative indotte in determinati ambiti disciplinari**;**
- **adulti** stranieri che non conoscono o conoscono poco l'italiano e che spesso hanno titoli di studio non sempre riconoscibili**;**
- **adulti** con crediti formativi elevati (diplomati e laureati) che intendono avvalersi, dell'organizzazione del Centro, per soddisfare i propri bisogni culturali e sociali di formazione ed educazione permanente.
- **gli ospiti** della Casa Circondariale di Siracusa che vogliono servirsi dello studio anche come strumento di reinserimento sociale e approfondimento della propria personalità.

Finalità ed Aree d'intervento dei percorsi curriculari

Le finalità delle attività del CTP, tendono principalmente a coniugare il diritto all'istruzione e alla formazione con il diritto all'orientamento, al riorientamento e alla formazione professionale.
Considerato che l'educazione in età adulta è elemento propulsore della crescita personale, culturale, sociale ed economica di tutti i cittadini e del territorio in cui essi vivono, il Team di progetto ha elaborato un piano di interventi, per l'a.s. 2012/2013 che promuove non solo il possesso di conoscenze e abilità, ma anche la partecipazione a progetti mirati che forniscono strumenti per la lettura e l'inserimento nel mercato del lavoro.
Preliminarmente le attività, nelle sezioni A/B e C/D, di Palazzolo e "Cavadonna", tenderanno al consolidamento delle competenze di base e all'acquisizione di nuovi sistemi di padronanza relativi alle competenze linguistico/comunicative, all'uso di linguaggi universali formalizzati, alle conoscenze storico- civico-geografiche; all'uso delle nuove tecnologie per poter meglio affrontare la vita personale e professionale.
L'organizzazione dell'apprendimento sarà resa flessibile; l'educazione iniziale e quella continua saranno integrate e certificate, per assicurare il riconoscimento delle qualificazioni nel mondo del lavoro e sul piano nazionale ed internazionale a tutti e a ciascuno.
Si offrirà agli utenti la possibilità di acquisire saperi minimi, conoscenze e competenze necessarie per collocarsi adeguatamente nella vita sociale e produttiva. Saperi intesi quali dimensioni operative della formazione in termini di acquisizione di conoscenze (sapere); di uso finalizzato delle conoscenze (saper fare); di organizzazione e decisione (saper essere).

Attraverso il valore formativo, delle attività proposte, ci si prefigge di realizzare opportunità didattiche che consentano di acquisire, consolidare e sviluppare gli obiettivi di seguito indicati, nelle quattro aree fondamentali e nei relativi ambiti di competenza per ciascuna disciplina :

❖ *area dei linguaggi*

- Alfabetizzazione primaria, funzionale e di ritorno
- Lingua italiana
- Lingua straniera, Francese

❖ *area socio-economica*

- Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia

❖ *area matematico - scientifica*

- Matematica - Scienze

❖ *area tecnologica*

- Tecnologia

Attività curriculari ed extra curriculari proposte all'utenza

- **Orientamento culturale di base**
- **Alfabetizzazione degli immigrati**
- **Alfabetizzazione funzionale e di ritorno**
- **Conseguimento del diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione**
- **Corsi brevi modulari di alfabetizzazione funzionale con attestato di partecipazione**
- **Corsi PON finanziati con Fondi Strutturali Europei (2007/2013) e relativa certificazione**
- **Test di conoscenza della lingua italiana livello A2 per il conseguimento del permesso di lungo periodo (Ministero dell'Interno: Decreto 4 giugno 2010)**

Descrizione dei percorsi curriculari

Il Progetto "Accoglienza e Orientamento" prevede l'approfondimento delle motivazioni, del fabbisogno formativo e della progettualità individuale degli studenti; la ricostruzione dell'esperienza pregressa e la definizione delle prospettive di sviluppo personale. Esso si articola in diversi momenti:

- prima accoglienza
- colloquio e Patto formativo
- attività di accoglienza, analisi dei bisogni, informazione sulle offerte formative del territorio, "accompagnamento" durante l'a.s.
- collaborazione con gli Istituti superiori locali che si occupano di EdA per una prima ipotesi di realizzazione di percorsi integrati per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale
- incontri di orientamento rivolti agli studenti italiani e stranieri del Centro per promuovere la conoscenza delle opportunità formative , in vista della continuazione del percorso scolastico.
- collaborazione tra il CTP ed enti di formazione per un primo orientamento e per lo sviluppo di pratiche di inserimento lavorativo stabile e qualificato.

Il Progetto cercherà di rendere l'utenza consapevole di essere la prima risorsa per sé e per il territorio di appartenenza nella fruizione delle risorse locali, della rete di informazione e formazione presente in ambito provinciale, regionale e nazionale; per sviluppare la capacità di leggere i propri bisogni e orientarli verso soluzioni autogestite.
Efficaci e funzionali allo scopo saranno, per i nostri corsisti frequentanti, gli incontri con specialisti del settore che si occupano di formare ed informare l'utenza adulta, del nostro territorio, sul sistema di rete regionale e nazionale, presente nel nostro paese, in favore della formazione continua e/o dell' inserimento nel mondo del lavoro.
Finalità perseguita dal percorso formativo: educare alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale dei soggetti più deboli; un primo inserimento nel mondo del lavoro delle categorie svantaggiate.

- ✓ **Alfabetizzazione degli immigrati** per facilitare la conoscenza o la padronanza della lingua italiana da parte degli utenti extracomunitari o comunitari non italiani.
- ✓ **Alfabetizzazione funzionale e di ritorno** per riprendere e rivalutare le conoscenze e le competenze minime acquisite precedentemente non solo in ambito scolastico ma anche professionale, relazionale, culturale in genere.
- ✓ **Conseguimento del titolo di studio della scuola secondaria di I grado** per il conseguimento del titolo specifico attraverso percorsi didattici graduali e differenziati.

Organizzazione dell'attività di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione

Le attività di istruzione e formazione vengono organizzate secondo i presupposti di seguito descritti.
La definizione del percorso formativo personalizzato inizia dopo la somministrazione delle prove d'ingresso a ciascun utente e la conduzione di colloqui personali, tra discente e docente, per definire un' attività quanto più possibile individualizzata mediante la negoziazione del percorso formativo che la scuola si impegna ad offrire e la successiva stipula del **Patto Formativo.**
L'attività viene strutturata per UU.DD. (Unità Didattiche) a livelli omogenei e mediante una organizzazione modulare delle discipline e dei contenuti impartiti.
Il riconoscimento dei progressi avverrà mediante la definizione di un percorso personalizzato, approvato dal team dei docenti e momenti di valutazione continui e ben strutturati.
L'organizzazione e la gestione dei corsi e dei percorsi formativi sono caratterizzate dalla flessibilità come integrazione modulare fra le varie proposte formative offerte agli adulti (a tal fine vengono definiti gli standard di formazione da raggiungere).
I docenti saranno impegnati, durante l'anno scolastico, nello sviluppo di percorsi tematici interdisciplinari organizzati sottoforma di progetti che vedranno impegnate le classi del C.T.P. di Palazzolo Acreide e quelle della sede carceraria di Floridia con l'obiettivo di produrre momenti didattici che utilizzino linguaggi, strumenti e fasi operative diverse da quelle tradizionali e adatti alla formazione continua.

Durante l'anno le attività saranno monitorate nell'ambito dei consigli di classe, così come sarà tenuto sotto controllo il percorso formativo del singolo corsista, con l'acquisizione delle valutazioni a livello di scrutini quadrimestrali che terranno conto dell'impegno, della partecipazione e dei miglioramenti culturali rispetto alla situazione iniziale.
Per il raggiungimento dei traguardi prefissati, il team docenti stende programmazioni per **Percorsi modulari** e **UU.DD.** (**Unità Didattica**).
L'organizzazione delle attività è basata sul sistema della cooperazione e della collegialità, con articolazione flessibile del gruppo in attuazione dell'apprendimento cooperativo e per gruppi omogenei. Saranno attivate, altresì, iniziative di recupero, tutoraggio e studio assistito.

Accoglienza

L'Accoglienza segna l'inizio dell'attività didattico-formativa rivolta all'adulto e l'accompagna in tutto il suo svolgersi.
Nella fase iniziale infatti si programmano le seguenti attività:

- accoglienza;
- creazione del fascicolo personale per la raccolta dell'intera documentazione del discente;
- colloquio di orientamento;
- recupero individualizzato di competenze minime e il più possibile a carattere trasversali o per piccoli gruppi omogenei;
- tutoraggio nel percorso formativo, con particolare riguardo al periodo di inserimento scolastico;
- coordinamento docenti per una programmazione interdisciplinare;
- preparazione delle UU.DD.;
- formazione di gruppi omogenei.

Le fasi di accoglienza sono tre:

1° fase

Si mette a proprio agio l'adulto che rientra in formazione carico di aspettative, bisogni, timori e pregiudizi.
Il gruppo docenti, in modo coordinato, acquisisce elementi di conoscenza allo scopo di far emergere le risorse, i bisogni, le aspettative e gli interessi di ciascun iscritto.
In seguito all'accertamento dei prerequisiti, delle esperienze formative e di lavoro di ciascuno, vengono individuati i percorsi formativi.

2° fase

Si negozia il percorso formativo e si stipula il **Patto Formativo**, mediante colloqui individuali e prove d'ingresso finalizzate alla valutazione delle competenze, da aggiornare in itinere.

3° fase (Accoglienza in itinere)

Valutazione del percorso svolto e riorientamento con modifiche se necessarie

Programmazione interdisciplinare

Si incentra su alcuni principi comuni:
1-valorizzazione delle esperienze personali dell'utente frequentante (autobiografia, crediti culturali ed esperienze lavorative documentate in ingresso, corsi frequentati, conoscenza delle macroaree disciplinari, conoscenze delle lingue straniere e del linguaggio delle tic)
2- richiamo ad elementi forti di concretezza (in molti, i bassi livelli culturali ipotecano fortemente il passaggio all'astrazione).

Ambiti di competenza indagate mediante prove di competenza alfabetica e matematica funzionale

Prose literacy	Le conoscenze e le abilità necessarie per capire ed usare l'informazione contenuta in testi quali editoriali di giornali, notizie, brochure, manuali di istruzioni, ecc….
Document literacy	Le conoscenze e le abilità richieste per localizzare e usare l'informazione contenuta in vari formati, quali formulari per domande di lavoro, busta paga,orari di treni, bus, aerei, carte geografiche e mappe, tabelle e grafici.
Numeracy	Le conoscenze e le abilità richieste per trattare, attraverso i linguaggi formalizzati della matematica diverse situazioni

Abilità indagate con prove di competenza alfabetica e matematica funzionale:

- ✓ Comprensione di un testo (lungo, medio lungo, breve e sintetico): raccogliere e produrre informazioni contenute in testi più o meno complessi, paragrafati e non
- ✓ Fare inferenze: decodificare e collegare fra loro in maniera consequenziale e sensata le singole parti di un testo utili per produrre una nuova informazione
- ✓ Logico - spaziale: individuare la procedura corretta per organizzare lo spazio o muoversi seguendo un percorso, rispettando le condizioni date
- ✓ Effettuare calcoli e valutare grandezze: utilizzare le informazioni matematiche presentate in diversi formati che dovranno essere analizzate e utilizzate per produrre soluzioni mediante operazioni di calcolo appropriate
- ✓ Reperire informazioni in un formato specifico: leggere e utilizzare l'informazione che viene presentata sotto forma di schemi, tabelle, grafici, diagrammi di flusso
- ✓ Produrre informazioni in un formato specifico: compilare moduli
- ✓ Competenza lessicale: comprendere il significato di una parola all'interno di un contesto d'uso.

Obiettivi didattico - operativi comuni ai diversi ambiti di competenza

- o Leggere testi di diversa tipologia e comprenderli;
- o Scrivere in modo ortograficamente corretto atto a esprimere semplici pensieri utilizzando un lessico più ricco ed appropriato rispetto a quello di partenza;
- o Esporre oralmente gli argomenti trattati in modo pertinente, chiaro e corretto, con una certa ricchezza di osservazioni e considerazioni;
- o Contare attraverso un uso consolidato delle tabelline, delle 4 operazioni, del calcolo su figure piane, su percentuali, ecc;
- o Risolvere situazioni semplici e problematiche legate al vissuto personale;
- o Discutere per analizzare, approfondire e risolvere (problem solving) argomenti vicini e lontani di carattere storico, geografico, scientifico e tecnologico legati all'oggi, alla vita quotidiana, ai bisogni personali e della collettività, incentivando la riflessione sui nessi spazio-temporali e sulle connessioni di causa-effetto.

- ***STANDARD DI CONOSCENZE (sapere)***

- acquisire i fondamentali tipi di linguaggi;
- acquisire padronanza di strumenti espressivi e conoscitivi e delle abilità di base delle Unità Didattiche impartite, in vario modo in rapporto alla preparazione iniziale;
- acquisire conoscenza dei principi metodologici;
- acquisire e potenziare le capacità di comprensione e di analisi delle varie tematiche;
- acquisire con sicurezza la capacità di trasmettere informazioni e conoscenze in modo chiaro, razionale ed organico.

***STANDARD DELLE ABILITA' E DELLE CAPACITA'* (saper fare)**

- acquisire abilità di ascolto, linguistiche-espressive, intellettive - logiche e strumentali;
- acquisire la visione sistemica per inquadrare la propria attività in quella complessiva dell'organizzazione sociale;
- acquisire padronanza dei linguaggi;
- saper problematizzare;

***STANDARD DEI COMPORTAMENTI* (saper essere)**

comportamento personale

- flessibilità come disponibilità a cambiare e ad innovare;
- analisi dei punti di vista e delle realtà come approccio alle altre culture;
- consapevolezza della propria identità;
- stima e rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose;
- capacità di ascolto attivo e consapevole;
- senso di responsabilità ed impegno nei confronti del lavoro;
- disponibilità alla sperimentazione della mobilità ed a forme di attività di lavoro diversificate;
- autonomia personale nell'organizzare il proprio lavoro e i momenti di libertà;
- capacità a maturare progressivamente spirito di autocritica e di progettazione;
- apprendimento continuo come disponibilità ad aggiornarsi e ad apprendere;

comportamento sociale

- conoscenza e consapevolezza delle norme di convivenza;
- capacità di progettare, cambiare, verificare;
- acquisizione di una progressiva responsabilizzazione sociale;
- accettazione delle diversità e delle differenze;
- consapevolezza che le differenze e le diversità sono fonte di ricchezza ed integrazione sociale e culturale;
- capacità di cogliere i valori dei processi innovativi informatici come fattori di progresso.

Frequenza, partecipazione ed impegno sono requisiti indispensabili per il conseguimento degli obiettivi, poiché il programma e l'approfondimento delle attività sono svolti interamente durante le ore di lezione.

La frequenza, è, dunque, requisito fondamentale per raggiungere un'attiva ed attenta partecipazione ai percorsi di istruzione e formazione e per recare un contributo al lavoro operativo svolto in classe dai docenti.

Nell'arco dell'anno, si cercherà di creare l'ambiente adatto affinché ciascun utente potrà esporre liberamente le proprie idee, ascoltare attentamente quelle degli altri, confrontandole con le proprie ed eventualmente modificare il proprio atteggiamento in rapporto ai problemi posti dal gruppo.

Tali finalità sono di natura metadisciplinare e per essere perseguite si avvalgono delle discipline come strumento di graduale realizzazione.

Programmazione disciplinare

Area dei linguaggi

Alfabetizzazione primaria, funzionale e di ritorno
Alfabetizzazione degli immigrati

Obiettivi specifici di apprendimento

Area linguistico - espressiva

- Scrivere e riconoscere i segni alfabetici minuscoli e maiuscoli nei caratteri stampato e corsivo
- Memorizzare i vari suoni e riconoscerne i simboli corrispondenti
- Associare le consonanti alle vocali per giungere alla lettura e alla scrittura delle sillabe, delle parole e delle frasi
- Usare correttamente la lettera maiuscola
- Usare correttamente le doppie
- Scrivere correttamente i digrammi e i trigrammi
- Usare correttamente l'h
- Saper usare qu, cq, cu
- Saper dividere in sillabe
- Saper usare virgole e punti
- Saper usare apostrofi e accenti
- Riconoscere i nomi
- Riconoscere e saper usare gli articoli
- Riconoscere gli aggettivi
- Sapere usare i verbi
- Mettere in pratica corrette modalità di dialogo
- Comunicare un semplice vissuto personale e/o collettivo
- Leggere in modo espressivo
- Ascoltare brevi storie, riferirne il contenuto ed elaborarle in forma scritta

Italiano

Finalità formative generali

- Stabilire rapporti interpersonali e sociali
- Prendere coscienza del proprio patrimonio culturale, della realtà ambientale e stimolare la necessità di conoscere e di accettare realtà diverse che possono favorire l'allargamento degli orizzonti culturali ai fini di un arricchimento della propria personalità
- Sviluppare, attraverso la riflessione sul linguaggio, le modalità generiche del pensiero (il senso dell'evoluzione nel tempo e della diversità nello spazio)

Obiettivi didattici

- *Conoscenza e uso di registri linguistici adeguati ai contesti comunicativi*
- *Conoscenza e uso di strutture e funzioni linguistiche adeguate alle esigenze di interazione sociale*
- *Capacità espressiva individuale*
- *Gestione dei processi comunicativi*

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe
- Ascoltare un testo letto individuando le parti essenziali
- Avviare all'analisi autonoma ed eventualmente critica di un testo ascoltato
- Essere in grado di prendere appunti e trasferirli in schemi
- Leggere: acquisire e consolidare la tecnica della lettura ad alta voce
- Riconoscere a grandi linee la differenza tra i vari tipi e forme di testo (racconto, poesie, etichette ecc.)
- Avviarsi al riconoscimento di alcuni elementi essenziali all'interno di testi narrativi, argomentativi, regolativi ecc… relativi a situazioni note (personaggi, ambienti, azioni e successioni temporali)
- Leggere e comprendere brevi testi di uso quotidiano (il giornale, settimanali ecc.)
- Scrivere: riconoscere e riprodurre i diversi caratteri grafici (stampato, corsivo, maiuscolo e minuscolo)
- Utilizzare la scrittura per comunicare esperienze, idee, emozioni anche attraverso l'uso di immagini (dialoghi, didascalie, brevi poesie, messaggi, ecc.)
- Svolgere progetti tematici (ricerche, relazioni, lavori di gruppo), produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito
- Scrivere sintesi lineari (ad es. schemi) di testi letti ed ascoltati e saperle riutilizzare
- Essere in grado di prendere appunti e trasferirli in schemi
- Saper usare gli strumenti propri della disciplina (vocabolari, manuali ecc..)

Riflessione linguistica

- riflettere sulla struttura linguistica sotto il profilo lessicale, ortografico, morfologico e sintattico
- arricchire e usare eventualmente in maniera creativa il lessico
- utilizzare strumenti di consultazione (banche informatiche, ecc.)

Contenuti

- lettura e lavoro sul testo di brani antologici con struttura narrativa, argomentativa, espositiva, regolativa
- lettura ed analisi di testi descrittivi finalizzati anche alla descrizione di vissuti personali, ai fini dell'orientamento professionale, all'acquisizione di regole necessarie alla convivenza civile
- lettura ed analisi del testo poetico
- avvio alla conoscenza essenziale della letteratura italiana e dei maggiori autori del Novecento e dei giorni nostri
- ascolto di brani e di poesie, attraverso la viva voce del docente e di supporti informatici
- esercitazioni all'uso del parlato nei diversi contesti comunicativi
- conoscenza delle diverse tipologie di testo scritto.

Francese

Finalità formative generali

Far acquisire la conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre alla lingua italiana

- Formare, insieme alle altre discipline, una cultura di base
- Ampliare gli orizzonti culturali ed educare al rispetto degli altri
- Comprendere l'importanza di una lingua straniera per comunicare con altri popoli per motivi di lavoro o di svago
- Educare alla convivenza interculturale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- ✓ Riconoscere semplici messaggi verbali orali e brevi testi scritti e svolgere i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante
- ✓ Stabilire relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Obiettivi d'apprendimento

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere globalmente brevi dialoghi, descrizioni e testi di vario genere.
- Leggere parole o brevi frasi in modo corretto e con pronuncia e intonazione adeguate.

Produzione orale non interattiva

- Ripetere con chiarezza parole e brevi frasi
- Esporre concetti semplici

Produzione scritta

- Ricopiare un testo senza fare errori di ortografia
- Compilare schede e moduli

Obiettivi trasversali

- Contribuire all'instaurarsi di un clima di benessere per rafforzare le possibilità d'apprendimento
- Incontrare le difficoltà e le aspettative degli allievi per coinvolgerli e motivarli
- Far acquisire un metodo di studio personale
- Concretizzare l'apprendimento della lingua straniera per realizzare progetti personali

Contenuti

- Principali funzioni comunicative
- Elementi di lessico e di grammatica
- Argomenti di civiltà francese (storia, geografia, cittad. e cost., letteratura, usi e costumi, festività, gastronomia).

Area socio - economica

Storia

Finalità formative generali

- Formare una coscienza storica ai fini di una concreta valutazione del presente e di una precisa acquisizione di dati per progettare il futuro
- Far maturare nel discente la coscienza e il rispetto della dignità umana al di là di ogni condizione sociale e credo politico
- Educare ad una visione pluralistica di valori e di idee

- formazione del senso di appartenenza ad una comunità etica e sociale senza barriere di etnie e di razze

Obiettivi didattici (comuni a Storia e Geografia)

- *Acquisizione della capacità di individuare mutamenti, durate e periodi*
- *Conoscenza ed orientamento nel panorama socio-istituzionale*
- *Presa di coscienza di essere soggetto di diritti e di doveri in un contesto sociale*
- *Conoscenza e comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche*

Obiettivi di apprendimento

- *Usare la linea del tempo per collocare fatti e periodi storici*
- *Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali diversi*
- *Conoscere i processi fondamentali della storia contemporanea fino alla globalizzazione*
- *Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo che ci circonda*
- *Conoscere ed apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano e mondiale*

Contenuti

- Analisi dei principali elementi antropologici, economici e politici che hanno caratterizzato i fatti della storia del Novecento fino ai nostri giorni
- Conoscere fatti, eventi, personaggi che hanno caratterizzato la nostra storia moderna ed attuale
- Conoscere e analizzare le caratteristiche delle società occidentali e le problematiche sollevate dalla decolonizzazione
- Analizzare le sfide di oggi per l'Occidente: l'instabilità e i disordini della politica, l'invecchiamento della popolazione, la disoccupazione, la crisi economica, l' immigrazione, e gli squilibri sociali.
- Delineare le condizioni in cui riversano le società del sud del mondo tra sottosviluppo, crescita demografica, mancanza di risorse e di diritti inalienabili.
- Conoscere le cause che determinano continui flussi migratori di popolazioni diverse verso l'occidente "ricco e industrializzato"
- Analizzare la nuova realtà economica di paesi emergenti come il Brasile e l'India
- Comprendere i termini del problema ecologico e conoscere le principali minacce per lo ambiente.

Cittadinanza e Costituzione

Finalità formative generali

- acquisizione della coscienza di sé e dei propri bisogni da realizzare nel rispetto del contesto ambientale e comunitario (famiglia, scuola, istituzioni)
- sviluppo del senso della responsabilità morale, sociale, civile
- acquisizione di una progressiva consapevolezza dell'organizzazione sociale e della capacità di operare raffronti con realtà diverse
- identificazione di valori e norme della convivenza democratica.

Obiettivi di apprendimento

- Costruzione del senso della legalità
- Sviluppo di un' etica responsabile

- Impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Contenuti

l'individuo e la società, regole e istituzioni

- la famiglia e le sue trasformazioni
- il rapporto tra popolazioni e risorse in diversi contesti
- l'influenza dei fenomeni migratori sull'organizzazione della società
- società multietniche e multiculturali
- rapporti tra culture diverse: cooperazione e conflitto
- il cittadino e le istituzioni
- diritti e doveri del cittadino
- la costituzione italiana
- la carta costituzionale europea
- le forme di partecipazione sociale alla vita politica dello Stato

Geografia

Finalità formative generali

- conoscenza consapevole del territorio di appartenenza e della complessità che lo caratterizza
- acquisizione della capacità di leggere il volto fisico e politico della Terra
- consapevolezza che l'attuale volto fisico e politico è il risultato della operatività degli uomini sviluppatosi attraverso i secoli
- acquisizione della consapevolezza che gli interventi di trasformazione e di organizzazione del territorio vanno promossi rispettando i limiti ecologici, la persona e le differenti culture.

Obiettivi di apprendimento

- saper osservare, analizzare e descrivere il paesaggio con i suoi elementi e le trasformazioni apportate dall'uomo
- orientarsi sulle carte geografiche, saperle leggere e interpretare
- analizzare temi significativi (antropici, economici, ecologici ecc.) utilizzando fonti varie
- analizzare, mediante osservazione, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuando aspetti e problemi dell'interazione uomo - ambiente nel tempo e nello spazio
- operare confronti tra realtà territoriali diverse
- acquisire il lessico specifico e la capacità di descrivere con chiarezza e ordine i fenomeni geografici

Contenuti

- principali forme di rappresentazione grafica e cartografia
- concetti di distanza, reticolato geografico, coordinate geografiche (latitudine, longitudine, altitudine)
- tipi di clima e fasce climatiche
- la popolazione: densità, movimenti naturali, flussi migratori
- caratteristiche fisico antropiche dell'Europa, aspetti socio / economici e culturali
- l'Unione Europea e le sue forme istituzionali
- caratteristiche fisico e antropiche dei continenti (Oceania, Asia, Africa, Americhe).

Area matematico – scientifica

Matematica

Finalità formative generali

- Elaborazione di concetti, metodi, atteggiamenti necessari per meglio osservare, comprendere, interpretare
- Capacità di eseguire operazioni, di confrontare, di ordinare, di classificare

Obiettivi didattici

- *Uso di linguaggi matematici specifici*
- *Acquisizione di concetti matematici utili per la gestione economica quotidiana*
- *Capacità di identificare, comprendere e risolvere semplici problemi geometrici - spaziali*

Obiettivi di apprendimento

- Confrontare e misurare lunghezze, pesi e costi
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica
- Esplorare e risolvere situazioni problematiche, individuando le operazioni adatte a risolvere il problema e usando i simboli aritmetici per rappresentarli
- Eseguire semplici operazioni ed espressioni
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi
- Scomporre numeri naturali in fattori primi
- Riconoscere, nel mondo circostante e nel disegno, alcune semplici figure geometriche del piano e dello spazio
- Calcolare l'area di semplici figure geometriche
- Conoscere il teorema di Pitagora e qualche applicazione in matematica in situazioni concrete
- Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni
- Misurare
- Calcolare percentuali

Contenuti

- Numeri naturali
- Addizione e sottrazione fra numeri naturali
- Collocazione di oggetti in un ambiente
- Le prime figure del piano e dello spazio
- Semplici rappresentazioni grafiche
- Semplici relazioni fra numeri naturali

Scienze

Finalità formative generali

- Migliorare le conoscenze degli esseri viventi
- Acquisire elementi e conoscenze utili per un corretto rapporto tra uomo e ambiente

Obiettivi didattici

- *Acquisizione di concetti scientifici utili per orientarsi nella gestione quotidiana della salute propria e dell'ambiente*
- *Acquisizione della capacità di osservazione di fenomeni attraverso una prospettiva più scientifica*

Obiettivi di apprendimento

Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: imparare a distinguere terreni ed acque, piante e animali, cogliendone somiglianze e differenze;

- Comprendere la variabilità dei fenomeni atmosferici
- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale
- Riconoscere la diversità dei viventi
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo
- Acquisire la consapevolezza del problema ambientale con riferimento alle fonti energetiche esauribili e rinnovabili
- Interpretare lo stato di benessere e di malessere derivato dalle alterazioni del proprio corpo
- Individuare e saper mettere in pratica comportamenti idonei alla salvaguardia della propria salute in ogni situazione di vita e di lavoro
- Attuare scelte per affrontare eventuali rischi per la propria salute connessi ad una cattiva alimentazione o all'uso di alcool e di droghe

Contenuti

- La cellula e i suoi annessi
- Gli apparati del corpo umano
- Le malattie dell' uomo moderno
- L'acqua, l'aria e il suolo
- Le principali caratteristiche dell'ambiente in cui si vive
- L'ecosistema
- Problematiche ambientali
- Energie rinnovabili

Area Tecnologica
Tecnologia

Finalità formative generali

- Consapevolezza della presenza di elementi naturali e non nel mondo che ci circonda
- Consapevolezza dei principi fondamentali dell'ecologia per comprendere i problemi ad essa connessi
- Consapevolezza delle relazioni tra forma/funzione/materiali anche attraverso esperienze personali di progettazione e realizzazione
- Consapevolezza dei problemi legati alla produzione di energia e sviluppo della giusta sensibilità per affrontare problematiche di natura economica, ecologica e di salute legate alle varie forme e modalità di produzione
- Consapevolezza dell' uso delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali a supporto del proprio lavoro
- Consapevolezza dell'importanza della ricerca delle informazioni e della loro selezione usando anche le TIC

Obiettivi didattici

- *Acquisire capacità di osservazione e di analisi della realtà tecnologica*
- *Acquisire conoscenze tecniche e tecnologiche per la risoluzione di problemi del proprio quotidiano agire: ambiente, salute, lavoro*
- *Comprendere e sapere usare linguaggi specifici*

Obiettivi di apprendimento

- Riflettere sui contesti e processi di produzione edilizia, alimentare, medicina, agricoltura
- Coglierne nel tempo l'evoluzione nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti
- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di oggetti applicando anche le regole di scala di proporzione e di quotatura
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali nella progettazione di semplici oggetti
- Comprendere i problemi legati alla produzione di energia indagando sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione
- Eseguire rilievi dell'ambiente scolastico e dell' abitazione
- Rilevare, attraverso indagini locali e non come viene distribuita, utilizzata e trasformata l'energia elettrica
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi, immagini e produrre documenti in situazioni diverse
- Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite
- Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni

Contenuti

Il territorio e le sue risorse
- Gli insediamenti urbani: territorio, città, agglomerati
- Elementi di cartografia, i simboli

Le risorse della terra
- I prodotti del sottosuolo
- I giacimenti petroliferi e minerari
- Il petrolio, il metano, i gas combustibili: ricerca, estrazione, lavorazione ed utilizzo dei prodotti petroliferi

Tecnologia dei materiali
- Il riciclo dei materiali
- I nuovi materiali
- L' inquinamento
- Discariche abusive, interessi economici, ecomafie
- La raccolta differenziata

Tecnologia agraria
- L'agricoltura oggi
- Le moderne tecniche agronomiche
- Importazione ed esportazione di prodotti agricoli
- Agricoltura biologica: i benefici per la nostra salute e per la nostra economia locale
- Agricoltura intensiva: gli OGM, i rischi per la nostra salute e per la tutela dell'ambiente
- Tecnologie alimentari
- Educazione alimentare

Tecnologie per la salute
- L'uso delle nuove tecnologie a servizio e tutela della salute

Economia e lavoro
- Le caratteristiche dell' economia moderna
- La globalizzazione dell'economia
- Il mondo del lavoro e le nuove tecnologie
- Sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro
- L'uso del computer e di internet nel mondo delle professioni

- Il lavoro e le rappresentanze sindacali

Metodi e strumenti utilizzati dal corpo docenti

L'utenza richiede una grande flessibilità nell'uso dei metodi e degli strumenti utilizzati dai docenti.

La metodologia deve prevedere il forte coinvolgimento del corsista in lezioni dialogate, in raccolta delle informazioni, nella loro sistematizzazione e sintesi.
Il lavoro in classe sarà privilegiato su quello individuale domestico e deve essere scandito da:
- brevi spiegazioni del docente
- momenti di ricerca comune
- appunti utilizzabili
- dibattito
- sintesi delle riflessioni, esercizi collettivi.

Verranno utilizzati manuali, quotidiani, riviste e settimanali; dispense, vocabolari, tecnologie informatiche.

Verifica – Valutazione – Certificazione

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- **rispetto** del "**Patto Formativo**";
- **frequenza**;
- **partecipazione** ed impegno;
- **capacità** relazionale e di comunicazione;
- **miglioramento** delle competenze e delle abilità rispetto alla situazione di partenza;
- **acquisizione** di conoscenze specifiche;
- **acquisizione** di un metodo di lavoro;
- **capacità** di comprensione delle U.D.
- **capacità** di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

La valutazione degli obiettivi cognitivi pertanto sarà rapportata al grado di preparazione iniziale di ciascun discente e terrà conto dei progressi e dei miglioramenti ottenuti nel periodo di formazione.

Dopo aver verificato, alla luce di indicatori relativi all'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati, mediante test, questionari, discussione libera, l'acquisizione generale delle unità formative, si procederà ad una valutazione sistematica.
La valutazione dei risultati è necessaria per stabilire il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati e per individuare i punti di eccellenza e i punti deboli, e perciò per riformulare la programmazione didattica ed educativa. Si valuteranno i processi di insegnamento e di apprendimento, con una grande attenzione sul grado di diversificazione dell'offerta formativa e sul clima di accoglienza promossa nei confronti degli utenti.

Al termine di ciascun percorso sarà rilasciato ai frequentanti il seguente documento specifico:

- **conseguimento del titolo di studio della scuola secondaria di I grado**

ai corsisti che hanno frequentato il relativo corso e hanno superato l'esame conclusivo previsto per quest'ordine di scuola

- **Attestato di frequenza**, con indicazione del monte ore, ai corsisti che hanno frequentato il corso di licenza media senza sostenere o superare l'esame

Percorsi formativi extracurriculari offerti in seno al CTP

Corsi brevi modulari di alfabetizzazione funzionale con rilascio di attestati di partecipazione
Durata minima di ciascun corso: h.40 ore

Attività programmate per la sede di Palazzolo Acreide, I° Istituto Comprensivo "V.Messina"

1	Titolo del progetto	**Educazione alla salute** **Tecniche di primo intervento**
2	Destinatari	Utenti adulti del territorio Personale della scuola Docenti /Ata Responsabili di Impianti Sportivi e luoghi pubblici in genere
3	Descrizione	Il progetto si prefigge di sviluppare le seguenti discipline mediche: - Elementari tecniche di primo intervento - Educazione Sanitaria - Sicurezza e salute pubblica in casa e negli ambienti di lavoro
4	Motivazione e finalità formative	Il progetto nasce innanzitutto dall'esigenza di fornire agli utenti adulti del territorio le conoscenze e gli strumenti adatti a fronteggiare una situazione di emergenza; di sensibilizzare l'utenza adulta alla difesa della propria salute e al rispetto di quella degli altri. "Salute" intesa non solo come assenza di malattia, ma anche come "benessere fisico, psichico, mentale, sociale e morale" (definizione dell'OMS). Nella società in cui viviamo la salute è un bene essenziale che va tutelato e salvaguardato ogni giorno; un bene riconosciuto dalla nostra Costituzione perché diritto inalienabile dell'individuo (art. 32). Ognuno di noi ha quindi il dovere di preoccuparsi a provvedere alla propria salute contribuendo così, in una società varia ed articolata come quella moderna, a salvaguardare anche quella degli altri.
5	Obiettivi didattici e formativi	- Elementi di "primo soccorso" rilevanti per la salvaguardia della salute pubblica, e di quella di tutta la comunità sociale, da analizzare in classe e su cui i discenti verranno informati e formati; - Correlazione delle informazioni acquisite con la vita di tutti i giorni; • Attualizzazione dei contenuti e delle tematiche affrontate al fine di permettere ai partecipanti di acquisire conoscenze certe e spendibili nel quotidiano in materia di salvaguardia della salute. Mettere in condizione il discente di acquisire elementi utili al fine di tutelare nel quotidiano la propria salute fisica e psicologica; • di rapportarsi ai servizi sanitari del territorio locale e nazionale.
6	Contenuti	- Elementi di anatomia e fisiologia dei singoli apparati - Elementari tecniche di pronto intervento - Corrette pratiche d'uso del defibrillatore - Educazione alla salute nei paesi occidentali - Norme e leggi in Italia che regolano e garantiscono l'assistenza sanitaria - Sportelli sanitari e servizi medici presenti sul territorio a beneficio del cittadino italiano e straniero - Normativa in materia di salute ed immigrazione - Salute e sicurezza negli ambienti in cui viviamo e in quelli di lavoro alla luce

		della legislazione vigente - Competenze e servizi presenti sul territorio locale e nazionale che si occupano di tutelare e difendere la salute del cittadino lavoratore La tutela della salute delle donne nel lavoro
7	Attori locali coinvolti	ASL di Palazzolo, personale medico e paramedico del 118 e PTE, personale AVIS, personale AIDO
8	Tempi	Da novembre 2012 a gennaio 2013
9	Utilizzo e produzione Materiali	- Materiali di laboratorio medico ed infermieristico - Unità mobile di rianimazione Produzione di una documentazione (cartacea /DVD) accurata di tutte le fasi di lavoro da lasciare alla scuola come materiale altamente formativo e divulgativo.
10	Prodotto Finale	- Ricerche ed elaborati multimediali da utilizzare trasversalmente alle discipline impartite al CTP (Scienze/Tecnologia/Citt. e Costituzione). Acquisto di defibrillatore e corrette pratiche d'uso.
11	Titoli e/o attestati conseguibili alla fine del corso	Attestato di Partecipazione

C) parametri logistici e organizzativi		
1	Sede del corso (tab A2)	**I° Istituto Comprensivo "V.Messina" Palazzolo Acreide**
2	Data di inizio	**Novembre 2012 / Gennaio 2013**
3	Durata	**40h**
4	Nr allievi previsti	**15**
6	Nr esperti	**N. 2 FIGURE PROFESSIONALI** **N. 1 Medico 118 x 40h** **N. 1 Paramedico/ Infermiere professionale x 10 h**

1) modalità di svolgimento del corso		
		barrare
1	Lezioni teoriche	x
2	Esercitazioni pratiche	x
3	Visite guidate	x
4	Intervento di esperti	x
5	Utilizzo di strumentazione informatica	x
6	Utilizzo di audiovisivi	x
7	Utilizzo di attrezzature professionali	x

Docente Referente : Prof.ssa Catania Paola

1	Titolo del progetto	***Il Cad*** ***livello Medio***
2	Destinatari	Utenti adulti del territorio Personale della scuola Docenti /Ata
3	Descrizione	**Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali** Corso sulla digitalizzazione dei servizi **Codice dell'Amministrazione Digitale** **Decreto legislativo n.235/2010)**
4	Motivazione e finalità formative	Il Centro Territoriale Permanente, attraverso l'attivazione di un corso sul "codice dell'amministrazione digitale", si prefigge di rispondere alla crescente importanza che sta assumendo, a livello nazionale ed internazionale, l'informatica in ambito pubblico e, nello specifico, la digitalizzazione dei servizi. Il corso si propone, infatti, di fornire ai partecipanti le conoscenze specifiche per utilizzare in modo sicuro le applicazioni che permettono la conservazione sostitutiva dei documenti, il monitoraggio e la tracciabilità delle operazioni compiute, la realizzazione di un protocollo informatico e la gestione dei flussi documentali. Il modulo, rivolto ai professionisti, alle imprese e, in particolare, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, ma anche a persone diversamente abili o isolate geograficamente, vuole, principalmente, offrire un quadro sintetico del valore giuridico e delle implicazioni organizzativo - gestionali del documento informatico, dei nuovi diritti dei cittadini e delle imprese, in materia di informatizzazione dell'attività amministrativa, e delle possibilità di comunicazione con la P.A. tramite sistemi telematici. Pertanto ci si propone di far acquisire ai partecipanti conoscenze davvero spendibili nel quotidiano e soprattutto nel mondo del lavoro sempre più competitivo e fortemente tecnologizzato.
	Obiettivi didattici e formativi	
6	Attività previste ed Obiettivi didattici	- TEST D'INGRESSO E PRESENTAZIONE DEL CORSO - CONCETTI DI BASE - OPERAZIONI FONDAMENTALI - FUNZIONI AVANZATE - FIGURE IN 3D - OPERAZIONI IN 3D - VERIFICA FINALE su tutti i contenuti del corso -
7	Contenuti	- ELEMENTI ESSENZIALI PROPEDEUTICI INERENTI I CONTENUTI DEL CORSO - PRIMI PASSI CON AUTOCAD, MODIFICARE LE VISTE, USARE I LAYER. INTERSCAMBIO DEI DISEGNI - CREARE OGGETTI, GLI STRUMENTI DI SELEZIONE, L'EDITAZIONE DEGLI OGGETTI, USARE LE FUNZIONI DI INFORMAZIONE, LE PROPRIETA, I TESTI E LE QUOTE

		- USARE I BLOCCHI/CELLE, USARE LE FUNZIONI OLE, OPZIONI DI PLOTTAGGIO E DI STAMPA - FIGURE FONDAMENTALI 3D PER LA CREAZIONE DI ALTRE RENDERING E VOLO IN 3D
8	Competenze in uscita	- SA UTILIZZARE I BLOCCHI/CELLE E LE FUNZIONI OLE E DI STAMPA - SA UTILIZZARE LE FUNZIONI SUGLI OGGETTI - SA UTILIZZARE LE PRINCIPALI FUNZIONI DELL'APPLICATIVO - SA UTILIZZARE LE FUNIONI PRINCIPALI 3D - SA UTILIZZARE IL RENDERING ED IL VOLO IN 3D
9	Tempi	Da Febbraio 2013 a Marzo 2013
10	Utilizzo e produzione Materiali	- Materiali di laboratorio informatico Produzione di una documentazione (cartacea /DVD) accurata di tutte le fasi di lavoro da lasciare alla scuola come materiale altamente formativo e divulgativo in merito ai nuovi linguaggi delle tecnologie avanzate.
11	Prodotto Finale	- Ricerche ed elaborati multimediali da utilizzare trasversalmente alle discipline impartite al CTP
12	Titoli e/o attestati conseguibili alla fine del corso	Attestato di Partecipazione

C) parametri logistici e organizzativi		
1	Sede del corso (tab A2)	**I° Istituto Comprensivo "V.Messina" Palazzolo Acreide**
2	Data di inizio	**Febbraio 2013 / Marzo 2013**
3	Durata	**40h**
4	Nr allievi previsti	**15**
5	Nr esperti	**N.1**

C1) modalità di svolgimento del corso		
		barrare
1	Lezioni teoriche	x
2	Esercitazioni pratiche	x
3	Intervento di esperti	x
4	Utilizzo di strumentazione informatica	x
5	Utilizzo di audiovisivi	x
6	Utilizzo di attrezzature professionali	x

Docente Referente : Prof.ssa Catania Paola

1	Titolo del progetto	**Corso di Grafica e Editing video**
2	Destinatari	Utenti adulti del territorio Personale della scuola Docenti /Ata
3 4 5	Descrizione Motivazione e finalità formative Obiettivi didattici e formativi	Adobe Premiere è l'applicativo software maggiormente diffuso sia in ambito professionale che amatoriale per l'editing, il montaggio e l'elaborazione di video. Premiere rappresenta la soluzione ottimale per affrontare rapidamente con successo tutte le varie fasi del processo di post-produzione di clip video digitali. Il vantaggio di utilizzare uno strumento come Premiere che consente l'editing non lineare in luogo del tradizionale montaggio analogico *tape to tape*, corrisponde all'impiego della videoscrittura nel campo dell'elaborazione dei testi a fronte dell'utilizzo della macchina da scrivere. Obiettivo del corso è guidare gli allievi all'utilizzo pratico di Adobe Premiere CS4 attraverso le fasi di *acquisizione e digitalizzazione* di materiale video proveniente da qualsiasi fonte (tv, videoregistratore, telecamera o dvcam), per la generazione di videoclip digitali che possono essere modificate, tagliate o mixate consentendo rapidamente l'inserimento di titoli, transizioni, musiche ed effetti speciali video e sonori. Parlare di grafica non vuol dire riferirsi esclusivamente alla singola fotografia o singolo disegno, ma vuole dire, soprattutto, saper comunicare attraverso l'immagine, saper comporre in modo efficace un documento di testo, impaginare, scegliere le giuste forme per una diapositiva, font, colori, ecc. La tecnologia informatica, senza dubbio dà una mano al grafico, ma è necessario, prima di tutto, imparare l'uso dei software dedicati allo scopo e poi studiare e capire quali sono i metodi più efficaci per fare "parlare l'immagine". È richiesta la conoscenza base di Windows.
6	Attività previste ed Obiettivi didattici	Oltre a ***Premiere CS4***, il software maggiormente utilizzato per il *video editing* che sarà approfondito nei dettagli, durante il corso saranno utilizzati anche software dedicati al montaggio video e alla grafica in generale (Photoshop, Illustrator, Encore DVD, After Effects, Pinnacle, Nero Express, DVDLAB o programmi similari di conversione video).
7	Contenuti	• Introduzione ai file audio e video compressi: i codec. Definizione delle impostazioni del project: impostazioni generali del progetto video e audio; opzioni relative ai *keyframe* della *Timeline*; settaggio delle opzioni di *rendering* del filmato; impostazione dell'acquisizione • L'area di lavoro di Adobe Premiere: la finestra Project, il monitor per l'anteprima, la *timeline* per l'editing delle tracce audio e video, le palette mobili per le transizioni e gli effetti • Acquisizione del materiale originale da fonti i digitali (satellite, videocd, dvd, telecamera minidv o Dvcam) • Lavorare sulle tracce video: inserimento di clip nella Timeline. Principali operazioni di editing: taglio del clip, modifica della durata, montaggio ad ondulazione o a rotazione • Effetti di transizione e lo strumento dissolvenza incrociata. Gestire e animare gli effetti speciali • Lavorare sulle tracce audio: inserimento di una musica di sottofondo

		o di un effetto audio aggiuntivo sulla timeline; missaggio audio con regolazione dei livelli; regolazione del fader con lo strumento Mixer • Titolazione: creare titoli di testa, di coda e sottotitolazioni in sovrimpressione • Composizioni video avanzate: missaggio di tracce video per ottenere effetti di sovrapposizione video. Modifica della geometria della schermata e effetti di animazione della clip video • Esportazione del video: formato file e media (s-vhs, video Hi8mm, supervideocd, dvd, ecc.) • Conoscere ed usare al meglio Adobe Photoshop e Adobe Illustrator (*programma per grafica vettoriale)*.
8	Tempi	Da Gennaio 2013 a Febbraio 2013
9	Utilizzo e produzione Materiali	- Materiali di laboratorio informatico Produzione di una documentazione (cartacea /DVD) accurata di tutte le fasi di lavoro da lasciare alla scuola come materiale altamente formativo e divulgativo in merito ai nuovi linguaggi delle tecnologie avanzate.
10	Prodotto Finale	Gli allievi dovranno raggiungere sarà il montaggio di un cortometraggio e la successiva creazione di un DVD, "assemblando" qualsiasi materiale disponibile (clip, foto, musiche, commenti, doppio audio…).
11	Titoli e/o attestati conseguibili alla fine del corso	- Attestato di Partecipazione

C) parametri logistici e organizzativi		
1	Sede del corso (tab A2)	**I° Istituto Comprensivo "V.Messina" Palazzolo Acreide**
2	Data di inizio	**Gennaio 2013 / Febbraio 2013**
3	Durata	**40h/ 2 Mesi**
4	Nr allievi previsti	**15**
5	Nr esperti	**N.1**

C1) modalità di svolgimento del corso		
		barrare
1	Lezioni teoriche	x
2	Esercitazioni pratiche	x
3	Intervento di esperti	x
4	Utilizzo di strumentazione informatica	x
5	Utilizzo di audiovisivi	x
6	Utilizzo di attrezzature professionali	x

Docente Referente : Prof.ssa Catania

A1) sede ove si svolgerà il percorso formativo		
1	Intitolazione	Casa Circondariale di Siracusa
2	Indirizzo	Via Monasteri, 20 - Contrada Cavadonna
B1) titolo e motivazioni		
1	Titolo del corso	**Dal disagio all'inclusione**
2	Destinatari	Ospiti della Casa Circondariale
3	Analisi territoriale e motivazioni giustificative	La Casa Circondariale di Cavadonna presenta tutte le caratteristiche di disagio delle carceri italiane: dal sovraffollamento alla forte presenza di ospiti immigrati. Il percorso, già attuato per la prima volta nell'arco dell'anno precedente, con l'aiuto di una esperta esterna, ha inteso incidere sul background motivazionale dei fruitori per favorire una spinta in più nella motivazione allo studio e nell'affrontare la detenzione come momento di recupero di atteggiamenti positivi e di cittadinanza attiva. Dato il successo dell'iniziativa e la grande e sempre più emergente esigenza degli ospiti dell'Istituto che continuamente si avvicendano, si vuole fortemente riproporre il percorso formativo ampliandolo nello svolgimento.
4	Obiettivi perseguiti	Gli obiettivi da perseguire sono: favorire il benessere psichico; intervenire sul disagio; implementare negli alunni immigrati la conoscenza della lingua italiana; gestire la conflittualità interpersonale; acquisire capacità di comunicazione assertiva; stimolare l'acquisizione delle abilità sociali, in termini di sensibilità emozionale rispetto all'Altro; favorire l'acquisizione o il consolidamento di conoscenze e competenze funzionali alla vita di relazione e ad un positivo reinserimento nel contesto sociale; sviluppare buone pratiche e in queste la consapevolezza di una cittadinanza attiva.
5	Contenuti	Lavori di gruppo e/o individuali con l'esperta esterna. Dinamiche relazionali; emergenza del sé e oggettivazione del disagio; circle time; problem solving;
6	Risultati attesi	I risultati attesi si stagliano sul duplice piano del saper essere e del saper fare. In tal modo si intende favorire la costruzione di personalità sicure di sé e consapevoli delle proprie potenzialità.
7	Titoli e/o attestati conseguibili alla fine del corso	Attestato di partecipazione al corso
B2) parametri logistici e organizzativi		
1	Sede del corso (tab A2)	Casa Circondariale Siracusa
2	Data di inizio	20 Marzo 2013
3	Durata	40h Marzo /Aprile 2013
4	Nr allievi previsti	15
5	Nr esperti	1 x 40 h

B3) modalità di svolgimento del corso		
		barrare
1	Lezioni teoriche	x
2	Esercitazioni pratiche	x
3	Intervento di esperti	x
4	Utilizzo di strumentazione informatica	x
5	Utilizzo di audiovisivi	x
6	Utilizzo di attrezzature professionali	x

Docente Referente : Prof.ssa Caramanna Manuela

A1) sede ove si svolgerà il percorso formativo		
1	Intitolazione	Casa Circondariale di Siracusa
2	Indirizzo	Via Monasteri, 20 - Contrada Cavadonna

1 Titolo del laboratorio	***Teatrofacendo 4***
2 Destinatari	Ospiti della Casa circondariale di Siracusa
3 Descrizione	L'attività è prevista in continuità con i precedenti progetti PON già svolti nella sezione Alta Sicurezza e conclusisi a luglio 2012, che hanno dato di volta in volta risultati sempre più significativi. La disciplina teatrale, come poche altre, grazie al costante dialogo fra interprete e personaggio, riesca a creare una sorta di azione riflessiva, sia individuale che collettiva, attraverso la quale si riesce ad agire sui meccanismi cognitivi dei soggetti attivati e sui loro codici comunicativi, con il risultato di una migliore predisposizione verso l'altro, l'istituzione, il mondo esterno.
4 Obiettivi perseguiti	Conoscere se stessi e scoprire le proprie potenzialità espressive; prendere coscienza della propria corporeità; muoversi nello spazio in modo consapevole; stimolare e rafforzare la capacità di attenzione; incontrare e superare le proprie timidezze; rafforzare le capacità di autocontrollo; entrare in relazione con il proprio bagaglio emotivo; imparare ad autocriticarsi; rafforzare la conoscenza di sé e l'autostima; imparare a relazionarsi con gli altri in modo equilibrato e corretto; imparare a rispettare i propri tempi e quelli degli altri; stimolare la cooperazione all'interno del gruppo; condividere con gli altri valutazioni e gratificazioni; imparare a utilizzare in modo creativo la propria voce e a modularla; imparare a riconoscere la mimica e la prossemica involontarie della vita quotidiana; imparare a trasmettere le proprie emozioni e le proprie sensazioni attraverso i linguaggi verbale, non verbale, mimico-gestuale, iconico e musicale; favorire l'aspetto divertente e catartico della creazione e della rappresentazione; utilizzare le conoscenze, le capacità e le competenze derivanti dai vari insegnamenti scolastici
5 Metodi e mezzi	In una prima fase i partecipanti cominceranno a prendere coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive. Verranno proposti esercizi esemplificativi di varie tipologie: gioco; esercizi di relazione e di contatto; azioni nello spazio; prove di ritmo; conoscenza della voce imparando a riconoscere i vari risuonatori vocali (diaframma, petto, gola, naso, testa); esercizi di improvvisazione per cercare di costruire i vari personaggi. In una seconda fase si sceglierà il testo in base ai risultati emersi in itinere; si procederà allo studio del testo e delle sue azioni; infine si cominceranno le prove di messa in scena dello spettacolo, l'allestimento dello stesso e la sua messa in scena di cui si prevede una eventuale replica. Tecniche per rafforzare la capacità di espressione dei singoli individui e del gruppo. Tecniche di respirazione. Esercizi fisici. Esercizi di dizione (alcuni incontri saranno supportati dalla musica). Visione di uno o più spettacoli teatrali e discussione di gruppo su impressioni, sensazioni suscitate e suggerimenti acquisiti. Analisi del testo elaborato da un esperto esterno incentrato su un percorso scelto dai partecipanti. Utilizzo della videocamera per filmare le improvvisazioni e lo spettacolo finale.
6 Operatori	N° 3 esperti esterni: regista, sceneggiatore, scenografo
7 Luoghi	Locali della sede penitenziaria
8 Tempi	Da Gennaio a Maggio 2013

B2) parametri logistici e organizzativi		
1	Sede del corso (tab A1)	Casa Circondariale Siracusa

2	Data di inizio	Gennaio 2013
3	Durata	Maggio 2013
4	Nr allievi previsti	15
5	Nr esperti	3 regista x 40 h - sceneggiatore x 20 h scenografo x 15 h

B3) modalità di svolgimento del corso		
		barrare
1	Lezioni teoriche	x
2	Esercitazioni pratiche	x
3	Intervento di esperti	x
4	Utilizzo di strumentazione informatica	x
5	Utilizzo di audiovisivi	x
6	Utilizzo di attrezzature professionali	x

Docente Referente : Prof.ssa Caramanna Manuela

Programma Operativo nazionale 2007/2013
Competenze per lo sviluppo 2007 IT 05 1PO 007 F.S.E
Prot.n. AOODGAI/4462 del 31/03/2011
Obiettivo G : Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita . A1- Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti (attivata nell'ambito dei Piani Integrati).

Presso la sede di Palazzolo A.

- **Corso di lingua italiana " Italiano per ……." Liv. A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"***

Caratteristiche destinatari :Utenti stranieri. Palazzolo Acreide è territorio non solo di transito ma anche di permanenza stabile di stranieri che non conoscono o conoscono poco la lingua italiana e che spesso hanno titoli di studio non sempre riconosciuti. Destinatari dell'offerta formativa sono quegli utenti adulti che desiderano rientrare in formazione e approfondire tematiche culturali che permettano loro una reale integrazione nel tessuto sociale. La conoscenza della lingua italiana permette all'adulto straniero un'attiva partecipazione alla vita sociale e facilita il suo inserimento nel mondo del lavoro.
Risultati attesi. Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione); comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; saper descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante ed essere in grado di esprimere bisogni immediati è l'obiettivo che ci si prefigge di far raggiungere, quale risultato finale del percorso, al discente adulto straniero che frequenterà tale iniziativa didattica.

- **Attestato di partecipazione,** con indicazione del monte ore e degli argomenti trattati, ai corsisti che hanno frequentato un corso breve modulare, un progetto Pon.

L'AGGIORNAMENTO

L'Istituto pone la Formazione e l'Aggiornamento continuo del Personale scolastico alla base della sua azione educativo-didattica, pertanto programma e realizza esperienze di formazione utilizzando risorse interne, ricorrendo ad esperti esterni (quando è possibile), partecipando ad incontri di formazione istituzionali.

Annualmente vengono individuati i bisogni formativi e viene realizzato l'aggiornamento mediante:

- corsi con relatore interno o esterno
- corsi on-line
- corsi finanziati dalla comunità europea
- lavori di gruppo del Collegio
- autoaggiornamento

I corsi possono essere organizzati dall' Istituto, dal Centro Territoriale Permanente, dalle Reti di Scuole, dagli Enti Locali, dalle Agenzie Formative, dal Ministero.

La maggior parte degli aggiornamenti ha una ricaduta diretta sul funzionamento dell'Istituto e sulla didattica pertanto negli ultimi anni sono state privilegiate le seguenti tematiche:

- metodologie per la didattica individualizzata e le strategie per il recupero del disagio " A misura di … " PON A.S..2007/2008 n. AOODGAI/5823
- Le nuove tecnologie: *" Lavorando con le Tic"* A. S. 2008/2009 PON Ob. D1 FSE-2008-555
- le nuove tecnologie: uso delle tecnologie per la didattica "La LIM in classe" con destinatari i docenti della secondaria di I grado e "La LIM e la didattica" con destinatari i docenti della scuola primaria (A.S. 2010/2011PON 2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E. ob. D)
- Corso sulla digitalizzazione dei servizi "L'Amministrazione in un click" ("Codice dell'Amministrazione Digitale" – Decreto legislativo n.235/2010) PON 2007 IT 05 1PO 007 F.S.E A.S. 2011/2012
- la Progettazione (autoformazione-attività in seno al collegio)
- La comunicazione interlinguistica (A.S. 2010/2011-2011/2012 Piano regionale Poseidon)
- Il Curricolo (autoformazione-attività in seno al collegio)
- Corsi di informatica di vari livelli (corsi brevi modulari CTP- e PON FSE "Formazione Tic" 1-2-3)
- Corsi di lingua inglese (corsi brevi modulari CTP- e PON FSE)

- la Sicurezza e il Primo Soccorso (CTP)
- la Dislessia e i Disturbi specifici dell'apprendimento (Progetto ICF)
- la valutazione
- Formazione su indagini OCSE- PISA ed altre indagini nazionali e internazionali
- La didattica museale (seminari di formazione organizzati da associazioni culturali ed altri EELL.)
- La sicurezza agroalimentare tra ogm e agricoltura convenzionale (corso breve modulare CTP)
- L'arte della cartapesta nella tradizione di Palazzolo Acreide (corso breve modulare CTP)
- Laboratorio storico artistico "Il liberty di Palazzolo Acreide (CTP Pon 2007 IT 05 1PO 007 F.S.E Ob. G.
- Corso pratico di disegno pittorico Tecniche, esercizi ed applicazioni(corso breve modulare CTP)

Per l'anno scolastico in corso è prevista la partecipazione da parte dei docenti a corsi interni organizzati dalla scuola sulle nuove tecnologie informatiche, corsi organizzati da altre agenzie formative sui disturbi specifici dell'apprendimento e corsi organizzati dal ministero.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il concetto di valutazione e di autovalutazione del sistema rientra nei parametri di base dell'autonomia e pertanto verrà sviluppata con particolare cura ed attenzione.

INDICATORI :

- Produttività degli alunni;
- Partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- Utilizzo delle risorse della scuola;
- Efficienza dei servizi scolastici;
- Attività di aggiornamento.

STRUMENTI:

- verifiche sullo svolgimento delle varie progettazioni in fase di attuazione ed in fase finale;
- incontri fra i responsabili delle funzioni- obiettivo ed i referenti dei vari progetti
- inserimento nel sito dell' INVALSI
- svolgimento delle prove INDIRE
- questionari somministrati alla fine dell'anno agli alunni (a campione), ai genotipi 8 a campione),a tutto il personale scolastico;
- prodotti finali

TEMPI

Con scansione quadrimestrale si procederà ad una verifica dello stato di attuazione del presente Piano dell'Offerta Formativa, attraverso riunioni congiunte e separate delle commissioni operative e con un monitoraggio delle attività svolte, dell'applicazione dei progetti e del funzionamento ed organizzazione dell'Istituto.

MONITORAGGIO del POF

Il Piano dell'Offerta Formativa sarà monitorato secondo il seguente criterio

Momenti

1) Alla conclusione del Primo quadrimestre
2) Alla conclusione del Secondo quadrimestre

Obiettivi

- Stato di attuazione del P.D. M. e dei progetti
- Sviluppo delle attività delle classi, dei corsi, dell'Istituto
- Realizzazione dei progetti
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Integrazione con il territorio
- Integrazione degli alunni
- Gestione del cambiamento.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 2 del 24 Ottobre 2012 ed è stato adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 14 del 26 Ottobre 2012.

Palazzolo A. 24/10/2012

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giovanna Rubera